JUVENTUS, SE CI SEI BATTI UN COLPO

TORINO — La Juve supera il primo turno di Coppa Italia, ma esce dal campo sotto un diluvio di fischi. A dieci giorni dall'inizio del campionato, la squadra di Marchesi sembra annaspare in un mare di problemi, non tutti legati all'assenza di giocatori chiave, costretti a fermarsi per una serie di infortuni senza precedenti.

Dopo Rush, Mauro e Laudrup, ieri sera è stata la volta di Buso e Cabrini, bloccati da incidenti tanto banali quanto fastidiosi. Siamo ormai all'emergenza più completa, al punto che Marchesi avrà seri problemi a mettere insieme una formazione per affrontare domenica il Pisa.

All'inizio della stagione gli alti e bassi di rendimento sono normali, ma contro la Casertana la Juventus non si è semplicemente imbattuta in una serata storta. Sono venute a galla in maniera impietosa tutte quelle carenze che la presenza in campo di un goleador di razza come Rush aveva in un primo tempo mimetizzato.

Rino Marchesi

Il centravanti, seduto in tribuna a fianco di Mauro e Laudrup, ha preferito non commentare la prova dei compagni, limitandosi ad una constatazione: *«Anche il mio Liverpool faticava quando doveva giocare contro squadre di categoria inferiore, più disposte a difendersi che a giocare la palla»*.

A Marchesi insomma il lavoro non manca. Se Buso darà forfait, a Pisa dovrà inventare un attacco tutto nuovo. Ma soprattutto dovrà dare una regolata al centrocampo, perché è in quel settore che si concentrano in questo momento i maggiori problemi. E non a caso Boniperti sta tentando di ingaggiare l'avellinese Benedetti.

borsa *a pag. 7* — **Le prime chiusure a Milano**

ROMA — Dollaro ancora in ribasso: è stato indicato intorno alle 1305,80 lire contro le 1309,125 lire di ieri.

BORSA A TORINO — Mercato riflessivo. Alcune chiusure: Buton 2400; Perugina ord. 4590, risp. 1470; Cir ord. 5200, risp. 5150, risp. n.c. 2450; Comau 3450, W. Comau 39; Buitoni ord. 6449, risp. [illegible]; Editoriale 3500; Alivar 9500; Poligrafici 5820; Ifi 21.050; Sifa ord. 3130, risp. 3035, risp. n.c. 1650; Montedison [illegible], risp. 1070; Fiat risp. 6185, priv. 6200, ord. 10.281. Altri prezzi: Generali 122.800; Iniziativa Me.Ta. 11.600; Esa ord. 65.000.

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 237

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 3 Settembre 1987

Nel Golfo con 22 marinai, nessun ferito

COLPITA NAVE ITALIANA

NEL MIRINO DI UNA MOTOVEDETTA DI KHOMEINI

KUWAIT — Continua l'*escalation* di attacchi contro navi mercantili straniere che navigano nel Golfo Persico. Nella notte una nave porta-container italiana è stata colpita da tre colpi di bazooka lanciati da una motovedetta iraniana. Tutti illesi i 22 marinai a bordo. Poche ore prima, i cosiddetti «pirati del Golfo» iraniani avevano anche attaccato una superpetroliera giapponese.

La nave italiana è la «Jolly Rubino», di 17.172 tonnellate, raggiunta da proiettili alle ore 1.45 di stamani (0.45 ora italiana). La petroliera giapponese attaccata è la «Nisshin Maru», di 183.000 tonnellate.

Al momento dell'attacco la nave italiana stava navigando nel settore settentrionale del Golfo Persico: aveva da poche ore terminato le operazioni di scarico nel Kuwait e stava ripercorrendo la rotta per l'Italia.

«Nessun ferito a bordo. Nessun danno alla nave. Soltanto una lieve paura per il comandante». Questa la segnalazione giunta questa mattina all'alba, via radio, alla società armatrice «*Ignazio Messina*» di Genova da bordo della «*Jolly Rubino*», un traghetto portacontenitori che segue la rotta tra La Spezia e il Kuwait. I responsabili della società genovese hanno detto di avere a lungo parlato con il comandante del traghetto e di avere avuto assicurazioni sull'episodio. *«Stavamo navigando nel Golfo* — ha raccontato il comandante della "Jolly" — *nei pressi dell'isola Karandi quando si è avvicinata una motovedetta, presumibilmente iraniana, con quattro persone a bordo. Improvvisamente hanno aperto il fuoco. Tre colpi di bazooka che hanno raggiunto la nave nella parte centrale, danneggiando lievemente la sovrastruttura. Poi la motovedetta è scomparsa. Nessun uomo dell'equipaggio è rimasto ferito. Tutti si sono già messi in comunicazione con le famiglie»*.

Il comandante, nel confermare la storia riportata correndo lungo il ponte, ha smentito anche la circostanza di un incendio che si sarebbe sviluppato a bordo della nave. *«Tutto bene* — ha detto l'ufficiale ai responsabili della società genovese — *la navigazione non è mai stata interrotta. Saremo alla Spezia, come da programma, fra 14 giorni»*.

Danni lievi ha riportato anche la superpetroliera giapponese. Il ministero dei Trasporti di Tokyo precisa che la petroliera, la «*Nisshin*», della società di navigazione «*Nissho Shipping*», è stata colpita in tre punti dello scafo da razzi ieri notte metre era in navigazione a circa 38 chilometri al largo di Sharjah, porto degli Emirati Arabi Uniti, con un carico di 170 mila tonnellate di greggio. I danni sono stati lievi e nessun ferito è segnalato fra i 21 membri d'equipaggio, tutti giapponesi. E' il secondo attacco nel Golfo Persico in due giorni contro navi giapponesi, mentre è la prima volta che una imbarcazione italiana entra nel mirino degli uomini di Khomeini. Ieri era stata attaccata la petroliera «*Diamond Marine*», di 227.395 tonnellate, noleggiata dalla società di navigazione «*Nippon Yusen*». La «*Nisshin*» aveva caricato greggio prima in Iran e poi negli Emirati Arabi Uniti. Al momento sta navigando con mezzi propri verso il porto di Fujairah nel Golfo di Oman.

Il day after di Porto Azzurro

SOSTITUITO IL DIRETTORE DEL CARCERE

Porto Azzurro. Maurizio Papi, il sindaco sospeso

E' il momento delle inchieste. I magistrati interrogheranno i protagonisti della rivolta di Porto Azzurro per preparare il processo che potrebbe iniziare il 20 settembre. E saltata le prime teste: il direttore del carcere è stato «silurato» e sostituito. Il sindaco Maurizio Papi è stato sospeso dalle responsabilità di governo.

(IL SERVIZIO A PAGINA 9)

Camera: oggi in Commissione

IL MINISTRO GASPARI ALLA RESA DEI CONTI

ROMA — Oggi Remo Gaspari, ministro della Protezione civile, al centro di vive polemiche per «l'affaire del lago di Val Pola», affronta il giudizio del Parlamento. Deve spiegare cosa ha fatto per la Valtellina. Questa mattina parla al Senato, nel pomeriggio alla Camera. Il compito non è facile. Si aspetta una raffica di domande, anche dure.

La sua linea difensiva è chiara, l'ha già anticipata nei giorni scorsi: *«Io sono un politico, ho seguito solo i consigli dei tecnici. Proprio quelli che aveva scelto il mio predecessore Zamberletti»*. Così i parlamentari hanno chiesto di ascoltare anche Zamberletti e Alveno Pastorelli, suo braccio destro, ex capogabinetto del ministro.

Il ministro Gaspari

Insomma, tutti devono rendere conto sul tempo impiegato per dare le disposizioni che avrebbero potuto accelerare la soluzione della crisi. Il 28 luglio Zamberletti aveva deciso di affidare alla Snamprogetti il compito di svuotare il lago di Val Pola, proprio mentre in quelle ore si decideva di affidare il suo dicastero a Gaspari.

Il nuovo ministro procedeva allora ad annullare l'incarico alla Snam e ad affidare l'incarico alla Condotte, del gruppo Italstat. Così sono passati i giorni, in attesa che le idrovore entrassero in azione. Zamberletti aveva poi deciso di far abbassare la soglia del lago con il lavoro delle ruspe. La nomina di Gaspari è coincisa invece con il blocco dei lavori. Così sostengono alcuni. Gaspari si giustifica: *«Quando i tecnici hanno preso una decisione io l'ho subito avallata»*, e porta ad esempio la recente tracimazione avviata al lago di Val Pola. Nella polemica è già sceso anche Francesco Forte, che ha puntato il dito su Zamberletti: *«L'errore di Zamberletti è di non collaborare con il suo successore. Un ministro è responsabile del suo dicastero fino al giorno del giuramento del nuovo governo»*.

Domani sera l'esibizione della rock star allo stadio di Torino

MADONNA, UN PUNTINO ALL'ORIZZONTE

Il pubblico «oceanico» non si addice ai concerti

TORINO — In Italia non si parla d'altro ormai da un mese: domani sera Madonna approderà allo stadio comunale di Torino, dove fervono i lavori, e sul suo conto è già stato detto e scritto tutto il possibile. Autorevoli ed illustri personaggi vorrebbero incontrare la pop-star, lei vuole incontrare l'onorevole Cicciolina: una richiesta ufficiale che verrà soddisfatta probabilmente in occasione del concerto di Firenze.

Nei giorni scorsi l'italo-americana Luisa Ciccone in Penn ha conquistato, dopo l'Inghilterra, anche la Francia, con due concerti a Parigi e a Nizza. E se nei giorni del Madonna-gate in Italia sono scesi in campo politici e dirigenti sportivi, stilisti e impresari, i francesi non sono stati da meno: ad accaparrarsi oneri e onori dell'avvenimento è stato, tra molte polemiche e qualche accusa di strumentalizzazione da parte degli avversari politici, Jacques Chirac, che spalleggiato dalla giovane figlia Claude ha incontrato e abbracciato Madonna di fronte alle telecamere della televisione, definendola «chic e simpatica». La famiglia Chirac ha offerto, in occasione dell'arrivo di Madonna e della consegna, da parte della cantante, di un assegno a favore della ricerca sull'Aids, un piccolo ricevimento. Lei è arrivata vestita di nero, ha sorriso alle telecamere ma quando ha notato la presenza di due fotografi ha intimato al primo ministro: *«Che escano immediatamente o fuori loro, o fuori io»*.

«Le Journal du Dimanche», il primo quotidiano uscito dopo il concerto parigino di sabato scorso, riportava un lungo articolo scritto da Claude Chirac, nel quale la ragazza raccontava come avrebbe convinto l'illustre genitore. *«Ma non è stato difficile* — ha confidato Claude, cui parte della stampa francese ha addirittura attribuito il merito d'aver consentito il concerto di Madonna a Parigi —. *Malgrado la sua età, papà ha capito immediatamente l'importanza di questo avvenimento per la gioventù francese»*.

Abbiamo assistito al concerto di Madonna a Parigi, insieme a 130.000 spettatori nello stupendo Parc de Sceaux, ma non l'abbiamo visto, come almeno la metà del pubblico pagante che già cinque ore prima dell'esibizione s'era accampato sul prato: fuori uso due maxischermi, frequenti problemi con l'impianto acustico, Madonna era soltanto un puntino all'orizzonte, una macchia ora nera ora rosa in continuo movimento.

Madonna sabato a Parigi, martedì a Nizza e domani a Torino

Eppure, nessuno protestava: lontani gli anni della contestazione, in cui si mettevano sotto processo addirittura gli artisti, figurarsi gli organizzatori e i «padroni della musica», oggi tutto viene accettato. Anche il sopruso.

Quello che conta, in definitiva, è l'avvenimento: esserci e poter poi dire «io c'ero», a qualunque costo. E che Madonna in Europa sia un avvenimento, non ci sono dubbi: a Parigi, in un trionfo di guardie del corpo e di elicotteri privati, in tribuna d'onore sono arrivati Sylvester Stallone e Catherine Deneuve, Antony Delon e Valery Kapriski, Yannick Noah e Françoise Sagan.

Poi c'è il pubblico. Quello di Madonna è composto in maggioranza da ragazzine giovanissime, spesso accompagnate dai genitori. E da giapponesi: i giapponesi impazziscono per la pop-star e per i suoi travestimenti, e per poterla vederla un istante fanno lunghe code, armati di macchina fotografica, come davanti alla Gioconda.

Madonna, pare, non dormirà a Torino: arriverà domani mattina direttamente dalla Costa Azzurra, canterà e ripartirà per la Toscana. Ma i fans diffidano delle notizie ufficiali, e attendono ugualmente davanti al Turin, dove effettivamente alloggia parte dello staff. Pare che la pop-star preferisca evitare l'abbraccio della folla, dopo l'esperienza parigina. Che, però, è stata tutt'altro che traumatica: la signora Ciccone-Penn — Madonne, pronunciano i francesi — ha potuto fare il suo jogging in pieno centro cittadino, ha cenato sulle rive della Senna, ha acquistato biancheria intima e ha lasciato l'hotel Crillon salutata affettuosamente da un centinaio di fans e curiosi per nulla invadenti.

Stefania Miretti

Fuori concorso «The dead», tratto da «Gente di Dublino» di Joyce: il regista lo finì poco prima di morire

A VENEZIA L'ULTIMO FILM DI HUSTON

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — John Huston, un figlio del Missouri che combatté durante la guerra sul fronte italiano riportando i gradi di maggiore dell'esercito degli Stati Uniti, nel '64 ricevette la cittadinanza irlandese e l'accettò in omaggio al Paese degli antenati.

Nell'opera postuma intitolata *«The Dead»* che la Mostra del Cinema di Venezia proietta oggi fuori concorso, Huston rivolse un ulteriore omaggio al più grande degli scrittori irlandesi — James Joyce — con la versione dell'ultimo tra i racconti di *«Gente di Dublino»*: *«I morti»*. Un argomento non consueto nella filmografia dell'autore di *«Il tesoro della Sierra Madre»* e di *«L'onore dei Prizzi»*, poiché il fallimento e l'insicurezza delle umane cose rientravano nella sua ispirazione senza che la morte fosse tuttavia direttamente chiamata in causa. Se si coglie il film sotto questa delicata e irripetibile luce di presagio, ne verrà fuori un Huston misurato che guarda alla classicità. Di Joyce e della sua gente di Dublino il regista trascura i momenti e gli aspetti pittoreschi. Saremmo piuttosto pronti a immaginarci una colossale bevuta al pub, oppure una scazzottata nel gelo della notte fonda. Invece Huston seleziona e raffigura la parola scritta con fedeltà e serenità assolute. Non defletterà da questo duplice impegno nemmeno nel tratto finale quando Joyce sembra arcanamente fluttuare con parole e concetti né più né meno che i fiocchi di neve destinati a ricoprire lentamente le strade deserte.

John Huston

Nel silenzio teso della platea ci siamo immedesimati tutti nei visitatori delle anziane signorine Morkan, che ricevono amici e parenti nella Dublino del 1904 per un semplice pranzo dell'Epifania. I caratteri e i sentimenti si direbbero tracciati proprio per una cinepresa saggia e rispettosa come questa di Huston, il quale dimentica le imposizioni hollywoodiane affidandosi con un'ombra di sospettosità ai figli — Anjelica prim'attrice, Tom sceneggiatore — per girare ciò che sente come suo.

L'addio a John Huston si carica di un'urgenza inaspettata. Ora bisogna trovare un distributore italiano che traduca gli 82 minuti di *«The Dead»*, offerti senza il salvagente del divismo e senza il lasciapassare del sensazionalismo.

Piero Perona

■ Altri servizi a pagina 21

Sostituito da un altro italiano: Tino Fontana

FORTE, RAS DEI RISTORANTI SFRATTA CIPRIANI A N. YORK

NEW YORK — Nuova insegna, e nuova proprietà al Cipriani, il ristorante più frequentato dal bel mondo, specie da quello italiano di passaggio a New York.

Arrigo Cipriani, l'aristocratico ristoratore, alle 15,30 di lunedì scorso ha ceduto il campo e il locale a Charles Forte, ciociaro, naturalizzato inglese, nominato lord dalla Regina Elisabetta, apprezzato anche dalla Thatcher per aver fondato il più grande gruppo mondiale specializzato alberghi e ristoranti.

Così, in meno di un'ora, è stata «ammainata» l'insegna «Cipriani» e sul ristorante è stata fissata quella nuova: «Tino Fontana», in onore del nuovo proconsole di Lord Charles, che rappresenterà a New York il suo dominio fra piatti di raffinatissima cucina.

La faccenda è molto seguita dal «New York Times», che ricorda come Tino Fontana sia un professionista noto in tutto il mondo. Ha persino aperto un ristorante a Mosca. Si chiama «Hostaria Ferrari», è un'ambasciata della gastronomia italiana che riscuote da giugno un eccezionale successo.

Dopo il polemico comunicato di Cgil, Cisl e Uil

GUERRA IN REGIONE

IL SINDACATO ACCUSA, L'ASSESSORE RISPONDE

L'assessore al personale della Regione, Mario Carletto, ha sfoderato la spada. I sindacati regionali Cgil-Cisl-Uil l'hanno attaccato appena l'altro giorno con un duro comunicato dove, tra l'altro, si sostiene: «*La giunta, assessore al personale in testa, non perde l'occasione per dichiarare che l'Ente non funziona, "la macchina non gira", i dipendenti non lavorano o, se lavorano, non sono affidabili. Eppure la giunta, sempre assessore al personale in testa, si lamenta molto ma governa poco e amministra peggio*».

Ribadisce Mario Carletto: «*Mai visto un sindacato più incoerente. Ho l'impressione che qualcuno voglia strumentalizzare la situazione. Ma io di certo non mi presto al gioco. Ci sarà un dibattito in aula, verrà fuori cosa c'è dietro*». E cosa c'è dietro? «*Chiaro che io di preciso non posso saperlo, ma un'ipotesi forse si può fare: non mi stupirei che i tre sindacati confederali prendano queste posizioni "dure" perché in realtà temono di essere scavalcati e che anche in Regione nasca un sindacato autonomo, come è avvenuto in Lombardia*».

Le accuse del sindacato all'assessore sono accompagnate da alcuni esempi: «*Non applica i contratti di lavoro scaduti da due anni e, a maggior ragione, quelli appena siglati; bandisce concorsi che non porta a termine con l'effetto di ritrovarsi 750 posti liberi in organico e uffici che funzionano a fatica; rifiuta di incontrarsi con le organizzazioni sindacali e, quando le incontra, disattende poi sistematicamente gli accordi che con queste sottoscrive*».

Mario Carletto, democristiano, ribadisce secco: «*Non è vero che ci sono 750 posti liberi in organico, sono tra i 500 ed i 600 e ci sono per una ragione ben precisa. Oggi l'organico supera i 3500 posti, ma nel prossimo futuro lo si deve rivedere. Dall'anno prossimo di certo non sarà superiore alle tremila unità. In quanto al contratto che non sarebbe applicato va detto che è stato pubblicato solo a luglio, ci vorranno bene un paio di mesi per fare la legge relativa. E poi, insomma, i dipendenti non ci hanno perso nulla dal punto di vista economico perché abbiamo già dato degli acconti, a differenza di molte altre Regioni. Solo per la parte normativa ci sono dei ritardi*».

Secondo Cgil-Cisl-Uil, il personale si chiede anche «*se questa nostra giunta regionale, assessore personale in testa, c'è e lavora per risolvere gli annosi problemi dei dipendenti e del funzionamento degli uffici*».

L'assessore Carletto anche su questo punto risponde per le rime: «*Le accuse sono incredibilmente forzate e lo strano è che gli stessi sindacati di recente avevano ammesso che i rapporti sono stati corretti*».

Aggiunge ancora: «*Le commissioni per i concorsi in effetti sono fuoritempo, ma non è colpa della giunta. Sono stati gli stessi sindacati ha chiedere di applicare il contratto assieme all'accordo sui concorsi. Se comunque i sindacati lo desiderano io non ho problemi, applicheremo da subito il contratto. E' decisamente paradossale che si sostenga che non voglio incontrare le organizzazioni dei lavoratori: in due anni abbiamo fatto due accordi che non c'erano mai stati in precedenza, gli stessi sindacalisti ne avevano convenuto*».

Ma della polemica cosa pensano gli impiegati della Regione? Una inchiesta svolta negli uffici di piazza Castello sembra non lasciar dubbi. Dice un dipendente, che però non desidera venga pubblicizzato il suo nome: «*E' vero che ci sono posti in organico non coperti, ma è anche vero, secondo me, che c'è molto più personale di quel che serve*». Aggiunge un'impiegata: «*In Regione, in effetti, ci sono uffici subissati di lavoro, ma molti altri dove si sta da papa*».

Marco Vaglietti

Mario Carletto (dc): «L'organico supera i 3500 posti, dovrà essere rivisto». I dipendenti: «Alcuni uffici subissati di lavoro, in altri si sta da papa»

L'assessore Mario Carletto

Il verde Pezzana contro la festa dell'Unità

PCI: NUOVO SEGRETARIO SOLO A FINE SETTEMBRE

Piero Fassino lascia la segreteria della federazione torinese del pci per entrare nella segreteria nazionale. Il nuovo segretario cittadino verrà eletto a fine settembre, pochi giorni dopo la conclusione della festa provinciale dell'Unità che comincia oggi a Italia '61. A partire da sabato prossimo una commissione di sei membri consulterà singolarmente i 188 componenti del comitato federale, della commissione federale di controllo e i 31 invitati permanenti alle riunioni dei due organismi, allo scopo di raccogliere nominativi. I sei sono, oltre a Fassino, Mario Bosio, Antonio Monticelli, Germano Calligaro, Serafino Navone e Luigi Gatti.

«*La consultazione si svolgerà in modo aperto* — scrive la federazione pci in un comunicato — *senza alcuna indicazione di nomi; quanto apparso finora su alcuni quotidiani è soltanto frutto di invenzioni giornalistiche*». Il metodo di consultazione (a scrutinio segreto o per alzata di mano) verrà deciso collegialmente. «*La procedura democratica scelta* — continua il comunicato — *è un significativo momento di attuazione delle indicazioni del 17° congresso nazionale del pci e rappresenta un'indubbia innovazione rispetto alla tradizione comunista, ma anche rispetto a metodi di altri partiti*».

● Polemiche del verde Pezzana sulla festa dell'Unità che comincia stasera a Italia '61. In una lettera indirizzata al sindaco Magnani Noya, il consigliere regionale si stupisce che il Comune abbia concesso il permesso di tenere la festa sui prati del parco vicino al Palazzo a Vela, «*in quanto i previsti 800 mila visitatori che calpesteranno per 18 giorni i settemila metri quadrati di prato sono il preannuncio della distruzione del verde pubblico*».

Il rincaro delle rette raggiunge anche il 68 per cento

I BIMBI ALL'ASILO NIDO? COSTANO UN CAPITALE E DIPENDE DAL REDDITO

Il primo settembre sono entrate in funzione le nuove tariffe mensili per il servizio asili nido, per la refezione scolastica nelle scuole materne e dell'obbligo. Molte famiglie si trovano di fronte ad aumenti sostenuti. Per tutti, comunque, ci sono delle novità: dipende dal reddito.

Dalle 137 mila che si sono pagate l'altr'anno alle 230 mila che si pagano ora: il rincaro della tariffa per il servizio asili nido è del 68 per cento. Ma riguarderà esclusivamente le famiglie con un reddito pro capite annuo superiore ai 13 milioni. Che cosa significa? Che se, ad esempio, i componenti la famiglia sono tre (padre, madre e bimbo) il reddito dev'essere di 39 milioni.

A che cos'è dovuto questo aumento? «*Il decreto sulla finanza locale* — risponde l'assessore all'istruzione Vinicio Lucci — *prevede che i Comuni debbano incassare una percentuale sul costo del servizio pari al 32 per cento. Nel settore asili nido siamo molto lontani (non arriviamo al 12 per cento) per cui abbiamo concordato con i sindacati altre fasce di contribuzione al fine di migliorare i nostri introiti e non colpire le famiglie meno abbienti*». Va detto anche che il Comune perderebbe il contributo statale se non dimostrasse di incassare dagli utenti il 32 per cento del costo del servizio.

Queste le altre tariffe mensili per gli asili nido: con un reddito annuo pro capite non superiore ai 3,5 milioni la quota mensile sarà di 30 mila (era di 27 mila); per i redditi tra i 3,5 e i 5 milioni la tariffa sarà di 60 mila (era di 56 mila); redditi tra i 5 e gli 8 milioni, quota di 145 mila (era di 82 mila); redditi tra gli 8 e i 13, quota di 180 mila (era di 110 mila). Per poter essere considerati in queste fasce, peraltro, bisogna essere in una delle seguenti condizioni: a) entrambi i genitori disoccupati; b) mancanza di un genitore; c) presenza di più di due figli; d) entrambi i genitori lavoratori dipendenti; e) un genitore lavoratore dipendente e l'altro non produttore di reddito o pensionato; f) un genitore pensionato e l'altro disoccupato oppure entrambi pensionati.

«*E' prevista l'esenzione* — si legge nella delibera comunale — *dal versamento della quota per i casi di assoluta indigenza segnalati e documentati dagli assistenti sociali, ivi compresi i nuclei familiari a reddito zero*».

L'anno scorso, a settembre, gli iscritti agli asili nido furono 3000. Per quest'anno, sulla base delle nuove tariffe, si prevede un introito alle casse comunali come parziale contributo alla spesa complessiva per l'intero servizio di 3 miliardi e 790 milioni. Un taglio all'assistenzialismo «*senza penalizzare le famiglie meno abbienti*» dice l'assessore Lucci, che con il collega all'economato Andrea Galasso, ha firmato il provvedimento.

Per lo stesso spirito del decreto sulla finanza locale, gli aumenti riguardano anche le refezioni delle scuole materne e delle scuole dell'obbligo. In questi casi, però, i rincari sono molto lievi, in quanto le tariffe precedenti si avvicinavano già a quel 32 per cento cui si deve fare riferimento per servizi pubblici a domanda individuale.

Per le scuole materne (interessa circa 15 mila utenti) le famiglie con reddito annuo pro capite superiore ai 13 milioni pagano 76 mila lire (anziché le precedenti 72 mila) per 20 buoni pasto. Tariffe inferiori per i redditi più bassi.

Per le scuole dell'obbligo i 20 buoni pasti costano alle famiglie della prima fascia 58 mila lire (precedentemente erano 55 mila), contributi più modesti per i redditi inferiori. Il servizio riguarda 22 mila ragazzi.

L. bor.

Bimbi in un asilo-nido cittadino

STAMPA SERA
Editrice LA STAMPA S.p.A.

Barbania '87

● Il Comune di Barbania, con la collaborazione del gruppo culturale barbaniese e dell'associazione ex allievi Fiat, ha in programma come manifestazioni di chiusura per «Barbania '87, arte musica e poesia in Piemonte» un concerto, sabato 5 settembre, nella Chiesa parrocchiale alle ore 21,15. Il complesso Strauss eseguirà i più celebri valzer di J. Strauss.

Donne d'oggi

● Domani, venerdì 4 settembre, si riapre il punto d'incontro delle «Donne d'oggi» in via Davide Bertolotti 1. L'appuntamento è per le 21,30 con una gran festa. Un fiore sarà donato ad ogni donna, un pasticcino a tutti gli ospiti. Al pianoforte si esibisce Charly con il repertorio francese.

Fotografare Nichelino

● Il concorso fotografico s'intitola «Nichelino ieri e oggi: la gente e la città» ed è organizzato dal Comune con la collaborazione del locale fotoclub. Tutte le opere pervenute verranno esposte a partire dal 19 settembre. Informazioni al locale assessorato alla Cultura.

Punta d'iceberg

● E' il titolo della mostra aperta da due giorni presso il Chiostro dello Juvarra, in via Maria Vittoria 5. Ospita opere di ventitré artisti emergenti della città ed è organizzata, col patrocinio dell'assessorato alla Gioventù, dal «Gruppo artisti associati», dalla società «Fantasia, creative productions» e dalla «Galleria Novara arte». La mostra «*è l'immagine di una realtà artistica e sociale emergente nella nostra città, dove tanti sono i giovani artisti che hanno la necessità di trovare appositi spazi dove esporre il proprio lavoro e che, in questa occasione, si è finalmente concretizzata*». La mostra rimarrà aperta al pubblico fino alla metà del mese.

Stelle al merito

● L'ispettorato regionale del lavoro per il Piemonte informa che le proposte per il conferimento della decorazione della «Stella al merito del lavoro» per l'anno 1988 dovranno essere inoltrate non oltre il 10 novembre 1987 in via Arsenale 14, Torino. Le proposte dovranno essere corredate dai documenti indicati nell'apposita circolare diramata dall'ispettorato regionale del lavoro. Gli interessati potranno ottenere ulteriori informazioni rivolgendosi anche nelle sedi degli ispettorati provinciali del lavoro e delle associazioni sindacali di categoria.

Calendario della caccia

● In provincia di Torino quest'anno la caccia sarà aperta, in generale, ogni mercoledì e domenica dal 20 settembre al 13 dicembre. Però per pernice bianca, fagiano di monte e coturnice l'apertura è ritardata al 4 ottobre.

Urss Anni 20

● A partire dal 18 settembre, sino al 4 ottobre, il chiostro dello Juvarra di via Maria Vittoria 5 ospiterà una mostra sull'Unione Sovietica degli Anni 20. La manifestazione s'intitola «*L'abito della rivoluzione. Tessuti, abiti e costumi*» ed è organizzata dal Gruppo Finanziario Tessile insieme al ministero della cultura dell'Urss e l'associazione Italia-Urss. Il patrocinio è della Regione Piemonte.

Museo della montagna

● Sino al 18 ottobre al Museo della montagna sarà esposta la mostra temporanea: «Nuova Zelanda, Alpi e vulcani nel Sud Pacifico». Nella sala video invece si proietta sino al sei settembre «Ritratto con montagne».

Immagini di poesia

● Il centro studi Anna Kuliscioff organizza per ottobre la mostra «Immagini di poesia». La rassegna (che si prefigge di presentare una panoramica completa della cultura poetica contemporanea con il supporto di immagini pittoriche, grafiche e fotografiche) è suddivisa in otto sezioni di cui quattro (editoria, tema libero, interpretare Leopardi, il verso ed il segno nella scuola) sono aperte a tutti.

Fotografie di Settimo

● A Settimo, nella saletta al piano terreno del palazzo comunale, è aperta fino a domenica la mostra fotografica «Quando a Settimo...». In esposizione una cinquantina di vecchi documenti del primo decennio del secolo, riprodotti e stampati da Gerardo Mascali.

Mobilitazione per agevolare l'arrivo e il soggiorno del pubblico

COMODI, ASPETTANDO MADONNA

«UN INVESTIMENTO PER TORINO, IN TERMINI DI IMMAGINE»

Torino si mobilita per accogliere al meglio quanti — fra i sessantamila e passa che domani sera assisteranno allo stadio al concerto di Madonna — arrivano da altre località piemontesi, da altre regioni italiane e dall'estero; e, nello stesso tempo, per facilitare l'approccio con lo spettacolo della rockpopstar americana ai fans torinesi.

Lorenzo Matteoli, assessore municipale allo Sport, turismo e tempo libero, ha illustrato ieri in una conferenza stampa (cui hanno partecipato anche l'assessore alla Cultura Marziano Marzano e il *promoter* italiano di Madonna, David Zard) iniziative e servizi speciali adottati per agevolare l'arrivo e la permanenza in città di chi assisterà al concerto: si va dai punti-informazione alle aree per saccopelisti, dai pasti a prezzo ridotto in locali convenzionati al potenziamento dei mezzi pubblici nelle ore «calde», dall'allestimento all'interno e all'esterno dello stadio di punti supplementari di pronto soccorso alla predisposizione di un'apposita area per portatori di handicap, transennata e ubicata sulla pista di atletica.

L'amministrazione comunale si è impegnata al massimo per questa straordinaria occasione (erano cinque anni, dal concerto dei Rolling Stones, che Torino non viveva un momento del genere, dal punto di vista dello spettacolo), arrivando a concedere gratis, non senza critiche, l'uso del Comunale, alla Zard Iniziative, organizzatrice del tour italiano di Madonna. Non solo, ma assumendosi anche il carico delle spese per i servizi, che fra trasporti, luce, pulizie, sorveglianza, stampa di 50 mila volantini informativi, ore di straordinario del personale eccetera, dovrebbero sfiorare il centinaio di milioni.

«E' stata una scelta calcolata — ha spiegato ieri Matteoli — *Da un avvenimento come questo Torino ricaverà una positiva crescita d'immagine, come città non solo legata all'industria ma capace di essere anche polo culturale e punto di riferimento per i giovani, con una vantaggiosa ricaduta, anche nei tempi lunghi, sul turismo giovanile e no. In questi giorni si parla di Torino su circa 150 importanti testate di tutto il mondo: una campagna pubblicitaria su altrettanti giornali e settimanali sarebbe costata al Comune circa un miliardo e mezzo».*

Questi, punto per punto, i servizi e le iniziative che saranno a disposizione, da stasera fino a sabato mattina, dei fans di Madonna.

Informazioni. Volantini con tutte le indicazioni utili saranno reperibili presso i punti d'informazione turistica a Porta Nuova e Caselle, dell'Informagiovani e dell'Informacittà, sui mezzi di trasporto urbano supplementari per lo stadio, nonché ovviamente intorno al Comunale.

Trasporti e parcheggi. Il Consorzio Trasporti Torinesi intensificherà domani i servizi urbani fra le stazioni e lo stadio con 15 mezzi supplementari dalle 14,30 alle 20,30, trenta dalle 18,20 all'1,30 e altri venti dalle 22,30 all'1,30. Mostrando il biglietto per il concerto si potrà viaggiare gratis. In prossimità dello stadio è stata riservata un'area per il parcheggio dei pullman arrivati da fuori città (ne sono attesi circa 300, non mille come erroneamente calcolato nei giorni scorsi) e dei mezzi speciali del Ctt.

Saccopelisti. Dalle 20 di stasera alle 9 di sabato chi è munito di sacco a pelo personale può pernottare gratuitamente al Palazzetto dello Sport (ci saranno autobus-navetta per il collegamento con lo stadio), sotto il controllo di personale dell'assessorato: i posti disponibili sono tremila. Anche qui occorre esibire il tagliando del concerto. *A la belle étoile* si potrà dormire in piazza d'Armi, in un'area antistante il Comunale.

Pasti. Sempre mostrando il biglietto si potrà mangiare stasera e domani sera a prezzo convenzionato (10.000 il pasto completo, 4000 lo spuntino) in 34 locali di Torino e provincia, indicati sul volantino informativo.

Portatori di handicap. Entrano, gratuitamente, dall'ingresso di corso Agnelli. L'accompagnatore deve essere munito di biglietto. Per loro è stata allestita un'area apposita davanti alle Tribune, forse ci sarà anche uno spazio per il parcheggio il più possibile vicino all'ingresso (nel caso sarà indicato da segnali specifici).

Sicurezza. E' vietato introdurre nello stadio bottiglie, lattine, ombrelli, alcolici, macchine fotografiche, cineprese, registratori. Sul prato l'accesso è consentito solo a chi calza scarpe da tennis con suola in gomma liscia: Vietati i teli di nylon sull'erba.

Ingresso. I cancelli saranno aperti solo alle 19. Il concerto di Madonna inizierà alle 21,10 precise.

m. sp.

UN CALENDARIO FITTO DI MUSICA

Il concerto di Madonna *«non va considerato un episodio isolato per Torino, ma un momento eccezionale in un contesto fitto di iniziative»*: così l'assessore alla Cultura del Comune, Marziano Marzano, sottolineando *«l'intenso sforzo del Comune quest'estate nell'organizzazione di spettacoli d'ogni genere, coronato dalla serata di venerdì ma senza dimenticare i grandi concerti rock che l'hanno preceduta in giugno e luglio, degli Eurythmics e di David Bowie».*

In questi primi giorni di settembre il calendario è ancora ricco di appuntamenti, *«tanto che ci si augura una possibile e promettente sinergia fra l'occasione di Madonna e le altre manifestazioni»*, aggiunge Marzano, elencando le più importanti: nell'ambito di Settembre Musica, stasera e domani l'«omaggio» al grande musicista Luigi Nono alla caserma Cernaia; sabato sera i tre affollati punti-musica ai Giardini Reali; lunedì sera il quasi-*kolossal* a Palazzo Reale, con i 350 elementi della Filarmonica di Mosca che eseguiranno musiche di Berlioz, Ciaikovskij e Prokofiev; martedì sera all'Auditorium Rai grande jazz con il trio di Dave Brubeck.

Su un altro piano, in grado tuttavia di richiamare il grande pubblico, debutta domani sera, proprio in piazza d'Armi a due passi dal megapalco di Madonna, l'edizione '87 di *Holiday on ice*. E ci sono — ha ricordato l'assessore alla Cultura — quattro o cinque importanti mostre aperte in città.

E perché non ricordare anche i due grandi congressi scientifici che in questi giorni pongono comunque Torino al centro dell'attenzione internazionale, quello dell'Unione matematica italiana (un migliaio di partecipanti, molti gli stranieri) inaugurato stamane per chiudersi il 9, e quello, che si svolgerà prossimamente, di Epatologia?

Canterà in ogni caso, anche sotto il temporale

LA ROCK-STAR ASSICURATA CON CIFRE DA CAPOGIRO

Grandi preparativi in città per accogliere Madonna

Madonna (il recente concerto tenuto a Londra sotto una pioggia scrosciante insegna), canterà anche se a Torino ci sarà il diluvio universale. Tenuto conto della circostanza gli organizzatori non avrebbero acceso nessuna polizza di assicurazione contro il rischio del cattivo tempo. Evidentemente tanto la protagonista quanto il suo staff, non temono le intemperie. Lo stesso dicasi per il pubblico notoriamente, composto di giovani e giovanissimi.

Dal punto di vista «valore» del personaggio, le cronache, sono avare di informazioni sugli aspetti assicurativi, a differenza di quanto avviene nel cinema dove, spesso, si pubblicizzano le somme «garantite» al produttore nell'ipotesi in cui la diva non voglia o non possa completare il film.

Ad esempio, fece scalpore a suo tempo il fatto che per la partecipazione di Liz Taylor, a Cleopatra di Mankiewicz, fosse stata stipulata una polizza con i Lloyd's di Londra per un milione di dollari (di allora).

Certamente, data l'enorme diffusione delle assicurazioni negli Stati Uniti, in particolar modo nel mondo dello spettacolo, Madonna è garantita con cifre da capogiro per rischi di incidente alla persona (morte, invalidità permanente, temporanea, specifica, ecc.). Inoltre è molto facile che il «rischio-Madonna» sia suddiviso, data l'entità del capitale garantito, fra più poche società assicuratrici.

g. al.

QUEL SEMAFORO «DIMENTICATO» SOLITA PROMESSA DA ONOREVOLE

L'incrocio dove dovrebbe sorgere in strada del Castello di Mirafiori il semaforo promesso

E' un semaforo lasciato «incompiuto». Messo in cantiere tre giorni prima delle elezioni. E dimenticato subito dopo il 15 giugno. E' diventato un piccolo simbolo delle promesse rimaste in sospeso. Doveva essere installato ad un incrocio dove hanno già perso la vita due casalinghe e una bimba di sette anni, investite all'angolo di strada Castello di Mirafiori con strada Comunale. Qui, nel giugno scorso, su sollecito di 1046 cittadini di Mirafiori, l'amministrazione civica aveva promesso il gruppo semaforico. Tre giorni dopo, consumata la campagna elettorale, il cantiere si è fermato. Gli operai sono scomparsi. Da allora all'incrocio maledetto, fra due scuole materne, una elementare e una media, vicino alla chiesa parrocchiale di San Barnaba, accanto alla sede dei servizi circoscrizionali, sono rimasti solo un cartello e due pilastri.

La vicenda è incominciata quando i cittadini, esasperati dal traffico intenso di strada Castello e dalla frequenza degli incidenti, hanno deciso di mobilitarsi per chiedere al Comune l'installazione di un gruppo semaforico, che il piano pluriennale degli investimenti municipali prevedeva, ma solo per l'anno venturo. Così, dinanzi all'ennesimo incidente, si è costituita *«l'Unione di Mirafiori»*, una sorta di improvvisata pro loco che in poche ore ha raccolto centinaia di firme. Una delegazione le ha presentate in forma ufficiale a Giorgio Cardetti, allora sindaco di Torino, che ha garantito per iscritto un sollecito interessamento. Sono poi passati i giorni. Cardetti si è dimesso per candidarsi alle elezioni. In sua vece si è insediato «pro-tempore» il democristiano Francesco Bruno. A lui i cittadini di Mirafiori hanno riproposto la petizione, perché quella già consegnata pareva introvabile. Anche Bruno ha dimostrato comprensione, ma i tecnici comunali hanno raffreddato gli entusiasmi: «E' difficile che il semaforo possa essere messo in posa in tempi brevi perché l'iter burocratico per finanziarlo è lungo e complesso». Ma quando si è, in vista di elezioni, amministrative o politiche, anche i miracoli diventano possibili. «Giovedì mettono in posa il semaforo — annuncia a sorpresa in quei giorni don Giovanni, parroco di San Barnaba — me lo ha fatto sapere l'onorevole Porcellana, che conosco da tempo». Porcellana conferma: «Su sollecito della gente del quartiere mi sono occupato volentieri di quel semaforo. Ne parlai personalmente a Ravaioli, l'assessore ancora oggi competente».

Così, poche ore prima della conclusione della campagna elettorale, sono giunti a Mirafiori gli operai incaricati di piazzare il semaforo. Portano un grande cartello che descrive l'opera, il suo costo, i responsabili del progetto. Ci sono anche i materiali, la sabbia. Si lavora con impegno. Vengono rizzati due piloni che dovranno sostenere l'impianto. Poi arriva il week-end elettorale. E' sabato. I lavori sono sospesi. La domenica non si lavora. Anche i politici tacciono, per osservare quel silenzio che viene richiesto prima di andare alle urne, per lasciare liberi gli elettori di ponderare le proprie scelte. Il lunedì si avviano le operazioni di spoglio dei voti. Il martedì tutti i giochi sono chiari. Qualcuno è stato eletto a Montecitorio, altri no. E a Mirafiori i lavori non riprendono. Il mercoledì il cantiere è già un ricordo. Rimangono un cartello e due pilastri.

«Ora — commenta con amarezza Porcellana — alcuni mi dicono che ho tentato di farmi una facile propaganda elettorale. Non è vero. Vi dico che cosa è successo: l'impresa che ha incominciato i lavori ha finito quelli che le erano stati commissionati. Adesso un nuovo appalto, che verrà formalizzato il 27 settembre prossimo, sarà affidato alla ditta che dovrà ultimare l'impianto. Abbiate fiducia!»

Maurizio Lupo

VAL FORMAZZA

Sabato il vicepresidente del Consiglio Amato, il ministro della Protezione civile Gaspari, e il ministro dei Lavori pubblici De Rose visiteranno la Val Formazza per verificare i danni della recente alluvione. L'incontro è previsto per le 11 nella sede della Comunità Montana di Premia. Saranno presenti anche il presidente della Provincia e il prefetto di Novara. La giunta regionale piemontese ha approvato una delibera con la richiesta di 35 miliardi per fronteggiare l'emergenza.

L'episodio poco dopo mezzanotte in via Carlo Del Prete 7 a Mirafiori

IL KILLER SCENDE DALL'AUTO E SPARA CARROZZIERE GAMBIZZATO SOTTO CASA

Gli hanno sparato due rivoltellate nelle gambe, poco dopo mezzanotte, mentre stava tornando a casa. Osvaldo Comella, 47 anni, via Carlo Del Prete 7, carrozziere, è ricoverato al Mauriziano con due pallottole nella coscia e nel polpaccio. Non è grave ma è shoccato. I medici lo hanno visitato, operato e medicato: dicono che ne avrà per 20 giorni.

Osvaldo Comella

A pochi passi dal portone dove abita, è stato avvicinato da una 127 di colore scuro. Sono scese tre persone: avevano la pistola in pugno ma a sparare è stato uno solo. Due colpi secchi, nemmeno una parola e via. L'automobile ha sgommato sull'asfalto e si è allontanata velocemente.

Dalla finestra del primo piano si è affacciata una donna che ha sentito il rumore degli spari, ha visto l'uomo in terra nel sangue e ha dato l'allarme. «Non li conosco — ha detto — No li ho mai visti. Per la verità, non riesco nemmeno a immaginare perché volessero farmi del male». Ipotizza: «Però, forse mi hanno scambiato per un'altra persona».

● Ha rubato l'automobile e ne ha tamponata un'altra. Diego Lisci, 24 anni, via Gioachino 71, con tante storie alle spalle di droga e di processi, è stato arrestato dagli uomini della volante 10 dell'ispettore Dauria. Aveva preso la 500 di Livio Valtolini, 44 anni, piazza della Repubblica che l'aveva lasciata parcheggiata sotto casa.

Cristianamente è mancata
Giustina Actis Caporale ved. Boggetto
anni 96

Addolorati l'annunciano il figlio **Rinaldo** con **Vera, Carlo Vittorio**, il pronipote **Marco**, la figlia **Rina** che tanto affettuosamente l'ha assistita; fratelli, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Vittorio Fornasari. Funerali oggi ore 8,30 Ospedale Maria Vittoria, sede staccata, Strada S. Vincenzo 48. La salma proseguirà per Montanaro per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 settembre 1987

I cugini **Alberti, Cavaliere, Olivero, Ottino Lina** partecipano commossi al dolore di Rina, Rinaldo, Vera.

Domenico Jelia con papà e **Cristiana** affettuosamente vicini, stringono in un fraterno abbraccio Rinaldo Rina e Vera in questo doloroso momento.

Sergio e Carla Pelizzol con **Emanuele Franco Gianluca** prendono affettuosamente parte al dolore di Rinaldo e famiglia.

Rina e Federico Argentero
Gianni Marialuisa e Miti Cardillo
sentitamente partecipano.

Sono vicini a Rinaldo in questo doloroso momento gli amici:
Umberto e Mary Clerici
Giovanni e Giovanna De Francesco
Italo e Rosetta Tibaldo
Angelo e Carla Turco.

Pierucola Berri
Salvatore e Graziella Cusimano
Franca Mazzucato
Riccardo e Luciana Monge
Mario e Andrea Monge
Giuseppe, Irene e Lukas Mussa
Gina e Emilia Piccinno
Davide, Dolly e Paola Sabretta
Vittoria Venesio
sono affettuosamente vicini a Rinaldo, Rina e Vera e familiari nel rimpianto della mamma signora
Giustina Boggetto
— Torino, 2 settembre 1987

Ippolita Emma Roberta Chiriaco sono affettuosamente vicino agli amici Boggetto.

Andrea e Silvia Agostale si uniscono al dolore della famiglia Boggetto.

Michela, Ada, Laura, Franco Ghiggia prendono viva parte al dolore di Rinaldo e famiglia per la scomparsa della mamma
Giustina Boggetto
— Torino, 2 settembre 1987.

Il 2 corrente è cristianamente mancata
Pierina Straneo ved. Porta

Ne danno il mesto annuncio le figlie **Maria Teresa** e **Gianna** col marito **Livio Pepino** e figli **Cecilia e Daniele**, i parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Torino, chiesa San Pellegrino (corso Racconigi n. 28) venerdì 4 settembre ore 8,30. La tumulazione avverrà nel cimitero di Alessandria alle ore 11.
— Torino, 2 settembre 1987

Partecipa vivamente famiglia **Pepino**.

Il **Titolare e Collaboratori** dello **Studio Paradiso** e famiglia **Francesco Paradiso** partecipano al grande dolore della famiglia Bologna per la scomparsa dell'indimenticabile
Andrea Bologna
— Torino, 3 settembre 1987

Giorgio Renzo e Carla Rivetti sono addolorati partecipi del lutto che ha colpito l'amica e collaboratrice Silvana Bologna per la scomparsa del marito
Andrea Bologna
— Torino, 2 settembre 1987.

Giuseppe Gallo, Patrizia Patrian, Cristina Tessie, partecipano commossi al dolore di Silvana e dei suoi familiari per la scomparsa di
Andrea Bologna
— Torino, 2 settembre 1987.

Patrizia e Giorgio sono affettuosamente vicini a Silvana e famiglia.

Luciano, Renzo Stravagna e famiglia sono vicini a Silvana. Ugo e Claudio nell'immenso dolore.

Liliana e Riccardo Miniggio ricordano con affetto il caro amico **ANDREA**.

Famiglia **Valpreda** partecipa.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Cavasse ved. Olivero
anni 82

Con profondo dolore lo annunciano i figli: **Maria, Sergio e Bruno** con le rispettive famiglie. Funerali oggi ore 15,30 nella Parrocchia Centro (S. Mauro Torinese), tumulazione in Sciolze.
— **S. Mauro Torinese**, 3 settembre 1987.

Catina Cavasse prende vivissima parte al dolore.

Marina e Piero Pinardi partecipano al dolore di Bruno e famiglia.

Commossi partecipano al dolore di Bruno le famiglie:
Baldin
Celozzi
Chiarle
Giacomo Coggiola
Silvana, Sergio e Mauro Bella
Olga, Epifanio Benedetto
Carla, Nino e Franco Richetti
Augusto Vogliotti
Piergiorgio Vogliotti
Franca Garrafa
Angela Mastrogiacomo
Giovanni Piccolo.

Direttivo e Gruppo Consiliare Democrazia Cristiana di San Mauro partecipano al dolore.

Cristianamente è mancata
Angiolina Martino in Moletto

Lo annunciano il marito **Lorenzo**, i figli **Carla e Corrado** e rispettive famiglie, parenti tutti. Funerale oggi ore 14,30 Parrocchia San Grato. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 settembre 1987.

Il **Consiglio dell'Ordine avvocati e procuratori di Alba e gli avvocati e procuratori del Foro Albese** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
dottor Ettore Della Terza
Magistrato di Cassazione
già da molti anni presidente del Tribunale di Alba e ne ricordano le doti di umanità e la elevata capacità professionale.
— **Alba**, 2 settembre 1987.

Cristianamente come è vissuto, si è spento
Antonio Pompele
anni 76

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, i figli **Mario, Franca** con la moglie **Rosanna** e figli, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia Madonna di Pompei, via S. Secondo 90, il giorno 3 settembre alle ore 14,30.
— Torino, 1 settembre 1987.

E' mancata
Ida Baricco in Tagliaferro

L'annunciano il marito **Luigi**, le sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Luca Gardino. I funerali avranno luogo domani 4 settembre ore 8,30, parrocchia Gesù Buon Pastore.
— **Torino**, 2 settembre 1987.

Il figlioccio **Mino e Cristina** ricorderanno sempre la **MADRINA**.

Baby Fumero e famiglia sono affettuosamente vicini a Silvia per la perdita del caro papà
dottor Mario Carlino
— **Cavallermaggiore**, 2 settembre 1987.

I **Docenti e i Ricercatori del Dipartimento di Scienze storiche del mondo antico dell'Università di Pisa** esprimono il loro profondo cordoglio per la scomparsa del
PROFESSOR
Arnaldo Momigliano
e ricordano con gratitudine e rimpianto il lungo e affettuoso rapporto con il Maestro.
— **Pisa**, 2 settembre 1987.

La Direzione, la Redazione ed i **collaboratori della Rivista Storica Italiana** piangono la scomparsa del loro Maestro
Arnaldo Momigliano
— **Torino**, 2 settembre 1987.

Gli **Amici della Casa Editrice Einaudi** annunciano con profonda tristezza la scomparsa di
Arnaldo Momigliano
e ricordano il maestro di intransigente passione civile, lo studioso di grande rigore, il collaboratore assiduo, l'amico.
— **Torino**, 2 settembre 1987

E' mancato all'affetto dei suoi cari nel suo novantesimo anno
Eligio Giachino

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli **Carla** con **Sandro Bellone, Franco** con **Carlina Gambini**, i nipoti **Beatrice** con **Roberto, Alberto, Andrea**, i pronipoti **Umberto e Filippo**, la cognata **Alice**, i nipoti, parenti tutti e l'affezionata **Gina**. I funerali avranno luogo in Cocconato giovedì 3 settembre alle ore 15,30 partendo dall'abitazione di via Piave. Un ringraziamento particolare al dott. Arduino, don Danilo, suor Linda e Giovanni Ravigli*o*.
— **Cocconato**, 3 settembre 1987.

Piangono il caro **ELIGIO**:
Rosanna Bonello
Renato, Emilia, Gina Corsino
Franco, Luisella Corsino
Ernestina Delciola
Dino, Franca Emanuel
Orsola, Luciana Gloria
Giovanni, Adriano, Gabriella Peyretta
Gianni, Pinuccia Povesio
Guido, Aurelia Sartoris
Carlo, Anna Sosogno
Max, Beppe Liprandi e famiglia

Le famiglie **Daletto, Cavasse, Vay**, partecipano commosse al dolore dei famigliari e della cara Gina per la scomparsa dell'amico
Eligio Giachino
— **Torino**, 3 settembre 1987.

E' mancata
Barbara Marti ved. Carnieri

A funerali avvenuti lo annunciano: figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti.
— **Torino**, 31 agosto 1987

Il **Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta della Federazione Ciclistica Italiana** porge al Consigliere Gianni Fagiano le più sentite condoglianze per la perdita della cara mamma signora
Rosina Cavallo ved. Fagiano
— **Torino**, 3 settembre 1987.

Ugo Bertinetti si associa al dolore di Gianni Fagiano per la perdita della cara **MAMMA**.

Lodi Vittorio e famiglia partecipano al dolore di Anna e Gianni Fagiano per la scomparsa della loro cara **MAMMA**.

E' mancata
Maria Seghesio in Diana

Ne danno il triste annuncio il marito **Giuseppe Luigi**, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Luisa Francini per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 3 ore 14,30 partendo dall'abitazione piazza Statuto 15, indi la cara salma sarà tumulata in Canale d'Alba. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 settembre 1987

Cristianamente è mancata
Giovanna Drago ved. Martinasso
di anni 78

Lo annunciano la figlia **Anna** col marito **Gianni**, sorella, fratello, cognata nipoti parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Garetto e Curti ed alla nipote **Delia** per le amorevoli cure prestate. Funerali in Torino venerdì 4 corrente ore 10,15 dall'abitazione di via Bolzano 29.
— **Torino**, 1 settembre 1987.

La sorella **Lena Drago** vedova **Maddalena** e famiglia si uniscono al dolore.

Serenamente è mancata
Maria Cassinelli Ottolenghi in Gonella

Lo annunciano addolorati il marito e parenti tutti. I funerali in Torino giovedì 3 settembre ore 14,30 chiesa Gesù Nazareno. La cara salma sarà tumulata a Pontestura.
— **Sassello**, 3 settembre 1987.

Improvvisamente è mancato
dott. Eugenio Musso
Medico Chirurgo

Inconsolabili lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Rosella**, il figlio **Sergio** con la moglie **Carla**.
— **Sassello**, 29 agosto 1987.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: **Alquati, Arone, Cavallini, Dell'Uri, Ferrera, Maina, Peretti, Ramasso, Righi, Ruggi, Sozzani, Zancan, Zerbinati**.

Carlo, Isabella con **Enzo, Ornella** e famiglie piangono il caro **EUGENIO** e sono vicini a Rosella, Ferdi e Carla.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Domenica Rodega ved. Malfredi

Lo annunciano tristemente i figli: **Angelo, Wanda e Silvana** con rispettive famiglie e parenti tutti. Benedizione della cara salma oggi 3 c.m. ore 13,30 Cappella Casa di Cura Villa Pia.
— **Torino**, 2 settembre 1987.

La famiglia **Albesano, Searle, Tellar** partecipano commossi al dolore.

Rita e Gianfranco Togeo sono vicini a Wanda e famiglia per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Eny e Massimo Gadolato sono vicini alla cara Wanda in questo momento nel suo grande dolore.

La famiglia **Rivalta** partecipa al dolore di Wanda.

Sono vicini a Wanda con tanto affetto: **Angela, Aldo**, nonna **Giovanna, Florenza, Lina, Jacqueline e Gianni Sodes**.

Sereno come visse si è spento nel conforto della fede
Ing. col. Luigi Rabajoli
cav. Vittorio Veneto
anni 91

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Adì Cavallari Murat**, i figli **Vittorio** con **Ida, Roberto e Marco; Maria Rosa** con **Luisa Fabiano** e la pronipote **Alice**, i cognati **Rosetta** ved. **Rabajoli**, prof. ing. **Augusto Cavallari Murat; Angelina Cassullo** e parenti, ricordandone l'esemplare bontà e rettitudine. Funerali nella parrocchia S. Agnese venerdì 4 corr. ore 10,15 con partenza dalla clinica Valsalice. Tumulazione Cimitero Generale di Torino.
— **Cascas**, 2 settembre 1987.

Ricordandolo con grande affetto si uniscono alle preghiere la cognata **Rosetta Rabajoli Bosia**, i nipoti **Gian e Maria Cecilia, Elvira e Italo, Annamaria e Giulio, Edo e Adelaide, Rosella e Ugo** con i pronipoti tutti.

Ciao **Gigi**, sarai sempre nel nostro cuore, **Guido e Lisetta**.
— **Arma di Taggia**, 2 settembre 1987.

Pina, Marisa e Roberto partecipano commossi al dolore di Julia e famiglia.

Bianca, Gino Allais e figli
Nella, Lowy Allais e figli
Evelina Prima Chiaberge
Liliana Gianni Cravero
Pina Vittoria Fornus
Renata Gilardi
Gabriella Arcocia Peruzzia
famiglie **Castagnole, Crolle, Florio**
partecipano affettuosamente al dolore di Julia e famiglia.

Giannina e Gianni Bosia sono vicini a Mariarosa.

Gli affezionati cugini **Bertoglio, Cavallari Murat, Mattio**, si uniscono al dolore della famiglia.

Serenamente è mancata
Annetta Calderaro in Cusinato
anni 75

Ne danno il triste annuncio il marito, figlia, figli, nipoti, pronipoti. Funerali venerdì 4 ore 15 Parrocchia di Candiolo.
— **Candiolo**, 2 settembre 1987.

La **Utilar S.a.s.** partecipa al dolore di Cusinato Giovanni e famiglia per la perdita della **MAMMA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Assunta Mendrila ved. Ferrari

Ne danno il triste annuncio i figli, i generi, la nuora, i nipoti e la sorella. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Demonte giovedì 3 c.m. alle ore 15.
— **Demonte**, 2 settembre 1987.

E' mancata improvvisamente
Maria Teresa Chiampo ved. Businaro

La piangono addolorati i figli **Ugo, Lucia, Lia, Licia, Tiziano**, la nuora, i generi, i nipoti.
— **Villa d'Adda**, 2 settembre 1987.

Prendono parte al lutto **Angelo e Liliana Rossi** e famiglia.

Si è spenta la luminosa esistenza del
prof. Marcello Carapezza

Affranti dal dolore e uniti nel suo ricordo ne danno l'annuncio la moglie **Giovanna de Carlo**, i figli **Attilio** con **Maria Grazia, Fabio, Marco e Marisa**.

Il **Consiglio Direttivo dell'Associazione Titolari di Farmacia della Provincia di Torino**, unitamente a tutto il **Personale**, partecipa affettuosamente al dolore del dottor Rinaldo Boggetto per la dipartita della mamma signora
Giustina Actis Caporale ved. Boggetto
— **Torino**, 3 settembre 1987.

Sono particolarmente vicini al dott. Rinaldo Boggetto e famiglia gli amici:
Maria Angela Avalanes
Albino Piera Salsando
Giuseppe Barisone
Sergio Agnese Campese
Gian Mario Chierici
Gustavo Lella Doglia
Francesco Mariola Fasano
Umberto Maria Grazia Dalderi
Mario Manzzaro
Adriano Jole Morigi
Luciano Ettore Pfaller
Francesco Margherita Reagna
Emilio Milly Vecco
Agostino Benso
Piera Rina Chiassa
Ippolito Chiriaco
Francesca Ferrero
Giacomo Fratiocardo
Beppe Liliana Gregorio
Pierangelo Lomagno
Paolo Piccoli
Pierangelo Raviola
Vittorio Ressanda
Piero Orella Sampietro
Silvana Stocca

Il **Consiglio Direttivo dell'Unifarm, Unione Sindacale dei Farmacisti del Piemonte**, prende viva parte al cordoglio del dottor Rinaldo Boggetto e famiglia per la scomparsa della mamma signora
Giustina Actis Caporale ved. Boggetto
— **Torino**, 3 settembre 1987.

Prendono viva parte al dolore del dottor Rinaldo Boggetto e famiglia:
Bruno Giuseppina Antonino
Lorenzo Aresca
Nino Lina Carnisi
Dario Patrizia Chiavazza
Olivero Corallo
Angelo Cornalea
Sandra Daziano
Rina Engelsteiner
Angelo les Gallia
Teresa Ghidini
Santa Lastella
famiglia **La Torretta**
Daniele Riente
Achille Rota
Caterina Rollura
Pino Caterina Roltura

Matilde Guarienio vi è particolarmente vicina in questo momento doloroso.

Il **Personale** tutto dell'**Ufficio Contabilità Farmacie** esprime sincero dolore al dott. Rinaldo Boggetto e famiglia per la dipartita della signora
Giustina Actis Caporale
— **Torino**, 3 settembre 1987.

Maria Teresa Rista, Giorgio Mosi e l'**Aspef** tutta partecipa al grave lutto che ha colpito il dottor Rinaldo Boggetto e famiglia per la scomparsa della **MADRE**.

Partecipano al dolore del dott. Rinaldo Boggetto e famiglia:
Alberto Amoroso
Violante Bettini
Candido Cappella
Giovanni Laura Caudera
Domenico Cerenna e famiglia
Gualtiero Maddalena Durlani
Augusto Gabri Damonte
Lidia Sara Nino Doglia
Carlo Dosio
Modesto Teresa Duce
Franco Laura Fasano
Ada Natale Fasolo
Gianluigi Gianella
Franco Giacherio
Ugo Giordano
Michela Maggiore
Giuseppe Manz
Ettore Serigne Marcato
Silvia Marchetto
Cristoforo Carmen Masino
Luciano Morigi
Pierfranco Nigri
Matteo Pavese
Aldo Pesenti
Bruno Emma Cristina Piana
Vincenzo Ramieri
Concetta Bogliacino
Maria Amelia Ranieri
Andrea Valeria Rungna
Angela Daniele Rosenkrantz
Roberto Marina Stellanone
Lorenzo Olga Stellanone
Giuseppe Laura Terrone
Italo Nelda Tibaldo
Teodoro Vallotto
Valeria Viziana
Michele Nora Zangherini

Caterina e Maria Teresa Cavaleria sono vicine e partecipano al lutto della famiglia Boggetto.

Arnaldo e Martina Ferreri partecipano commossi.

Alfonso Pergame e famiglia si uniscono al dolore del dottor Rinaldo Boggetto per la perdita della **MAMMA**.

Il **Consiglio di Amministrazione della Unifarma S.p.A.**, partecipa al dolore del dott. Rinaldo Boggetto per la dipartita della mamma signora
Giustina Actis Caporale
— **Fossano**, 3 settembre 1987.

Il **Consiglio di Amministrazione della Farmaloano S.p.A.** partecipa al dolore del dott. Rinaldo Boggetto per la dipartita della mamma signora
Giustina Actis Caporale
— **Fossano**, 3 settembre 1987.

E' cristianamente mancato
Maurizio Turazzi
anni 42

Addolorati lo annunciano la moglie **Rita**, le figlie **Cristina e Maura**, la mamma, fratello, sorella, suoceri, parenti tutti. Funerali venerdì 4 settembre ore 14,30 partendo dall'Istituto Sant'Anna.
— **Moncalieri**, 1 settembre 1987

Commosse partecipano la **Comunità religiosa e scolastica delle suore di Sant'Anna di Moncalieri**.

ANNIVERSARI

1982 — 1987
Maria Piano vedova Barbano
Nel ricordo e nel rimpianto vive, cara **MAMMA**, la tua presenza.

Nel 9° anniversario della morte di
Luigi Polledro
la famiglia lo ricorda con rimpianto e immutato affetto.
— **Torino**, 3 settembre 1987.

1970 — 1987
Francesco Rosso
Con immenso rimpianto lo ricordano la moglie e i figli.

1986 — 3 settembre — 1987
CAV. UFF.
Giuseppe Nicola
Nel primo anniversario della scomparsa sempre ricordato dai tuoi cari con immutato affetto. Santa messa lunedì 7 settembre ore 18,30 parrocchia S.S. Angeli Custodi.

1974 — 1987
Luigi Vighetti
Affettuosamente ricordato.

3-9-1986 — 3-9-1987
Cristiano Castelli
Breve, intenso e splendido il cammino con te percorso. Lungo e malinconica la strada che ancora ci separa. Mami e papi.

Un anno, una vita, ma che importa. Tu sei e sarai sempre uno di noi. Ciao **CRIS**. I tuoi amici.

1980 — 1987
dott. Lorenzo Bagliano
Con noi, sempre.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987/88: rinnovo in prelazione abbonamenti **Turni** ordinari fino al 30 settembre 1987 **esclusivamente** presso gli sportelli della **Cassa di Risparmio di Torino**, Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

TEATRO REGIO a CASALE (Chiostro S. Croce): ore 21,30 Concerto Orchestra sinfonica del Teatro Regio «Cherubini». Direttore Daniele Gatti. Musiche di Haydn, Ravel, Britten-Rossini.

HOLIDAY ON ICE, la rivista miliardaria sul ghiaccio (Piazza d'Armi - Tenda Palanonee - 4500 posti al coperto): domani ore 21,30 serata di gala. Informazioni tel. 500.185 prevendita alle casse del Palanonee, piazza d'Armi e alle biglietterie del Palasport Parco Ruffini, tel. 388.057.

ISTMO TEATRO SETTIMO: Settimo Torinese 30 agosto 6 settembre al Teatro Garibaldi, ex Mattatoio, ex Paramatti, **Il viaggio in Italia**, appuntamenti teatrali con Sosta Palmizi, Koinè, Radaelio Sanzio, Angela Finocchiaro, Giovanni Moretti, Claudio Montagna, Leo Bassi, Banda Osiris, Eugenio Allegri, Roberto Cetroni, Armando Blù, Toni e i Volumi, Luisa Pasello, Microband ed altri ospiti. Per informazioni tel. 801.17.46.

VIAGGIO IN ITALIA (Settimo Torinese, ex Mattatoio): dalle 21, Koinè: Il fiume. Partenza dal teatro Garybaldi, via Garibaldi 4, ogni ora (si consiglia prenotazione). Ex Paramatti, via Torino, ore 21: **Le sirinei** in concerto. Teatro Garybaldi, via Garibaldi 4, ore 22,30, Pepe Robledo, Pippo Del Bono: **Il tempo degli assassini**. Nel corso della serata appuntamenti di **Claudio Montagna**. Informazioni e prenotazioni: Istmo Teatro Settimo, tel. 011 801.1746.

CENTRO DANZA «ARCI GARIBALDI»: corsi di danza classica, moderna, jazz e ginnastica per signore. Training autogeno. Informazioni e iscrizioni in segreteria, dalle 16,30 alle 18,30, via Giusta 56, tel. 696.4643.

CENTRO DANZA SAN CARLO: Scuola di danza classica diretta dal maitre de ballet Pertti Virtanen. Dal 1° al 15 settembre Stage di danza classica tenuto dal maitre de ballet Pertti Virtanen. Livelli intermedi, avanzati, professionisti. Dal 7 al 12 settembre Stage per insegnanti di danza classica tenuto dal maitre de ballet Pertti Virtanen. Per inf. tel. 546.175.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: Danza classica e modern jazz. Iscr. dall'1/9, corso Casale 137, tel. 839.5973.

CENTRO DEL BALLETTO: dal 7/9 al 12/9 Stages di danza classica e modern jazz tenuti da **Grazia Negro**. Iscr. dall'1/9, corso Casale 137, tel. 839.5973.

CHIOSCO DELLO JUVARRA - Flamenco: dall'8-9 **Ballo Flamenco**, dir. da Pablo. A. Patruno e Anna Mostacci. M. Vitt. 5, iscr. 352.408.

D'UOMO TEATRO Ass. Cult. (tel. 546.633): iscrizioni ai corsi di dizione e recitazione diretti da Anna Bolena, tutti i giorni feriali dalle 17 alle 20.

ECONATURA: organizza corsi di tecniche psicosomatiche: yoga, shiatsu, ginnastica dolce, rilassamento sistematico e training autogeno, autoipnosi e stati di coscienza, bioenergetica e gestalt-terapy. Telefonare ore 15-19 al 636.022.

MASSAUA TEATRO DANZA: Scuola di danza classica e contemporanea diretta da **Loredana Furno**. Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la Segreteria del Teatro ore 16-19. Tel. 706.803.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da **Loredana Furno**. Apertura iscrizioni 7 settembre. Tel. 473.0168.

NUOVO - DANZA JAZZ: Scuola diretta da Adriana Cava. Inf. e iscr., c. D'Azeglio 17, da lunedì a venerdì ore 10-12 e 15-18.

NUOVO - ATTIVITA' DIDATTICHE: Scuola di danza classica, contemporanea, jazz, mimo, recitazione. Inf. e iscr., c. D'Azeglio 17, da lunedì a venerdì ore 10-12 e 15-18.

TEATRO DLE MASNA' - DANZA CLASSICA: insegnante **Joan Maduk**. Tel 879.373.

TEATRO DLE MASNA' - DANZA MODERNA JAZZ: per principianti, intermedi e avanzati insegnante coreografo ospite Bruno Fusco.

TEATRO DLE MASNA' - SCUOLA DI MUSICA: tutti gli strumenti.

RITROVI

AL BAGATELLE ESTIVO: Sala Rossa: Nonsolodiscoteca. Sala Blu: Musica anni 60. Ingr. e cons. 7000.

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: ore 21 I Ragazzi del Sole.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 ritmi e danze per tutti con orchestra. Questa sera gara di ballo liscio aperta a tutti condotta da Carlo Gorlero con ricchi premi.

DU PARC: ore 21 Franco Oreini.

EDEN (v. Rismondo, 10, t. 806.0301): se vi sentite soli venite da noi. Vi aspettiamo Agri. Edo Puma l'orchestra giovane che piace. Dame ingresso e consumazione offerta.

GARDEN: domani, ore 21, riapertura con Gruppo 5. Nino Gallo invita alla serata che si distingue.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206, t. 200.097): ore 21 liscio con I Jolly Azzurri. Ingresso libero.

LE ROI ESTIVO: 21 Bal Musette.

K11 DANCING - Valperga (To): Tel. (0124) 617.162, sabato 5 settembre riapertura Learco Gianferrari; 12/9 Daniela Comba.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (t. 900.25.81): 21 orch. Vitale.

L'IDROVOLANTE (v.le Virgilio 100, Borgo Medioevale, tel. 687.602): ore 22 «Jazz night». Rindone Trio in concerto.

ODEON NIGHT: chiuso. Riapre il 16/9.

PARADISE CLUB DISCOTEQUE - Valperga (To): sabato 5 settembre riapertura Oll Models.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: **mostra Carl Andre - Sculture** fino al 27 settembre mostra di arte contemporanea internazionale: **Ouverture**. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.644): Grafica in grandi formati, migliaia di manifesti originali, multipli; oggetti d'arte applicata presentati [illegible] spazio più attrezzato d'Europa nel suo genere.

GALLERIA L'AFFICHE (via Carlo Alberto 30): Manifesti e grafica di grandi e piccole dimensioni. Finalmente possiamo proporvi l'arte moderna dei più grandi Maestri futuristi e impressionisti, nonché di migliaia di immagini inedite in Italia. Date ritmo e colore alle vostre pareti. Donatevi un arredamento che rispecchi il vostro carattere. Pronta consegna oltre 300 quadri. Promozione.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Mostra del bianco e nero. Ore 15,30-19,30.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. **1848-1985 Arte italiana e straniera.** Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 19,30. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4587 - 650.2585 - 650.2756.

GALLERIA SABAUDA (sul' Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni, orario 9-14.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Sogno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali; festivi: 10-13, 14-19. Ascensore: tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea: **Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico**, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: **Ritratto con montagne**, film realizzato dalla Rai-Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri: chiuso per ferie fino al 24 agosto compreso.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa; martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19.

SPAZIO IMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Dal 8 giugno al 15 settembre: «Trittico» di Mauro Giorcelli (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande); «Marine» di Daniele Serra (Foyer Sala Valentino).

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): **Franco Fontana - Fotografie 1963-1987**. Fino al 23/9. Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

echi di cronaca

Deal-To l'arredobagno
E' aperto per voi a Torino, via Nizza 41. Tel. 650.5396. Visitatevi.

Il parere di una «prof» sugli esami di settembre

UTILE «RIPARAZIONE»

Per non perdere per strada gli allievi in difficoltà

Una lancia spezzata a favore di questa «prova d'appello» troppo spesso incompresa e giudicata un «inutile rito fatto per far spendere soldi in lezioni private»

Sono in pieno svolgimento gli esami di riparazione, e proprio a riguardo di queste «forche caudine» di settembre mi scrive Angela, studentessa del secondo anno dell'Istituto Tecnico, rimandata in due materie, e convinta assertrice dell'abolizione di questo «inutile rito, fatto solo per far spendere soldi alle famiglie mediante costosissime ore di lezioni private». La mia giovane ma battagliera amica mi chiede di scendere in campo anch'io tra le file degli «abolizionisti». Ma io posso solo spezzare una lancia a favore di questi poveri, incompresi, bistrattati, ma utili esami di riparazione. So benissimo di andare controcorrente, rivendicando il valore dell'esame di settembre. Ma vi prego, lasciatemi spiegare.

Come sappiamo, nella scuola media dell'obbligo sono stati aboliti questi «recuperi», come pure sono scomparse quasi del tutto le bocciature. Questo non significa però che tutti gli allievi raggiungano a giugno i risultati di apprendimento ottimali, o almeno sufficienti: semplicemente, una scuola dichiaratamente non selettiva non valuta in maniera oggettiva i dati reali di profitto, e considera parte integrante del «diritto allo studio» il «diritto al diploma»; in altre parole, la scuola tipo di studio, a spettro didattico largamente spontaneistico, non sembra attribuire molta importanza ai risultati dell'apprendimento, cioè alle famigerate «nozioni», ma neanche al processi mentali alle operazioni logiche delle competenze relative alle singole materie. Si può essere più o meno d'accordo con questa impostazione — che tra l'altro costringe gli insegnanti a semplificare fino ai limiti dell'assurdo i già poveri programmi didattici, nel tentativo di non «perdere per la strada» gli allievi più in difficoltà — ma non si può ignorare che invece la «filosofia» delle scuole superiori, di qualunque tipo, è completamente diversa. La scuola secondaria non è dell'obbligo, e quindi pretende dai «privilegiati» che la frequentano, impegno, strutture mentali allenate, capacità linguistiche almeno decenti, tirocinio intellettuale, serietà nell'affrontare lo studio. Inoltre, soprattutto negli istituti tecnici, i ragazzi si trovano ad affrontare un gran numero di materie, il che richiede elasticità mentale e capacità di concentrazione. Nulla di più facile, quindi, che ci siano dei problemi, cioè delle lacune nella preparazione riguardante una singola disciplina. E' giusto ignorare che l'allievo non conosce i fondamenti indispensabili di una materia, accettare che egli proceda nello studio appesantito da un fardello di lacune, dubbi, incertezze? E che dire del caso in cui il profitto insufficiente è causato da pura e semplice pigrizia, da rifiuto dello studio? E' giusto il «sei politico» dato al fannullone, di fronte agli occhi dei suoi compagni che hanno studiato con coscienza e impegno? Io difendo il valore della difficoltà, come parte integrante e necessaria della scuola (se no, che scuola sarebbe?). E che non sia giusto che i nostri ragazzi pensino di affrontarla con il minimo possibile di fatica e di impegno. Perché è dagli studenti intellettualmente mediocri e moralmente deboli che derivano gli adulti assenteisti e professionalmente non motivati; e bisogna insegnare sin dall'adolescenza — senza durezze, è chiaro, ma con fermezza — che è assurdo, oltre che da mediocri, pretendere di procedere senza difficoltà, e di avanzare senza meriti. L'esame di riparazione va visto, a mio avviso, come uno dei pochi casi in cui la nostra scuola dà segno di serietà. Chi, per qualunque motivo, non ha potuto o saputo raggiungere livelli di conoscenza di una materia sufficienti per affrontare in modo adeguato l'anno successivo, ha la possibilità di studiare, di colmare le lacune, di impadronirsi di tecniche e concrete modalità che, oltre a migliorare la sua conoscenza di una singola disciplina, si mostreranno efficaci per un approccio più competente a tutte le altre. Perché, non [illegible], non ci sono materie «di serie B», che si possono bellamente ignorare: tutte sono una componente essenziale dell'intero processo formativo. Perciò, cara Angela, non ti lagnare.

Barbara Ronchi Della Rocca

Appunti dal «Taccuino piemontese» di Camillo Brero

TEMPO TRADITORE

Benché abbondino gli strumenti ed i satelliti a disposizione degli odierni Servizi Meteorologici, molti notano che le Previsioni del Tempo (*Oh, admirabile commercium!*) offrono spesso dati a cui non sempre la natura si [illegible].

E' da tutti acquisita la verità che recita: «*Gnun a-j comanda al temp foravia 'd chi a l'é dzora al temp*». (Nessuno comanda al tempo, all'infuori di chi è sopra il tempo) ed anche «*Për comandeje al temp a venta ciameste Gesù Cristi!*». (Per comandare al tempo bisogna chiamarsi Gesù Cristo).

Più spiritoso, ma altrettanto categorico, è il proverbio che arguisce «*Ël temp a l'é nen mariasse për podej fé lòn che a veul!*». (Il tempo non si è sposato per poter fare quello che vuole!).

E' solo, dunque, analizzando il suo geniale comportamento, espresso nell'ampio girotondo dei mesi e delle stagioni — entro la dinamica coreografia del sole, della luna, del vento e delle nubi — che il tempo tradisce le sue secolari abitudini.

Forse anche Lui — il Tempo, vecchio filosofo dalla stanca fantasia, — ha voluto contribuire alla fortuna dei «corsi e ricorsi storici» (anche solo stagionali) dell'indimenticabile, struttatissimo Giambattista Vico!

Corsi e ricorsi: abitudini inveterate del tempo che i nostri vecchi condensavano nell'asserto scritto, ogni capodanno, in fronte al primo foglio del calendario: «*Armanach neuv, busiarderie veje!*». (Almanacco nuovo, vecchie bugie!). Ridimensionando, così il valore... indiscusso delle previsioni.

La prima e suprema di queste previsioni era cabalizzata nei «*Le Calendri*» (forse... Le Calande!) che pretendevano di visualizzare il tempo dei dodici mesi dell'anno, analizzando l'andamento degli ultimi sei giorni dell'anno moribondo ed i primi sei giorni dell'anno neonato. «*Da le Calandri a-i ven: lòn che a-i sarà e lòn che a-i sarà nen!*». (Dalle «Calandri» ci vien anticipato: quel che sarà e quel che non sarà!).

Previsioni quanto più vaghe, tanto più verosimili!

Ma, dei segni certi per sicure previsioni, io vo' spigolando, oggi, per arricchire gli amici. Eccoli!

Quand ch'it treuve 'l pettoross ëdnans a la pòrta pijeve 'l parapieuva dë scorta! (Quando vedrete non lontano dall'uscio il pettirosso, prendete il parapioggia di scorta).

Sappiate, comunque, che «*dòp ël vent a-i é 'l present!*» (dopo il vento c'è un regalo: pioggia o neve!); e che, in definitiva, «*a tira mai vent senssa pieuve!*» (non soffia mai il vento senza che poi piova). Anche perché, tra l'altro, la pioggia ha il potere di far cessare il vento: «*Cita pieuva a fà chité gran vent!*».

Benché tanto il vento, quanto la pioggia siano bravi sudditi della Luna, e dalla Luna possano trarre comportamenti diversi e, a volte, contrari.

Infatti, «*Gran vent ëd lun-a veja a pòrta bon temp!*». (Forte vento quando la luna è vecchia porta il tempo bello).

In linea di massima ci si può regolare tenendo presente che «*Lun-a spalia a nunsia la pieuva, lun-a rossa a marca 'l vent e lun-a ciàira a promet bel temp!*». (Luna smorta annuncia la pioggia, luna rossa preannuncia il vento e luna limpida promette bel tempo!).

Se poi «*la lun-a a l'ha 'l reu: o vent o breus*». (La luna ha l'alone intorno: o vento o pioggia).

Altri mille sono gli indizi da cui si può arguire e prevedere il tempo.

Chi avesse, per esempio, un gatto o un gallo in casa, potrà toccar con mano l'efficacia del proverbio che afferma: «*Se 'l gat a fà passé la piòta darè d'orija, o se ël gal as grata 'l darè, la pieuva a peul nen tardé!*». (Se il gatto fa passar la zampina dietro l'orecchio o se il gallo si spidocchia il sederino, la pioggia non può tardare!).

Certo tra i mille modi di cabalar sul tempo c'è anche quello di sintonizzarsi (a rischio e pericolo!) sulla Tv al momento in cui il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica dice la sua!

Camillo Brero

«Io ti regalerò la mia tosse, tu la tua bronchite. Prenderemo le stesse medicine». Disegno di Peynet

Indirizzate le vostre lettere a «Stampa Sera - La parola ai lettori via Marenco 32 10126 Torino»

La parola ai lettori

Valdo Spini: Galante Garrone ha ragione

LA LIBERTA' DI «NON VOTO»

«Il ministero studierà la modifica della legge»

Signor direttore,

leggo su «Stampa Sera» del 24 luglio u. s. un articolo di Alessandro Galante Garrone dal titolo «Il piacere di votare».

Tale articolo tratta dell'applicazione in un Comune (Piove di Sacco) della vecchia norma del T.U. del 30 marzo 1957, n. 361 sulla predisposizione degli elenchi dei cittadini che non hanno esercitato il voto, preludio all'apposizione della menzione «non ha votato» sul certificato di buona condotta. (Quest'ultimo peraltro ormai abrogato dalla successiva legge del 29 ottobre 1984, n. 372).

Condividendo lo spirito dell'articolo di Galante Garrone (la libertà di voto è anche libertà di non voto), esprimo personale adesione di massima e non mancherò di chiedere che gli uffici competenti del ministero, del quale sono sottosegretario con delega per il Servizio Elettorale, procedano ad utili approfondimenti in vista di possibili proposte legislative.

Cordialmente.

Valdo Spini

Eroina liberalizzata proposta irresponsabile

Signor direttore,

con riferimento all'incontro-scontro televisivo tra Marco Pannella e Vincenzo Muccioli, ritengo doveroso, anche se probabilmente inutile, richiamare alcune considerazioni sulla prospettata «liberalizzazione dell'eroina».

L'assennatezza delle proposte di Pannella, più irresponsabili che provocatorie, ricordano l'iter consueto della tossicodipendenza, che, oltre alla «coazione a ripetere» prevede, dopo le esperienze introduttive e preparatorie (con la richiesta di liberalizzare la «innocua» marijuana formulata a suo tempo) il passaggio a scelte sempre più distruttive per dosaggio e tipo di sostanza.

Di fatto, certe alienazioni, dal rituali vischiosamente reiterate ed impermeabili ad ogni confutazione, risultano tanto più pericolose e temibili, quanto più strumentalizzano come presupposto o come pretesto ideologico, un concetto od un sentimento astratto della libertà.

L'accusa: «I ragazzi non dipendono più dall'eroina ma dipendono dalla comunità e diventano dei Muccioli-dipendenti» è più grottesca che insensata per noi, per tutti noi che viviamo in un mondo sempre più carico di limiti e di condizionamenti imposti dalla «strategia della dipendenza», anche consumistica. Per tutti noi coinvolti «pateticamente» dai rischi che possono incombere sui nostri figli.

Rischi evidentemente inesistenti per Pannella. Ma in questa «meravigliosa avventura» noi non siamo solo gli sperimentatori, siamo anche e soprattutto le cavie.

Naturalmente, secondo lo stile italico più consolidato, Pannella preferisce inventare i problemi «nuovi» che risolvere concretamente problemi antichi, mai affrontati e quindi irrisolti. Fra questi l'alcol, «droga di Stato» liberalizzata da sempre con conseguenze note ma sistematicamente «ignorate» a tutti i livelli.

Siamo tra i maggiori consumatori di bevande alcoliche del mondo, con incidenze del 30-40% per varie forme di alcolismo sugli ingressi negli Istituti Psichiatrici del Nord-Italia (prima della «famigerata» 180) e con i ventimila morti ogni anno per cirrosi epatica, dei quali almeno il 50% è di sicura origine alcolica.

Il problema dell'alcolizzazione e dell'alcolismo, nella più assoluta assenza di interventi sanitari e sociali e di qualsiasi programma per la cura e per la prevenzione, può e deve fornire un modello di previsione per ulteriori aperture al «caos felice» nel nostro incredibile Paese. Anche per i «guru» nostrani.

Grazie per l'ospitalità e saluti cordiali.

prof. Alberto Madeddu
direttore Ospedale G. Antonini Limbiate
Responsabile Sanitario Centro di Aiuto Drogati (CAD) del Comune di Milano

A tutto volume (ma la notte no!)

Signor direttore,

mi riferisco al pezzo del 10-8-87 di Bruno Balbo «Discoteche Liguria». Per quanto riguarda «L'Orizzonte» (Piani di Invrea)... il suono degli altoparlanti non rompe i timpani... scrive il suo Bruno Balbo.

Sino alle 4 non si riesce a chiudere occhio, non è giusto che il divertimento di sfaccendati debba impedire a intere famiglie di poter riposare sia pure con finestre sbarrate. Lei dirà: perché non fate una denuncia ai carabinieri? Le rispondo che la cosa è già stata ripetutamente fatta ma non ha avuto seguito. Questo è il motivo per cui ho preferito andarmene a Bordighera.

Tutti hanno diritto a svago e relax però fino a mezzanotte, dopodiché chi vuol godere delle aggraziate movenze di danzose con o senza topless, rispetti la quiete pubblica, affitti un barcone e vada fuori dalle acque territoriali.

Ai bimbi piccoli non si possono mettere tappi nelle orecchie ed è inammissibile fare i propri comodi ad oltranza come è inammissibile questo disinteresse che le autorità dimostrano in proposito, infischiandosene e preoccupandosi solo delle auto in sosta vietata.

A Bordighera, dove il sindaco è una donna, certe cose non succedono.

Cordialità.

Alma Varetti

L'Enpa non ama solo cani e gatti

Signor direttore,

nell'articolo di [illegible] Barbero «Fra le tombe del cimitero un esercito di micetti e cani fantasma» viene affermato che all'Enpa «amano solo cani, mucche, uccelli, cavalli, e oche». L'anonima signora che ha rilasciato la dichiarazione certo non immaginava di elargire il miglior complimento nei confronti di un Ente che è stato sovente accusato di interessarsi solo di cani e di gatti. In effetti l'Enpa torinese non ha «predilezione» per alcuna specie, intendendo il protezionismo come opera di tutela, contro la sofferenza e il maltrattamento, da riservare a ogni animale indipendentemente dalla sua rarità, bellezza o simpatia. Rimane pertanto difficile comprendere persone, che si definiscono protezionisti, ma che limitano il loro interesse ai cani, ai gatti e agli uccelli. Non per questo critichiamo il loro modo di avvicinarsi agli animali, ma non stigmatizziamo l'azione di chi ritiene che cavalli, mucche, oche e galline non devono essere oggetto di attenzione solo quando si vedono cadaverizzati sui banconi delle macellerie.

Cordiali saluti.

Silvano Traisci

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Chiusura	Titolo	Chiusura
Acqua Marcia	909	Pacchetti	191,50
Alitalia	851	Perugina	4590
Alitalia p.	820	Perugina r.	1470
Alivar	9900	Pirelli spa	4110
Ausiliare	8040	Pirelli r.	3990
Binda De Med.	3371	Pirelli r. n.c.	2710
Brioschi	939	Pol. Edit.	8820
Buitoni	6640	Raggio Sole	2945
Buitoni r.	3130	Raggio Sole r. n.c.	2370
Buton	2400	Rejna	10300
Cementir	2720	Rejna r.	10990
Cir	5700	Riva Fin.	10100
Cir r.	5100	Saes	2445
Cir r. n.c.	2490	Saes r.	1393
Comau	3450	Selenar	12750
Comau w.	99	Snia Bpd	3130
Editoriale	2500	Snia Bpd r.	3035
Eridania	4260	Snia Bpd r. n.c.	1850
Eridania r. n.c.	3490	Snia Fibre	2150
Ferruzzi	3144	Snia Tecnopol.	4800
Ferruzzi r.	3040	Terme Acqui	4015
Fiat	10281	Tosi	20150
Fimpar	1700	Tripcovich	9900
Finarte	2530	Tripcovich r.	4460
Finrex	1125	**OSCILLAZIONI**	
Flores r.	900	Assitalia	22100
Fmc	2920	Bastogi	410
Ifi p.	21840	Generali	122500
Magneti	3450	Iniz. Me. Ta	11900
Magneti r. n.c.	1870	Olivetti	11180
Mittel	3165	Ras	85900
Montedison	2320	Sai	21790
Montedison r. n.c.	1070		

Inchiesta-sondaggio del nuovo «Marie Claire»

MA QUANTO VALE IN ITALIA IL LAVORO FEMMINILE?

Per la produzione

L'ITALIA E' ANCORA «LOCOMOTIVA DELLA CEE»

BRUXELLES — Il tasso di crescita annuo della produzione industriale in Italia risultava, sulla base dei dati a disposizione della Cee fino al maggio scorso, del 4,1%, cioè il più alto fra quelli dei Dodici. E' l'indicazione fornita dall'Eurostat basandosi sui dati del trimestre marzo-maggio.

Sulla scorta dell'analisi dell'Eurostat, l'Italia resta dunque la locomotiva della crescita dell'economia europea, seguita dalla Gran Bretagna con un tasso di crescita del 3,9%, dalla Francia con il 2,0% e dalla Germania con lo 0,1%.

La produzione industriale della Cee — secondo i dati forniti dall'Eurostat — cresce al ritmo dell'1,9%. Nei primi cinque mesi '87 la produzione industriale ha segnato una leggera ripresa rispetto alla tendenza al rallentamento che si registra già da un anno, con un incremento dell'1,2% rispetto allo stesso periodo '86.

A maggio, la produzione industriale nella Cee, rispetto allo stesso mese dello scorso anno, è aumentata del 3,9%. L'Eurostat suggerisce però di valutare con prudenza il dato, visto che nel maggio '86 la produzione Cee era stata, per ragioni contingenti, assai bassa.

MILANO — In Italia, quanto vale il lavoro svolto da una donna? Oggi dovrebbe essere una domanda futile visto e considerato che nel nostro Paese esiste una legge sulla parità salariale che avrebbe dovuto cancellare l'eredità delle norme fasciste — una scure pesante per gli stipendi femminili — anche se esistono visioni che affondano addirittura nella Bibbia, secondo la quale una donna vale tre quinti di un uomo. Invece si scopre che le donne guadagnano, in barba alla parità, generalmente il 20% in meno degli uomini, e a qualsiasi livello, dall'operaia alla dirigente o libera professionista, come rivela un'inchiesta del nuovo mensile «Marie Claire».

Ma quante donne sono coscienti di «valere meno» di un uomo? Ben il 61,4% lo ignora, convinte che seduti allo stesso posto un uomo e una donna percepiscono lo stesso stipendio; solo il 28,4% è più realista e afferma che l'uomo guadagna di più. Ma ci sono anche le ottimiste, uno sparuto 2,1% che crede che l'uomo guadagni di meno; l'8,1% preferisce trincerarsi dietro un «non so», come rivela il sondaggio dell'istituto di Ricerca SWG.

Una situazione ancora negativa che si scontra con un'accresciuta coscienza di sé, anche se ancora non generalmente diffusa: il 43,8% pensa di non essere pagata quanto vale e il 49,5% ritiene che gli uomini siano ancora avvantaggiati. Ma è interessante anche scoprire che per oltre la metà delle intervistate il lavoro significa *«soprattutto realizzazione personale e indipendenza economica»* (e non più per integrare il bilancio familiare, una motivazione prevalente ancora solo qualche anno fa). Gli ostacoli arrivano dagli altri, dall'esterno.

Quali le cause di questa disparità? Secondo la responsabile del Centro Donna Cgil, Pina Adami, le donne sconterebbero la loro tardiva entrata nel mondo del lavoro per cui *«sono bloccate in una segregazione orizzontale, sono cioè concentrate nei settori produttivi meno pagati»*. Gli esempi? Il lavoro tessile è in prevalenza svolto da mani femminili e l'80% delle operaie tessili è confinato al 2° livello, uno dei più bassi; ma l'equivalente 3° livello nel settore metalmeccanico, prevalentemente maschile, porta a casa un milione e mezzo di più all'anno. Così nel mondo della scuola. Ai gradini più bassi ci sono in prevalenza donne (88,5% nelle elementari), fino a scendere a un 32,6% nell'università. E anche salendo ai vertici la musica non cambia: su 130 mila dirigenti, solo tremila sono donne e anche in questo caso la nota soldi è sempre dolente perché i guadagni femminili possono essere sbilanciati anche di 20 milioni all'anno.

I risvolti socio-psicologici giocano spesso un ruolo determinante. Prendiamo il mondo manageriale dove la contrattazione personale, il sapersi «vendere bene», è molto importante per strappare stipendi migliori e promozioni. *«In tutta la mia vita non ho mai chiesto un aumento. Pensavo che uno stipendio più alto dovesse essermi concesso automaticamente, una volta riconosciuti i miei meriti. Certo, mi sbagliavo»*, dice Carla Maestri, dirigente e combattiva coordinatrice del gruppo «Donna Manager» della Confederazione italiana dirigenti d'Italia.

Afferma lo psicologo Fausto Manara: *«La donna non ha mai avuto un rapporto diretto col denaro. E' nuova nel mondo del lavoro, deve far ancora suoi molti meccanismi»*. Spuntano anche ragioni storiche, perché le donne hanno sempre lavorato, ma a casa, «per amore» della famiglia, senza quindi maneggiare soldi propri. C'è voluto il femminismo per affermare il «valore» di scambio, economico, della pesante e non facile attività casalinga. Ora si parla sempre più di «donne in carriera», rimuovendo il fatto che il doppio-lavoro rimane ancora una prerogativa femminile, un grosso handicap per aspirazioni carrieristiche.

Comunque i passi in avanti si sono se il tasso di attività femminile è passato dal 27% del '72 al 29% dell'85. E' però salita la disoccupazione femminile, anche perché sono sempre di più le donne che vogliono lavorare. A questo punto le «azioni positive», un progetto col marchio Cee, possono giocare un ruolo positivo per rimuovere le attuali discriminazioni. Ma anche la situazione economica potrà avere dei risvolti sull'evoluzione del lavoro femminile. Secondo Paolo Santi, docente di Economia del Lavoro all'università di Modena, nei prossimi anni nell'Italia settentrionale ci sarà una diminuzione dell'offerta di lavoro maschile, perché saranno sempre meno gli uomini in cerca di un posto. Ci si ricorderà che sul mercato del lavoro esistono ancora molte donne in attesa di chiamata?

st. c.

Aggiornamento tecnico e stilistico per la piccola berlina della Fiat

PANDA, LA QUINTA IN PIU'

TORINO — Nuovi aggiornamenti per la Panda, dopo il radicale rinnovamento del gennaio scorso che ha visto tra l'altro l'adozione dei motori «Fire» da 750 e da 1000 centimetri cubici. Nel dettaglio, la vettura della Fiat (che dal lancio commerciale avvenuto nel 1980 è stata prodotta in 1.730.000 unità), potrà contare da oggi sul cambio a 5 marce di serie per le versioni «Super» (prima era un optional) e a richiesta per la «CL» (in precedenza non era disponibile).

Tutte le versioni della Panda, inoltre, avranno sedili anteriori più avvolgenti e un filetto adesivo applicato al portellone posteriore, mentre le versioni «Super» presenteranno fascioni antiurto in materiale plastico nero con la scritta «super» a protezione delle fiancate. Le versioni «CL» e «Diesel» infine saranno dotate di sedili rivestiti con un nuovo tipo di tessuto.

Nel primo semestre di quest'anno la Panda ha fatto registrare in Italia un incremento delle vendite pari al 38,7 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ponendosi al secondo posto nella classifica dei modelli più venduti.

Significativi anche i dati di vendita all'estero. Nel primo semestre '87 in Germania sono state consegnate 14.394 Panda (+9,5% rispetto allo stesso periodo dell'86, con una presenza nel segmento pari al 47,8%); in Francia 16.941 unità (+14,6% e 43,8% del segmento); in Gran Bretagna ha conquistato il 62,5% del segmento.

CHE VENDEMMIA NELL'ASTIGIANO SI PARTE DAL MOSCATO

Prima il sole, poi l'attesa pioggia

ASTI — Si prospetta un'altra straordinaria annata da vino in tutto l'Astigiano. E' già iniziato il conto alla rovescia dei giorni che ancora mancano alla vendemmia che sarà aperta come di consueto dal moscato.

«La pioggia caduta a fine agosto è stata autentico oro per la campagna e per le viti in particolare. Se il tempo si manterrà al bello come annunciano le previsioni dei meteorologi, dovremmo avere un raccolto indimenticabile», annuncia Secondo Rabbione, enotecnico di Asti.

Gli esperti, comunque, non si sbilanciano troppo. *«In quest'ultimo periodo può capitare di tutto ma le promesse indubbiamente sono ottime»*.

I grappoli hanno ripreso il loro vigore dopo la siccità protrattasi per molto tempo e la maturazione si annuncia addirittura prematura in qualche caso.

«Per il moscato è azzardato parlare di anticipo della vendemmia. La prossima settimana ci riuniremo per fissare la data di inizio della raccolta che dovrebbe essere fissata intorno al 20 settembre (lo scorso anno la vendemmia del moscato si aprì il 19 settembre). Siamo ottimisti, certo, perché l'uva, tranne che quella danneggiata dalla grandine, è davvero splendida», fa notare ancora Pier Luigi Saracco, vicepresidente della Produttori moscato d'Asti Associati.

E' questo l'organismo che riunisce la grande maggioranza dei viticoltori del moscato, una 3900 aziende agricole aderenti e 18 cantine sociali delle tre province (cioè quelle di Asti-Alessandria-Cuneo) nei quali si estende il disciplinare del Doc.

La produzione complessiva di moscato dovrebbe aggirarsi, come nell'86, intorno ai 510 mila ettolitri.

Il prezzo, in base all'accordo interprofessionale siglato dai rappresentanti dell'associazione professionale e da quelli delle industrie trasformatrici è rimasto invariato: 6800 lire il miriagrammo come nell'86.

Difficile invece ipotizzare delle quotazioni per le altre qualità di uve prodotte nell'Astigiano.

«Da noi saranno fissate solo all'ultimo momento per ogni singola partita di uve venduta. Si prevede abbondanza di raccolto, questo è certo, mentre sul discorso qualità è ancora prematuro soffermarsi», gli fa eco Franco Gallo, assessore all'agricoltura del Comune di Moncalvo.

L'area a Nord della provincia, di cui anche il Moncalvese fa parte, è fortemente vocata per quanto riguarda le uve barbera, grignolino, malvasia e freisa.

«Il grado zuccherino lievita costantemente, all'interno del grappolo, in questi giorni di sole. Se continua così se ne vedranno delle belle», puntualizza Enrico Botto, altro enotecnico.

Complessivamente la produzione astigiana di uva dovrebbe pareggiare quella del 1986 che fu circa un milione e 760 mila quintali.

La parte del leone, in fatto di quantità, spetterà ancora una volta al barbera che allora il 70 per cento di tutto il vino venduto nell'Astigiano (900 mila ettolitri la scorsa annata), seguito a ragguardevole distanza da grignolino, freisa e malvasia.

Franco Binello

oggi agricoltura

I riscatti hanno superato le sottoscrizioni

FONDI COMUNI, MAI COSI' MALE COME QUEST'ANNO IN AGOSTO

ROMA — Crolla ad agosto la raccolta dei fondi comuni d'investimento: per la prima volta dalla loro partenza le richieste di riscatto hanno infatti superato nettamente le nuove sottoscrizioni, dando luogo così ad una raccolta netta negativa di alcune centinaia di miliardi. E' quanto si ricava dai dati definitivi forniti da 14 fra le maggiori società di gestione di fondi, rappresentative di oltre il 70% del mercato, le quali hanno segnato complessivamente una raccolta netta negativa di 415 miliardi di lire.

Le stesse società hanno raccolto circa 800 miliardi in meno rispetto a luglio, quando avevano segnato un risultato positivo di circa 300 miliardi. Se i dati di tutte le altre società confermeranno questo «trend», la raccolta globale dovrebbe risultare negativa per almeno 500 miliardi, contro un risultato positivo di luglio di 454 miliardi.

Il precedente record negativo era stato realizzato a dicembre dello scorso anno con una raccolta netta positiva di 62 miliardi. Il risultato negativo dei fondi è stato determinato essenzialmente da un notevole calo delle nuove sottoscrizioni, dovuto alla tradizionale scarsa liquidità di agosto e all'assenza di molti operatori dalle città.

Ad essere colpiti dal «disinteresse» dei risparmiatori, questa volta non sono stati soltanto i bilanciati e gli azionari, ma anche gli obbligazionari, i quali negli ultimi mesi avevano costituito invece un robusto argine al calo della raccolta netta.

E' tornata fra le province più agricole d'Italia

CUNEO, RICOMINCIA DA DUE...

E' l'Emilia-Romagna la regione più agricola del nostro Paese, mentre Verona è in testa alla graduatoria delle province italiane in base al valore della produzione lorda vendibile agricola, zootecnica e forestale.

E subito dopo viene una provincia piemontese: Cuneo; è ovvio.

L'ufficio delle Unioncamere nazionale ha stimato, per il 1986, in 51.269 miliardi di lire il valore della produzione lorda vendibile dell'agricoltura italiana, contro 49.433 miliardi del 1985.

Sul totale del 1986, l'Emilia Romagna, con 6797 miliardi, conta per il 13,26 per cento e la Lombardia, con 6339 miliardi, per un altro 12,36 per cento.

Bastano dunque due regioni a mettere insieme più di un quarto del valore della produzione agricola nazionale. Seguono il Veneto (5098 miliardi), la Sicilia (4846 miliardi), la Puglia (4275 miliardi), il Piemonte (3870 miliardi).

Le sei regioni che abbiamo citato contano, insieme, per il 61,02 per cento del valore della produzione agricola italiana.

Sulla base di dati Unioncamere, abbiamo messo in graduatoria le dieci province italiane con i più elevati valori della produzione in somma.

Esse sono qui elencate.

Le province della lista contano per quasi un quarto del valore della produzione agricola nazionale.

Verona, in particolare, conta per il 2,95 per cento, mentre Cuneo per il 2,85 per cento, e la lombarda Brescia per il 2,79 per cento.

	Produz. agricola lorda vendibile (in milioni di L.)
Verona	1.514.411
Cuneo	1.463.522
Brescia	1.427.710
Mantova	1.250.853
Forlì	1.250.887
Roma	1.201.859
Foggia	1.164.056
Bari	1.133.012
Napoli	1.056.638

E il valore della produzione agraria piemontese si ripartisce percentualmente così tra le sei province: Cuneo 37,82 per cento, Torino 19,95 per cento, Alessandria 13,53 per cento, Vercelli 12,11 per cento, Asti 8,39 per cento, Novara 8,20 per cento.

Carlo Beltramo

● INTERVENTI PER VINO DA TAVOLA E CARNI BOVINE. Interventi a sostegno del mercato del vino da tavola per lo smaltimento delle eccedenze e un piano per la valorizzazione delle carni bovine sono previsti da due delibere approvate dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale ieri in edicola. Entrambe le misure sono state approvate nell'ambito del programma degli interventi nazionali dell'Aima per il 1988.

Più competitivo

OLIO OLIVA ITALIANO

BRUXELLES — Da lunedì, l'olio d'oliva italiano sarà più competitivo sui mercati comunitari: ciò avverrà con l'applicazione, da parte della Cee, di nuovi importi compensativi monetari (ICM) negativi sugli oli d'oliva commercializzati in Grecia (—40,8%), Portogallo (—0,8), Regno Unito (—14,7), e Irlanda (—2). Gli oli d'oliva esportati a partire da questi 40 Paesi verranno dunque penalizzati con un aumento percentuale del loro prezzo equivalente all'importo dei nuovi ICM.

Il provvedimento, reso noto ieri a Bruxelles dalla Commissione europea, interessa gli oli d'oliva prodotti nei «Dodici» o importati dai Paesi terzi, presentati sfusi oppure in imballaggi inferiori o superiori ai 5 litri.

Il «giardino» più alto d'Europa ha 90 anni

«CHANOUSIA», UN PARADISO NEL CUORE DELLE ALPI

AOSTA — Nel 90° anniversario dell'inaugurazione del Giardino alpino «Chanousia», al valico del Piccolo S. Bernardo, verrà scoperta una lapide a ricordo del prof. Lino Vaccari che con la sua feconda opera diede un'impronta scientifica all'orto botanico creato, tra rinunce e sacrifici, dall'abate Pietro Chanoux che, per quasi 50 anni, fu il solitario custode dell'ospizio eretto nei pressi del colle e passato, con l'ultimo trattato di pace, alla Francia.

L'opera del prof. Vaccari è stata determinante per far conoscere in ogni parte d'Europa quella collezione di flora alpina che, identificata nelle 5000 specie presenti al giardino, raggruppava esemplari rarissimi provenienti da ogni parte del globo, dalle Alpi all'Himalaya, dall'Artico agli Urali, dalle montagne rocciose al Caucaso. Un vero «museo vivente», come lo definì l'abate Chanoux.

Per iniziativa dell'Associazione internazionale «Chanousia», sorta una decina di anni fa con il proposito di far rinascere il giardino alpino distrutto dalla guerra, è programmata al valico il prossimo 26 settembre una manifestazione nel corso della quale si scoprirà la lapide a ricordo del prof. Vaccari e rievocata la storia di quello che fu l'orto botanico più alto d'Europa.

«L'opera di ricostruzione del giardino alpino "Chanousia" — dice l'avv. Paolo Emilio Ferreri, presidente dell'Associazione internazionale — si è iniziata nel 1976 ad opera di pochi volenterosi ed in un decennio sono stati raggiunti risultati apprezzabili. Su quell'ettaro di terreno sommerso nel dopoguerra, da erbacce e sterpaglie, «per incuria e scelleratagine degli uomini», come diceva il compianto prof. Bruno Peyronel, degno successore del prof. Vaccari, sono tornate a fiorire, sia pur nella breve stagione estiva del valico, molte specie rarissime di flora ed altre hanno ripreso a vegetare. Sono oramai oltre mille gli esemplari di flora alpina presenti nel giardino — ha concluso l'avv. Ferreri — ma dovranno trascorrere ancora molti anni prima che l'orto botanico "Chanousia" torni all'antico splendore, alle 5000 specie».

Piccolo San Bernardo. Turisti nell'incanto dei giardini creati 90 anni fa dall'abate Chanoux

Inaugurato il 29 luglio 1897, il giardino passò nel 1909, con la morte dell'abate Chanoux, in proprietà dell'Ordine Mauriziano che mai dimenticò l'appassionata opera svolta dal suo ideatore che sacrificò i suoi pochi risparmi impegnandosi materialmente onde far dono alla scienza di quella collezione di piante invidiata da ogni parte d'Europa.

Durante la scorsa estate sono proseguiti i lavori di sistemazione del giardino ed in particolare il completamento della rocciera calcarea e l'impermeabilizzazione del bacino di carico dell'acqua.

Tutte le specie di flora sono state catalogate e, nelle aiuole, etichettate per renderne più agevole la conoscenza ai visitatori che quest'anno sono stati circa 25 mila.

A cura dell'Associazione internazionale è stata edita, in italiano e francese, una guida per i visitatori: 32 pagine e la mappa del giardino.

Nell'intento di diffondere nel mondo la conoscenza della «Chanousia» l'avv. Ferreri ha proposto l'organizzazione di una riunione di informazione con la partecipazione di autorità, personalità internazionali del mondo scientifico e giornalisti di mezza Europa.

Si è infine orientati a promuovere l'anno prossimo, al valico del Piccolo S. Bernardo, una riunione dell'Associazione dei giardini botanici d'Italia ed attirare così le attenzioni dei botanici del mondo intero, soprattutto di Spagna, Francia, Svizzera, Austria, Germania ed Italia.

L'Associazione internazionale «Chanousia» si è ora impegnata nella ricostruzione dell'ospizio del Piccolo S. Bernardo, ospizio distrutto nel corso dell'ultimo conflitto mondiale. Il prof. Sacchi di Milano ha detto, nel corso di una comunicazione all'ateneo lombardo, che dei 400 metri quadrati di superficie del fabbricato che sorge su 5 piani è possibile conservare solo la parte più antica.

Ricordiamo che il celebre ospizio non è nuovo alle distruzioni.

La prima risale al 16 settembre 1587 quando fu incendiato dalle truppe spagnole; ricostruito 5 anni dopo, il 6 luglio 1591 fu saccheggiato e incendiato dai francesi in ritirata dalla Valle d'Aosta. Ricostruito nel 1725 passò in proprietà all'Ordine Mauriziano e cadde in rovina durante la Rivoluzione Francese.

Nel 1836 si concluse la nuova opera di ricostruzione, quindi i seri danni provocati nel corso della recente guerra e poi il declino a causa delle avversità atmosferiche caratterizzate a quella quota da violente bufere di vento e di neve che hanno minato la gran parte delle strutture murarie.

Ora per la quarta volta nella sua storia si intende dar mano, d'intesa tra Italia e Francia, all'opera di ricostruzione per farne luogo di studio e di incontro tra quanti credono nell'«embrassons nous» tra i popoli del mondo.

«Le difficoltà da superare non sono poche — ha affermato l'avvocato Ferreri — ma contiamo sulla comprensione e sul concreto appoggio di tutti».

Giuseppe Marget

Al via la tradizionale rassegna

A SALUZZO SETTEMBRE DI FESTA

SALUZZO — Tutto è pronto per lo svolgimento del tradizionale e famoso Settembre Saluzzese, che ha già avuto una premessa, nei giorni scorsi, con lo svolgimento di gare sportive: ciclismo, tennis e bocce. Il programma «ufficiale» inizia però oggi, giovedì 3, con il quinto incontro in caserma del complesso orchestrale «Bruni» di Cuneo, diretto dal maestro Giovanni Mosca. Il concerto si terrà nella caserma «Mario Musso» del gruppo di artiglieria da montagna «Aosta» in piazza Montebello ed è aperto al pubblico.

Inizierà così il calendario promosso e curato dal comitato Pro Saluzzo. Domani in piazza d'Armi verrà inaugurata la grande mostra di fiori e piante «Hobby verde», realizzata in collaborazione con la Asproflor di Cuneo. Si tratta della più grande rassegna del settore finora realizzata in provincia con 11 mila metri quadrati espositivi a disposizione, entro i quali sono stati allestiti due specchi d'acqua: qui gli istruttori del Canoa Club di Cuneo (che durante l'estate hanno gestito la «navigabilità» del lago artificiale di Pontechianale) terranno dimostrazioni e lezioni con canoe, kajak e canotti.

Sabato verrà quindi inaugurata, nel palazzo dell'arte Amleto Bertoni, la manifestazione regina del Settembre Saluzzese: la mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento, che sarà aperta al pubblico dal giorno seguente, domenica. Oltre quaranta le ambientazioni presentate al pubblico, con le diverse proposte per arredare e personalizzare la casa con gusti e stili differenti, ma tutti rigorosamente «di bottega», in omaggio alla secolare tradizione artigiana della città.

Il palazzo dell'arte si trova nella zona di piazza d'Armi, a breve distanza dall'area di «Hobby verde»: sempre in questa zona, inoltre, si svolgerà (dal 5 al 7 settembre) la 40ª Mostra regionale della meccanica agricola, collateralmente alla 15ª Mostra regionale dei bovini di razza frisona. La città avrà così una grande area espositiva, consentendo a moltissimi visitatori di poter fruire di rassegne diverse: «Hobby verde» (sino a domenica 13 settembre), le manifestazioni legate all'agricoltura (sino a lunedì 7) e la nota mostra dell'artigianato e dell'antiquariato (sino a domenica 4 ottobre).

Domenica e lunedì prossimi la città festeggerà il santo patrono, il martire Chiaffredo, dalla cui ricorrenza deriva appunto la consuetudine del Settembre Saluzzese. Un «Settembre» che ha molte proposte, per interessi diversi: dai concerti (come Saluzzo Rock il 5 settembre) alle mostre (la rassegna di arti figurative «Trofeo Matteo Olivero» il 13 settembre, «Staffarda misteriosa» dal 9 all'11 ottobre), dallo sport (soprattutto la disputa del campionato europeo di bocce, dal 17 al 20, e quindi il torneo internazionale di basket dal 9 al 12, il torneo calcistico dall'1 al 13...) al folclore (con il primo incontro dei gruppi in costume della provincia in programma domenica 27), alla filatelia (le mostre allestite il 19 e il 20 dal circolo cittadino «Bodoni»). Il programma si concluderà in ottobre: la prima domenica propone il «Mercantico» (mostra dell'antiquariato minore e dell'oggetto usato) e la corsa podistica «Giro dei quattro castelli».

Alberto Gedda

Scoperto dalla Finanza un giro di fatture false

IMPRENDITORE DI NOVI LIGURE ACCUSATO DI EVASIONE FISCALE

ALESSANDRIA — *(e. c.)* L'imprenditore Adelio Giacomello, 49 anni, abitante a Bassaluzzo e titolare dell'azienda di carpenteria e arredamenti metallici «Cometa» è un evasore fiscale oppure è finito nei guai perché ingiustamente chiamato in causa da un fornitore? All'interrogativo risponderà il tribunale.

Adelio Giacomello è accusato di aver utilizzato nel 1985 e nel 1986 cinquanta fatture per un importo di oltre 200 milioni, relative a operazioni inesistenti, emesse dalla ditta «Rali» di Renzo Prono, Torino, corso Racconigi 12 e di averne utilizzate altre ventisette, per un importo di circa 15 milioni e mezzo, emesse dalla ditta G. C. Vaccarone di Torino, che a sua volta farebbe capo a Renzo Prono. Infine è imputato di aver redatto le scritture contabili e le dichiarazioni annuali dei redditi in modo del tutto errato e tale da evadere il fisco in misura rilevante.

L'inchiesta a carico dell'imprenditore novese è stata svolta dopo l'arresto a Torino di Renzo Prono, titolare di un'azienda dalla vasta clientela, comprendente anche l'imprenditore di Bassaluzzo, accusato di aver emesso un grande numero di fatture fasulle. «E' vero, mi sono così comportato nei confronti di otto ditte fra cui la "Cometa" mentre per altre mi sono limitato ad aumentare i prezzi» ha detto Renzo Prono, interrogato in carcere.

La Guardia di Finanza ha allora svolto un'ispezione all'interno della «Cometa» e al termine ha denunciato Adelio Giacomello. Ma l'imprenditore respinge gli addebiti.

Le maggiori preoccupazioni riguardano le acque

INQUINAMENTO, UNA NUOVA OFFENSIVA MINACCIA LA PROVINCIA D'ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — Alle soglie dell'autunno a che punto è la situazione ecologica nell'Alessandrino? Sono ancora le acque, di superficie o di profondità, a destare le preoccupazioni più grandi: il fiume Bormida, notoriamente molto inquinato, è uscito dall'alveo in più punti a causa delle recenti piogge, allagando le campagne e avvelenando in superficie ettari di prezioso terreno agricolo.

Il torrente Orba, il cui letto vede ogni anno cercatori d'oro esercitarsi alla ricerca delle preziose pagliuzze, è vietato alla balneazione in più punti.

Gli ambientalisti alessandrini affermano che la bonifica della discarica abusiva sita in località Pedaggera di Capriata, contenente 2500 bidoni di rifiuti tossici industriali dell'Ecolibarna di Serravalle Scrivia, sarebbe avvenuta semplicemente rivoltando il terreno e facendo sparire ogni traccia dei bidoni.

Sarebbe quindi irrimediabile una futura infiltrazione delle sostanze inquinanti nelle acque della falda freatica, con conseguenze prevedibili sulle catene alimentari. Non è chiara neppure la situazione dei fanghi di Bettole, frazione di Pozzolo Formigaro, nel Novese: sui campi di questa zona sono stati scaricati per anni i fanghi delle vinacce della distilleria Inga di Serravalle Scrivia. Avrebbero dovuto concimare beneficamente il terreno agricolo ma emanano anche odori nauseanti.

Di qui la protesta degli abitanti, le Usl di Novi e il Comune di Pozzolo non rilevano alcuna puzza, l'Usl di Tortona, invece, dà ragione ai residenti di Bettole. Intanto i fanghi continuano ad essere stoccati e distesi sui campi. L'ultima novità è l'intervento dell'Amministrazione provinciale di Alessandria che ha revocato la licenza di smaltimento e ha ordinato la sospensione dello spandimento dei fanghi.

A Casale Monferrato sono stati recentemente resi noti i risultati delle ultime analisi sulla potabilità delle acque, dopo la nota vicenda dell'avvelenamento dell'acquedotto causato dall'Ecosystem. La città si trova in zona ad alto rischio per la purezza delle acque a causa delle discariche di pesticidi che hanno lasciato a secco molti Comuni del circondario. Dopo l'invio di 2000 cartoline al sindaco Riccardo Coppo, richiedenti dati precisi sulla potabilità delle acque, gli amministratori casalesi hanno promesso di rendere pubblici i referti ogni tre mesi.

A Valenza l'Usl 71 ha reso noti i risultati delle analisi delle acque potabili del circondario. Per la cittadina capitale dell'oro i valori dei parametri rientrano nei limiti di legge del decreto dell'8 febbraio '85 ma sarebbero stati omessi i dati relativi a ossigenabilità, torbidità e valore del calcio nelle acque.

Nelle frazioni valenzane Fiondi e Mugarone risulta significativa, ma nei limiti la presenza di nitriti, nitrati e ammoniaca: è possibile, secondo gli ambientalisti, qualche inquinamento organico. Mauro Cattaneo, del WWF di Alessandria, dice: «Le acque degli acquedotti valenzani non sarebbero potabili se non fossero stati alzati i limiti della concentrazione dei diserbanti da parte del ministero della Sanità e dal presidente della Giunta regionale».

A Frassineto, infine, che è alla confluenza tra Sesia e Po, per inadempienza di due decreti regionali, gli amministratori comunali dovranno mettere a dimora 550 piante di specie autoctone per ettaro su un totale di cinque ettari: recentemente erano stati distrutti, sotto occhi distratti, 400 metri di sponda nel parco regionale «Garzaia» mentre si svolgevano lavori di protezione spondale.

Sandro Buoro

Una «quattro giorni» ricca di dibattiti e feste

A BORGO SAN DALMAZZO LA FESTA DELLE DONNE PCI

BORGO SAN DALMAZZO — Si comincia alle 19,30 di stasera con una cena inaugurale per la quale occorre prenotarsi. Poi sarà la volta della danza, nell'interpretazione di Loredana Furno, sempre all'ombra del «Quartiere», l'antica filanda che, durante la seconda guerra mondiale, i nazisti trasformarono in lager. Si apre così, oggi, a Borgo San Dalmazzo, la «Festa regionale delle donne», organizzata dal pci.

Spiegano i promotori: «*La manifestazione è innanzitutto un momento di festa e di divertimento, ma si propone anche di esaminare i temi della parità delle donne nelle promozioni in campo professionale e nelle condizioni di lavoro. Non solo: vuole anche individuare i fattori di emancipazione, prendendo a campione la situazione nella Granda, per raffrontarla con quella italiana ed europea*».

Se ne parlerà soprattutto nell'incontro dibattito organizzato per domenica pomeriggio, alle 18. Sul tema «Donne: la lunga marcia verso le pari opportunità» discuteranno Marisa Cinciari Rodano, parlamentare europeo, e Livia Turco, esponente della direzione nazionale del pci, introdotte da Liliana Franco.

Ma le donne cuneesi avranno modo di confrontarsi, di scambiarsi opinioni sulle «*tante questioni di interesse comune*» anche nel padiglione allestito sulla piazza del Quartiere, che comprende ristorante, bar, paninoteca, libreria, sala lettura, stands commerciali.

Ma ecco il programma completo della «Festa». Per domani, venerdì, l'appuntamento è alle 18, con un dibattito su «Cucina e turismo: due risorse cuneesi», cui seguirà, alle 21, un incontro con la musica jazz. Quella di sabato sarà una giornata all'insegna dello sport: si comincia alle 15 con una gara alle bocce e si prosegue alle 18 con un incontro di football femminile. Alla sera si darà spazio alle danze, con i balli occitani. Domenica mattina ancora una parentesi sportiva, con la finale di un torneo di calcio femminile e alle 21, l'ultimo appuntamento, uno spettacolo di liscio.

p. p. l.

Abbandonati migliaia di pneumatici usati

DISCARICA ABUSIVA SCOPERTA A OVADA

OVADA — Una discarica abusiva con alcune migliaia di gomme di autoveicoli è stata scoperta dalle guardie ecologiche di Ovada, che operano per conto dell'amministrazione provinciale, in una zona tra i territori di Ovada e Roccagrimalda (dove si produce il prelibato vino doc Dolcetto di Ovada). La scoperta è stata possibile in conseguenza all'alluvione che l'altro lunedì ha colpito la zona: a valle della frazione San Lorenzo, nei campi attigui alla strada provinciale per Alessandria e alla ferrovia Ovada-Alessandria, nell'alveo e nelle sponde del rio Canale (per circa 4 chilometri) sono state rinvenute migliaia di gomme. La piena del torrentello le aveva portate a valle e quindi le guardie ecologiche si sono rese conto che la loro provenienza non poteva essere che quella a monte del corso d'acqua. Infatti percorrendo il ruscello fino alla località Cascina Ratto, in territorio di Roccagrimalda, nella vallata a nord della frazione San Lorenzo, si sono trovate di fronte una montagna di gomme, certamente oltre un migliaio, parte scoperte e parte sommerse dal fango. Erano ammucchiate da un lato e dall'altro del ruscello in modo da far pensare che facessero da diga alle acque del ruscello che poi le hanno travolte portandole a valle.

«Per rendersi conto della notevole quantità — ha detto Giovanni Subbrero, una delle guardie ecologiche che ha operato con Gianfranco Giacobbe e Giovanni De Michelì — basta pensare che già da una certa distanza dal luogo dove il materiale è depositato ci si sente assalire da un odore acre, caratteristico delle gomme». Le guardie ecologiche hanno redatto un verbale di constatazione, in base alla legge regionale 32 del 2 novembre '82, e lo hanno inviato all'ufficio ecologia della Provincia di Alessandria, ai sindaci di Ovada e Roccagrimalda e all'Usl. Resta da accertare la proprietà del terreno e chi ha depositato l'enorme quantitativo di gomme in un luogo certamente ben nascosto ma che la tremenda alluvione di lunedì scorso ha svelato.

Lorenzo Bottero

Mentre proseguono le indagini per far luce sulla rivolta nel carcere

A PORTO AZZURRO UN «DAY AFTER» AMARO POLEMICHE TRAVOLGONO DIRETTORE E SINDACO

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO AZZURRO — Saltano le prime teste. Di chi sono le responsabilità della rivolta di Porto Azzurro? E le trattative — lunghe 170 ore, difficili e persino spaventose — sono state ostacolate da qualcuno che avrebbe dovuto facilitarle? Il direttore del penitenziario Cosimo Giordano è, invece, un ex a tempo indeterminato. Al suo posto viene il direttore della prigione di Pianosa Mario Pallotta. Il prefetto di Livorno ha firmato il decreto che sospende il sindaco Maurizio Papi: per trenta giorni il primo cittadino non è più ufficiale di governo dell'isola, sostituito dal viceprefetto Gaetano Esposito.

Il day after sull'isola d'Elba porta il vento della polemica: afoso e appiccicaticcio come lo scirocco. Il direttore del penitenziario è consegnato in casa. Un capitano dei carabinieri lo piantona per evitare che parli con qualcuno. Prima delle interviste, delle conversazioni e delle confidenze è necessaria la testimonianza davanti ai magistrati per il processo che dovrà essere rapido e, probabilmente, il 20 settembre a Livorno. Certo, lui è stato l'elemento determinante per fare concludere la rivolta: nell'infermeria del quarto piano è stato il punto di riferimento di equilibrio per rivoltosi e ostaggi, elemento di raccordo fra interno ed esterno.

Ma, forse, le sue responsabilità sono altre: troppo morbido e permissivo prima. Troppo accondiscendente nei confronti dei detenuti senza distinguere quelli che meritavano fiducia da altri che andavano tenuti d'occhio. La direzione amministrativa lo ha già sospeso dall'incarico. Quando c'è stato il guaio ad Ascoli Piceno con i servizi segreti entrati in carcere per parlare con Raffaele Cutolo e convincerlo a «mediare» per liberare Ciro Cirillo in mano alle Brigate rosse è stato trasferito. Adesso l'hanno tolto dall'incarico.

Veduta aerea di Porto Azzurro con il golfo e, a destra, l'antica fortezza-penitenziario

Per il sindaco aria di contestazione. Maurizio Papi era stato il fondatore e il leader del partito dell'elicottero. Lo slogan è stato: «Un elicottero per la vita». Sotto una tenda bianca davanti al municipio si sono raccolte le firme di chi chiedeva di accontentare i rivoltosi per liberare gli ostaggi. Almeno una frase eccessiva: «Prima salviamo queste vite e poi preoccupiamoci di salvare la dignità dello Stato». Adesso che il partito dell'elicottero si è sciolto, Maurizio Papi è rimasto solo: come il condottiero senza esercito. O come don Chisciotte.

Le poche righe del prefetto di Livorno che spiega il provvedimento sono essenziali. Burocratiche. Il sindaco «non ha assolto in maniera regolare e completa ai suoi compiti istituzionali in occasione della rivolta». Troppo distante e qualche volta in opposizione all'atteggiamento del governo. E allora via: cartellino giallo, «sospeso» per un mese. Poi si vedrà.

I venti di guerra di questa vicenda sono alimentati da storie anche più vecchie. L'isola d'Elba è anche un'isola politica. La provincia di Livorno è la più «rossa» d'Italia con il partito comunista che è riuscito a conservare la maggioranza assoluta. Ma a comandare in mezzo al mare sono i democristiani che governano sei degli otto Comuni, hanno il presidente della comunità montana, esprimono un deputato e sono la spina dorsale del partito in questo spicchio di Toscana.

Quando è esplosa la rivolta, Porto Azzurro aveva appena ricomposto i cocci di una crisi amministrativa in municipio: socialisti e socialdemocratici hanno abbandonato il pentapartito e a governare la città sono rimasti i soli dc con liberali, repubblicani e indipendenti. Hanno la maggioranza con un solo voto di vantaggio garantito da uno dei psdi che ha litigato con il suo partito e restituito la tessera.

Facile per il segretario socialdemocratico soffiare sulla brace e, dunque, Torquato Mandrich accusa: «Scarsa collegialità delle decisioni, inadempienza nella tutela degli interessi del Comune, poco oculata politica di bilancio, mancanza di trasparenza e concretezza, concessione di licenza edilizia al parcheggio Giacomelli». Insomma: «Noi siamo con lo Stato, siamo sempre stati con lo Stato». Un capo di imputazione che si arricchisce. Un manifesto scritto a pennarello blu e firmato da psdi e psi aggiunge: «Quella dell'elicottero è stata un'iniziativa demagogica per mania di protagonismo a tutti i costi che ha fatto il gioco dei sequestratori». L'ultima bordata viene da un altro socialista, Luigi Bruzzano: «Il sindaco con i suoi atteggiamenti ha ritardato la conclusione della rivolta».

Le contro-voci dell'ex partito dell'elicottero sono imbarazzate e persino timide. Maurizio Papi, dietro i baffi e le lenti da miope, non ha ricevuto la notizia ufficiale della sospensione. Gliel'ha telefonato qualcuno che l'aveva sentito alla televisione. «Ma come? — azzarda —. A Tuti e compagnia fanno il processo con mille garanzie e a me nemmeno quello?». Gli amici, intorno, hanno tolto la faccia di festa per mettersi quella da funerale. Che disastro! Avevano già preparato il ballo in piazza con il complessino dei rockettari per fare rumore e ballare. Ma adesso... Certo, si andrà a ballare tutti ma con altro brio e altro swing.

Ancora l'altro giorno la liberazione degli ostaggi sembrava un successo. «Certo un successo — diceva il sindaco Maurizio Papi —? Chi ha mai pensato di dare l'elicottero? L'elicottero era un simbolo come è un simbolo l'asino per Napoli. In coscienza era la sola cosa da fare: qualcuno non ha capito ma la gente sì, la stragrande maggioranza sì. Chi pesca nel torbido della polemica sono i soliti». I democristiani avevano già pensato di eleggerlo alla presidenza della comunità montana dell'Elba che è organismo poderoso con miliardi di bilancio ma questa storia mette i bastoni fra le ruote. Tutto più difficile. E si capisce dal fatto che Arturo Giannelli, consigliere comunale dc, sbotta: «Do le dimissioni, spero che le diano anche gli altri consiglieri. Poi ci viene De Mita a fare il sindaco».

Lorenzo Del Boca

L'assistente sociale sequestrata all'Elba

PARLA ROSSELLA GIAZZI «NON SCORDERO' MAI...»

FIRENZE — «Un'esperienza drammatica di questo genere lascia molte tracce: non so come potrò reagire nel tempo e quante e quali paure, anche incontrollate, mi verranno in seguito».

Rossella Giazzi, 29 anni, assistente sociale nei penitenziari dall'aprile '85, l'unica donna fra gli ostaggi dei reclusi di Porto Azzurro, ha così espresso in una intervista rilasciata alla Rai della Toscana il suo stato d'animo a poche ore dalla liberazione. La ragazza ha ricordato di essere stata catturata dai rivoltosi mentre si stava recando ai colloqui con i detenuti, ma ha preferito non approfondire le circostanze del suo sequestro. «Perché ha detto non ho ancora la lucidità necessaria per ricordare fatti troppo vicini per averli superati».

La Giazzi ha detto di essere stanca e provata, ma non distrutta da questa esperienza molto difficile, che l'ha messa a contatto con questa «umanità disperata». Nei sette giorni «assai difficili» passati come ostaggio — ha detto ancora la Giazzi — è stata continua la paura di non uscirne, paura soprattutto dell'ignoto, di come sarebbe finito un temuto blitz dall'esterno. Ci sono state ore drammatiche, «anche se non sono mancati gesti di umanità da parte dei rivoltosi nei miei confronti».

La Giazzi ha concluso dicendo che adesso ha bisogno di un lungo periodo di riposo.

Il lago di Pola ha raggiunto l'equilibrio naturale: da ieri esce tanta acqua quanta ne entra

LA VALTELLINA HA SUPERATO LA GRANDE EMERGENZA

Piovaschi stanotte, ma secondo gli esperti non ci sono nuovi pericoli

SONDRIO — Dalla notte scorsa sulla Valtellina vi sono piovaschi e temporali. Ciò nonostante il livello dell'Adda, a valle della frana di Pola, è in diminuzione. Non si nutrono preoccupazioni. Per tutta la notte non si sono avuti, dalla frana, rilasci di materiale di entità rilevante. Questo secondo le rilevazioni degli uomini del posto di osservazione di La Plaz. Solamente un po' di fango ha raggiunto il secondo piccolo laghetto formatosi in cima alla diga, ma l'acqua lo sta trascinando a valle. Intanto ieri ancora una giornata di attesa con l'attenzione di tutta la Valtellina rivolta al lago di Pola, la cui acqua si avvia verso il ciclo naturale: tanta ne entra, tanta ne esce. L'alba, dopo una nottata con piogge sparse, ha presentato un nuovo, ulteriore problema. Una brutta sorpresa: una colata di fango e pietrisco, vanificando gli sforzi di quanti lavorano sotto il lago, aveva bloccato parzialmente la prima soglia da cui l'acqua trabocca verso valle.

Una strozzatura contro la quale sono state impiegate sia le ruspe sia la stessa forza dell'acqua, in attesa che arrivino, come è stato richiesto, mezzi meccanici più adeguati. Nell'aggiornare la situazione, il prof. Pietro Lunardi ha infatti spiegato che dopo la nuova immissione forzata d'acqua nel bacino del lago cominciata intorno a mezzogiorno, è stata l'acqua stessa, scendendo verso valle, a contribuire alla «pulizia» del fango accumulatosi. Nel lago entrano ora 36 metri cubi d'acqua al secondo inviati dalle condotte dell'Aem di Premadio, più 4 metri cubi al secondo provenienti direttamente dall'Adda nella zona a monte del lago. Un totale quindi di 40 metri cubi al secondo, un volume d'acqua superiore rispetto a quello immesso nei giorni scorsi al momento della prima tracimazione.

Alle 16 il livello del lago era di 1103,63 metri s. ha spiegato Lunardi, «dal bilancio idrologico si è visto che 25 metri cubi al secondo vengono trattenuti nel bacino, mentre 15,6 metri cubi al secondo passano la prima soglia andando verso il letto dell'Adda. A valle, in località Le Prese, nel letto del fiume passavano alle 16 sei metri cubi d'acqua al secondo. Ciò significa che il sistema idraulico si sta stabilizzando e presto si arriverà al ciclo naturale».

Ruspe al lavoro per sgomberare i detriti di una delle frane che bloccano il corso dell'Adda

ANIMALI MORTI PORTATI DAL PO NELLA ZONA DI COMACCHIO

COMACCHIO — Lungo i 23 chilometri della costa ferrarese che vanno dal lido di Volano a quello di Spina è proseguita ieri la rimozione delle migliaia di tonnellate di carogne (soprattutto pecore, cavalli, bovini e pesci di grandi dimensioni come storioni e siluri) e di tronchi d'albero che dal pomeriggio di domenica sono state depositate sulle spiagge ancora affollate di turisti dal moto ondoso del Mare Adriatico.

Carogne e detriti erano arrivati al mare attraverso il Po, in seguito alle alluvioni in Valtellina e in altre zone della Lombardia e del Piemonte. Tredici autocarri e cinque ruspe hanno lavorato per dieci ore ieri e ieri l'altro ed entro oggi dovrebbero riuscire a liberare l'intero litorale. Questa almeno è la previsione del sindaco di Comacchio, Rino Bussi, che non ha ritenuto opportuno proibire la balneazione perché le analisi dell'Usl non hanno riscontrato livelli di inquinamento superiori al consentito.

L'accaduto non ha precedenti nel Ferrarese: anche oggi è stato accertato che fra le sei e le nove miglia al largo del lido galleggia una notevole quantità di legname. In alcuni tratti la navigazione è praticamente impossibile.

La amministrazione comunale di Comacchio sta valutando se predisporre strutture di sbarramento alla foce del Po di Goro, il ramo che più degli altri scarica detriti in Adriatico. Carogne e legname sono arrivati, sia pure in misura più contenuta, anche più a Sud, fino a raggiungere la costa del Ravennate.

LAGO DI COMO SOS SANITARIO

COMO — Torna l'emergenza igienico-sanitaria in tutto il lago di Como. C'è infatti preoccupazione per le condizioni nelle quali verrà a trovarsi il Lario a seguito dell'afflusso di acqua di dubbia qualità e notevole quantità proveniente dal fiume Adda a seguito della tracimazione dell'invaso naturale della Val Pola.

Il fiume che attraversa tutta la Valtellina e che è stato «ricucito» per consentire lo svuotamento del lago artificiale, venutosi a creare dopo la disastrosa frana del 18 luglio scorso, è il più importante emissario del lago di Como. È lo stesso Adda che ha contribuito ad alzare il livello del Lario, protagonista a metà luglio di un'esondazione giudicata senza precedenti.

Ora, come allora, la preoccupazione maggiore è di natura igienico-sanitaria. Non si guarda all'ondata in arrivo quale possibile causa di una nuova esondazione, che i tecnici escludono, ma alla qualità della corrente d'acqua in arrivo. Per questo motivo il sindaco di Como e di numerosi Comuni rivieraschi, ieri, hanno firmato la drastica ordinanza che non lascia spazio ad interpretazioni di sorta.

Da ieri è infatti vietata la balneazione, così com'era stato a lungo dopo l'esondazione del 18 luglio scorso. Si aggiungono perciò nuovi cartelli di divieto ai molti che già si incontrano lungo il perimetro del lago.

La novità rispetto al luglio scorso è rappresentata dal divieto di pesca, oltre che a quello di prelievo d'acqua per uso irriguo e abbeveraggio animali. I divieti sono stati decisi dopo un preciso intervento delle Unità sanitarie locali, che hanno messo in evidenza i pericoli di inquinamento propri di un'acqua che per oltre un mese è rimasta stagnante nell'invaso della Val Pola. Una preoccupazione igienico-sanitaria che è anche di tutti i Comuni valtellinesi che si trovano a valle del lago artificiale.

Nel frattempo in Alto Lago ci si preoccupa anche per il possibile arrivo di materiale portato a valle dall'Adda. A questo proposito da giorni staziona alle foci del più importante emissario del Lario un battello-spazzino dell'amministrazione provinciale, pronto ad entrare in azione.

m. m.

A Pugnochiuso, nel Foggiano, riescono a salvarsi coniugi sepolti da una frana

ALLAGAMENTI E SMOTTAMENTI IN PUGLIA INTERROTTE LINEE FERROVIARIE E STRADE

FOGGIA — Smottamenti ed allagamenti si sono verificati nella tarda serata di ieri in alcune zone della provincia di Foggia in seguito ad un temporale che è durato un paio di ore. Il traffico automobilistico ha subito rallentamenti. In particolare, la circolazione degli autoveicoli su entrambe le corsie dell'autostrada «A 16» Napoli-Bari, nel tratto compreso fra Cerignola e Candela, è stata bloccata per circa mezz'ora perché il terreno delle campagne circostanti, tramutatosi in fango, ha invaso la carreggiata.

Il traffico sull'autostrada è ripreso, sia pure a rilento, dopo che la polizia stradale ha constatato che non era possibile dirottarlo su strade provinciali alternative, sulle quali il transito è ancora più difficile.

Nei pressi della località balneare di Pugnochiuso, sulla costa garganica, parte di una collina è franata sulla spiaggia sottostante travolgendo una coppia di coniugi romani, Maria Lucia Bianchi, di 40 anni ed Eugenio Sansone, di 37, che hanno riportato contusioni giudicate guaribili in pochi giorni. Sul posto sono giunte squadre di vigili del fuoco.

A causa del maltempo il traffico ferroviario è stato bloccato sul tratto Potenza-Foggia, all'altezza di Ascoli Satriano. I tecnici sono al lavoro per liberare le rotaie dal fango.

I treni non hanno potuto viaggiare, per circa tre ore, anche sulla linea «Adriatica», sul binario in direzione Nord, da San Severo a Foggia. I convogli hanno rallentato notevolmente la marcia accumulando ore di ritardo.

L'ondata di maltempo ha inoltre bloccato il traffico automobilistico nella parte bassa di Ascoli Satriano, dove si sono avuti tamponamenti ed allagamenti negli scantinati di numerose abitazioni.

I vigili del fuoco sono infine intervenuti per soccorrere alcuni contadini rimasti bloccati nelle campagne.

NUBIFRAGIO STANOTTE SU MILANO

MILANO — Straripamento del fiume Seveso tra il viale Cà Granda e piazza Istria, spegnimento di molti semafori, appartamenti e negozi allagati: il temporale che la notte scorsa tra l'1,30 e le 3,30 si è abbattuto su Milano ha provocato danni. Il Seveso, per tutta la durata dello straripamento, ha impedito la circolazione; molti impianti semaforici stamane erano ancora fuori uso e si lavora per rimetterli in funzione. In tutto sono stati 45 gli interventi dei vigili del fuoco per togliere l'acqua entrata in appartamenti e negozi a causa del mancato funzionamento degli scarichi stradali.

C'è un «buco» di 19 mila miliardi

SPESA IN ROSSO (E DI QUANTO...)

POSTE, IN VISTA NUOVI AUMENTI E TRASFERIMENTI

ROMA — Un aumento del 4% delle tariffe postali, a partire dal prossimo gennaio, è stato proposto dal ministro delle Poste e Telecomunicazioni Oscar Mammì nel corso del vertice a Palazzo Chigi. L'occasione ha consentito al ministro di rendere noti alcuni dati su poste e telecomunicazioni.

Il prossimo anno l'azienda di Stato del servizio telefonico dovrebbe avere un avanzo di gestione di 207 miliardi a fronte di un aumento di 180 miliardi del contratto con lo Stato e ad un incremento di 400 miliardi degli investimenti. L'utile di quest'anno dovrebbe essere di 284 miliardi rispetto ai 257 previsti. Nonostante le circa 3000 carenze di posti in organico, il ministro ha detto di ritenere che *«non sia necessario coprirle. Vedremo se sarà il caso di riesaminare la pianta organica»*.

Per quanto riguarda le poste, invece, il 1988 dovrebbe registrare un disavanzo di 1800 miliardi, inferiore di circa 200 a quello previsto per quest'anno. *«Contiamo di fare uno sforzo per ridurre il deficit di almeno 190 miliardi nonostante gli oneri del contratto»*, ha detto il ministro e per questo ha proposto al vertice un ritocco delle tariffe che in media ponderata è stato valutato appunto attorno al 4%.

«Credo sia un aumento più che sopportabile e necessario se vogliamo far quadrare i conti», ha detto il ministro che si è poi soffermato sui problemi del personale delle poste rilevando fra l'altro che c'è *«una distribuzione territoriale molto scompensata con compartimenti dove c'è un'effettiva carenza di organico e altri con eccedenze»*. Per questo si sta ipotizzando una manovra per procedere a dei trasferimenti. Si tratterà poi di puntare sulla produttività per migliorare il servizio.

Preoccupazione immediata in casa Uil per la proposta di aumentare del 4% le tariffe postali. Dopo aver sottolineato come i segnali provenienti da Palazzo Chigi facciano pensare ad una nuova «stangata», il sindacato definisce «illogica» la proposta Mammì.

ROMA — Primo vertice dei ministri a Palazzo Chigi e prime preoccupazioni per la Finanziaria 1988 che il governo sta preparando. Secondo il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, il fabbisogno tendenziale del prossimo anno *«a occhio e croce non sarà inferiore a 120 mila miliardi di lire»*. Quest'anno il disavanzo sarà di 109 mila miliardi, contro i 100 mila previsti. A conti fatti, però, il disavanzo '87 sarà comunque ben oltre la differenza tra stima e realtà, perché ai 9 mila miliardi così «identificati» vanno aggiunti i 10 mila miliardi di entrate superiori alla stima dell'anno scorso. Quindi, si arriva a 19 mila miliardi.

Ieri intanto il presidente del Consiglio Giovanni Goria ha spiegato in una nota che le misure fiscali adottate dal governo la scorsa settimana rappresentano il primo passo di *«una strategia di intervento più complessa e di maggiore respiro, volta a portare avanti quel processo di rientro dei fattori di squilibrio e di miglioramento della competitività e della capacità di offerta»*. Secondo Goria la manovra fiscale finora attuata *«non va inteso solo come conseguenza di esigenze di brevissimo termine»*. Questi interventi, continua Goria, vanno infatti visti come parte integrante della politica economica già delineata nel programma di governo.

L'integrazione della strategia generale di intervento con misure specifiche, ha sottolineato Goria, non sarà un'eccezione: è infatti questo che il governo conta di fare anche *«nel corso delle prossime scadenze, a cominciare da quella importante relativa alla presentazione della legge finanziaria per il 1988»*.

Le restrizioni fiscali adottate avranno anche un effetto immediato, che consentirà *«di rallentare la domanda di consumo interno e di contenere il disavanzo pubblico entro limiti più vicini a quelli programmati, con il minor riflesso possibile sui prezzi interni»*.

L'obiettivo principale del governo rimane tuttavia quello di *«migliorare le condizioni di equilibrio, senza mortificare i fattori di crescita, necessari nell'ambito di una strategia tesa a ridare spazio all'occupazione ed al miglioramento della capacità competitiva dell'offerta nazionale»*.

Goria ha quindi ribadito le linee di politica economica che ispireranno la finanziaria 1988 e l'azione del governo in generale. Il primo obiettivo è il rientro della finanza pubblica, attraverso provvedimenti che rallentino l'andamento della spesa corrente. Si dovrà poi ridurre l'incidenza delle imposte dirette e degli oneri sociali per *«qualificare la struttura del prelievo fiscale e parafiscale»*. Sul fronte della spesa, invece, secondo Goria si rende necessario *«qualificare la spesa pubblica in favore di quegli investimenti che migliorino la vita civile ed economica del Paese»*. Dovrà inoltre essere rafforzata la lotta all'inflazione, mantenendo *«un andamento controllato nella distribuzione del reddito»*.

La proposta è dell'ex sottosegretario liberale alla P.I., Giuseppe Fassino

A SCUOLA PER TUTTI UN'ORA DI STORIA DELLE RELIGIONI?

«Potrebbe essere una proposta conciliante, unitamente ad un'altra ora facoltativa di approfondimento dei temi che riguardano la propria confessione religiosa»

ROMA — Un'ora di storia delle religioni per tutti gli scolari delle scuole pubbliche: poi, per chi lo desidera, ancora un'ora facoltativa di studio della propria religione.

L'idea è del senatore piemontese Giuseppe Fassino, liberale, componente della commissione Istruzione di Palazzo Madama, già sottosegretario alla P.I. con il ministro Falcucci (il parlamentare ha legato il suo nome ai nuovi programmi didattici per la scuola elementare che entrano in vigore quest'anno, avendo presieduto con competenza la commissione di esperti incaricata di elaborarne il testo).

«Mi sembra una proposta ragionevole — spiega — perché non priva nessuno della libertà di scelta e in più allarga gli orizzonti culturali dei ragazzi. Prima che si firmasse il nuovo Concordato sarebbe stato molto facile avviarla senza discussioni. Allora la storia delle religioni avrebbe potuto offrire una valida alternativa alla tradizionale ora di insegnamento religioso. Ora, a Concordato rinnovato, nessuno impedisce di istituire con un decreto ministeriale le lezioni di storia delle religioni.

Giuseppe Fassino

Sarà qualche cosa di più».

Rimane comunque, per ora, il «pasticciaccio» dell'ora di religione e delle tante incertezze legate alla normativa vigente, alla sentenza del Tar del Lazio e al primo pronunciamento del Consiglio di Stato su questo tema: *«Ecco — si accalora Fassino — questa faccenda la trovo del tutto illiberale. In Italia, come al solito, siamo abituati a complicare gli affari semplici. Una volta chi non desiderava ascoltare le lezioni di religione poteva chiedere l'esonero. Non vedo perché oggi si debba tornare indietro»*.

Secondo la proposta di Fassino, le famiglie degli alunni che desiderano assicurare l'insegnamento della religione cattolica ai propri figli avranno modo di farlo e di pretenderlo, anche a scuola, oltre all'ora di storia delle religioni.

«Sarebbe un modo più consapevole — osserva Fassino — perché dovrebbero esplicitamente chiedere l'ora di insegnamento della religione cattolica ed avrebbero così modo di discutere fra loro sul problema, interessandosene di persona».

In assenza di una richiesta di questo genere, a tutti gli allievi verrebbe impartita la lezione di storia delle religioni.

Il sistema, è evidente, privilegerebbe una concezione nettamente laica della scuola.

Come reagirebbe il mondo cattolico (oggi ben tutelato dal Concordato) ad una simile eventualità? *«L'Intesa fra Stato e Chiesa su questo specifico punto — insiste Fassino — dovrebbe essere oggetto di verifica, almeno sullo spinoso problema dell'insegnamento religioso. Noi liberali lo consideriamo opportuno e ne abbiamo anche parlato all'ultima riunione della nostra direzione nazionale. E' in ogni caso necessario evitare il pericolo che l'ora di religione diventi nella sostanza un insegnamento obbligatorio per tutti o che, comunque, crei ulteriori discriminazioni»*.

Fassino, per ora, esclude una iniziativa personale: *«Per correggere i programmi scolastici, lo ripeto, basta un decreto ministeriale, una volta che il dibattito si sia chiarito»*. Proprio mercoledì prossimo, 9 settembre, il ministro alla Pubblica Istruzione convocherà alle 9,30 la commissione dei 60 saggi, che verranno informati su come si è svolto l'insegnamento religioso ad un anno dalle nuove normative che lo hanno ridefinito.

«Confido molto nel buon senso della commissione — dice Fassino *— perché ho imparato ad apprezzarne l'equilibrio. E' riuscita a riformare la scuola elementare perché ha capito che si doveva incominciare il lavoro badando prima ai programmi e poi alle strutture. Esattamente il contrario di quanto si è fatto quando si pretendeva di riformare le scuole medie»*.

Maurizio Lupo

«LA DIFESA NON SI OCCUPI DI OBIETTORI»

ROMA — Alla Caritas italiana non piace che la gestione degli obiettori di coscienza rimanga al ministero della Difesa: è questo il messaggio lanciato da monsignor Mario Ismaele Castellano, arcivescovo di Siena, presidente della Caritas, in una intervista al settimanale «Adista».

Secondo monsignor Castellano, che è anche vicepresidente della Conferenza episcopale italiana, il progetto di riforma della legge 772 sulla obiezione di coscienza, presentato dall'onorevole Caccia della democrazia cristiana e decaduto con le elezioni di giugno, «è molto manchevole sotto diversi aspetti e soprattutto in un punto, cioè nel lasciare al ministero della Difesa la gestione degli obiettori».

«Noi speriamo — ha spiegato — che non venga nuovamente presentato alle Camere: sarebbe necessario ne venisse fatto un altro, oppure che quello vecchio fosse ampiamente modificato. Auspichiamo che il servizio civile si estenda non solo al campo del lavoro con gli ultimi e con i poveri, al punto di vista sociale, infatti può essere molto utile un servizio civile svolto in campo ecologico».

● **REFERENDUM.** Il primo segretario del partito radicale, Giovanni Negri, ha chiesto un incontro urgente con il Presidente della Repubblica, con il presidente ed il vicepresidente del Consiglio in ordine alla data di celebrazione del referendum. «Per la prima volta — ha ricordato Negri in una dichiarazione — l'intero corpo elettorale viene chiamato alle urne in autunno, in base alla recente legge approvata dal Parlamento, per lo svolgimento del referendum. Si tratta di una novità che comporta problemi di indispensabile formazione dell'opinione pubblica e di organizzazione dell'apparato elettorale tali da imporre la fissazione immediata della data di celebrazione del referendum. E' grave che governo e Quirinale non vi abbiano ancora provveduto».

TEST-AIDS PER I FIGLI IN PROVETTA

Così non si tutela la salute dei bimbi nati fuori matrimonio

OBBLIGATORIO SOLO PER GLI SPOSATI?

ROMA — Per lo Stato la salute dei bambini è da tutelare solo in certi casi, come si desume da un singolare decreto legge del ministro della Sanità Donat-Cattin, pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale, e che ha già suscitato reazioni e polemiche. In base a tale norma, da ieri i coniugi che ricorrono alla fecondazione artificiale hanno l'obbligo di sottoporsi al test sull'Aids. Lo Stato dunque si preoccupa solo della fecondazione artificiale «omologa», fra marito e moglie, ignorando quella eterologa, cioè fra individui estranei, che non è riconosciuta ma solo tollerata, come hanno fatto notare alcuni giuristi. Questo significa che per i bambini nati fuori dal matrimonio non c'è alcun obbligo alla prevenzione. Si crea così un'assurda discriminazione in merito a un delicato problema sanitario.

Nel decreto è riportata la frase «sperma sierologicamente negativo» che, come spiegano gli esperti di Aids, va interpretata come «donatori di sperma sierologicamente negativi». L'esame della sieropositività all'Aids infatti non può essere compiuto sul liquido seminale (non esiste un test adatto) ma solo sul sangue. Bisognerà quindi sottoporre al test il sangue dei mariti donatori.

Fino a oggi il test sull'Aids nella fecondazione artificiale omologa era solo «raccomandato» con una circolare del ministero della Sanità. Con l'entrata in vigore del decreto legge diventa invece obbligatorio. E questo ha suscitato il parere negativo della Lila (Lega italiana per la lotta contro l'Aids): *«Questa misura appare grave per diversi motivi a partire dal fatto che ha reso obbligatorio quanto dovrebbe essere affidato alla coscienza degli individui. Pare incongruente —* prosegue il documento della Lila *— la decisione presa in quanto è la fecondazione in generale tra partner sieropositivi, e non solo quella artificiale, a rendere possibile la nascita di una persona sieropositiva. Delle due cose l'una: o il decreto è errato (e dovrebbe riferirsi alla fecondazione con partner sconosciuto), oppure si tratta di un ulteriore passo nella direzione di sottoporre a test gran parte della popolazione. C'è invece la necessità di una seria campagna di prevenzione evitando inutili scorciatoie burocratiche e autoritarie»*. La Lila chiede il ritiro del decreto e un controllo delle banche di sperma.

Anche negli altri Paesi europei occidentali il test-Aids è obbligatorio. In Australia, dove sono stati accertati quattro casi di trasmissione del virus dell'Aids in donne inseminate artificialmente, è proibito l'uso di sperma fresco in queste pratiche. Lo sperma viene congelato e usato dopo sei mesi. Nel frattempo il donatore viene sottoposto a ripetuti test.

Uno studio condotto negli Stati Uniti sulle inseminazioni artificiali (cinquantamila all'anno) ha permesso di stabilire che il rischio di trasmissione di ogni tipo di malattia infettiva è fra sette e dieci infezioni per mille inseminazioni.

Alitalia e Ati

I PILOTI CHIEDONO AUMENTI DEL 60%

ROMA — Per i 1800 piloti Alitalia e Ati è di nuovo tempo di contratto. Sta per scadere il vecchio accordo e, prima dei tempi canonici, i sindacati di categoria hanno presentato le piattaforme rivendicative che saranno discusse a partire dal 16 settembre prossimo, giorno del primo incontro negoziale in sede Intersind. La novità principale di questa tornata contrattuale è che a fianco dello «storico» sindacato autonomo Anpac, c'è il quasi neonato Appl, che ha già dato testimonianza di «effervescenza» con numerosi scioperi.

La piattaforma contrattuale di questi ultimi prevede aumenti di stipendio come calcolato dall'agenzia specializzata Air Press sull'ordine del 60% (*«dobbiamo recuperare il potere d'acquisto perduto»*, dicono). Un pilota di Jumbo dovrebbe passare da 5 a 8 milioni di lire al mese nette.

Pre-finali di Miss Italia: in fila per il trucco e il ritocco
Le candidate si aiutano senza gelosie (ma sarà vero?)

QUANTI GIORNI A CASA? IL PARERE CHE CONTA E' DEL MEDICO CURANTE

ROMA — L'unico certificato valido per attestare la malattia del dipendente è quello redatto dal medico curante. E anche se il medico al quale è stato affidato l'incarico di effettuare la visita fiscale diagnostica una guarigione in tempi più brevi di quelli stabiliti dal collega, il lavoratore non è obbligato a ripresentarsi prima in ufficio, né tantomeno deve avvertire la ditta della difformità di giudizio.

L'innovativo principio è stato stabilito dalla sezione lavoro della Cassazione, presieduta da Antonio Chiavelli, nella sentenza con la quale è stato respinto il ricorso presentato da una ditta alberghiera contro la decisione del tribunale di Genova dell'aprile del 1986 che aveva ordinato la riassunzione di una dipendente licenziata perché era rimasta in malattia fino alla scadenza del periodo di convalescenza deciso dal medico curante. Per la Cassazione, in sostanza, la visita fiscale ha il solo scopo di accertare *«l'esistenza della malattia denunciata dal lavoratore»*, e non già quello di stabilire l'esatto periodo di convalescenza.

In un Comune lombardo 2 liste di militari di leva

CERCASI UNA QUALCHE ELEZIONE PER AVERE UNA LUNGA LICENZA

COMO — E' probabilmente il sogno di tutti i militari di leva: riuscire a ritagliarsi, nella legalità, una lunga licenza. C'è chi spulciando fra leggi e disposizioni ha scoperto che questa possibilità esiste. E' sufficiente candidarsi a qualche elezione. Sicuramente in passato lo hanno fatto in molti, ma forse è senza precedenti il fatto che 23 giovani militari di leva calabresi decidano di candidarsi per le «amministrative» di un minuscolo Comune del quale forse neppure conoscevano l'esistenza. Tutto questo succede a Domaso, ultimo avamposto lariano, prima della Valtellina. Un Comune che vive di turismo: d'estate infatti diventa la «piccola Riccione del Lario».

Ma a questo punto facciamo un passo indietro, a quando l'altro ieri presso l'ufficio elettorale di Domaso sono state depositate due liste per le amministrative del 27 e 28 settembre per il rinnovo del consiglio comunale. Gli impiegati si sono chiesti chi erano i 23 candidati che in comune avevano due cose: la giovane età, 20-22 anni con qualche escursione verso i 26 anni, e la regione di provenienza, cioè la Calabria. Catanzaro, Reggio Calabria, San Roberto, Melito Porto Salvo, Laganadi e via di seguito i Comuni di residenza dei giovani candidati.

Per scrupolo gli impiegati comunali sono andati a controllare l'elenco dei cittadini residenti a Domaso e nessuno dei 23 candidati risulta fra gli abitanti del piccolo Comune, poco meno di 1500 abitanti, di cui 1170 elettori. Logici quindi i quesiti sorti, interrogativi sciolti dopo 24 ore. Cos'era accaduto? Un fatto insconsueto: si è scoperto che i 23 candidati sono appunto militari di leva che hanno colto l'occasione per ottenere un congedo straordinario. *«I militari non hanno fatto altro che avvalersi della legge che prevede il congedo straordinario per il periodo relativo alla campagna elettorale. Congedo, ovviamente, concesso a coloro che sono candidati»*, spiega Salvatore Cinquesanti, commissario prefettizio a Domaso.

Si è cercato di saperne di più su questi 23 militari di leva ma non è stato possibile sciogliere i molti quesiti. Si è solo appreso che stanno svolgendo il loro servizio in diverse caserme disseminate in tutto il Paese. Evidentemente li ha legati una sorta di «tam tam». Si è appreso anche che alcuni di loro hanno parenti e conoscenti a Domaso e benevolmente hanno sottoscritto le liste tanto da poter essere ammessi alla prossima consultazione elettorale. *«Sono ragazzi che da tempo non ottengono un permesso...»* si sente dire. Fatto sta che da ieri i 23 candidati sono in congedo e vi rimarranno sino al 28 settembre, giorno in cui si conoscerà l'esito delle votazioni.

C'è chi ha cercato di dare all'iniziativa dei giovani militari di leva un significato politico, una sorta di risposta al recente successo ottenuto dalla Lega lombarda in occasione delle elezioni politiche. Questa Lega, anche in Alto Lago, ha infatti ottenuto un grosso risultato. *«E' solo una provocazione, una bravata...»* osservano in molti una volta svelato il mistero delle due liste che si sono date un simbolo neppure tanto ricercato e motivato, come hanno invece fatto le altre due liste che pure esse non mancano certo di proporre qualche curiosità. Basti dire che si tratta di democristiani-contro. Due liste entrambe composte da dc. La prima è guidata dal prof. Gianpiero Torelli, primario d'ospedale, oltre che consigliere provinciale; l'altra invece è aperta da Andrea Ortelli, «pezzo da novanta» della dc domasina. Una faida fra democristiani che ha portato la direzione provinciale dello scudo crociato a negare il simbolo del partito ad entrambe le liste. Se è certo che le liste dei militari non avranno successo, è altrettanto certo che a Domaso, dopo il voto di fine settembre, maggioranza e minoranza saranno rappresentate da democristiani. Un altro primato per questo Comune lariano, anche se nessuno è in grado di prevedere chi avrà la meglio fra Torelli e Ortelli.

Marco Marelli

Congresso mondiale dei giornalisti a Cividale del Friuli

METTI L'INFANZIA IN 1ª PAGINA

Come i «media» dovrebbero parlare di diritti e abusi

UDINE — Il Friuli Venezia Giulia ospiterà a giorni un congresso mondiale dei giornalisti per i diritti all'infanzia. I lavori si svolgeranno — come ha annunciato il direttore del comitato italiano dell'Unicef, Arnoldo Farina — in due località: a Lignano Sabbiadoro e a Cividale del Friuli (11-13 settembre e 13-15): vi prenderanno parte 180 giornalisti dell'Est, dell'Ovest e del Sud del mondo. Saranno affrontati i problemi legati ad una più intensa partecipazione dei mass media all'azione in difesa dell'infanzia sia nei Paesi del Terzo Mondo che di quelli industrializzati.

In particolare saranno discussi i modi e i mezzi più efficaci per divulgare il più capillarmente possibile tra il pubblico di ciascun Paese i principi e le norme del progetto di convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, che dovrà essere approvata dall'Onu e poi recepita nelle legislazioni dei singoli Paesi.

Si parlerà di casi eccezionali: bambini che muoiono di fame, di violenza sui minori, di sfruttamento della prostituzione di bambine e di ragazzini, di abbandono totale, di vendita di neonati. Per tutti basta solo una statistica: ogni giorno nel mondo muoiono per mancata nutrizione 40 mila bambini.

Nelle «giornate friulane» si analizzeranno i vari fenomeni e si valuterà quali criteri di comunicazione adottare per compiere un'opera di divulgazione sul progressivo estendersi delle violenze sui bambini.

Ai lavori del congresso mondiale del Club internazionale dei giornalisti per l'infanzia sarà portato, tra l'altro, un messaggio di sostegno al diritto allo sport dei giovani di tutto il mondo.

E' capricciosa e amabile la più bella delle Eolie

TOPLESS E TACCHI A SPILLO

PANAREA SOTTO L'ASSALTO DEI «FORESTIERI»

I «vecchi» gridano allo scandalo: navi e aliscafi hanno sbarcato centinaia di turiste in tacchi alti. Un'imprudenza? Una moda? O piuttosto un segnale? Cederanno le «straniere» (e andranno a piedi nudi) o cederà l'isola (e arriveranno le temutissime strade e con [illegible] la «civiltà»)?

La grande rivoluzione di [illegible] non è stato l'avvento della luce elettrica, ma [illegible] tacco a spillo. Comparso per la prima volta [illegible]st'anno ai piedi di turiste sprovvedute e [illegible] dei sentieri impervi che [illegible] aspetta[illegible], ha fatto gridare [illegible] distamente allo scandalo. Abituati da sempre ad una sofisticatissima trasandatezza, fatta di djellaba africani e piedi nudi, e al massimo espadrilles, gli habitués com[illegible]tavano con aria preoccu[illegible]: «Oddio, cosa sta succedendo? Magari il tacco segui[illegible]no le strade e sarebbe proprio la fine... Povera Panarea, ormai [illegible] [illegible] proprio tutti».

Sembrerebbe di sì: mai come quest'anno si è registrata una tanto vistosa «calata sulle Eolie», che non ha risparmiato neppure Panarea, la più piccola, la più elitaria, la più vizIata isola dell'arcipelago. E, naturalmente, la più capricciosa. «*Difficile tenerla sotto controllo* — dicono rassegnati all'Ente Turismo di Lipari — *poiché il nessuno si preoccupa di osservare i regolamenti o di chiedere permessi. Impossibile perfino sapere il numero delle presenze, perché nessuno si preoccupa di denunciarle. A Panarea le leggi se le fanno da sé*».

Malgrado ciò, Panarea la bella rimane una delle mete più ambite del turismo d'élite: con i suoi declivi [illegible] di capperi dai fiori violacei e [illegible] fichi d'India, interrotti qua e [illegible] [illegible] [illegible] dell'ibisco, si specchia su un mare di cristallo che si tinge di rosa alle prime luci del tramonto.

La baia di Calajunco, uno degli angoli più suggestivi di Panarea. Sopra: l'isolotto di Basiluzzo con i suoi faraglioni

Tremila anni, poi il cinema...

DAI FENICI AI «VIP» STORIA D'INVASIONI

Regalate al Tirreno dalle furie di antichi vulcani, le isole Eolie sono oggi un po' meno intatte, ma sempre splendide. Una volta popolate soltanto di pescatori e contadini, profumate di capperi e malvasia, le «sette sorelle» che così validamente avevano saputo resistere alle scorrerie dei pirati turchi, hanno capitolato di fronte al turismo. Dopo i fenici e i romani, sono arrivati i registi che le hanno rese famose con film celebri: *Vulcano* con la Magnani, *Stromboli* con la Bergman, *l'Avventura* con Monica Vitti girato a Basiluzzo, l'isolotto che fronteggia Panarea.

Sulla scia cinematografico-mondana negli anni del boom sbarcarono a Panarea i milanesi ricchi, con il giradischi a gas, i gruppi elettrogeni e l'arredatore al seguito per ristrutturare il rudere antico.

Così, estate dopo estate, le tre minuscole contrade dell'isola, Drauto, San Pietro e Iditella si ricoprono di case bianchissime incrostate di bouganville con interni da *Mille e Una Notte*.

Oggi, tra le mura imbiancate a calce, su cui sono appesi antichi rosari siculi, ex voto d'argento e quadri d'autore, in giardini chiusi alla vista dei curiosi e profumati di eucalipto, trascorrono le vacanze pittori e scultori, attori e alcuni tra i più grandi nomi del Gotha.

Fra le case più suggestive, quella della contessa Betleem a Drauto, tutta terrazze fiorite degradanti sul mare, la casa di Esmeralda Ruspoli a Iditella, coloratissima e confusa in un continuo andirivieni di attori, la casa di Bulgari, sempre a Iditella, e quella dello stilista Giorgio Correggiari, con incredibili tende di lino bianco che si gonfiano alla brezza marina.

Il termometro delle celebrità locali è dato da Giulio Contarini, arredatore-antiquario, con boutique sul porto. Magro, piccolo, sempre vestito di bianco e con un'immancabile papalina araba sulla nuca, Contarini, meglio conosciuto come «Giulio di Panarea», si muove tra antichi piatti siciliani, collane d'ambra e opaline, offrendo caffè e ragguagli aggiornati su tutti i Vip di passaggio nell'isola.

Sopra la sua boutique, punto d'incontro d'obbligo durante la passeggiata serale, il *Circolo del Bridge* di Liliana Guadagni dalla cui terrazza si gode il più suggestivo tramonto sulla baia.

A BORDO DI QUEI TAXI A TRE RUOTE SUI POLVEROSI SENTIERI DELL'ISOLA

A Panarea non esistono strade e, [illegible] conseguenza, [illegible] esistono macchine: ci si muove a piedi, oppure col mezzo locale per eccellenza, l'Ape, ribattezzata la Lapa, che funge da taxi. Queste moto-furgoncino, sgangherate, incrostate e rombanti, sfrecciano per i sentieri in terra battuta dal mattino alla sera, [illegible] specialmente dopo cena, quando ferve la [illegible] mondana e vengono usate per spostarsi tra Drauto e Iditella, benché esista un regolamento [illegible] ne vieta la circolazione dopo le 20, placidamente ignorato. Misterioso anche l'approvvigionamento di carburante, in un'isola nella quale [illegible] esistono distributori. [illegible] a due anni fa, [illegible] isolani [illegible] recavano una volta la settimana a Lipari a fare il pieno con un gran carico di taniche; ma dopo l'incendio di un aliscafo avvenuto l'anno scorso c'è l'assoluto divieto di trasportare carburanti su navi e aliscafi. Comunque, la benzina arriva lo stesso: ed è naturalmente rivenduta a carissimo prezzo. Chi viene qui, d'altronde, sa che i prezzi non seguono un listino, ma variano da cliente a cliente e secondo l'umore del momento. E' chiaro che il turista non è sacro e non si fa niente per facilitargli la vacanza. Non esistono campeggi, pensioni, ostelli e i saccopelisti sono stati messi al bando molto tempo prima che a Venezia.

Anche la capienza alberghiera è limitata: quattro alberghi [illegible] tutto, il *Raya*, il *Lisca Bianca*, il *Piazza* e *Cincotta* dove [illegible] si fanno sconti [illegible] comitive né contratti con le agenzie, preferendo una clientela di affezionati, sempre la stessa, che prenota [illegible] solito da [illegible] anno all'altro «*secondo un principio molto snobistico* e *molto poco commerciale*» come commentano gli operatori di Lipari. Ne [illegible] gue che è pressoché impossibile trovare una stanza in albergo durante l'alta stagione a meno che non si sia amici di amici, mentre durante la bassa stagione gli hotel sono deserti. L'albergo più prestigioso è il *Raya*, tutto bianco e in stile moresco, con grandi terrazze che si affacciano su Punta Peppemaria. Gli altri tre appartengono tutti alla famiglia Cincotta che [illegible] qui radici antichissime (il dottor Giuseppe Cincotta fu il primo [illegible] «continentale» che sbarcò a Panarea, nel lontano 19[illegible]): il *Lisca Bianca* con una grande terrazza [illegible] porto, meta dei giovanissimi [illegible] [illegible] trascorrono il pomeriggio a sentir musica e mangiar granite; *La Spiaggia* con piscina e clientela molto esclusiva; infine *Cincotta*, il più [illegible] punto d'incontro di tutta la gioventù dorata di Panarea.

Per il bagno ogni gi[illegible] un posto diverso. Basta affittare una barca...

D'INVERNO RITORNA SELVAGGIA

Quanto poi ai bagni di [illegible] esistono regole molto precise. Vanno fatti ogni giorno in [illegible] punto diverso [illegible] girando a turno [illegible] degli splendidi isolotti che spuntano neri e misteriosi intorno a Panarea: Basiluzzo, fiorito d'eliotropio e rosmarino, Lisca Bianca candido e alto 29 metri, Dattilo a forma di dito puntato verso il cielo, Bottaro ribo[illegible] di anidride carbonica.

Ci sono barche che portano da Panarea allo scoglio prescelto (7 mila lire a persona andata e ritorno) dove si può nuotare in solitudine e prendere il sole seguendo i pesci rondine [illegible] volano sull'acqua.

La stagione è lunga, dura [illegible] maggio a otto[illegible]; soltanto d'inverno la piccola Panarea, perduta nelle tempeste di scirocco, prigioniera del mare che spesso la lascia senz'acqua, né luce, né rifornimenti, ritrova la sua vera natura aspra, selvaggia, immersa in un silenzio totale sol[illegible] dalle grida dei gabbiani. In realtà, nessuno l'ha [illegible] conquistata [illegible]mente.

Servizi di
Donata Gianeri

Lotto

NOVITA' ALLE SPALLE DEI TRE CENTENARI IN CLASSIFICA GENERALE

I centenari sono sempre tre (17 di Cagliari, a quota 124, e 27 di Venezia, a 117, coppia in Cadenza, e 82 di Milano a 112), ma ci sono state interessanti novità [illegible] loro spalle: il quarto assoluto, [illegible] di Torino, è stato estratto dopo 87 setti[illegible] a Roma sono usciti il capolista 51 (a 65) e il secondo, 15, suo «vertibile» (a 60). Solo un numero — anche stavolta a Venezia — ha ripetuto l'uscita: 15.

Molte combinazioni: un ambo nei Gemelli a Venezia (55-11), due nei Vertibili a Palermo (71-17) e Roma (51-15), [illegible] nelle Cadenze a Napoli (51-71-21), a Venezia (55-15-35), nelle Figure a Roma (51-24-15) e nelle Decine a Napoli (71-75-73).

[illegible] IN [illegible] [illegible]

Ruota										
BARI	38	10	33	8	31	35	73	81	8	21
	78	78	75	71	63	52	42	[illegible]	[illegible]	39
CAGLIARI	17	84	22	12	69	35	81	15	47	80
	124	62	59	49	48	42	42	40	39	37
FIRENZE	5	42	69	56	54	14	37	70	79	85
	74	68	65	53	51	49	49	45	44	43
[illegible]	81	25	74	63	80	6	44	56	37	84
	84	54	46	42	39	32	32	31	31	31
MILANO	82	[illegible]	83	43	33	88	56	26	77	22
	112	[illegible]	74	67	58	51	48	48	46	43
NAPOLI	30	10	86	72	37	8	33	82	78	98
	68	61	61	60	50	46	40	39	37	37
PALERMO	28	11	[illegible]	33	91	58	79	66	21	22
	74	64	[illegible]	44	44	43	42	41	38	36
ROMA	48	29	36	11	38	37	31	78	81	80
	58	54	50	[illegible]	45	41	[illegible]	38	37	35
TORINO	78	19	8	54	53	26	40	88	34	80
	85	78	72	65	50	[illegible]	43	43	42	35
VENEZIA	27	31	33	1	60	2	44	84	17	66
	117	78	73	60	50	49	40	38	36	36

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] LE [illegible] [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	8	8	1	2	21	8	9	14	8	—
VERTIBILI	10	28	50	6	1	13	—	—	4	13
[illegible]	1	1	7	1	3	6	0	1	7	1
	16	17	47	23	69	46	36	60	32	24
[illegible]	9	2	8	5	5	2	5	2	6	9
	19	23	65	42	20	13	17	24	31	20
[illegible]	2	2	0	3	5	8	5	0	7	4
	17	35	23	31	40	24	21	17	25	27

In nero è indicata la cifra, [illegible].

SOLTANTO NELL'88 IL GIOCO NUOVO?

«*La verità è che ora non si può giocare [illegible] lotto. Non metto in dubbio che siano stati prescelti i primi [illegible] che gestiranno il gioco, ma mi sembra che non funzionino ancora e nel frattempo non ci sono più botteghini aperti...*». Lo sfogo [illegible] è soltanto della lettrice Annamaria Goltre, ma di tanti. Quando accennavamo al «vuoto» durante il passag[illegible] [illegible] ricevitorie tradizionali al [illegible], volevamo appunto indicare tale fenomeno.

Qualcuno rileva [illegible] nel frattempo il lotto «nero», ossia clandestino, [illegible] facendo proseliti [illegible] po' ovunque. [illegible] «addetti» [illegible] i soldi che i «lottisti» non [illegible] dove spendere e al lunedì pagano le vincite con rapidità. E' un illecito, la legge lo vieta e lo punisce, [illegible] funziona. Unico modo [illegible] annientare la clandestinità del gioco era utilizzare ciò che ancora funzionava, [illegible] vecchio lotto mentre si introduceva il sistema nuovo.

Intanto sembra accertato che per tutto il 1987, anche con i tabaccai, il lotto continuerà [illegible] [illegible] [illegible]nuale. Le macchinette [illegible] sperimentate — [illegible] e quelle [illegible] uso per il Totocalcio — [illegible] erano [illegible] così facile impianto come qualcuno aveva [illegible]. Le vedremo forse all'inizio del [illegible] se tutto andrà bene...

ENALOTTO

Per il concorso numero 36 del 5-9-1987 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	2	1
CAGLIARI	2	x
FIRENZE	1	2
GENOVA	2	x
MILANO	1	2
NAPOLI	2	1
PAL[illegible]	1	x
ROMA	1	2
TORINO	1	2
[illegible]	1	[illegible]
NAPOLI 2°	1	x
ROMA 2°	2	1

[illegible] [illegible] [illegible] CONTADINI AL MERCATO

Consoli q.	61
Consolidare	22
Consonare	49
Consorella	[illegible]
Consorte	35
Consorteria	28
Consorzio	[illegible]
Consuetudine	36
Consulente	28
Consulta	11
Consultare	[illegible]
• gli amici	[illegible]
• parenti	[illegible]
• persone q.	90
• il medico	14
• il chirurgo	[illegible]
Consultato-ta	61
Consultatore-trice	8
Consulto	26
• medico	57
• chirurgico	18
• d'avvocati	19
• d'amici	8
Consultore-ri	[illegible]
Consumare	[illegible]
• il matrimonio	61
• un delitto	[illegible]
• il patrimonio	79
• un furto	16
Consumatore-trice	34
Consumazione	4
• al caffè	13
Consumé (brodo)	60
Consumo	48
• di farina	25
• di vino	39
• [illegible]	40
• di pane	1
• di paste	30
• di moneta	15
• spropositato	44
• d'abiti	25
• di legna	56
Consunto	8
Consunzione	26
Contabile	44
Contadina	8
• [illegible] campo	32
• al [illegible]	27
• con fiori	28
• che zappa	5
• con erbe	23
• che balla [illegible]	
• col latte	39
• che munge	44
• che canta	59
• [illegible] amoreggia	12
• [illegible] raccoglie erbe	15
• che allatta	33
• che vende	47
• [illegible] frutti	87
• alla città	90
• col burro	85
• che alterca	49
• giovane	22
• vecchia	10
• prostituta	78
Contadine	38
• a cavallo	34
Contadinella-le	18
Contadini	4
• che ballano	16
• che cantano	2
• a cavallo	33
• che [illegible] rissano	61

A cura di Giorgio Lombardi e [illegible] Rossetti

Dopo la risoluzione che ordina la cessazione delle ostilità nel Golfo

L'ONU SPACCATA SULLE SANZIONI

Cina e Unione Sovietica contrarie a porre un [illegible] all'Iran

NEW YORK — Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, nonostante la crescente impazienza [illegible], [illegible] è disposto, almeno per il momento, a fissare una [illegible] denza perché l'Iran [illegible] adegui al dettato della risoluzione che chiede [illegible] due stati belligeranti nel Golfo Persico, di sospendere le operazioni belliche. Questo è quanto è stato rivelato da fonti diplomatiche [illegible]. In riunioni non formali, i membri del Consiglio non hanno [illegible] questa settimana un punto di accordo sui termini da imporre al governo di Teheran per rispondere a [illegible] appello alla tregua lanciato dalle Nazioni Unite, minacciando, come alternativa, un embargo sulle armi. «Alcuni membri, più che altri, hanno insistito che si deve concedere all'Iran ancora un po' di tempo affinché [illegible] decisione», hanno rivelato [illegible] fonti.

Secondo gli Stati Uniti, il Consiglio dovrebbe imporre drastiche sanzioni con[illegible] Teheran se il regime degli ayatollah non risponde entro domani [illegible] risoluzione sulla tregua che il Consiglio [illegible]provò all'unanimità il 20 luglio scorso. L'Unione Sovietica è invece favorevole ad una maggiore azione diplomatica, prima [illegible] imporre sanzioni.

[illegible] dopo l'adozione della risoluzione di luglio, il governo di Baghdad si disse pronto a rispettarne i termini, mentre il regime iraniano rimase su una posizione ambigua, senza far sapere se era disposto ad accettare o respingere la risoluzione. In realtà, l'attività bellica nel confronto tra i due Paesi che ormai dura da oltre sette anni si attenuò fino a raggiungere una quasi tregua, ma sabato scorso l'Iraq ha ripreso ad attaccare con la sua forza [illegible] le installazioni petrolifere iraniane, provocando le azioni [illegible] rappresaglia di Teheran.

Le fonti diplomatiche hanno ricordato che la settimana scorsa il viceministro degli Esteri iraniano, Mohammad Javad Larijani, ha chiesto al segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuellar, maggior tempo per decidere [illegible] risposta, risposta che non si sa quando sarà data.

Il diplomatico che ha fornito queste informazioni a condizione [illegible] non venire nominato, [illegible] è rifiutato di dire quali Stati in [illegible] al [illegible]siglio si siano schierati [illegible] posizione degli Stati Uniti e quali quelli contrari. Due giorni fa, in una conferenza stampa a New York, Vladimir Petrovsky si era appellato a tutte le parti affinché si crei la «necessaria atmosfera internazionale» per un intervento di Perez de Cuellar.

Intanto, in una conferenza stampa a Teheran, l'ambasciatore iraniano alle Nazioni Unite, Said Rajaie-Kh[illegible] sani, ha detto che il suo Paese non ha respinto la risoluzione del Consiglio di Sicurezza. Il governo iraniano non ha respinto il documento perché «esso contiene alcuni punti positivi», ha detto. Secondo Khorassani gli Stati Uniti ed i loro alleati vogliono che l'Iran respinga la risoluzione in modo da poter attuare «le fasi successive» del loro complotto contro l'Iran.

UNA SPIA DI KHOMEINI ARRESTATA NEGLI USA

WASHINGTON — Un dipendente libanese di un'industria bellica negli Stati [illegible] è stato arrestato sotto l'accusa di sottrazione di materiale militare ed è sospettato dalla polizia federale di essere un «importante membro» [illegible] gruppo terroristico filoiraniano «Hezbollah».

Mohammed Sharafeddin, 23 anni, dipendente della «Datatronics», un'industria specializzata nella produzione di parti di armi per le forze armate, è stato incriminato per esser stato trovato in possesso di «componenti atti a esser utilizzati per la costruzione [illegible] bombe» oltre a «mercurio liquido usato nei congegni di detonazione». E' stato inoltre accusato di essersi impossessato di «materiale scientifico segreto», riguardante la strumenta[illegible] dei caccia «F-111» e «F-4». Il libanese sarebbe inoltre «un importante membro del gruppo terroristico Hezbollah». Finora non si era mai avuta alcuna notizia di attività condotte negli Usa dall'organizzazione responsabile del sequestro di diversi americani in Libano.

[illegible] negli [illegible] «Voglio [illegible] i gemelli»

WASHINGTON — A Ithaca, nel Michigan, una donna si è rivolta al tribunale perché sia formalmente annullato un contratto in base al quale sta portando a termine una gravidanza plurima per [illegible]: vuol tenere per sé i gemelli che dovrebbe mettere al mondo ai primi di ottobre. Anche la coppia dell'Arkansas che ha «affittato» l'utero della donna, Laurie Ellen Yates, si è rivolta all'autorità giudiziaria chiedendo l'affidamento dei ge[illegible] appena saranno nati.

Nell'esposto presentato [illegible] tribunale, Laurie Yates afferma di aver firmato nel 1984 un contratto in base al quale avrebbe dovuto partorire un figlio per conto di un agricoltore dell'Arkansas, Barry Huber, e di sua moglie Olinda. Una prima gravidanza finì nel luglio di quell'anno con un aborto spontaneo. Dopo quella traumatica esperienza la donna non avrebbe più voluto saperne ma, sotto la minaccia di essere d[illegible] per il mancato rispetto del contratto, avrebbe accettato di subire una [illegible]conda inseminazione artificiale. Nell'esposto la donna chiede l'annullamento del contratto, che le avrebbe fruttato diecimila dollari, in quanto [illegible] maternità per procura è diventata per lei una forma di «schiavitù».

Scoperta [illegible] lago [illegible] capitale [illegible]

LUQURMATA (Bolivia) — Una spedizione archeologica sulla sponda boliviana del Lago Titicaca (il più grande lago dell'America Meridionale, a oltre 3200 metri di altitudine, sulle Ande) [illegible] raccogliendo le prove che l'enigmatica cultura tiwanaku, fino [illegible] considerata [illegible] scarsa rilevanza per la storia del continente, dette in realtà vita ad un vastissimo impero, in grado di mantenere una capitale popolata [illegible] parecchie decine di migliaia di abitanti.

Cina: 10 persone sepolte da [illegible] frana

PECHINO — Più [illegible] cento persone sono rimaste sepolte da una frana che ha investito alcuni edifici in un villaggio della regione cinese meridionale del Sichuan. Lo rende noto oggi l'agenzia «Nuova Cina», precisando che finora sono state estratte dal fango 60 persone, 34 delle quali morte. La frana è avvenuta nella notte del 1 settembre nel distretto di [illegible]. Un numero imprecisato di persone [illegible] state evacuate per l'incombente pericolo di altre frane.

[illegible] storico [illegible] negli [illegible] Uniti

WASHINGTON — Il tasso di fertilità della popolazione degli Stati Uniti ha toccato il suo minimo storico nel 1986, mentre l'aspettativa di longevità è salita al massimo storico. Secondo il centro statistiche del ministero della Sanità, l'aspettativa di longevità ha raggiunto, nel 1986, i 74.9 anni di vita, contro i 74.7 dell'anno precedente.

I pirati nel go[illegible] del Bengala bruci[illegible] [illegible] 12 marinai

DACCA — Truce impresa dei pirati nel golfo del Bengala. Il 24 agosto scorso hanno assaltato un peschereccio, hanno bruciato vivi 12 membri dell'equipaggio e quindi hanno gettato in mare i poveri [illegible]. Il raccapricciante episodio è avvenuto nei pressi [illegible] Mahipur (400 chilometri a Sud Ovest di Dacca). L'accaduto è [illegible] raccontato da due superstiti che [illegible] stati salvati da un peschereccio indiano. Questi hanno raccontato che il loro peschereccio [illegible] abbordato da [illegible] pirati giunti a bordo di due imbarcazioni.

La [illegible] del pilota che ha osato sfidare le difese [illegible] sovietiche

RUST: VOLEVO INCONTRARE GORBACIOV

La [illegible] [illegible] ai giudici: «E' [illegible] un [illegible]»

[illegible] madre e il fratello dello spericolato pilota [illegible]

MOSCA — Il giovane pilota tedesco Ma[illegible] Rust ha dichiarato al processo contro di lui apertosi ieri a Mosca che fine del suo volo dalla Finlandia a Mosca con il suo piccolo aereo era quello di incontrare il leader sovietico Mikhail Gorbaciov.

Rust ha detto di essere rimasto deluso dalla conclusione del vertice di Reykjavik tra il presidente americano Ronald Reagan [illegible] il leader sovietico e di aver voluto [illegible] l'opinione pubblica mondiale [illegible] un gesto in favore della pace e [illegible] disarmo, che avrebbe dovu[illegible] concludersi con [illegible] incontro con il leader sovietico Gorbaciov.

«Io speravo che ci sarebbe sta[illegible] la possibi[illegible] di incontrare Gorbaciov e di spiegargli [illegible] mie idee» — ha detto Rust quando [illegible] il presidente del tribunale al primo giorno del processo gli ha dato la possibilità di fornire la sua [illegible] dei fatti.

La madre [illegible] Rust, Monika, nel [illegible] un breve interrogatorio ha confermato la simpa[illegible] del figlio per il leader sovietico, pur non appartenendo — ha detto la madre — «ad al[illegible] organizzazione politica».

[illegible] domanda [illegible] giudici Monika Rust ha detto che «Mathias parlava spesso dei problemi della pace e del disarmo e pensava che Gorbaciov [illegible] un [illegible] più capace di Reagan».

Monika Rust ha definito suo [illegible] «un giovane dal cuore nobile, cui [illegible] l'esperienza» ed ha confermato che lei non sapeva nulla del progetto di suo figlio di atterrare a Mosca e di avere appreso l'impresa di suo figlio dalla radio. «Quando l'ho saputo non ero d'accordo con quello che mio figlio aveva fatto. Però era già successo» — ha concluso la [illegible] del [illegible]vane pilota.

L'agenzia sovietica «Tass», riferendo ieri sera sulla prima giornata del processo a [illegible]thias Rust, sottolinea che il giovane pilota tedesco «ha chiesto scusa» ed afferma che «i lobi delle orecchie dell'imputato sono leggermente arrossati quando egli ha cercato di convincere i giudici che con il suo volo egli perseguiva un solo fine: portare a termine una missione di pace».

La «Tass» riferisce anche che Rust afferma di non aver pensato di poter [illegible] abbattuto, benché non escludesse del tutto questa possibilità.

La stessa «Tass» riferisce che Rust è stato [illegible]rcettato da un aereo militare sovietico e [illegible] Rust a suo dire avrebbe anche riconosciuto [illegible] tute arancione dei piloti militari, ma che ha continuato il suo volo ed [illegible] spento la sua radio di bordo proprio per non sentire un eventuale ordine di fermarsi. Rust — riferisce la «Tass» — ha detto di essersi reso conto pienamente di quanto aveva fatto [illegible] dopo [illegible]sere atterrato dietro la Piazza [illegible]. «Il volo mi [illegible] inebriato. Chiedo scusa per quello che ho fatto».

Definitivamente superato lo scoglio dei Pershing

DISARMO, STRADA IN DISCESA PER SHULTZ E SHEVARDANDZE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno accettato la richiesta sovietica [illegible] includere il ritiro delle 72 testate nucleari Pershing dalla Germania Federale nell'accordo sugli armamenti intermedi. L'ha annunciato [illegible] a Washington un portavoce del Dipartimento di Stato.

«*Siamo ovviamente disposti a ritirare le testate nucleari dalla Germania Federale*», ha dichiarato la portavoce Phyllis Oakley.

Martedì il vice-ministro degli Esteri sovietico Vladimir Petrovsky aveva dichiarato in una conferenza stampa che le testate nucleari statunitensi dei missili Pershing restavano «*il vero problema*» dell'accordo sugli armamenti intermedi.

La [illegible] settimana il cancelliere tedesco [illegible] Hel[illegible] [illegible] smantellare i Pershing [illegible] due superpotenze [illegible] un accordo sulla eliminazione degli armamenti a medio [illegible]ggio.

A quel punto, però, il Cremlino aveva insistito — ripetendolo ancora martedì [illegible] bocca di Petrovski — che ad essere eliminati avrebbero dovuto essere non solo i vettori, ma anche le loro testate, sempre rimaste sotto controllo ameri[illegible].

Phyllis Oakley ha preso ieri atto della situazione e, pur ripetendo che i missili tedeschi non possono essere oggetto di trattative tra Mosca e Washington, ha dato per scontato che se Kohl rinuncerà [illegible] vettori [illegible] Stati Uniti rinun[illegible] a loro volta alle testate, ormai comunque inutili.

Prima della formalizzazione di [illegible] accordo, le due superpotenze hanno ancora da discutere le procedure per verificare l'attuazione delle intese e quelle da seguire durante i tre anni che saranno necessari per la graduale eliminazione degli euromissili. Ne parleranno Shultz e Shevardnadze a Washington e gli esperti dei due Paesi alle trattative di Ginevra, ma questa volta nessuno degli ostacoli che ancora sicuramente sorgeranno dovrebbe essere insormontabile.

BOMBE LIBICHE IN CIAD

N'DJAMENA (Ciad) — Secondo [illegible] bollettino di guerra del comando militare ciadiano, gli aerei libici hanno bombardato anche ieri diverse località del Ciad settentrionale, fra cui il villaggio di Ouadi Doum e di Ounianga Kebir (riconquistati con l'offensiva ciadiana della primavera scorsa) e [illegible] sulle montagne del Tibesti. Il bollettino ciadiano accusa i libici di avere colpito le popolazioni con gas tossici, e sostiene che queste incursioni aeree preludono ad un attacco [illegible] su vasta scala.

Il leader libico Gheddafi aveva affermato martedì che le sue truppe non si sarebbero spinte più a sud dell'oasi di Aouzou.

Lo sostengono alcuni esperti militari occidentali

«I COSMOS SOVIETICI SONO DEI SATELLITI-KILLER»

WASHINGTON — Venerdì scorso l'Urss ha lanciato nello [illegible] un nuovo misterioso satellite, contrassegnato con la sigla «*Cosmos 1873*», che potrebbe, secondo [illegible] giornale statunitense, servire alla superpotenza socialista per sperimentare segretissime armi anti-satellite al laser. La possibilità che con il «*Cosmos 1873*» l'Urss porti avanti [illegible] proprio programma di «guerre stellari» è stata avanzata [illegible] «*Washington Times*», [illegible] base di congetture e [illegible] parte di vari specialisti occidentali in [illegible] spaziali.

Il «*Cosmos* [illegible] ad [illegible] satelliti, in particolare — per quanto riguarda la struttura — al «*Cosmos 1871*» [illegible] si è disintegrato nell'atmosfera il 10 ag[illegible] dieci giorni dopo il lancio e che ha suscitato molta curiosità tra gli esperti occidentali per due peculiarità: [illegible] molto più pesante [illegible] predecessori ed in apparenza non emetteva segnali radio.

Il quotidiano ultra-conservatore di Washington scrive che il «*Cosmos 1871*» [illegible] stato lanciato su un'orbita tipica per i satelliti-spia mentre l'orbita del «*1873*» sembra [illegible] escludere del tutto l'ipotesi che si tratti [illegible] una sonda [illegible] ricognizione ed [illegible] simile a quella del «*Cosmos 1826*» (lanciato a marzo) e [illegible] altri [illegible] artificiali contrassegnati con [illegible] 1787 e 1789. A detta del «*Washington Times*» gli esperti occidentali stanno dibattendo sulla natura e lo scopo [illegible] misteriosi «Cosmos» [illegible] venirne a capo in modo concorde e convincente.

Non meglio specificati [illegible] *spaziali occidentali*» avrebbero notato che i «Cosmos» 1787 e 1820 hanno [illegible] orbita «*piccoli oggetti*» che sarebbero poi stati utilizzati come be[illegible]li. I «Cosmos» in questione sarebbero stati messi in grado di funzionare come satelliti-killer grazie ad armi [illegible] laser funzionanti «*a propellente chimico*».

CAPITOLO SEDICESIMO

La spedizione contro Labuan

Intanto i tre legni cominciavano a veleggiare verso l'oriente, spinti da un vento leggero e che soffiava irregolarmente, facendo talora rallentare di molto la corsa.

Invano gli equipaggi, che erano [illegible] preda a una vivissima impazienza e calcolavano metro per [illegible] [illegible] via percorsa, aggiungevano nuove vele, flocchi, piccole rande e scopamari per raccogliere maggior vento. La corsa diventava sempre più lenta, a mano [illegible] mano che le nubi si alzavano sull'orizzonte.

Questa situazione però non doveva [illegible] durare. Infatti, [illegible] le nove di sera, il vento cominciò a soffiare [illegible] una certa violenza, venendo dalla di[illegible] dove s'alzavano [illegible] nubi, segno evidente che qualche tempesta sconvolgeva l'oceano meridionale.

Gli equipaggi salutarono con liete grida quei soffi vigorosi, niente affatto spaventati dall'uragano che li minacciava [illegible] che poteva diventare funesto per i loro legni. Il solo portoghese cominciò a sentirsi inquieto e avrebbe voluto diminuire almeno la superficie delle vele, ma Sandokan [illegible] glielo permise, ansioso com'era di giungere presto sulle rive [illegible] Labuan, che a lui questa volta sembrava immensamente lontana.

All'indomani il mare era cattivissi[illegible]. Lunghe ondate, che salivano dal Sud, percorrevano quel vasto spazio, cozzando le une contro le altre con profondi ruggiti, facendo vivamente rollare e beccheggiare i tre legni. In cielo poi correvano sbrigliatamente [illegible] nuvoloni, neri come la pece e colle frange tinte [illegible] un [illegible] fuoco.

Alla sera [illegible] vento raddoppiò di violenza, minacciando di spezzare gli alberi, se non si diminuiva la superficie delle vele.

Qualunque altro navigante, vedendo quel mare [illegible] quel cielo, si sarebbe affrettato a poggiare verso la [illegible] più vicina, [illegible] Sandokan, che sapeva ormai [illegible] essere [illegible] settanta [illegible] ottanta miglia da Labuan, e che piuttosto di perdere una sola ora avrebbe perduto volentieri uno dei suoi legni, non lo pensò nemmeno.

«Sandokan», disse Yanez, che diventava sempre più inquieto. «Bada che noi corriamo un grave pericolo».

«Di che temi, fratello mio?» chiese la Tigre.

«Temo che l'uragano ci mandi tutti a bere nella grande tazza».

«I nostri legni [illegible] solidi».

«Ma mi pare che l'uragano minacci di diventare tremendo».

«Non lo temo, Yanez. Andiamo avanti: Labuan non è lontana. Scorgi gli altri legni?».

«Mi pare di distinguerne uno verso il Sud. L'oscurità [illegible] così profonda che non [illegible] si vede al di là di cento metri».

«Se ci perdono, sapranno ritrovarci».

«Ma possono anche perdersi per sempre, Sandokan».

«Non retrocedo, Yanez».

«Sta in guardia, fratello».

In quel momento un lampo abbagliante squarciò le tenebre, illuminando il mare fino agli estremi dell'orizzonte, seguito subito da un tuono spaventevole.

Sandokan, che si era seduto, si alzò di scatto, guardando fieramente le nubi, e stendendo [illegible] mano verso il Sud, disse:

«Vieni [illegible] lottare con me, o uragano: io ti sfido!...».

Attraversò il ponte [illegible] si [illegible] alla ribolla del timone, mentre i suoi marinai assicuravano i [illegible] e le spingarde, armi che non volevano perdere a nessun patto, tiravano in coperta la scialuppa da sbarco e rafforzavano le [illegible] fisse triplicando i cavi.

L'illustrazione è tratta dall'album Fabbri

Le tigri di Mompracem

di EMILIO SALGARI

Già le prime raffiche giungevano dal Sud, con quella rapidità che sogliono acquistare i venti nelle tempeste, spingendo innanzi a sè le prime montagne d'acqua.

Il *praho*, colla velatura ridotta, si mise a filare con la rapidità di [illegible] freccia verso l'oriente, tenendo bravamente testa agli elementi e senza deviare di [illegible] sola linea dalla sua rotta, sotto la ferrea [illegible] di Sandokan.

Per mezz'ora durò un po' di calma, rotta solo dai muggiti del mare e dallo scrosciare delle scariche elettriche che crescevano di intensità ad ogni istante; ma verso le undici l'uragano si scatenò quasi improvvisamente in tutta [illegible] [illegible] terribile maestà, mettendo sottosopra cielo e mare.

Le nubi, accavallate [illegible] dal giorno innanzi, correvano furiosamente attraverso lo spazio, [illegible] sospinte in alto ed ora cacciate così in basso da toccare, coi loro neri lembi, le onde; mentre il mare si precipitava con impeto strano verso il Nord, quasi fos[illegible] una immensa fiumana.

Il *praho*, vero guscio di noce che sfidava la natura irritata, affogato dai marosi che lo assalivano da ogni parte, barcollava disordinatamente, ora sulle creste spumeggianti delle onde e [illegible] nel fondo dei mobili abissi, rovesciando gli uomini, facendo scricchiolare gli alberi, sbattere i bozzelli e crepitare le vele [illegible] tanta forza, che pareva fossero sempre il [illegible] per scoppiare.

Sandokan tuttavia, malgrado quel furioso rimescolamento d'acqua, non cedeva e guidava il legno verso Labuan, sfidando impavido la tempesta.

Era bello vedere quell'uomo, fermo alla ribolla del timone, con gli occhi in fiamme, i lunghi capelli sciolti al vento, irremovibile fra gli scatenati elementi che ruggivano intorno a [illegible]; [illegible] ancora la Tigre della Malesia che, [illegible] contento di aver sfidato gli uomini, sfidava ora i furori della natura.

I suoi uomini non erano [illegible] meno di lui. Aggrappati alle sartie, miravano impassibili quegli assalti [illegible] [illegible] pronti [illegible] eseguire la più pericolosa manovra, dovesse costare la vita [illegible] tutti.

E intanto l'uragano cresceva sempre d'intensità, quasi volesse spiegare tutta la sua potenza per tener testa a quell'uomo che lo sfidava. Il mare si alzava [illegible] montagne d'acqua che correvano all'assalto con mille urla, mille tremendi ruggiti, accavallandosi le une alle altre e scavando abissi profondi che pareva dovessero giungere fino alle sabbie dell'oceano: il vento urlava su tutti i toni, spingendo innanzi a sè vere colonne d'acqua e rimescolando orribilmente le nubi, entro le quali rombava incessantemente il tuono.

Il *praho* lottava disperatamente, opponendo alle onde, che volevano trascinarlo al Nord, i robusti fianchi. Sbandava sempre più, [illegible] raddrizzava pari a un cavallo imbizzarrito, si tuffava sferzando l'acqua colla prua, gemeva come fosse lì lì per aprirsi in due e [illegible] certi momenti rollava tanto, da far [illegible] che non si sarebbe più rimesso in equilibrio.

Lottare ancora contro quel mare, che diventava sempre più impetuoso, era follia. Bisognava assolutamente lasciarsi trasportare al Nord, come forse avevano fatto gli altri *prahos*, che [illegible] parecchie [illegible] erano scomparsi.

Yanez, che comprendeva quanto fosse imprudente l'ostinarsi in quella rotta, stava per recarsi a poppa onde pregare Sandokan di cambiare rotta,

Riassunto

A Mompracem, dove è giunto con Giro-Batol dopo essere sfuggito agli inglesi, Sandokan racconta che due dei suoi prahos sono stati abbattuti presso Labuan. L'equipaggio sterminato. Tanto basta a infiammare gli animi dei pirati.

Sandokan medita di tornare a Labuan per vendicare i compagni e soprattutto per ritrovare Marianna, la nipote di lord Guillonk, di cui è innamorato. Mentre arringa i suoi, ecco profilarsi un veliero: è il praho di Jujoko, che a Labuan ha catturato un inglese. La nave entra nella baia e una scialuppa porta a terra il prigioniero. Sandokan se lo trova davanti: è il caporale che aveva incontrato nella villa di lord Guillonk. Il prigioniero si chiude in un ostinato silenzio ma è poi costretto a parlare davanti a un tagliente kriss. Confessa che dalla villa del lord era partito un «commando» per catturare Sandokan. C'era anche stato un diverbio fra il lord e la nipote. Lo zio l'aveva accusata d'aver favorito la fuga di Sandokan. L'inglese confessa pure che lady Marianna sta per sposare il baronetto Rosenthal. Sandokan decide di partire per Labuan. Affida la rocca dei pirati a Giro-Batol e s'imbarca. Sandokan pensa di rapire Marianna.

quando una detonazione, che [illegible] si poteva confondere collo scroscio di una folgore, echeggiò al largo.

Un istante dopo [illegible] palla passava fischiando sopra la coperta, smussando il pennone di trinchetto.

Un urlo di rabbia scoppiò a bordo del *praho* a quell'inaspettata aggressione, che nessuno certamente si aspettava con [illegible] simile tempo e in momenti così critici.

Sandokan, abbandonata la ribolla a un marinaio, si slanciò a prua, cercando di scoprire l'audace che lo assaliva in [illegible] alla tempesta.

«Ah!» esclamò. «Vi sono degli incrociatori che vegliano ancora?».

Infatti l'aggressore, che in mezzo al formidabile rimescolamento del mare aveva lanciato così bene quella palla, era un grosso vascello a vapore, sul cui picco sventolava la bandiera inglese, e che sulla cima dell'albero di maestra portava il gran [illegible]stro dei legni da guerra. Che cosa [illegible]ceva in pieno mare con quel tempo? Incrociava dinanzi alle coste di Labuan o veniva da qualche vicina isola?

«Viriamo, Sandokan», disse Yanez, che lo aveva raggiunto.

«Virare?».

«Sì, fratellino mio. Quel legno sospetta in noi dei pirati diretti a Labuan».

Un secondo colpo di cannone tuonò sul ponte del vascello e una seconda palla fischiò attraverso l'attrezzatura del *praho*.

I pirati, nonostante i violenti rollii, si precipitarono [illegible] i cannoni [illegible] le spingarde per rispondere, ma Sandokan li arrestò con [illegible] gesto.

Infatti [illegible] ce n'era bisogno. Il gran vascello, che si sforzava [illegible] tener testa alle onde che [illegible] assalivano [illegible] prua, inabissandosi quasi tutto sotto il peso della sua costruzione in ferro, veniva suo malgrado trascinato verso [illegible] Nord. In brevi istanti fu tanto lontano, che le sue artiglierie non erano più da temere.

«Peccato che mi abbia trovato in mezzo a questa tempesta», disse Sandokan con accento tetro. «L'avrei [illegible]salito ed espugnato malgrado la sua mole e il suo equipaggio».

«Meglio così, Sandokan», disse Yanez. «Che il diavolo se lo porti e lo cacci [illegible] fondo al mare».

«Ma che cosa faceva quel legno in pieno mare, mentre tutti [illegible] un rifugio? Siamo vicini [illegible] Labuan!».

«Lo sospetto anch'io».

«Vedi nulla dinanzi a noi?».

«Nulla fuorché montagne d'acqua».

«Eppure sento che il mio cuore batte forte, Yanez».

«I cuori talvolta s'ingannano».

«Non il mio. Ah!...».

«Che cosa hai veduto?».

«Un punto oscuro verso Est. L'ho distinto al chiarore d'un lampo».

«Ma quand'anche fossimo presso Labuan, come vorresti approdare con simile tempo?».

«Approderemo, Yanez, dovessi mandare in frantumi il [illegible] legno».

In quel momento [illegible] udì [illegible] malese gridare dall'alto del pennone di trinchetto:

«Terra dritto l'asta di prua!...».

Sandokan mandò un grido di gioia:

«Labuan!... Labuan!...» esclamò. «A me la ribolla».

Riattraversò il ponte, malgrado le onde che lo spazzavano, [illegible] [illegible] mise al timone, lanciando il *praho* sulla via dell'Est.

Mentre però si avvicinava alla costa, il mare pareva raddoppiasse di furore, come [illegible] volesse impedire a ogni costo lo sbarco. Onde mostruose, prodotte dai così detti flutti di fondo, balzavano in tutte le direzioni, mentre il vento raddoppiava di violenza, rotto dalle alture dell'isola.

Sandokan però non cedeva [illegible] cogli occhi fissi verso l'Est continuava impavido la sua via, valendosi della luce dei lampi per dirigersi. Ben presto [illegible] trovò a poche gomene dalla costa.

«Prudenza, Sandokan», disse Yanez, che gli [illegible] era messo al fianco.

«Non temere, fratello».

«Bada alle scogliere».

«Le eviterò».

«Ma dove troverai un riparo?».

«Lo vedrai».

A due gomene si disegnava confu[illegible] la costa, contro la quale [illegible] rompeva con furia indicibile il mare. Sandokan la esaminò per alcuni secondi, poi con un vigoroso colpo di barra piegò a babordo.

«Attenzione!» gridò ai pirati che stavano ai bracci delle manovre.

Spinse il *praho* innanzi con una temerità da far drizzare i capelli ai più intrepidi lupi di mare, attraversò uno stretto passo aperto fra due grandi rupi ed entrò in [illegible] piccola [illegible] profonda baia, che pareva terminasse in un fiume.

La risacca era però così violenta entro quel rifugio, da mettere il *praho* [illegible] gravissimo pericolo. Era meglio sfidare l'ira del mare aperto che [illegible]tare un approdo su quelle sponde spazzate dalle onde rotolanti e accavallantisi.

«Non si può tentare nulla, Sandokan», disse Yanez. «Se cerchiamo di accostare, manderemo il nostro legno in frantumi».

«Tu sei un abile nuotatore, è vero?» chiese Sandokan.

«Come i nostri malesi».

«Delle onde non hai paura».

«Non le temo».

«Allora noi approderemo egualmente».

«Che cosa vuoi tentare?».

Invece di rispondere, Sandokan gridò:

«Poruoa!... Alla barra!...».

Il dayaco [illegible] lanciò verso poppa, afferrando la ribolla che Sandokan gli abbandonava.

«Che cosa devo fare?» gli chiese.

«Mantenere per ora il *praho* attraverso il vento», rispose Sandokan. «Bada di non mandarlo attraverso i banchi».

«Non temere, Tigre della Malesia».

Si volse verso i marinai e disse loro:

«Preparate la scialuppa e issatela sulla murata. Quando l'onda spazzerà il bordo, la lascerete andare».

Quali intenzioni aveva la Tigre della Malesia? Voleva tentare lo sbarco in quella scialuppa, misero giocattolo fra quelle tremende ondate? I [illegible] uomini, udendo quel [illegible]mando, si guardarono l'un l'altro con viva ansietà, pure s'affrettarono a obbedire senza chiedere spiegazioni.

21 - (continua)

RIDUZIONE DEGLI INTERESSI

25%

1ª RATA GENNAIO

Vedi la Uno dal concessionario. Ti innamori, la vuoi e la vuoi subito.
Dal 1° al 30 settembre, oltre alla riduzione media del 15% voluta da FIATSAVA sull'acquisto rateale delle auto e dei Veicoli Commerciali, puoi portarti via subito la tua Uno con un tasso di interesse ulteriormente ridotto del 25%, versando solamente IVA e messa in strada.
La passione, subito.

La vuoi subito e a condizioni eccezionalmente favorevoli.
E puoi iniziare a pagare la prima rata dopo 4 mesi.
Qualche esempio?
Sulla Uno Fire 3 porte, con 47 rate da L. 238.000 risparmi L. 1.064.870.
Sulla Uno Diesel 3 porte, con 47 rate da L. 297.000 risparmi L. 1.301.256.
Fino al 30 settembre riduce anche il costo del finanziamento attuale, facendo risparmiare fino ad un milione IVA inclusa.

FIAT FIATSAVA
I Servizi Finanziari del GRUPPO FIAT

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso in base ai prezzi ed ai tassi in vigore dall'1/9/87 e per clienti in possesso dei requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA.

Presso le Succursali e Concessionarie Fiat dal 1° al 30 settembre 1987 su tutti i modelli della gamma Uno disponibili in rete.

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

52 Varie

Poco amato il campione del mondo

LITIGATE CON ARGENTIN E LUI VINCERA'

DAL NOSTRO INVIATO

VILLACH — [illegible] dei problemi della squadra azzurra di ciclismo professionistico su strada è costituito da Argentin. E c'è persino chi dice che non si tratta di uno dei pro[illegible], si tratta del problema, l'unico che possiamo concederci. E cioè: siamo, sì, a cor[illegible] problemi [illegible] risolvere, [illegible] perché quasi tutti i problemi siano risolti: [illegible]plicemente perché [illegible] ci sono altri problemi, [illegible] senso che nessun azzurro [illegible], come invece Argentin, una speranza soda, ed una tattica per assecondarla. Argentin è l'unico italiano ad avere vin[illegible] quest'anno [illegible] corsa internazionale, e parliamo della Liegi-Bastogne-Liegi. E' campione del mondo, ma [illegible] una maglia che non deve significare il coronamento [illegible] l'inizio di una carriera. Argentin [illegible] ha [illegible] (Bombini, Pagnin e Piccolo), ma può [illegible] tutta la squadra al suo servizio.

Però Argentin sta antipatico a tanti, e lui [illegible] sa e non [illegible] di ovviare, persuaso che soltanto se si è antipatici si dimostra di aver carattere. Argentin non ha amici nel ciclismo italiano: [illegible] ne aveva l'anno [illegible] quando vinse il titolo mondiale, adesso ha [illegible] dei nemici, che lo accusano di opportunismo e [illegible] di parassitismo. Al Giro d'Italia modesti corridori lo hanno apostrofato: [illegible] vergogni di fare così, di farti spingere, tu campione del mondo? E si sono presi insulti e anche ceffoni. Argentin ha maltrattato pure direttori tecnici e giudici di gara.

Martini si deve [illegible] reso conto di ciò: l'anno scorso mancò un gregario, quest'anno [illegible], quasi a dargli una scorta. Il suo Giro d'Italia è stato penosetto per la classifica, però con tre vittorie di tappa. Prima del Giro c'era [illegible] l'ottimo scippo della Liegi-Bastogne-Liegi, [illegible] preceduto da alcuni colpetti minori. Dopo il Giro c'è stata una volatina vincente alla [illegible] Classic, corsa quest'anno disertata da troppa [illegible] per essere [illegible].

Argentin è quel [illegible] si dice un [illegible] tipo. I suoi nemici [illegible]cono: [illegible] tipaccio. Lui si proclama un uomo libero.: e in effetti è l'unico che ha avuto il coraggio di mettersi contro [illegible], contro Visentini. Però tutti questi personaggi [illegible] quale corridore si fonderanno, a Villach, raggiunta stamani dagli azzurri di Martini in pedalata di gruppo da Gemona, dove [illegible] è concluso il Giro [illegible] Friuli, ultima premondiale, onorata al via dalla presenza di Roche, Kelly, Delgado, e altri stranieri, onorata dall'ordine d'arrivo che dice di Bontempi, Leali e Pagnin, tre azzurri primo secondo terzo, finalmente?

La posizione di Argentin è [illegible] se lui vince domenica a Villach va tutto bene, [illegible] perde lo sbranano in molti, e mica soltanto [illegible]nieri. Anzi. Lui, che è furbo, su queste [illegible] si sta legando un pochino a Fondriest, che patisce più i vecchi signori del ciclismo che questo signorotto nuovo. La sua posizione è complicata, la salute di Bontempi impone una corsa per lo sprint di massa, se davvero il circuito di Villach si rivelerà facile. La sua posizione è complicata, Roche e Kelly si aiuteranno a vic[illegible] [illegible] fregare dal piccolo italiano.

La scontrosità del veneto, antipatico a tutti, è [illegible] problema per il c.t. Martini che gli ha [illegible] a disposizione una «scorta» [illegible] tre gregari. Ma il corridore è tranquillo: «Dopo aver bisticciato, vado sempre molto forte»

Argentin è al sesto grado superiore. Finita [illegible] possibilità di giocare [illegible] sorpresa, esclusa ogni [illegible] di devozione da parte [illegible] pagni. Lui dice che questa è la situazione ideale per [illegible] il meglio: *«Di solito ho reso bene quando ho litigato forte, e [illegible] quasi tutti»*. Dice che rovesciare addo[illegible] agli [illegible] tutto quello che pensa significa alleggerirsi. [illegible]liersi la zavorra più dannosa.

Gian Paolo Ormezzano

Le aspirazioni per Monza della scuderia italiana

UN TERZO INCOMODO TRA MANSELL E PIQUET SI CHIAMA FERRARI

DAL NOSTRO [illegible]

MONZA — Piquet-Mansell, uomini contro. La sfida tra i due piloti [illegible] Williams [illegible]toni sempre più accesi. E l'appuntamento con il G.P. d'Italia, al «via» domani [illegible] la prima giornata di prove, diventa il «clou» della stagio[illegible] il brasiliano, malgrado il suo [illegible] di *leader* della classifica [illegible] iridata, deve assolutamente vincere a causa [illegible] scarti di punti che dovrà effettuare nelle prossime gare. L'inglese, [illegible] quattro successi pieni, vuole continuare sulla stessa strada, tanto per far capire che non desiste ma che anzi desidera aumentare le sue *chances*.

E' una lotta avvincente che da sola basterebbe a tenere viva l'attenzione. Ma l'autodromo nazionale di Monza palpita anche e soprattutto per un altro motivo: la prevista riscossa [illegible] Ferrari.

«Monza mi ha sempre portato fortuna — dice Piquet sorridendo — *su questa pista ho vinto tre volte e posso di avere costruito buona parte dei miei successi proprio nel Gran Premio d'Italia. So benissimo [illegible] non potrò adottare [illegible] tattica prudente come a Zeltweg, che non potrò [illegible] di [illegible] piazzamento. Ragion per cui questa volta non mi voglio nascondere. Attaccherò in [illegible] ed in gara, per raccogliere il massimo. Mansell è avvertito, così come lo sono Prost e Senna»*.

Piquet dunque [illegible] dalle pelle del coniglio per indossare quella del leone. [illegible] questo [illegible] atteggiamento insolitamente spavaldo del sudamericano non [illegible] intimorire il [illegible] Nigel [illegible] *«Lasciatelo fare* — risponde l'inglese — *io non mi [illegible]cupo. Piquet è forte, è un pilota esperto, sa sfruttare al meglio tutte le occasioni che gli si presentano. [illegible] però [illegible] intendo lasciargliene [illegible] [illegible]sioni. Sinora mi pare di avere dimostrato di essere [illegible]. Sono stato battuto solo quando la vettura mi ha [illegible] ed ero sempre davanti al [illegible] compagno di squadra. In ogni caso [illegible] ancora alla giornata, i conti li faremo a fine campionato»*.

[illegible] di guerra. Del resto la rivalità fra i due piloti della Williams non è un mistero. Per vincere a Monza bisognerà [illegible] i conti con loro e con le Williams. Piquet avrà a disposizione anche una vettura [illegible] le sospensioni a controllo elettronico, simili ma [illegible] sofisticate di quelle delle Lotus utilizzate da Senna e Nakajima. Un'arma in più per il brasiliano? Oppure [illegible] impegno troppo gravoso? *«Io non [illegible] pilo guidare la vettura con le sospensioni attive* — dice Mansell — *la considero ancora [illegible] molto pericolosa. Meglio andare sul sicuro. Se [illegible] vuole rischiare, faccia pure. [illegible] mi concentro sulla gara con la monoposto tradizionale, che conosco molto bene»*.

La Williams, dunque, è ancora [illegible] largamente favorita [illegible] pronostici. Riuscirà la Ferrari a rompere l'egemonia della squadra inglese? E' questo l'interrogativo [illegible] si [illegible] i tifosi di Maranello, già [illegible] numerosissimi sull'autodromo nazionale. [illegible] il dubbio. [illegible] domande senza risposta, assillano anche i tecnici ed i piloti della Ferrari stessa. Alboreto e Berger ostentano parecchia fiducia. E loro [illegible] il metro esatto per [illegible] la situazione. Tuttavia, i recenti risultati sottolineano [illegible] di affidabilità dimostrata nelle ultime [illegible] dalle vetture modenesi. Troppe rotture, troppi imprevisti. Dalla conclusione del G. P. d'Austria, nelle officine di Fiorano si è lavorato senza sosta per ovviare a questi problemi. Sarà una Ferrari più robusta quella che si presenterà domani in prova a Monza? Domenica avremo una risposta precisa.

Cristiano Chiavegato

Mezzo paese sull'erta [illegible] Superga per incitare il beniamino

APPLAUSI AMARI PER FERDY DA S. MAURO

Rambaudo è giunto 12° [illegible] spera ancora di vincere il «Valle d'Aosta»

«Forza Ferdy, sei tutti noi». La scritta si ripete, una, due, dieci volte sui cinque chilometri di rampe della Sassi-Superga. I «fuggiaschi» hanno iniziato da poco la loro solitaria scalata, [illegible] sui tornanti che conducono sul piazzale della Basilica. L'arrivo a Superga non ha precedenti nella storia ultraventennale del Giro della Valle d'Aosta. La [illegible] si legge sul volto dei corridori che sprizzano sudore da tutti i pori.

Ferdinando Rambaudo, Ferdy per gli amici, nel tratto conclusivo della seconda tappa Saint Vincent-Torino, non trova la forza di pavoneggiarsi neppure un poco. Lo vorrebbe, anche perché quelle scritte sull'asfalto, tutte per lui, hanno caratteri cubitali.

All'arrivo è soltanto dodicesimo, ma [illegible] gli applausi più del vincitore Philipot, [illegible] spavaldo francese dalle indubbie doti di scalatore. Mezza [illegible] Mauro è accorsa al traguardo per salutare il proprio beniamino, l'erme di casa. Davanti a lui giunge il fior fiore [illegible] dilettantismo [illegible]. Tutti quelli che [illegible] lui amano gli strappi «violenti» verso il cielo: Gioia, Lecchi, Pianegonda, Mosele, Valretti, Lanteri, Tonetti, Gualdi, Zaina, Politano.

«Il mio distacco in classifica — precisa Rambaudo — *è piuttosto contenuto. Al momento siamo [illegible] a poter ambire al [illegible] finale. Tutto si deciderà domani o sabato [illegible] tappe di Valsavarenche e St. Christophe»*.

Rambaudo sembra sicuro del fatto suo, [illegible] come il vincitore Fabrice Philipot, francese di Montbart [illegible] presso [illegible] Digione, giunto alla sua [illegible] vittoria stagionale. Ventidue anni, una carriera brillante, [illegible] stellata da alcuni exploit sensazionali: un paio di tappe conquistate negli esteenuanti «tours» di [illegible] e di Lione. L'anno scorso Philipot riuscì addirittura a conquistare [illegible] posto nella [illegible] Parigi-Auxerre, una delle «pi[illegible] miliari», del [illegible]o francese [illegible]. *«Per adesso ho conquistato la maglia di leader* — sostiene il transalpino — *e sono soddisfatto. Domani si vedrà. Un giudizio [illegible] questa tappa? Un po' troppo pi[illegible] per i miei gusti. Sono uno scalatore e solo in salita riesco esprimermi al meglio»*.

[illegible] spalle del rappresentante francese (gli stranieri sono complessivamente 20 in rappresentanza di quattro nazioni) nella classifica generale attardato di 28" è Moravio Pianegonda, mentre il terzo [illegible] si trova Marco Lanteri, vincitore della prima delle sei tappe, quella di ieri l'altro sul Colle de Joux. Il piccolo atleta della Pistagri, prima maglia del Giro, si trova ora attardato di un minuto. Seguono nell'ordine Tonetti a 1'36", Rambaudo a 1'49" e Mantegazza a 1'50".

La tappa odierna, la [illegible] lunga di questa ventiquattresima edizione, condurrà il plotone dei 105 superstiti da Venaria [illegible] a Fenis: [illegible] chilometri, con l'asperità di Champremier [illegible] metri sul livello del mare) a complicare la vita ai corridori. L'arrivo a [illegible] è previsto per le 15,30.

Piero Abrate

Scheda Totip di domenica 6 settembre

Corsa	gruppo 1	gruppo [illegible]	gruppo [illegible]
1	ROMA (galoppo) Pr. [illegible] (ascendente) - L. 10.693.500 - m. 1600		
	1 Ginevra Benci 63 [illegible] Jam Tart 59 7 Federico Blu 58 10 Sporting And Co 49	2 [illegible] 61 4 Aureliano Buendia 58 11 [illegible] Orange 47½	[illegible] Evila Sanico 58½ 5 Dakra Dance 58 [illegible] Mensur 57 9 Erco Strong 47½
2	FIRENZE (galoppo) Pr. Bonnie Dundee (ascendente) - L. 9.387.500 - m. 1500		
	1 Cincinnato 56 [illegible] Teotrasto 51½ 6 My Heidi 49	3 Damascus Road [illegible] 4 Sambapati [illegible] [illegible] Shoot the Moon 47½ 10 Momo 49	1 Alell 60½ [illegible] Tangdoolpey [illegible] 7 Red Top [illegible]
3	TARANTO (trotto) Pr. [illegible] - L. 8.912.500 - m. 1600		
	2 Asso Bi 1600 9 Epos » 12 Clampico » 14 Brabanle » [illegible] Corollario »	[illegible] Holline [illegible] 4 Damois » 5 Brividogal » [illegible] Every Way » 11 Raguseo »	1 [illegible] 1600 6 Dehl Om » 7 [illegible] » [illegible] Elviroza » 13 Safiskap »
4	TARANTO (trotto) Pr. Cesar [illegible] E) - L. 6.887.500 - m. 2020		
	2 Fort Lamy [illegible] 4 Absalom » 7 Dias Fc »	[illegible] Elverum 2020 3 Elegant Effe » 5 Alfwit » [illegible] Foley »	[illegible] Dracostin [illegible] [illegible] Begaro » 10 [illegible] »
5	TARANTO (trotto) Pr. Farnese (cat. F-G) - L. 7.887.500 - m. 2020		
	2 Denbnitz 2020 4 Eter Aver » [illegible] [illegible] 2040	3 Demelson 2020 6 Bottalo » 7 Laser » 10 Diagramma 2040	1 Allen Gar 2020 5 [illegible] » 9 Effetto [illegible]
6	TREVISO (trotto) [illegible]. Lira (cat. G-F) - L. 8.187.500 - m. 1600		
	1 Arast 1600 3 Enimis » 5 Bertoli » [illegible] Egizio »	[illegible] [illegible] 1600 9 Gharian » 10 Olavolo Elle » 11 Antoniazzi »	2 Emalera 1600 4 Asciangki » 7 Decusson » [illegible] Cles »

Pronostico

Prima corsa
Gr. 1° arrivato x
Gr. 2° arrivato 1 x 2
Sander, del gruppo «x», ha le maggiori possibilità di aggiudicarsi il [illegible] in relazione all'ultima positiva prestazione [illegible] il [illegible] posto consigliamo la tripla.

Seconda corsa
Gr. 1° arrivato 2
Gr. 2° arrivato 1 x
Punto fermo dell'handicap fiorentino dovrebbe [illegible] Alell della sigla «2», che, [illegible] [illegible]te il peso gravoso, è [illegible] [illegible]rma. Due alternative: Cincinnato e Sambapati.

Terza corsa
[illegible] 1° arrivato 1
Gr. 2° arrivato x 2 1
Pronostico orientato principalmente su Corollario del gruppo «1». Per il secondo [illegible] spiccano, nell'ordine, Raguseo, Elviroza e il ben allenato Asso [illegible].

Quarta corsa
Gr. 1° arrivato 2
Gr. 2° arrivato 1 x
Gruppo «2» in buona evidenza per merito di Begaro ed Elkadiri. In sottordine, si fanno notare Dias Fc della sigla «1» ed Elegant Effe del gruppo «x».

Quinta corsa
Gr. 1° arrivato 1 x
Gr. 2° arrivato 2 x
Eter Aver, del gruppo «1», pur senza riferimenti vittoriosi, ha chances di primaria importanza sulla distanza. Se no, bisognerà puntare su Effetto e Diagramma.

[illegible] corsa
Gr. 1° arrivato 1 x
Gr. [illegible] arrivato x 2
Egizio, del gruppo «1», dopo i due recenti successi punta al Tris. Dovrà guardarsi dagli alleati Emalera-Gharian [illegible] sigla «x» e [illegible] Asciangki [illegible] «2».

Ad Aosta vincono le piemontesi, k.o. i maschi

LE TERRIBILI BIMBE DEL VOLLEY

Sasso e Sussetto [illegible]

AOSTA — Quasi tutta la pallavolo «che conta» è in questi giorni ad Aosta, dove ieri ha preso il «via» la 5ª edizione del «Trofeo [illegible] regioni» per selezioni Under [illegible]. Dagli alti vertici federali ai presidenti dei comitati regionali, [illegible] *staff* [illegible] settore tecnico nazionale (Pittera, Prandi, Paolini, ecc.) [illegible] un gran numero di attentissimi osservatori, la manifestazione è riuscita a radunare molti personaggi interessati a verificare lo stato di salute dei vivai regionali.

Il Piemonte-Valle d'Aosta ha ricevuto dalla prima giornata [illegible] il responso che attendeva. Le [illegible] nono[illegible] [illegible] partenza [illegible] nervosa, [illegible] piegato il Lazio (2-1, 16-13 nel terzo set) e, grazie al *forfait* della Calabria, sono automaticamente qualificate per la [illegible] successiva.

Campioni tricolori due anni or sono [illegible] un [illegible] che schierava gli attuali juniores Gallia, Gaddo, Bovolo e [illegible] rini, i ragazzi hanno invece esordito con una sconfitta di misura contro la Toscana. Per evitare la relegazione nella poule dal 13° al 16° posto, oggi dovranno battere in due [illegible] la Campania. L'impresa si annuncia difficilissima, soprattutto perché i tecnici Sasso e Sussetto non possono disporre [illegible] un [illegible] regista.

Mario Sasso

[illegible] il risultato negativo, i [illegible] allenatori piemontesi sono comunque tra i protagonisti più «chiacchierati» della rassegna, per [illegible] particolarità che quest'anno, purtroppo per loro, li [illegible] munera: Sasso e Sussetto, infatti, pur essendo tra i più quotati tecnici regionali nel prossimo campionato [illegible]no per la prima volta a spasso, dopo aver rotto il sodalizio che da tempo li legava [illegible] i rispettivi club (4 anni con la Sa.Fa. per Maurizio Sussetto, addirittura 17 [illegible] il Mondovì per Mario Sasso).

Entrambi sono decisi a prendersi una «pausa di riflessione», un modo [illegible] un altro per annunciare la loro intenzione di allontanarsi almeno [illegible] un anno [illegible] volley ad alto livello per poter valutare a mente fredda certe spiacevoli situazioni. Sussetto starà alla finestra, mentre Sasso si dedicherà con maggior impegno alla sua seconda passione, quel pallone ela[illegible] di cui è presidente [illegible] settore tecnico federale.

Resta il fatto che una regione che si permette il l[illegible] di lasciare a riposo due allenatori di questo calibro dovrebbe [illegible] al «top» nelle graduatorie nazionali. Purtroppo, però, non è questo il caso [illegible] Piemonte che, al contrario, ultimamente ho perso parecchie posizioni. Molti indicano nella penuria di tecnici di valore il vero motivo di questa crisi, salvo poi accorgersi che chi ha buoni allenatori li sfrutta male e addirittura li lascia a casa. E se fossero alcuni dirigenti di società i veri colpevoli?

Roberto Condio

ITALIANI E SUPERMEN USA GRANDE MOTOCROSS A BRA

BRA — Questa sera, il campo di [illegible] dell'America [illegible] un'altra importante pagina della sua ormai storica esistenza. Si svolgerà infatti l'ultima prova del «Golden Trophy», una manifestazione in notturna [illegible] una pista outdoor che, per la spettacolarità e le spiccate caratteristiche tecniche, ha determinato uno strepitoso successo della [illegible].

Il «Golden Trophy» è [illegible] competizione che contempla cinque prove [illegible] durante l'estate; ogni [illegible] si corrono batterie, recuperi, semifinali e finale (contano, per la classifica finale, i punti [illegible] acquisiti nelle ultime due prove).

La nuova pista ha il pregio di concentrare in poco spazio tutte le insidie, le esaltazioni e i passaggi più straordinari [illegible]: è illuminata a giorno ed è posta in una ideale [illegible] naturale che permette la massima visibilità a tutti gli spettatori.

Lo spettacolo è garantito [illegible] anche da un [illegible] di telecamere a circuito chiuso che proiettano [illegible] maxi-video le [illegible] salienti, i passaggi più arditi e i duelli mozzafiato della gara.

In una [illegible] gli appassionati assistono in pratica a quattro o cinque gare. [illegible] i più importanti nomi del cross sempre in pista e sempre al massimo.

[illegible] ai nomi di maggior valore e richiamo in campo nazionale, quest'anno spiccano tra gli iscritti due americani: Billy Liles e Trompak Parker.

Dopo la quarta prova, svolta a fine luglio, occupano rispettivamente il primo e il quinto posto della classifica generale (con [illegible] e 42 punti). Secondo è Stefano Inguscio (47 punti), che era in testa [illegible] prova; [illegible] Paolo Cermellino (44 punti), vittima di una rovinosa caduta a luglio: quarto Maurizio Dolce (43 punti), che ha ingaggiato grintosi [illegible] i due americani.

In teoria, questi primi cin[illegible] [illegible]cati sono ancora tutti in gara per aggiudicarsi il [illegible] trofeo, ma pare difficile che la determinazione degli italiani [illegible] a spuntarla sulla classe degli americani.

I due piloti d'oltreoceano sembrano avere, rispetto ai nostri, la [illegible] «marcia in più». Ancora una volta, come [illegible] già avuto molte volte la possibilità di rilevare, saranno in competizione due scuole di [illegible], due modi di affrontare passaggi ed avversari.

In pista, comunque, oltre ai candidati alla vit[illegible] finale, tutti i migliori piloti nazionali: Bosi, Ferrarini, Cavatorta, Gaspardone, [illegible].

Il successo decretato dal pubblico, dai piloti e dall'ambiente sportivo [illegible] questa [illegible] e avvincente formula consolida ai vertici nazionali il campo di Bra e lo *staff* dirigenziale del Motoclub che, oltre al già nutrito calendario [illegible] che si succedono con regolarità sull'impianto braidese, sta cercando [illegible] formule per divertire gli [illegible]sionati. Ad esempio, sono in costruzione nuove strutture [illegible] la pista *out-door* [illegible] cui si corre il [illegible] Trophy), ed è nata una scuola di moto[illegible] per giovanissimi, [illegible] molto frequentata, e che si avvale nientemeno che [illegible] collaborazione tecnica di Alex Puzar.

«Rimanere [illegible] massimi livelli — dice il dinamico presidente Mario Tortone — *[illegible] è facile. E' [illegible] grosso impegno di organizzazione, creatività, rapporti e relazioni sportive, nonché di ingenti aspetti finanziari. Siamo però convinti di essere con il pubblico, di lavorare per lo sport e lo spettacolo, di ricercare queste nuove esperienze tecnico-sportive per valorizzare sempre di più lo sport che amiamo. Un'altra novità [illegible] il campo di Bra, subito dopo il Golden Trophy, è un raduno di fuoristrada che si svolgerà sabato e domenica e che rappresenterà il "Primo adventurel raid" attraverso le colline di Langa e Roero»*.

Temperature a Torino ore 8	+18

TEMPO PREVISTO. su tutta la regione cielo nuvoloso con piogge in [illegible]. Visibilità [illegible] scarsa. Venti calmi. Temperature: in lieve aumento le massime. Tendenza del tempo: foschie e banchi di nebbia.

Regioni ore 8	
Aosta	+14
Alessandria	+17
Asti	+19
Cuneo	+17
Novara	+18
Vercelli	+20
Genova	+22
Imperia	+24
Savona	[illegible]

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17	
Venezia	+27
Milano	+29
Bologna	+29
Ancona	+29
Roma	+29
Napoli	+31
[illegible]	+26
Reggio C.	n.p.
Palermo	+30
Cagliari	[illegible]

All'estero		
Atene	+20	+22
Berlino	+10	+21
Bruxelles	+12	[illegible]
Buenos Aires	+ 6	+17
Ginevra	+16	+27
Lisbona	+19	+25
Londra	+17	+20
[illegible]	+ 5	+16
New York	+16	+24
Parigi	+16	+24
Tokyo	+26	+29

[illegible] Levesque ed Eugenio Allegri in «Eugenio e sregolatezza»

Al Garybaldi [illegible] Settimo il divertente «Eugenio e sregolatezza»

UNA STRANA COPPIA

SETTIMO — Con una [illegible] di [illegible] avanti a tutto [illegible] la rassegna teatrale di Settimo «Viaggio in Italia», nel rinnovato «Garybaldi», ex [illegible] a luci rosse, trasformato in locale di spettacolo multiuso dal Fiat/Teatro Settimo. E a conferma della vitalità del gruppo viene la notizia, strabiliante, [illegible] la cooperativa è stata invitata dall'Unesco a progettare e realizzare un programma di animazione teatrale urbana a Melbourne, dopo la tournée australiana dell'anno scorso. Per tutta la durata delle serate del «Viaggio», cioè fino a domenica, nel foyer del teatro, che è anche luogo di [illegible] sedie e tavolini, c'è [illegible] del fotografo Giuseppe Murador di Treviso, che fotografa le compagnie ospiti ed espone le immagini giorno per giorno. Il [illegible] costituirà un prezioso archivio fotografico della galassia del teatro alternativo italiano, pieno di umori.

Ieri sera [illegible] di [illegible] Eugenio Allegri, torinese, e la vulcanica Bobette Levesque, francese, che [illegible] l'etichetta del Tag Teatro di Venezia hanno proposto «Eugenio e sregolatezza» (testo e regia di Allegri), storia di [illegible] coppia sclattona e litigiosa, alle prese con storie quotidiane di sopravvivenza materiale e psicologica. I due passano la [illegible] in bianco facendo caynara. Ei, aspirante [illegible] per necessità, [illegible] perché l'indomani deve [illegible] un combattimento, lei nevrastenica per un provino che [illegible] aprirle le [illegible] del cinema.

Molto divertente la Bobette, con un perfetto italiano d'accento francese, carica di vitalità e capacità espressive, mentre il suo partner, sarcastico e derelitto, le oppone una presenza [illegible] misurata e stralunata. I due, suonati e miserelli, fracassoni, uniti nelle [illegible] della vita, cominciano e finiscono la vicenda scenica al suono di un'anacronistica «Amapola». «Innocenza e maturità, comico e tragico — scrivono un po' ermeticamente nella presentazione dello spettacolo —. *L'essere una cosa e l'altra: questo è il problema, e la soluzione è di pochi. Ma c'è un'altra amletica possibilità. Il non essere né l'una né l'altra cosa, poiché esiste un tempo di [illegible] quando [illegible] è [illegible] perduta l'innocenza e non è ancora raggiunta la maturità*».

Ospiti d'onore [illegible] serata il torinese Claudio Montagna, che ha compiuto una breve «apparizione» in una teca da san Sebastiano, e Giovanni Moretti, fondatore del teatro dell'Angolo, che [illegible] del «Teatro [illegible] Mediterraneo» ha proposto una lettura delle lettere di Pirandello al figlio Stefano, in forma di oratorio drammatico. La presenza specialmente di Montagna è dovuta al decennale di inizio dell'avventura del Teatro Settimo, quando proprio Montagna tenne i primi corsi di animazione e da quelle lontane lezioni nacque il nucleo della cooperativa di oggi.

Renato Scagliola

SETTEMBRE MUSICA / Ieri al Carignano

OMAGGIO A NONO

INCONTRO FRA MUSICOLOGI E IL COMPOSITORE

L'omaggio a *Luigi Nono*, punto riservato alla musica contem[illegible] caratterizzante [illegible] decima edizione di *Settembre Musica*, ha avuto [illegible] mattina al Teatro Carignano il prologo ufficiale con l'incontro [illegible] il compositore cui hanno partecipato Mario Messinis, Massimo [illegible] Luigi Pestalozza, Enzo Restagno, Wolfgang Schreiber e Jürg Stenzl.

Era [illegible] il [illegible] per presentare il volume pubblicato [illegible] l'occasione dall'as[illegible] per la Cultura per i tipi [illegible] Edizioni di Torino e curato da Enzo Restagno: la formula è quella già felicemente collaudata dall'esperienza degli [illegible] (con Ligeti ed Henze [illegible] oggetto di studio e di omaggio) e [illegible] in apertura un'ampia «autobiografia», ricchissima di testimonianze sui fermenti culturali che hanno agito e agiscon su Nono, stimolata e raccolta con la consueta perizia da Enzo Restagno.

Seguono una serie di saggi sulle opere, frutto dell'appas[illegible] attenzione di alcuni musicologi per questo straordinario [illegible] creativo, alcuni scritti di Nono, ed un gruppo di affettuose testimo[illegible] di artisti ed intellettuali legati al compositore [illegible] l'altro una tavola di Emilio Vedova).

Ma più ancora si è trattato di svelare alcuni tratti della personalità di Nono, grazie agli interrogativi [illegible] proposte critiche avanzate [illegible] partecipanti. Coordinati da Restagno, i vari interventi hanno stimolato il [illegible] del suo modo di intendere l'impegno artistico in chiave [illegible] e politica, [illegible] suo rapporto [illegible] il materiale-suono, [illegible] la storia, molti degli elementi [illegible] quali la sua musica affonda le radici.

Il versante concertistico dell'*Omaggio* è [illegible] avviato nel pomeriggio presso la chiesa del Carmine con un magnifico concerto del Coro della [illegible] Repubblica Federale Tedesca di Colonia diretto da Herbert Schernus. In programma tre di quelle pagine corali composte [illegible] meno di trent'anni fa e che allora [illegible] uno stile inconfondibile nella vocalità e nella frantumazione del testo nelle parti; oggi, conservata intatta la carica espressiva ed artistica, aiutano anche a comprendere le [illegible] della ricerca attuale [illegible] no.

Si [illegible] di *Sarà dolce tacere* per 8 voci [illegible] (1960), [illegible] coevo «*Ha venido*», [illegible] para *Silvia* per soprano [illegible] (l'eccellente Ellen Oenenger, emanazione — come tutti i suoi colleghi [illegible] compiti individuali — dell'insieme corale maggiore) e sei soprani, e dei bellissimi *Cori di Didone* per [illegible] e percussione, composti su testo di Ungaretti nel [illegible].

Dopo [illegible] mostrato quanta cura espressiva si possa dedicare al repertorio contemporaneo, col seguire le leggi naturali del fraseggio e del senso musicale [illegible] imporre false categorie di durezza e di diversità, il maestro Schernus ed il suo [illegible] hanno poi svelato [illegible] ai più — credo — sconosciute dei *Canti* [illegible] doppio [illegible] op. 141 di Robert Schumann: il primo soprattutto, *An die Sterne*, ripetuto alla fine per ricambiare alla [illegible] [illegible] glienza del pubblico, racchiude preziosità armoniche, palpiti liederistici e modernità di concezione veramente affascinanti.

* *

L'Auditorium Rai ha ospitato [illegible] una schiera di giovani ed ottimi musicisti: l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna «Arturo To[illegible]» nella [illegible] punto «giovanile» (una denominazione puramente anagrafica, che nulla lascia invidiare a complessi professionali), impegnata [illegible] passione ed entusiasmo ben superiori ai doveri istituzionali nel presentare i due [illegible] seguo del [illegible] nale di direzione d'orchestra che l'[illegible] promuove ormai da tre anni.

[illegible] è perfettamente comprensibile il felice imbarazzo della giuria, sciolto [illegible] un verdetto di parità. Bella stabilire una graduatoria di merito tra due musicisti ventisettenni egualmente preparati e già dotati di individualità: il giapponese [illegible] Ono, di fronte alla *Terza Sinfonia* di Beethoven, ha forse mostrato una maggiore estroversione che si traduce in una più immediata comunicativa; ma lo [illegible] più raccolto [illegible] Olaf Hendolz (Repubblica Democratica Tedesca) ha dato ottimi esiti nell'individuazione delle linee portanti della *Seconda Sinfonia* di [illegible] Schumann.

Con la direzione di Ono si è anche esibita la giovane pianista sovietica Tamriko Sipraschwili, già vincitrice del Concorso di Zwickau; l'emozione l'ha messa un po' in difficoltà all'inizio del *Concerto in la minore* di Schu[illegible]ma, acquistata via via sicurezza, ha colto anche lei insieme con i due colleghi e l'orchestra la sua meritata razione di applausi.

Giorgio Pugliaro

[illegible] Luigi Nono

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Gli altri giorni e domenica lire 5500/7000
(riduzione [illegible] 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa - Colori) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. Aria condizionata. Lire 7000 — Commedia
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★★/●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
Dimenticare Mozart, di Slavo Luther, con Max Tidof, Catarina Raacke (Germania-Colori) — Attorno a Mozart morente [illegible] tutti quelli che lo hanno frequentato: rievocazioni, sospetti e intrighi — Drammatico
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Assassination, di Peter Hunt, con Charles Bronson, Jill Ireland, Stephen Elliot (Usa-Colori) — Anziano e acciaccato agente segreto salva la First Lady da tre attentati. Potrebbe nascere una tenera amicizia. — Thrilling
Ore 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il nome della rosa, di Jean-[illegible] Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. - Col.) — Dal best-seller di Eco, la storia di sette misteriosi delitti in una abbazia medievale. Aria condizionata — Giallo storico
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 23, Tel. 587.180
Arizona Junior, di Joel [illegible], con Nicholas Cage, Holly Hunter (Usa-Colori) — Commedia grottesca dai risvolti demenziali. Al centro della storia seguiamo le vicende concitate di un bimbo rapito. Non vietato — Commedia
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — Prima visione

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
[illegible] di Michele Soavi, con David [illegible], Michele Philips (Italia-Colori) [illegible] — Si sta provando un musical ispirato ad un orribile fatto di cronaca nera, ma tra un rock e l'altro, ecco rilarsi vivo il vero criminale. — Terrore
Ore 15,40; 17,20; [illegible],05; 20,45; 22,30 — Prima visione

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Malcolm di Nadia Tass, con John Hargraves, Lindy Davies (Australia-Colori) — Un ragazzo col talento della meccanica e due suoi amici progettano una folle rapina tutta automatica. Lieto fine per tutti — Commedia
Ore 15,40; 17,20; 19; 20,50; 22,40 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
Betty Blue, di Jean-Jacques Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però degenera in follia. Vietato [illegible]. Ultimi giorni. — Drammatico
Ore 16,15; 18,30; 20,40; 22,45 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (Gran Bretagna-Col.) — Dalla Scozia del 1500 [illegible] del 1986, la storia di due immortali [illegible] finali in un duello [illegible] fine. V. — Avventuroso
Ore 16,20; 18,30; 20,40; 22,45 — ★★★/●●●●●

CRISTALLO — via Gabetti 5, Tel. 650.71.68
Predator, di [illegible] McTiernan, con Arnold Schwarzenegger (Usa-Colori) — Squadraccia di mercenari pronti a tutto cala nella giungla per vedersela con un [illegible] che ha molto poco di umano. Non vietato — Avventuroso
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

DORIA — via Grattoni 5, Tel. 542.422
Meet Bally — Porcellioni in vacanza, di George Mendeluk, con Sally Kellerman, Al Waxman (Usa-Colori) — [illegible] vacanze estive in California [illegible] sano solo a «quello», ma c'è chi trova l'amore (vero) — Comico
Ore 15,40; 17,25; 19,[illegible]; 22,40 — Prima visione

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Qualcosa di travolgente, di Jonathan Demme, con Jeff Daniels, Melanie Griffith, Su Tissue (Usa-Colori) — Yuppie viene conquistato da una donna ambigua e sexy che cambia identità ed è minacciata da qualcuno — Avventuroso
Ore 16,30; 18,30; 20,30; [illegible] — Oggi la prima

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La luce del giorno, di Paul Schrader, con Michael J. Fox, Gena Rowlands (Usa-Colori) — Lui, malato, amor italiano e canzoni. Protagonista [illegible] meccanico [illegible] sogna di diventare [illegible] canzone — Drammatico
Ore 16,30; [illegible] — Oggi la prima

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Volto segreto, di Claude Chabrol, [illegible] Philippe [illegible], Robin Renucci, Bernadette Lafont (Francia-Colori) — Un intricatissimo giallo con al centro una sorta di affabile Pippo Baudo transalpino che però ha molte cose da nascondere. — Giallo
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 373.307
Figli di un [illegible] minore, di Randa Haines, [illegible] William Hurt, Marlee Matlin, Piper Laurie (Usa-Colori) — Insegnante poco ortodosso in una scuola per sordomuti e [illegible] [illegible]. Non [illegible] facile — Drammatico
Ore 16,10; 18,10; 20,20; 22,30 — [illegible]/●●●●

[illegible] — via C. Colombo 31, Tel. 580.7[illegible]
Emmanuelle 5, di [illegible] Borowczyk, [illegible] Monique [illegible] (Francia-Colori) — Emmanuelle stavolta viene rapita da uno sceicco libertino e birbone. Ma ecco arrivare un americano buono che la salva — Erotico
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Vietato 18 — Prima visione

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Predator, di John [illegible], [illegible] Arnold Schwarzenegger (Usa-Colori) — Squadraccia di mercenari pronti a tutto cala nella giungla per vedersela con un nemico che ha molto poco di umano. Non vietato — Avventuroso
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 836.71.62
Querelle de Brest, di R. W. Fassbinder, con Brad Davis, Franco Nero, Jeanne [illegible] (Germania-Francia - Col.) — Marinaio concupito da un tenente uccide un collega e incolpa il fratello che ama e odia. V. 18. — Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Riedizione 1980

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 533.160
Mississippi adventure di Walter Hill, con Ralph Macchio e [illegible] Seneca (Usa - Colori) — Un ragazzo diventa compagno di strada e di avventure di un vecchio bluesman. Insieme raggiungeranno il grande fiume. — Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Avventura nel tempo, di John Hough, con [illegible], F. Hutchinson (Usa-Colori). Non vietato
Ore 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 — [illegible] la prima

[illegible] — via Pomba 7, Tel. 518.[illegible]
Chiuso [illegible] del [illegible].

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Giulia e Giulia, di Peter Del Monte, con Kathleen Turner, Sting (Italia-Colori) — Una donna vive due personalità: vedova angosciata e moglie [illegible]. Uccidere [illegible] del tempo reale. V. 14 — Drammatico
Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere, di Woody Allen, con Woody Allen (Usa-Colori) — Uno dei più brillanti film di Allen, che indaga intorno ai principali tabù sessuali. V. 18. — Commedia
Ore 16,25; 17,15; 18,55; 20,20; 22,30 — Riedizione

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
The Stepfather (Il patrigno), di Joseph Rouben, con Terry O'Quinn, Jill Schoelen (Usa-Colori) — Padre tranquillo è in realtà un pazzo furioso. Diventerà l'aguzzino della propria famiglia — Drammatico
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible] — Oggi la prima

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Dogtags il collare della vergogna, di Romano Scavolini, con Clive Wood, [illegible] Gaines, Baird Stafford (Italia-Colori) — Tornano nel Vietnam per riprendere amici prigionieri e recuperare un carico d'oro — Guerra
Ore 16,30; [illegible] — Prima visione

[illegible] — via Acqui 2, Tel. 536.[illegible]
[illegible] italiana, di M[illegible] Pedrini, con Lindsay Kemp, [illegible] Page (Italia-Colori) — In una pensione per teatranti, una vecchia attrice spia tutto quanto avviene nelle altre stanze (Cannes 87). Ultimo giorno — Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.188
La casa di [illegible], di Ethan Wiley, con Arye Gross, Jonathan Starck (Usa-Colori) — Nella casa del delitto, ritornano inquietanti e spaventevoli forme di vita tra cui il nonno zombie che gioca con i teschi — Horror
Ore 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★/●●●

ZETA D'ESSAI — via Cellepasso 12, Tel. 741.[illegible]
Malcolm di Nadia Tass, con John Hargraves, Lindy Davies (Australia-Colori) — Un ragazzo col talento della meccanica e due suoi amici progettano una folle rapina tutta automatica. Lieto fine per tutti. — Commedia
Ore 20,45; 22,30 — ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Sabato 77, Tel. 287.187
L'arancia meccanica, di Stanley Kubrick, [illegible] McDowell, Patrick [illegible] (Gran Bretagna - Colori) — Il capo di una banda di teppisti è sottoposto ad una cura che gli inibisce l'aggressività. Viet. 18 — Drammatico
Ore 20,30; 22,30 — Riedizione 1972

FARO — via Po 30, Tel. 832.814
Chiusura estiva. Riapertura sabato con Platoon

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 488.[illegible]
Il ribelle, di Michael Chapman, con Tom Cruise, Lea Thompson, Christopher Penn, Craig T. Nelson (Usa-Colori) — Il caparbio Stef deve dedicarsi al football per accedere all'università. Ma litiga con l'allenatore. — Sportivo
Ore 20,30; 22,30 — ★★/●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 781.[illegible]
Top Gun, di Tony [illegible], con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F 14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. — Avventuroso
Ore 20,40; [illegible] — ★★/●●●●●

NUOVO ODEON — via Venezia 6, Tel. 748.[illegible]
«[illegible] d'estate». **Stand by me**, di Rob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Colori) — [illegible] adolescenti [illegible] il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare [illegible] e frustrazioni — Drammatico
Ore 20,[illegible]; [illegible] — ★★★/●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, Tel. 874.1[illegible]
Attenzione alla puttana santa, di R. W. Fassbinder, [illegible] Eddie Constantine, Hanna Schygulla (Germania-Col.) — La travagliata lavorazione di un film: mancano i soldi e insorgono difficoltà [illegible]
Ore 20,30; 22,30. V. 14 — ★★★/●●

ALTRE VISIONI

[illegible] (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.138) Oggi chiuso
[illegible] (v. Chiomonte 3, tel. 331.784) Oggi chiuso
[illegible] (via Nizza 56, tel. 657.660) Oggi chiuso
FALCHERA (via Tavano 30, tel. 262.18.66) Oggi chiuso
LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 284.134) Oggi chiuso
[illegible] (via Salerno 12, tel. 521.13.48) Oggi chiuso
STUDIO RITZ (c. Cosenza 58, tel. 309.606) Oggi chiuso
S. RITA (v. Vernazza 29/A, tel. [illegible]) Oggi chiuso

LUCI ROSSE

[illegible] (via Bacchi 18, tel. 511.290) Elisabeth e i suoi incontri molto... particolari, con Yvonne Wallea. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821) Moglie superamante bisex, con Valentina Nc. (prima visione) — Transex Exitation Ap. ore 15; ult. ore 22,30.

CORSO CLUB (v. Fr. Casandra 18) [illegible] (novità assoluta). [illegible] 14,30 [illegible]

[illegible] (c. [illegible] Margherita 106, t. 521.5443) Desiderio di sesso, con Olinka, Gabriel Pontello — Transex blue pleasure. Non stop dalle 14 alle 2. Ult. 24. Ingr. 6000.

MAFFEI (via P. Tommaso 3, tel. 686.334) Marina, una bestia in calore, con Marina Lotar, [illegible]. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

MAJA (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.674) Sharonne e Dominique le superbocche [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 4, tel. 650.54.70) Il miele sulla bocca, con Trinity Loren, Vanessa D'Oro. Ap. 14,30; ult. 22,30

[illegible] (via Nuovo 3, tel. [illegible]) Donna, un brivido di piacere, con Manuel Frajese, Marisa Harrison (hully erotic love — novità) Non stop dalle 9 all'1. Ult. Ore 23,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 43, t. 749.6951) Momenti privati [illegible]. Ap. 14,30; ult. 22,30

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 530.865) Caldo di giorno infuocato di notte (Usa), con Pamela Mann, Eric Edwards — Lady Dinamite (Usa), con Coleen Brennan. Ap. ore 14; ult. 22,30. Continuato

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.756) Le voglie bagnate di mia moglie, con Rhonda Campbell, Ron Jeremy (super american hard core). Apertura ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817) Hot feeling. Ap. ore 15, ult. [illegible].

TORINO (c. Svizzera 8, tel. [illegible] 353) Oceano, con Karin Schubert, Nanna Intar [illegible]. 14,30, ult. 22,30. Non stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) Ragazze vogliose (Uomo più) Non stop dalle 14 alle 24. Ingr. 3500, 2500, 1500.

FUORI CITTA'

[illegible]
SABRINA: Il nido dell'aquila.
CARMAGNOLA
LUX: Sapore di sale. Ved. 18
MARGHERITA: Radio Days.
CHIVASSO
CINECITTA': Radio [illegible].
MODERNO: Il camping del terrore.
POLITEAMA: Ore 18: dopo [illegible] ore la [illegible].
CHIERI
ITALIA: Dogtags, il [illegible] della vergogna.
NUOVO: Poltergeist II.
CUORGNE'
PERONA: Platoon.
MARGHERITA: Il nome della rosa.
IVREA
POLITEAMA: Arizona junior.

JUVENTUS, SE CI SEI BATTI UN COLPO

TORINO — La Juve [illegible] pera il primo turno di Coppa Italia, ma esce dal campo sotto un diluvio di fischi. A dieci giorni dall'inizio del campionato, la squadra di Marchesi sembra annaspare in un mare di problemi, non tutti legati all'assenza di giocatori chiave, costretti a fermarsi per una serie di infortuni senza precedenti.

Dopo Rush, Mauro e Laudrup, ieri sera è stata la volta di Buso e Cabrini, bloccati [illegible] incidenti tanto banali, quanto fastidiosi. Siamo ormai all'emergenza più completa, al punto che Marchesi avrà seri problemi a mettere insieme una formazione per affrontare domenica il Pisa.

All'inizio della stagione [illegible] alti e [illegible] il rendimento [illegible] normali, ma [illegible] la Casertana la Juventus non si è semplicemente imbattuta [illegible] in [illegible] serata storta. [illegible] venute a galla [illegible] maniera impietosa tutte quelle [illegible] la presenza in campo di un goleador [illegible] razza come Rush aveva in un primo tempo mimetizzato.

Rino Marchesi

Il centravanti, seduto in tribuna a fianco di Mauro e Laudrup, ha preferito [illegible] commentare la prova dei compagni, limitandosi ad una constatazione: «Anche il mio Liverpool faticava quando [illegible] giocare [illegible] tro squadre [illegible] categoria inferiore, più disposte a difendersi che a giocare la palla».

A Marchesi insomma il lavoro non manca. Se Buso darà forfait, a Pisa dovrà [illegible] un [illegible] tutto nuovo. Ma soprattutto dovrà dare una regolata al centrocampo, perché è in quel settore che si concentrano in questo momento i maggiori problemi. E non a caso Boniperti sta tentando di ingaggiare l'avellinese Benedetti.

DOLLARO IN RIBASSO, 1304
BORSA FORTE DISCESA, —1,98

MILANO — Il dollaro è stato fissato a 1304,10 lire contro le 1309,20 lire del fixing precedente.

BORSA A MILANO — Seduta ancora al ribasso: malgrado massicci interventi, il mercato azionario ha nuovamente perso terreno. L'indice finale di Borsa ha toccato -1,98 per cento, dopo che in precedenza aveva segnato -2,3 per cento alle 12 e -2,2 per cento alle 12,30. Attività minore e prevalenza di vendite in tutti i settori hanno provocato cedimenti sensibili, alcuni abbastanza vistosi, annullando in [illegible] il terreno recuperato nei giorni scorsi.

Una certa ripresa si è manifestata nel dopo listino, ma in complesso la riunione ha registrato, come si è detto, una secca perdita.

Buona attività, invece, per i buoni del Tesoro.

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 237

BORSA

QUOTID[illegible]RMAZIONI - T[illegible], VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - [illegible] IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì [illegible] Settembre 1987

Nel Golfo, hanno mirato alle cabine; ferito il comandante

COLPITA NAVE ITALIANA VOLEVANO FARE UNA STRAGE

[illegible] — Il massacro è [illegible] evitato per un soffio. [illegible] iraniani che nelle prime ore della [illegible] notte hanno attaccato nel Golfo Persico la nave [illegible] «Jolly [illegible] a colpi di bazooka hanno mirato [illegible] alloggi [illegible]. Per fortuna, un ufficiale si è accorto di quanto stava accadendo e ha dato l'allarme pochi attimi prima delle esplosioni. I 22 marinai, tutti italiani, hanno lasciato le cabine appena in tempo. Solo il comandante, scivolato nel comprensibile parapiglia che è seguito al blitz, è rimasto leggermente ferito alla gamba. [illegible] certamente ha riportato la frattura del femore sinistro. La nave si sta ora dirigendo verso il porto di Dubai (Emirati Arabi Uniti), dove il comandante potrà sbarcare e ricevere le [illegible] del caso.

[illegible] nave attaccata [illegible] «pirati del Golfo» è una [illegible] -container costruita nel 1978 in pe[illegible] rotta tra la Spezia e il Kuwait. E' di proprietà dell'armatore Ignazio Messina di Genova ed è iscritta al compartimento marittimo di Napoli. La «Jolly Rubino» stazza [illegible] tonnellate, è lunga 175 metri e larga 18,50.

Il comandante [illegible], Guido Manfredino, si è messo subito in contatto con la società armatrice a Genova ed ha raccontato l'accaduto dando assicurazioni sulle condizioni di salute sue e dell'equipaggio composto da [illegible] marinai, [illegible] italiani. L'attacco è avvenuto mentre la «Jolly Rubino» navigava [illegible] settore [illegible] e [illegible] Golfo [illegible] diretta a sud, 11 miglia a nord dell'isola Ja[illegible] Karan, ed è stato portato [illegible] una motolancia molto veloce iraniana. La motolancia ha seguito la nave italiana da poppa per un breve tratto e a distanza molto ravvicinata e [illegible] ha lasciato partire [illegible] colpi di bazooka, che hanno raggiunto [illegible] cabine, danneggiandole [illegible]le. Dopo i pirati [illegible] Golfo si sono immediatamente [illegible]lanati.

Nella corsa [illegible] il punto dove la nave è stata colpita il comandante è caduto, sbattendo violentemente la gamba. Tutti i membri dell'equipaggio si sono messi in poco tempo in contatto con le loro famiglie, per rassicurarle sulle loro condizioni.

[illegible] termine [illegible] blitz, la «Jolly Rubino» [illegible] ripreso la navigazione [illegible] Dubai. Il rientro della «Jolly Rubino» nel porto della Spezia è previsto fra due settimane.

«L'attacco è durato venti minuti. Hanno sparato a brevi intervalli sei colpi di bazooka mirando agli alloggi dell'equipaggio che si trovano a poppa. Se non [illegible] suonato l'allarme [illegible] stato pesante. Per fortuna eravamo [illegible] tutti fuori dalle [illegible]. Le cabine sono state infatti gravemente danneggiate». E' [illegible] il drammatico [illegible] fatto dal 1° comandante Federico Di Carlo, 44 anni, [illegible] Lerici, alle agenzie di stampa che [illegible] hanno raggiunto via radio. Di Carlo sostituisce temporaneamente il comandante Manfredino, 58 anni, di Genova, impossibilitato a svolgere [illegible] funzioni per la brutta caduta occorsagli [illegible] dell'attacco.

«Era notte fonda — racconta il 1° ufficiale — quando sullo schermo radar è apparso un puntino [illegible] movimento diretto verso di [illegible]. Non gli è

• SEGUE A PAGINA [illegible]

Il day after di Porto Azzurro

SOSTITUITO IL DIRETTORE DEL CARCERE

Porto Azzurro. Maurizio Papi, il sindaco [illegible]

E' il momento delle inchieste. I magistrati interrogheranno i protagonisti della rivolta [illegible] Porto Azzurro per preparare il processo che potrebbe iniziare il 20 settembre. E saltano le prime teste: il direttore del carcere è stato «silurato» e sostituito. Il sindaco Maurizio Papi è stato sospeso dalle responsabilità di governo.

(IL SERVIZIO A PAGINA [illegible])

Camera: oggi in Commissione

IL MINISTRO GASPARI ALLA RESA DEI CONTI

ROMA — Oggi Remo Gaspari, ministro [illegible] Protezione civile, [illegible] tro di vive polemiche per «l'affare del lago di Val Pola», affronta il giudizio del Parlamento. Deve spiegare cosa ha [illegible] per la Valtellina. Questa mattina parla al Senato, nel pomeriggio alla Camera. Il compito non è facile. Si aspetta una raffica di domande, anche dure.

Il ministro Gaspari

La sua linea difensiva è chiara, l'ha già anticipata nei giorni [illegible]: «Io sono un politico, ho seguito solo i consigli dei tecnici. Proprio quelli che [illegible] il mio predecessore Zamberletti», [illegible] i parlamentari hanno chiesto di ascoltare anche Zamberletti e Alvaro Pastorelli, suo [illegible] destro, ex capogabinetto del ministro.

Insomma, tutti devono rendere conto sul tempo impiegato per [illegible] disposizioni che avrebbero potuto accelerare la soluzione [illegible] della crisi. Il 28 luglio Zamberletti aveva deciso di affidare [illegible] Snamprogetti il compito di vuotare il lago di [illegible] Pola, proprio [illegible] in quelle ore si decideva di affidare il suo dicastero a Gaspari.

Il nuovo ministro procedeva allora [illegible] l'incarico alla Snam e ad [illegible] l'incarico alla Condotte, del gruppo Italstat. Così [illegible] i giorni, in [illegible] che [illegible] entrassero in azione. Zamberletti [illegible] poi deciso di far abbassare la soglia del lago con il lavoro delle ruspe. La nomina di Gaspari lo coincise, invece [illegible] il [illegible] dei lavori. Così sostengono alcuni. Gaspari si giustifica: «Quando i tecnici hanno preso una decisione io l'ho subito avallata», [illegible] ad esempio la recente tracimazione avviata al lago di Val [illegible]. [illegible] polemica è già acceso anche Francesco Forte, che ha puntato il [illegible] su Zamberletti: «L'errore di Zamberletti è di non collabo[illegible] con il suo successore. Un ministro è responsabile del suo dicastero fino al giorno [illegible] giuramento del nuovo [illegible] verno».

Domani [illegible] l'esibizione della rock star allo stadio di Torino

MADONNA, UN PUNTINO ALL'ORIZZONTE

Il pubblico [illegible] non si addice ai concerti

TORINO — In Italia non si parla d'altro ormai da un mese: domani [illegible] Madonna [illegible]rirà allo stadio comunale di Torino, dove fervono i lavori, e [illegible] suo conto è già [illegible] e [illegible] tutto il possibile. Autorevoli [illegible] illustri personaggi vorrebbero incontrare la pop-star, lei vuole incontrare l'onorevole Cicciolina: [illegible] richiesta ufficiale che verrà soddisfatta probabilmente in occasione del concerto di [illegible].

Nei giorni scorsi l'italo-americana Luisa Ciccone in Penn ha conquistato, dopo l'Inghilterra, anche la Francia, con due concerti a Parigi e a Nizza. E se [illegible] giorni del Madonna-gate in Italia [illegible] scesi in campo politici e dirigenti sportivi, attivisti e impresari, i francesi non sono stati da [illegible] ad accaparrarsi [illegible] i cuori dell'avvenimento è stato, tra molte polemiche e qualche accusa di strumentalizzazione da parte degli avversari politici, Jacques Chirac, che spalleggiato dalla [illegible] figlia [illegible] incontrato e abbracciato [illegible] di fronte [illegible] telecamere della televisione, definendola «chic e simpatica». La famiglia [illegible] ha offerto, in occasione dell'arrivo di Madonna e della consegna, da parte della cantante, di un assegno a favore della ricerca sull'Aids, un piccolo ricevimento. Lei è arrivata vestita di nero, ha sorriso alle telecamere ma quando ha notato la presenza di due fotografi ha intimato al primo ministro: «Che escano immediatamente: o fuori loro, o fuori io».

«Le Journal du Dimanche», il primo quotidiano [illegible] uscito dopo il concerto parigino di [illegible] scorsa, riportava un lungo articolo [illegible] Claude Chirac, nel quale la ragazza raccontava come avrebbe convinto l'illustre genitore. «Ma non è stato difficile — ha confidato Claude, cui parte della stampa francese ha addirittura attribuito il merito d'aver consentito il concerto di Madonna a Parigi —. Malgrado la sua età, papà ha capito immediatamente l'importanza di questo avvenimento per la gioventù francese».

[illegible] assistito al concerto di Madonna a Parigi, insieme a 120.000 spettatori nello stupendo Parc de Sceaux, ma [illegible] l'abbiamo vista.

Madonna sabato a Parigi, martedì a Nizza e domani a Torino

[illegible] almeno la metà del pubblico pagante che già cinque ore prima dell'esibizione s'era accampato [illegible]: [illegible] due maxischermi, frequenti problemi [illegible] l'impianto acustico, Madonna era soltanto un puntino all'orizzonte, [illegible] macchia [illegible] nera ora rosa in continuo movimento.

Eppure, nessuno protestava: lontani [illegible] della contestazione, in cui [illegible] sotto processo addirittura gli artisti, figuriamoci gli organizzatori e i [illegible] della [illegible], oggi [illegible] viene accettato. Anche il sopruso.

Quello che conta, in definitiva, è l'avvenimento: [illegible] e poter [illegible] «io c'ero», a qualunque costo. E che Madonna in Europa sia un avvenimento, non ci sono dubbi: a Parigi, in un trionfo di guardie [illegible] corpo e di elicotteri privati, [illegible] tri[illegible] d'onore sono [illegible] Sylvester Stallone e Catherine Deneuve, Antony Delon e Valery Kaprinski, Yannick [illegible] e Françoise Sagan.

Poi c'è il pubblico. Quello di Madonna è composto in [illegible] di [illegible] giovanissime, spesso [illegible]ale dai genitori. E da giapponesi: i giapponesi impazziscono per la pop-star e per i suoi travestimenti, e per poterla vederla un [illegible] fanno lunghe code, armati di macchina fotografica, come davanti alla Gioconda.

Madonna, pare, non dormirà a Torino: arriverà domani mattina direttamente dalla Costa Azzurra, canterà e ripartirà per la Toscana. Ma i [illegible] diffidano delle notizie ufficiali, e attendono ugualmente davanti al Turin, dove effettivamente alloggia parte dello [illegible]. Pare che la pop-star preferisca evitare l'abbraccio [illegible] dopo l'esperienza parigina. Che, però, è stata tutt'altro che traumatica: la signora Ciccone-Penn — Cicclone, pronunciano i francesi — ha potuto fare il [illegible] jogging in pieno centro cittadino, ha cenato sulle rive della Senna, ha acquistato biancheria intima e ha [illegible] l'hotel Crillon salutata affettuosamente da un centinaio di [illegible] e curiosi per nulla invadenti.

Stefania Miretti

Fuori concorso «The dead», tratto da «Gente [illegible] Dublino» di Joyce: il regista lo finì poco prima di morire

A VENEZIA L'ULTIMO FILM DI HUSTON

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — John Huston, un figlio [illegible] Missouri che combatté durante la guerra sul fronte italiano riportando i gradi di maggiore dell'esercito degli [illegible] Uniti, nel [illegible] ricevette la [illegible] irlandese e l'accettò in omaggio al [illegible] nati.

Nell'opera postuma [illegible]lata «The Dead», che la Mostra del [illegible] di Venezia proietta oggi fuori concorso, Huston rivolse un ulteriore omaggio al più grande degli scrittori irlandesi — James Joyce — con la versione dell'ultimo tra i racconti di «Gente di Dublino»: «I morti». Un argomento non comune nella filmografia dell'autore di «Il tesoro della Sierra Madre» e di «L'onore dei Prizzi», poiché il fallimento e l'insicurezza [illegible] umane [illegible] rientravano nella sua ispirazione senza che la morte fosse tuttavia direttamente chiamata in causa. [illegible] il coglie il film [illegible] questa delicata e irripetibile luce di presagio, ne verrà fuori un Huston misurato che guarda alla classicità. Di Joyce e della sua gente il [illegible] trascura i momenti e gli aspetti pittoreschi. Saremmo piuttosto pronti a immaginarci una colossale bevuta al pub, oppure una [illegible]

John Huston

nel gelo della [illegible] fonda. Invece Huston seleziona e raffigura la parola scritta con fedeltà e serenità assolute. Non defletterà da questo duplice impegno nemmeno nel tratto finale quando Joyce [illegible] flut- [illegible] parole e concetti né [illegible] né meno che i fiocchi [illegible] destinati a ricoprire lentamente le strade deserte.

Nel silenzio teso della piazza ci siamo immedesimati tutti nei visitatori [illegible] anziane signorine Morkan, che ricevono amici e parenti nella [illegible] del 1904 per un semplice pranzo dell'Epifania. I caratteri e i sentimenti si direbbero tracciati proprio per una cinepresa saggia e rispettosa come questa di Huston, il quale dimentica le imposizioni hollywoodiane affidandosi con [illegible] e cospetto al [illegible] — Anjelica prim'attrice, Tom s[illegible]giatore — per girare ciò che sentiva come suo.

L'addio a John Huston è carico di un'urgenza [illegible]tata. Ora bisogna trovare un distributore italiano che traduca gli 82 minuti di «The Dead», offerti [illegible] il salvagente del divismo e senza il lasciapassare del sensazionale [illegible].

Piero Perona

• [illegible] a pagina 21

Sostituito da un altro italiano: Tino Fontana

FORTE, RAS DEI RISTORANTI [illegible] CIPRIANI A N. YORK

[illegible] YORK — Nuova insegna, e nuova proprietà al Cipriani, il ristorante più frequentato [illegible] bel mondo, specie da quello italiano di passaggio a New York.

Arrigo Cipriani, l'aristocratico ristoratore, alle 16,30 di lunedì scorso ha ceduto il campo e il locale a Charles Forte, ciociaro, naturalizzato inglese, nominato lord dalla Regina Elisabetta, apprezzato anche [illegible] Thatcher [illegible] fondato il più grande gruppo mondiale specializzato alberghi e ristoranti.

Così, in [illegible] di un'ora, è [illegible] «ammainata» l'insegna «Cipriani» e [illegible] ristorante è [illegible] issata quella nuova: «Tino Fontana», in onore del nuovo proconsole di Lord Charles, che rappresenterà a New York il suo dominio fra [illegible] di raffinatissima cucina.

[illegible] faccenda è molto seguita [illegible] «New York Times», che ricorda come Tino Fontana [illegible] un professionista [illegible] in tutto il mondo. Ha persino aperto un [illegible] a Mosca. Si chiama «Hostaria Ferrari», è un'ambasciata della gastronomia italiana che riscuote da giugno un eccezionale successo.

Dopo il polemico comunicato di Cgil, Cisl e Uil

GUERRA IN REGIONE

IL SINDACATO ACCUSA, L'ASSESSORE RISPONDE

L'assessore al personale della Regione, Mario Carletto, ha sfoderato la spada. I sindacati regionali Cgil-Cisl-Uil l'hanno attaccato appena l'altro giorno con un duro comunicato dove, tra l'altro, si sostiene: *«La giunta, assessore al personale in testa, non perde l'occasione per dichiarare che l'Ente non funziona, "la macchina non gira", i dipendenti non lavorano o, se lavorano, non sono affidabili. Eppure la giunta, sempre as[illegible] al personale in testa, [illegible] lamenta molto ma governa poco e amministra peggio»*.

Ribadisce [illegible] Carletto: *«Mai visto un sindacato più incoerente. Ho l'impressione che qualcuno voglia strumentalizzare la situazione. Ma io di certo non mi presto al gioco. Ci sarà un dibattito in aula, verrà fuori cosa c'è dietro»*. E cosa c'è dietro? *«Chiaro che io di preciso non posso saperlo, ma un'ipotesi forse si può fare: non mi stupirei che i tre sindacati confederali prendano queste posizioni "dure" perché [illegible] temono di [illegible] scavalcati e [illegible] anche [illegible] Regione nasca un sindacato autonomo, come è avvenuto in Lombardia»*.

Le accuse del sindacato all'assessore sono accompagnate da [illegible] esempi: *«Non applica i contratti di lavoro scaduti [illegible] anni [illegible] a maggior ragione, quelli appena siglati; bandisce [illegible] che non porta a termine con l'effetto [illegible] ritrovarsi 750 posti liberi in organico e uffici che funzionano a fatica; rifiuta di incontrarsi con le organizzazioni sindacali e, quando le incontra, disattende poi sistematicamente gli accordi che [illegible] queste sottoscrive»*.

[illegible] Carletto, democri[illegible], ribadisce secco: *«Non è vero che ci sono 750 posti liberi in organico, sono tra i 500 ed i 600 e ci sono per una [illegible]gione ben precisa. Oggi l'organico supera i 3500 posti, ma [illegible] prossimo futuro lo si deve rivedere. Dall'anno prossimo di certo non sarà superiore alle tremila unità. In quanto al contratto che non sarebbe applicato va detto [illegible] è stato pubblicato solo a luglio, ci vorranno bene un paio di mesi per fare la legge relativa. E poi, insomma, i dipendenti non ci hanno perso nulla dal punto di vista economico perché abbiamo già dato degli acconti, a differenza di molte altre Regioni. Solo per la parte normativa ci sono dei ritardi»*.

> *Mario Carletto (dc): «L'organico supera i 3500 posti, dovrà essere rivisto». I dipendenti: «Alcuni uffici subissati di lavoro, in altri si sta da papa»*

L'assessore Mario Carletto

Secondo Cgil-Cisl-Uil, [illegible] personale [illegible] chiede anche [illegible] q[illegible] nuova giunta regionale, [illegible] personale in testa, c'è e lavora per risolvere gli annosi problemi dei dipendenti e del funzionamento degli uffici».

L'assessore Carletto anche su questo punto risponde per le rime: *«Le accuse sono incredibilmente forzate e lo strano è che gli stessi sindacati di recente avevano ammesso che i rap[illegible] stati corretti»*.

Aggiunge ancora: *«Le commissioni per i concorsi in effetti sono fuoritempo, ma non è colpa della giunta. Sono stati gli stessi sindacati a chiedere di applicare il contratto assieme all'accordo sui concorsi. Se comunque i sin[illegible] lo desiderano io non ho problemi, applicheremo [illegible] subito il contratto. [illegible]' decisamente paradossale che [illegible] sostenga che [illegible] voglio incontrare le organizzazioni dei lavoratori: in due anni abbiamo fatto due accordi che [illegible] c'erano mai stati in precedenza, gli stessi sindacalisti [illegible] avevano convenuto»*.

Ma della polemica cosa pensano gli impiegati della Regione? Una inchiesta svolta negli uffici [illegible] piazza Castello sembra non lasciar dubbi. Dice un dipendente, che però non desidera venga pubblicizzato [illegible] nome: *«E' vero che ci sono [illegible] organico non coperti, ma [illegible] anche vero, secondo me, [illegible] c'è molto più personale di quel che serve»*. Aggiunge un'impiegata: *«In Regione, in effetti, ci sono uffici subissati di lavoro, ma molti altri dove si sta da papa»*.

Marco Vaglietti

Il verde Pezzana contro la festa dell'Unità

PCI: NUOVO SEGRETARIO SOLO A FINE SETTEMBRE

Piero Fassino lascia [illegible] segreteria della federazione [illegible]rinese del pci per entrare nella segreteria nazionale. Il nuovo segretario cittadino verrà eletto a fine settembre, pochi giorni dopo [illegible] conclusione della festa provinciale dell'Unità che comincia [illegible] a Italia '61. A partire da sabato prossimo una commissione di sei [illegible] consulterà singolarmente i [illegible] componenti del comitato federale, della commissione federale di controllo e i 31 invitati permanenti alle riunioni dei due organismi, allo scopo di raccogliere nominativi. I sei sono, oltre a Fassino, Marco [illegible], [illegible] Monticelli, Germano [illegible] Serafino Navone e Luigi Gatti.

«La consultazione si svolgerà in modo aperto — scrive la federazione pci in un comunicato — *senza alcuna indicazione di nomi; quanto apparso finora su alcuni quotidiani è soltanto frutto di invenzioni giornalistiche»*. Il metodo di consultazione (a scrutinio segreto o per alzata [illegible] mano) verrà deciso collegialmente. *«La procedura democratica scelta* — continua il comunicato — *è un significativo momento [illegible] attuazione delle indicazioni del 17° congresso nazionale del pci e rappresenta un'indubbia innovazione rispetto alla tradizione comunista, [illegible] che rispetto a metodi di altri partiti»*.

● Polemiche del verde Pezzana [illegible] festa dell'Unità che comincia stasera a Italia '61. In una lettera indirizzata al sindaco Magnani Noya, il consigliere regionale si stupisce che il Comune abbi[illegible] concesso il permesso di tenere la [illegible] prati del parco vicino al Palazzo a Vela, *«in quanto i previsti 600 mila vi[illegible] che calpesteranno per 18 giorni i settemila metri quadrati di prato sono il preannuncio della distruzione del ve[illegible] pubblico»*.

Il rincaro delle rette raggiunge anche il 68 per cento

I BIMBI ALL'ASILO NIDO? COSTANO UN CAPITALE E DIPENDE DAL REDDITO

Il primo [illegible] sono [illegible]trate in [illegible] le nuove tariffe mensili per il servizio asili nido, per la refezione scola[illegible] nelle scuole materne e dell'obbligo. Molte famiglie si trovano di fronte ad aumenti sostenuti. Per tutti, comunque, ci sono delle novità: dipende dal reddito.

Dalle 137 mila che si sono pagate l'altr'anno [illegible] mila che si pagano ora: il rincaro della tariffa [illegible] il [illegible]zio asili nido è del [illegible] per cento. Ma riguarderà esclusivamente [illegible] famiglie [illegible] un reddito pro capite annuo superio[illegible]. Che cosa significa? Che se, ad esempio, i componenti la famiglia sono tre (padre, madre e bimbo) il reddito dev'essere di 39 [illegible]ni.

A che cos'è dovuto questo aumento? *«Il [illegible]to sulla finanza locale* — risponde l'assessore all'istruzione Vinicio Lucci — *prevede che i Comuni debbono incassare una percentuale sul costo del servizio pari al 32 per cento. Nel settore asili nido siamo molto lontani (non arriviamo al 12 per cento) [illegible] abbiamo concordato con i sindacati altre fasce di contribuzione [illegible] fine [illegible] migliorare i nostri introiti e non colpire le famiglie meno abbienti»*. Va detto anche che [illegible] Comune perderebbe [illegible] tributo statale se non dimostrasse di incassare [illegible] utenti il 32 per cento del costo del servizio.

[illegible] in un asilo-nido cittadino

Queste le altre tariffe mensili per gli [illegible] nido: con un reddito annuo pro capite non superiore ai 3,5 milioni la quo[illegible] mensile sarà di 30 mila (era di 27 mila); per i redditi tra i 3,5 e i 5 milioni [illegible] tariffa sarà [illegible] mila (era [illegible] mila); redditi tra i 5 e [illegible] milioni, [illegible]ta di 185 [illegible] (era di 82 mila); redditi tra gli 8 e i 13, quota di 180 mila (era di 1[illegible] mila). Per poter essere considerati [illegible] fasce, peraltro, bisogna essere in [illegible] delle seguenti condizioni: [illegible] entrambi i genitori disoccupati; b) mancanza di un genitore; c) presenza di più di [illegible] figli; d) entrambi i genitori lavoratori dipenden[illegible]; e) un genitore [illegible] dipendente e l'altro [illegible] produttore di reddito o pensionato; [illegible] un genitore pensionato e l'altro disoccupato oppure entrambi pensionati.

«E' prevista l'esenzione — si legge nella delibera comunale — *del versamento [illegible] quota per i casi [illegible] assoluta indigenza segnalati e documentati dagli assistenti sociali, ivi compresi i nuclei familiari a reddito zero»*.

L'anno scorso, a settembre, gli iscritti agli asili nido furono 3485. Per quest'anno, sulla base delle nuove tariffe, si prevede un introito alle casse [illegible] come parziale [illegible]tributo alla spesa complessiva per l'intero servizio di 3 miliardi e [illegible] milioni. Un taglio all'assistenzialismo *«senza penalizzare le famiglie meno abbienti»*. [illegible] l'assessore Lucci, che con il collega all'economato Andrea Galasso, ha firmato il provvedimento.

Per lo stesso spirito del [illegible]creto [illegible] finanza locale, [illegible] aumenti riguardano [illegible] le [illegible] delle scuole [illegible] e delle scuole dell'obbligo. In questi casi, però, i [illegible] molto lievi, in quanto [illegible] tariffe precedenti si avvicinavano già a quel 32 per cento cui si deve fare riferimento per servizi pubblici a domanda individuale.

Per le scuole materne (interessati circa [illegible] mila utenti) [illegible] famiglie [illegible]o annuo pro capite superiore ai 13 milioni [illegible] 78 mila lire (anziché le precedenti 72 mila) per 20 buoni pasto. Tariffe inferiori per i redditi più bassi.

Per le scuole dell'obbligo i 20 buoni pasti costano alle famiglie della prima fascia 58 mila lire (precedentemente erano 55 mila), contributi più modesti per i [illegible] inferiori. Il servizio riguarda 22 mila ragazzi.

l. bor.

STAMPA SERA
Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. [illegible]

[illegible] '87

● Il Comune di Barbania, con la collaborazione del gruppo culturale barbaniese e dell'associazione ex allievi Fiat, ha [illegible]mma [illegible] manifestazioni di chiusura per «Barbania '87, arte musica e poesia in Piemonte» un concerto, sabato 5 settembre, nella Chiesa parrocchiale alle ore 21,15. Il complesso Strauss eseguirà i più celebri valzer di J. Strauss.

Donne d'oggi

● Domani, venerdì [illegible] settembre, si riapre il punto d'incontro delle «Donne d'oggi» in via Davide Bertolotti 1. L'appuntamento è per le 21,30 con una [illegible] festa. [illegible] fiore sarà donato ad ogni donna, un pasticcino a tutti gli ospiti. Al pianoforte si esibisce Charly con il [illegible] francese.

Fotografare Nichelino

● Il concorso fotografico s'intitola «Nichelino ieri e oggi: la gente e la città» ed è organizzato dal Comune con la collaborazione del locale fotoclub. Tutte le opere pervenute verranno esposte a partire dal 19 [illegible]. Informazioni al locale assessorato alla Cultura.

Punta d'iceberg

● E' il titolo della mostra aperta da due giorni presso il Chiostro della Juvarra, in via Maria Vittoria 5. Ospita opere di ventitré artisti emergenti della città ed è organizzata, [illegible] patrocinio [illegible]sessorato alla Gioventù, dal «Gruppo artisti associati», dalla società «Fantasia, creative productions» e dalla «Galleria Novara arte». La [illegible] «è l'immagine [illegible] realtà artistica e [illegible] emergente nella nostra città, dove tanti sono i giovani artisti che hanno la necessità di trovare appositi spazi dove esporre il proprio lavoro e che, in questa occasione, si è finalmente concretizzata». La mostra rimarrà aperta al pubblico fino alla metà del mese.

Stelle al merito

● L'ispettorato regionale del lavoro per il Piemonte informa che le proposte per il conferimento della decorazione della «Stella al merito del lavoro» per l'anno [illegible] essere inoltrate [illegible] oltre il [illegible] novembre 1987 in via Arsenale 14, Torino. Le [illegible] dovranno essere corredate [illegible] documenti indicati nell'apposita circolare diramata dall'ispettorato regionale [illegible] lavoro. Gli interessati potranno ottenere ulteriori informazioni rivolgendosi anche nelle sedi degli ispettorati provinciali del lavoro e delle associazioni sindacali di categoria.

Calendario della [illegible]

● In provincia [illegible] Torino quest'anno la caccia sarà aperta, in generale, ogni mercoledì e domenica dal 20 settembre al 17 dicembre. Però per pernice bianca, fagiano di monte e coturnice l'apertura è ritardata al 4 ottobre.

Urss Anni 20

● A partire dal 10 settembre, sino al 4 ottobre, il chiostro della Juvarra di via Maria Vittoria 5 ospiterà una mostra sull'Unione Sovietica degli Anni 20. La manifestazione s'intitola «L'abito della rivoluzione. Tessuti, abiti e costumi» ed è organizzata dal Gruppo Finanziario Tessile insieme al ministero della cultura dell'Urss e l'associazione Italia-Urss.

Immagini di poesia

● Il centro studi Anna Kuliscioff organizza per ottobre la mostra «Immagini di poesia». La rassegna (che si prefigge di presentare una panoramica completa della cultura poetica contemporanea [illegible] il supporto di immagini pittoriche, grafiche e fotografiche) è suddivisa in otto sezioni di cui quattro (editoria, tema libero, interpretare Leopardi, il verso ed il segno nella scuola) sono aperte a tutti.

[illegible] operaio

Cosimo Lucarelli, 41 anni, operaio delle Ferriere Luc[illegible] Torinese, è morto il 22 agosto a seguito di un grave incidente sul lavoro. Era stato colpito al torace da [illegible] gru mobile dieci giorni prima. Ricoverato all'Astanteria Martini non si è più ripreso.

La Fiom in un comunicato denuncia le «condizioni di lavoro nell'azienda Lucchini» e ricorda che i lavoratori già nel mese [illegible] luglio avevano protestato per «chiedere migliori condizioni ambientali e misure antinfortunistiche». Dopo [illegible] morte dell'operaio è stata aperta un'inchiesta sia dall'ispettorato del lavoro sia dalla magistratura.

Mobilitazione per agevolare l'arrivo e il soggiorno del pubblico

COMODI, ASPETTANDO MADONNA

«UN INVESTIMENTO PER TORINO, IN TERMINI DI IMMAGINE»

Torino si mobilita per accogliere al meglio quanti — fra i sessantamila e passa che domani sera assisteranno allo stadio al concerto di Madonna — arrivano da altre località piemontesi, da altre regioni italiane e dall'estero; e, nello stesso tempo, per facilitare l'approccio con lo spettacolo della rockpopstar americana ai fans torinesi.

Lorenzo Matteoli, assessore municipale allo Sport, turismo [illegible] e tempo libero, ha illustrato [illegible] conferenza stampa (cui hanno partecipato anche l'assessore alla Cultura Marziano Marzano e [illegible] promoter italiano di Madonna, David Zard) iniziative e servizi speciali adottati per agevolare l'arrivo e la permanenza in città di chi assisterà al concerto: [illegible] dai punti-informazione alle [illegible] saccopelisti, dai pasti a prezzo ridotto in locali convenzionati [illegible] potenziamento [illegible] mezzi pubblici nelle [illegible] «calde», dall'allestimento all'interno e all'es[illegible] dello stadio di punti supplementari di pronto soccorso alla predisposizione di un'apposita area per portatori di handicap, transennata e ubicata sulla pista di atletica.

L'amministrazione comunale si è impegnata al massimo per questa straordinaria occasione (erano cinque anni, dal concerto dei Rolling Stones, che Torino non viveva un [illegible] del genere, dal punto [illegible] vista dello spettacolo), arrivando a concedere gratis, non senza critiche, l'uso del Comunale, alla [illegible] Iniziative, organizzatrice del tour italiano di Madonna. Non solo, ma assumendosi anche il carico delle spese per i servizi, che fra trasporti, luce, pulizie, sorveglianza, stampa di 50 [illegible] volantini informativi, [illegible] di straordinario del personale eccetera, dovrebbero sfiorare il centinaio di milioni.

«E' stata una scelta calcolata — ha spiegato ieri Matteoli —. Da un avvenimento come questo Torino ricaverà una positiva crescita d'immagine, come [illegible] legata all'industria ma capace [illegible] anche polo culturale e punto di riferimento per i giovani, con una vantaggiosa ricaduta, anche nei tempi lunghi, sul turismo giovanile e no. In questi giorni si parla di Torino su circa [illegible] importanti testate [illegible] tutto il mondo: una campagna pubblicitaria su altrettanti giornali e [illegible] costata [illegible] Comune circa un miliardo e mezzo».

Questi, punto per punto, i servizi e le iniziative che saranno a disposizione, da stasera fino a sabato mattina, dei fans di Madonna.

Informazioni. Volantini con tutte [illegible] indicazioni utili saranno reperibili [illegible] i punti d'informazione turistica a Porta Nuova e Caselle, dell'Informagiovani e dell'Informacittà, sui [illegible] di trasporto urbano supplementari per lo stadio, no[illegible] ovviamente intorno al Comunale.

Trasporti e parcheggi. Il Consorzio Trasporti Torinesi intensificherà domani i servizi urbani fra le stazioni e lo stadio con 15 mezzi supplementari dalle 14,30 alle 20,30, trenta dalle 18,20 all'1,30 e altri venti dalle 22,30 all'1,30. Mostrando il biglietto per il concerto si potrà viaggiare gratis. In prossimità dello stadio è [illegible] riservata un'a[illegible] per il parcheggio dei pullman arrivati da fuori città (ne sono attesi circa [illegible], non [illegible] come erroneamente calcolato nei giorni scorsi) e dei mezzi speciali del Ctt.

Saccopelisti. Dalle [illegible] di stasera alle 9 di sabato chi è [illegible] munito di sacco a pelo personale può pernottare gratuitamente al Palazzetto [illegible] Sport (ci saranno autobus-navetta per il collegamento con lo stadio), sotto il controllo di personale dell'assessorato [illegible] i posti disponibili sono tremila. Anche qui [illegible] esibire il tagliando del concerto. A la belle étoile si potrà dormire in [illegible] d'Armi, [illegible] un'area antistante il Comunale.

Pasti. Sempre mostrando il biglietto si potrà mangiare stasera e domani sera a prezzo [illegible] convenzionato (10.000 il pasto completo, 4000 [illegible] spuntino) in 34 locali [illegible] Torino e provincia, indicati sul volantino informativo.

Portatori di handicap. Entrano, gratuitamente, dall'ingresso di corso Agnelli. L'accompagnatore deve essere munito di biglietto. Per loro è [illegible] allestita [illegible] apposita davanti alle Tribune, forse [illegible] sarà [illegible] uno spazio per il parcheggio il più possibile vicino all'ingresso (nel caso [illegible] indicato [illegible] segnali specifici).

Sicurezza. E' vietato introdurre nello stadio bottiglie, lattine, ombrelli, [illegible], macchine fotografiche, cineprese, registratori. [illegible] prato l'accesso è consentito solo a chi calza scarpe da tennis con suola in gomma liscia. Vietati i teli di nylon sull'erba.

Ingresso. I [illegible] [illegible] aperti solo alle 19. Il concerto di Madonna inizierà alle 21,10 precise.

m. sp.

UN CALENDARIO FITTO DI MUSICA

Il concerto di Madonna «non va considerato un episodio isolato per Torino, [illegible] un momento eccezionale [illegible] un contesto fitto di iniziative»: così l'assessore alla Cultura del Comune, Marziano Marzano, sottolineando «l'intenso sforzo del Comune quest'estate nell'organizzazione di spettacoli d'ogni genere, coronato dalla serata di venerdì ma senza dimenticare i grandi concerti rock che l'hanno preceduta in giugno e luglio, degli Eurythmi[illegible] di David Bowie».

In questi primi giorni di settembre il calendario è ancora ricco di appuntamenti, «tanto che ci si augura una possibile e promettente sinergia fra l'occasione [illegible] Madonna e le altre manifestazioni», aggiunge Marzano, elencando le più importanti: nell'ambito di Settembre Musica, stasera e domani l'«omaggio» al grande musici[illegible] [illegible]gi Nono alla caserma Cernaia; [illegible] sera i tre affollati punti-musica ai Giardini Reali; lunedì [illegible] quasi-kolossal a Palazzo Reale, con i 350 elementi [illegible] Filarmonica di Mosca che eseguiranno musiche [illegible] Berlioz, Ciaikovskij e Prokofiev; martedì sera all'Auditorium Rai grande jazz con il trio [illegible] D[illegible] [illegible].

Su un altro piano, in grado tuttavia di richiamare il grande pubblico, debutta domani sera, proprio in piazza d'Armi a due [illegible]si dal megapalco di Madonna, l'edizione '87 di Holiday on Ice. E ci sono — ha ricordato l'assessore alla Cultura — quattro o cinque importanti [illegible] aperte in città.

E perché non ricordare anche i due grandi congressi scientifici che in questi giorni pongono comunque Torino al centro dell'attenzione internazionale, quello dell'Unione matematica italiana (un migliaio di partecipanti, molti gli stranieri) inaugurato stamane per chiudersi il 9, e quello, che si svolgerà prossimamente, di Epatologia?

Canterà in ogni caso, anche sotto il temporale

LA ROCK-STAR ASSICURATA CON CIFRE DA CAPOGIRO

[illegible] preparativi in [illegible] per accogliere Madonna

Madonna (il recente concerto tenuto a Londra sotto una pioggia scrosciante in[illegible]) [illegible] anche se a Torino ci sarà il diluvio universale. Tenuto conto della circostanza gli organizzatori [illegible] avrebbero acceso nessuna polizza di [illegible]zione [illegible] il rischio [illegible] cattivo tempo. Evidente[illegible] tanto [illegible] protagonista quanto il suo staff, non temono le intemperie. Lo stesso dicasi per il pubblico notoriamente composto di giovani e giovanissimi.

Dal punto di vista [illegible]re» del personaggio, le [illegible]nache, sono avare di informazioni sugli aspetti assicurativi, a differenza di quanto avviene nel cinema dove, spesso, si pubblicizzano le somme «garantite» al produttore nell'ipotesi in cui la diva non voglia o non possa completare il film. Ad esempio, fece [illegible] a suo tempo il fatto che per la partecipazione di Liz Taylor, a Cleopatra di Mankiewicz, fosse stata stipulata una polizza con i Lloyd's di Londra per un milione di dollari (di allora).

Certamente, data l'enorme diffusione [illegible] assicurazioni negli [illegible] Uniti, [illegible] particolar modo nel mondo dello spettacolo, Madonna è garantita con cifre da capogiro per rischi di incidente alla persona (morte, invali[illegible] permanente, temporanea, specifica, ecc.). Inoltre è molto facile che il «rischio-Madonna» [illegible] suddiviso, data l'entità del capi[illegible] garantito, fra non poche società assicuratrici.

g. al.

QUEL SEMAFORO «DIMENTICATO» SOLITA PROMESSA DA ONOREVOLE

L'incrocio deve dovrebbe sorgere in strada del Castello di Mirafiori il semaforo promesso

E' un semaforo lasciato «incompiuto». Messo in cantiere tre giorni prima delle elezioni. E dimenticato subito dopo il 14 giugno. E' diventato un piccolo simbolo delle promesse rimaste in sospeso. Doveva essere installato ad un incrocio dove hanno già [illegible] la vita due casalinghe e una bimba di sette anni, investite all'angolo di strada Castello di Mirafiori con strada Comunale. Qui, nel giugno scorso, su [illegible]ito di 1046 cittadini di Mirafiori, l'amministrazione civica [illegible]va promesso il gruppo semaforico. Tre giorni dopo, consumata la campagna elettorale, il cantiere si è fermato. Gli operai sono scomparsi. Da allora [illegible]rocio maledetto, fra due scuole materne, una elementare e una media, vicino alla chiesa parrocchiale di San Barnaba, accanto alla sede dei servizi circoscrizionali, sono rimasti solo un cartello e due pilastri.

La vicenda è incominciata quando i cittadini, esasperati dal traffico intenso di strada Castello e dalla frequenza degli incidenti, hanno deciso di mobilitarsi per chiedere al Comune l'installazione di un gruppo semaforico, che il pia[illegible] pluriennale degli investimenti municipali prevedeva, ma solo per l'anno venturo. Così, dinanzi all'ennesimo incidente, si è costituita «l'Unione di Mirafiori», una sorta di improvvisata pro loco che in poche ore ha raccolto centinaia di firme. Una delegazione le ha presentate in forma ufficiale a Giorgio Cardetti, [illegible] sindaco di Torino, che ha garantito per iscritto un sollecito interessamento. Sono poi passati i giorni. Cardetti si è dimesso per candidarsi alle elezioni. In sua vece si è [illegible] «pro-tempore» il democristiano Francesco Bruno. A lui i cittadini di Mi[illegible] hanno riproposto [illegible] petizione, perché quella [illegible] consegnata pareva introvabile. Anche Bruno ha dimostrato comprensio[illegible], ma i tecnici comunali hanno raffreddato gli entusiasmi: «E' difficile che il semaforo possa essere [illegible] in posa in tempi brevi perché l'iter burocratico per finanziarlo è lungo e complesso». Ma quando [illegible] è in vista [illegible] elezioni, amministrative o politiche, anche i miracoli diventano possibili. «Giovedì m[illegible] [illegible] posa il semaforo — annuncia a sorpresa in quei giorni don Giovanni, parroco di [illegible] Barnaba — me lo ha fatto sapere l'onorevole Porcellana, che conosco da tempo». Porcellana conferma: «Su sollecito della gente del quartiere [illegible] sono occupato volentieri di quel semaforo, [illegible] parlai personalmente a Ravaioli, l'assessore ancora oggi competen[illegible].

Così, poche ore prima della conclusione della campagna elettorale, sono giunti a Mirafiori gli operai incaricati di piazzare il semaforo. Portano un grande cartello che descrive l'opera, il suo costo, i responsabili del progetto. Ci sono anche i materiali, la sabbia. Si lavora con impegno. Vengono rizzati due piloni che dovranno sostenere l'impianto. Poi arriva il weekend elettorale. E' sabato. I lavori [illegible] sospesi. La domeni[illegible] [illegible] si lavora. Anche i politici tacciono, per osservare quel silenzio che viene richiesto prima di andare alle urne, per lasciare liberi gli elettori di ponderare le proprie scelte. Il lunedì si avviano le operazioni di spoglio dei voti. Il martedì tutti i giochi sono chiari. Qualcuno è stato eletto a Montecitorio, altri no. E a Mirafiori i lavori non ri[illegible]no. Il mercoledì il cantiere è già un ricordo. Rimangono un cartello e due pilastri.

«Ora — commenta con amarezza Porcellana — alcuni mi dicono che ho tentato di farmi una facile propaganda elettorale. Non è vero. Vi dico che cosa è successo: l'impresa che ha incominciato i lavori ha finito quelli che [illegible] [illegible] [illegible]i commissionati. [illegible] [illegible] nuovo appalto, che verrà formalizzato il 27 settembre prossimo, sarà affidato alla ditta che dovrà ultimare l'impianto. Abbiate fiducia!»

Maurizio Lupo

L'episodio poco dopo mezzanotte in via Carlo Del Prete 7 a Mirafiori

IL KILLER SCENDE DALL'AUTO E SPARA CARROZZIERE GAMBIZZATO SOTTO CASA

Gli hanno sparato due rivoltellate nelle [illegible], poco dopo mezzanotte, mentre stava [illegible] a casa. Osvaldo Comella, 47 anni, via Carlo Del Prete 7, carrozziere, è ricoverato al Mauriziano con due pallottole nella coscia e nel polpaccio. [illegible] è grave [illegible] è shoccato. I medici lo hanno visitato, operato e medicato: dicono che ne avrà per 20 giorni.

A pochi passi dal portone [illegible], è stato avvici[illegible] da [illegible] 127 di colore [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] persone: avevano la pistola in [illegible] ma a sparare è stato uno solo. Due colpi secchi, nemmeno una parola e via. L'automobile ha sgommato sull'asfalto e si è allontanata velocemente.

Osvaldo Comella

Dalla finestra del primo piano si è affacciata una donna che ha sentito il rumore degli spari, ha visto l'uomo in [illegible] nel sangue e ha dato l'allarme. «Non li conosco — ha detto — No li ho mai visti. Per la verità, [illegible] riesco nemmeno a immaginare perché volessero farmi del [illegible]. Ipotizza: «Però, forse mi hanno scambiato per un'altra persona».

● Ha rubato l'automobile e ne ha tamponata un'altra. Diego Liści, 24 anni, via Giachino 71, [illegible] tante storie alle spalle di droga e di processi, è [illegible] arrestato dagli uomini [illegible] volante [illegible] dell'ispettore Dauria. Aveva preso la 500 di Livio Valtolini, 44 anni, piazza della Repubblica che l'aveva lasciata parcheggiata sotto casa.

[illegible] FORMAZZA

Sabato il vicepresidente [illegible] Consiglio Amato, il ministro della Protezione civile Gaspari, e il ministro dei Lavori pubblici De Rose visiteranno la Val Formazza per verificare i danni della recente alluvione. L'incontro è previsto per le 11 nella sede della Comunità Montana di Premia. Saranno presenti anche il presidente della Provincia e il prefetto di Novara. La giunta regionale piemontese ha approvato una delibera con la richiesta di 35 miliardi per fronteggiare l'emergenza.

Il parere di una «prof» sugli esami di settembre

UTILE «RIPARAZIONE»

Per non perdere per strada gli allievi in difficoltà

Una lancia spezzata a favore di questa «prova d'appello» troppo spesso incompresa e giudicata un «inutile rito fatto per far spendere soldi in lezioni private»

Sono in pieno svolgimento gli esami di riparazione, e proprio a riguardo di queste «forche caudine» di settembre mi scrive Angela, studentessa del secondo anno dell'Istituto Tecnico, rimandata in due materie, e convinta asseritrice dell'abolizione di questo «inutile rito, fatto solo per far spendere [illegible] alle famiglie mediante costosissime ore di lezioni private». La mia giovane ma battagliera amica mi chiede di [illegible]dere in campo anch'io tra le file degli «abolizionisti». Ma io posso solo spezzare una lancia a favore di questi poveri, incompresi, bistrattati, ma utili esami di riparazione. So benissimo di andare controcorrente, rivendicando il valore dell'esame di settembre. Ma vi prego, lasciatemi spiegare.

Come sappiamo, nella scuola media dell'obbligo [illegible] stati aboliti questi «recuperi», come pure sono scomparse quasi del tutto le bocciature. Questo non significa però che tutti gli [illegible] raggiungono a giugno i risultati di apprendimento ottimali, o almeno sufficienti: semplicemente, [illegible] scuola dichiaratamente non selettiva non valuta in maniera oggettiva i dati [illegible] di profitto, e considera parte integrante [illegible] «diritto allo studio» il «diritto [illegible] diploma»; in altre parole, la scuola tipo di studio, a spettro didattico largamente spontaneistico, non sembra attribuire molta importanza [illegible] risultati dell'apprendimento, [illegible] alle famigerate «nozioni», ma neanche ai processi mentali [illegible] operazioni logiche delle competenze relative alle singole materie. [illegible] può essere più o meno d'accordo con questa impostazione — che tra l'altro costringe gli insegnanti a semplificare fino [illegible] limiti dell'assurdo i già poveri programmi didattici, nel tentativo [illegible] [illegible] «perdere per la strada» gli allievi più [illegible] difficoltà — ma non si può ignorare che invece la «filosofia» [illegible] scuole superiori, di qualunque tipo, è completamente diversa. La scuola secondaria [illegible] è dell'obbligo, e quindi pretende dai «privilegiati» che la frequentano, impegno, strutture [illegible] allenate, capacità linguistiche almeno decenti, tirocinio intellettuale, serietà nell'affrontare lo studio. Inoltre, soprattutto negli istituti tecnici, i ragazzi si trovano ad affrontare un gran numero di materie, il che richiede [illegible] elasticità mentale e capa[illegible] di concentrazione. [illegible] di più facile, quindi, [illegible] siano dei problemi [illegible] delle lacune nella preparazione riguardante una singola disciplina. E' giusto ignorare che l'allievo [illegible] [illegible] i fondamenti indispensabili di [illegible] materia, accettare che egli proceda nello studio appesantito da un fardello di lacune, dubbi, incertezze? E che dire [illegible] caso in cui il profitto insufficiente è causato da pura e semplice pigrizia, da rifiuto dello studio? E' giusto il «sei politico» dato al fannullone, di fronte agli [illegible] chi dei suoi compagni che hanno studiato con coscienza e impegno? Io difendo il valore della difficoltà, come parte integrante e necessaria [illegible] scuola (se no, che scuola sarebbe?). E che non [illegible] giusto che i nostri ragazzi pensino [illegible] affrontarla con il minimo possibile di [illegible] e di [illegible]gio. Perché [illegible] dagli studenti intellettualmente mediocri e moralmente deboli che derivano gli adulti assenteisti e professionalmente [illegible] [illegible]vati; e bisogna insegnare sin dall'adolescenza — senza durezze, è chiaro, ma con fermezza — che [illegible] assurdo, oltre che da mediocri, pretendere [illegible] procedere senza difficoltà e di [illegible] [illegible] meriti. L'esame [illegible] riparazione [illegible] visto, a mio avviso, come uno dei pochi casi in cui la nostra scuola dà segno di serietà. Chi, per qualunque motivo, non ha potuto [illegible] [illegible]to raggiungere livelli [illegible] [illegible] di una materia sufficienti per affrontare in modo adeguato l'anno successivo, ha la possibilità di studiare, di colmare le lacune, di impadronirsi di tecniche e concrete modalità che, oltre a migliorare la sua conoscenza di una singola disciplina, [illegible] mostreranno efficaci per [illegible] approccio più competente a tutte [illegible] altre. Perché, non dimentichiamolo, [illegible] ci sono materie [illegible] serie B», che [illegible] possono [illegible]mente ignorare: tutte sono una componente essenziale dell'intero processo formativo. Perciò, cara Angela, non ti lagnare.

Barbara Ronchi [illegible] [illegible]

Appunti dal «Taccuino piemontese» di Camillo Brero

TEMPO TRADITORE

Benché abbondino gli strumenti ed i satelliti a disposizione degli odierni Servizi Meteorologici, molti notano che le Previsioni del Tempo *(Oh, admirabile commercium!)* offrono spesso dati a cui non sempre [illegible] natura si sottomette.

E' da tutti acquisita la verità che recita: «*Gnun a-j comanda al temp foravio 'd chi a l'è dzora al temp*». (Nessuno comanda al tempo, all'infuori di chi è sopra il tempo) ed anche «*Për comandeje al temp a [illegible] ciamesse Gesù Crist!*». (Per comandare al tempo bisogna chiamarsi Gesù Cristo).

Più spiritoso, [illegible] altrettanto categorico, è [illegible] proverbio che arguisce «*El temp a l'è [illegible] mariasse për podej fé [illegible] che a veul!*». (Il tempo non si è sposato per poter fare quello che vuole!).

E' solo, dunque, analizzando il suo geniale comportamento, espresso nell'ampio girotondo dei mesi e [illegible] stagioni — entro la dinamica coreografia del sole, della luna, del vento e delle nubi — che [illegible] tempo tradisce le sue secolari abitudini.

Forse anche Lui — [illegible] Tempo, vecchio [illegible] della [illegible] fantasia, — [illegible] voluto contribuire alla fortuna dei «corsi e ricorsi storici» (anche solo stagionali) dell'indimenticabile, sfruttatissimo Giambattista Vico!

Corsi e ricorsi: abitudini inveterate del tempo che i [illegible] vecchi condensavano nell'asserto scritto, ogni capodanno, in fronte al primo foglio del calendario: «*Armanach neuv, busiardarie vejë!*». (Almanacco nuovo, vecchie bugie!). Ridimensionando, così il valore... indiscusso delle previsioni.

La prima e suprema di queste previsioni era cabalizzata ne «*Le Calandri*» (forse... Le Calende!) che pretendevano di visualizzare il tempo dei dodici mesi dell'anno, analiz[illegible] l'andamento degli ultimi [illegible] sei giorni dell'anno moribondo ed i primi sei giorni dell'anno neonato. «[illegible] *le Calandri a-i ven:* [illegible] *che a-i sarà e* [illegible] [illegible] *a-i sarà nen!*». (Dalle «Calandri» ci vien anticipato: quel che sarà e quel che non sarà!).

Previsioni quanto più vaghe, tanto più verosimili!

Ma, dei segni certi per alcune previsioni, io va' spigolando, oggi, per arricchire gli amici. Eccoli!

Quand ch't treuve 'l përa-[illegible] dnans a la pòrta pijete 'l parapieuva dë scorta! (Quando vedrete non lontano dall'uscio [illegible] pettirosso, prendete il parapioggia [illegible] scorta).

Sappiate, comunque, che «*dop ël vent a-i é 'l present!*» (dopo il vento c'è un regalo: pioggia o neve!): e che, in definitiva, «*a tira mai vent sensa pieuve!*» (non soffia mai il vento senza che poi piova). Anche perché, tra l'altro, la pioggia ha il potere di far cessare il vento: «*Cita pieuva a fà chitè gran vent!*»

Benché tanto il vento, quanto la pioggia siano bravi sudditi della Luna, e dalla Luna possano trarre comportamenti diversi e, a volte, contrari.

Infatti, «*Gran vent ëd lun-a veja a pòrta bon temp!*». (Forte vento quando la luna è vecchia porta il tempo bello).

In linea di massima ci si può regolare tenendo presente che «*Lun-a spalia a ciamia la pieuva, lun-a rossa a ciama 'l vent e lun-a ciàira a promet bel temp!*». (Luna smorta annuncia la pioggia, luna rossa preannuncia [illegible] vento e luna limpida promette [illegible] tempo!).

Se poi «*la lun-a a l'ha 'l rea: a vent o breu!*». (La luna ha l'alone intorno: [illegible] [illegible] o pioggia).

Altri mille sono gli indizi da cui si può arguire e prevedere il tempo.

Chi avesse, per esempio, un gatto o un gallo in casa, potrà [illegible] con mano l'efficacia del proverbio che afferma: «*Se 'l gat a fà passé la piòta darè d'l'orija, e se ël pol as gratia 'l darè, la pieuva a peul [illegible] tardé!*». (Se il gatto fa passar la zampina dietro l'orecchio o se il gallo si spidocchia il sederino, la pioggia non può tardare!).

Certo tra i mille [illegible] di cabalar sul tempo c'è anche quello di sintonizzarsi [illegible] rischio e pericolo!) sulla Tv [illegible] momento in cui il Servizio Meteorologico dell'Aeronau[illegible] [illegible] la sua!

Camillo Brero

«Io ti regalerò la mia tosse, [illegible] la tua bronchite. [illegible] le [illegible] medicine». Disegno di Peynet

Indirizzate [illegible] vostre lettere a «Stampa [illegible] - La parola ai lettori via [illegible] 32 10126 Torino»

La parola ai lettori

Valdo Spini: Galante Garrone ha ragione

LA LIBERTA' DI «NON VOTO»

«Il ministero studierà la modifica della legge»

Signor direttore,

leggo [illegible] «Stampa Sera» del 24 luglio u. s. [illegible] articolo di Alessandro Galante Garrone dal titolo «Il piacere di votare».

Tale articolo tratta dell'applicazione in un Comune (Pieve di [illegible] della [illegible]chia [illegible] del T.U. del 30 [illegible] 1957, n. [illegible] sulla predisposizione degli elenchi [illegible] cittadini che [illegible] hanno esercitato [illegible] voto, preludio all'apposizione della menzione «non ha votato» sul certificato di buona condotta. (Quest'ultimo peral[illegible] ormai abrogato dall[illegible] [illegible]cessivo legge del 29 ottobre 1984, n. 372).

Condividendo lo spirito dell'articolo [illegible] Galante Garrone (la libertà di voto è anche libertà di non voto), esprimo personale adesione di massima e non mancherò di chiedere che gli uffici competenti del ministero, del quale [illegible] sottosegretario con delega per il Servizio Elettorale, procedano [illegible] utili approfondimenti in vista di possibili proposte legislative.

Cordialmente.

Valdo Spini

Eroina [illegible] proposta irresponsabile

Signor direttore,

[illegible] riferimento all'incontro-scontro televisivo tra Marco Pannella e Vincenzo Muccioli, ritengo doveroso, anche se probabilmente inutile, richiamare alcune considerazioni sulla prospettata «liberalizzazione dell'eroina».

L'eccezionalità della proposta di Pannella, più [illegible]sponsabili che provocatoria, ricordano l'iter consueto della tossicodipendenza, che, oltre alla «coazione a ripetere» preveda, dopo le esperienze introduttive e preparatorie (con la richiesta di liberalizzare la «innocua» marijuana formulata a suo tempo) il passaggio a scelte sempre più distruttive per dosaggio e tipo di sostanza.

Di fatto, certe alienazioni, del resto vischiosamente reiterate [illegible] impermeabili ad ogni confutazione, risultano tanto più pericolose e temibili, quanto più strumentalizzano [illegible] presupposto o [illegible] pretesto ideologico, [illegible] concetto od un sentimento astratto della libertà.

L'accusa: «I ragazzi [illegible] dipendono più dall'eroina ma dipendono dalla comunità e diventano dei Muccioli-dipendenti» è più grottesca che insensata per noi, per tutti noi che viviamo in un mondo sempre più carico di limiti e di condizionamenti imposti dalla «strategia della dipendenza», anche consumistica. Per tutti [illegible] coinvolti «pateticamente» dai rischi che possono incombere sui nostri figli.

Rischi evidentemente inesistenti per Pannella. Ma in questa «meravigliosa avventura» noi non siamo solo più sperimentatori, siamo anche e soprattutto le cavie.

[illegible]turalmente, secondo lo stile italico più consolidato, Pannella preferisce inventare i problemi «nuovi» che risolvere concretamente problemi antichi, mai affrontati e quindi irrisolti. Fra questi l'alcol, «droga di Stato» liberalizzata da sempre con conseguenze note ma sistematicamente «ignorate» a tutti i livelli.

Siamo [illegible] i maggiori consumatori di bevande alcoliche [illegible] mondo, con incidenze [illegible] [illegible] per varie forme [illegible] alcolismo sugli ingressi negli Istituti Psichiatrici [illegible] Nord-Italia (prima della «famigerata» 180) e con i ventimila morti ogni [illegible] per cirrosi epatica, dei quali almeno il [illegible] è di sicura origine alcolica.

Il problema dell'alcolizzazione e dell'alcolismo, nella più assoluta assenza [illegible] interventi sanitari e sociali e di qualsiasi programma per la cura e per la prevenzione, può e deve fornire un modello di previsione per ulteriori aperture al «caos felice» nel nostro incredibile Paese. Anche per i «guru» nostrani.

Grazie per l'ospitalità e [illegible] cordiali.

prof. Alberto [illegible]
direttore Ospedale G. Antonini Limbiate
Responsabile Sanitario Centro di Aiuto [illegible] (CAD) del Comune di Milano

[illegible] tutto [illegible] (ma la notte no!)

Signor direttore,

mi riferisco al pezzo del 10-8-87 di Bruno Balbo «Discoteche Liguria». Per quanto riguarda «L'Orizzonte» (Piani di Invrea)... il [illegible] degli altoparlanti [illegible] rompe i timpani... scrive il [illegible] Bruno Balbo.

Sino alle [illegible] non si riesce a chiudere occhio, non [illegible] giusto che [illegible] divertimento di sfaccendati debba impedire a intere famiglie [illegible] poter riposare sia pure con finestre sbarrate. Lei dirà: perché [illegible] fate una denuncia ai carabinieri? Le rispondo che [illegible] [illegible] è già stata ripetutamente fatta [illegible] non [illegible] [illegible] to seguito. Questo è il motivo per cui ho preferito andarmene a Bordighera.

Tutti hanno diritto a svago e relax però fino a [illegible] notte, dopodiché chi vuol godere [illegible] aggraziate movenze di donnose con o senza topless, rispetti la quiete pubblica, affitti un barcone e vada fuori dalle acque territoriali.

Ai [illegible] piccoli [illegible] [illegible] possono mettere tappi nelle orecchie [illegible] è inammissibile fare i propri comodi [illegible] altranza come è inammissibile questo disinteresse che [illegible] autorità dimostrano in proposito, infischiandosene e preoccupandosi solo delle auto [illegible] sosta vietata.

A Bordighera, dove il sindaco è una donna, certe cose [illegible] succedono.

Cordialità.

Alma Varetti

L'Enpa non ama solo cani e gatti

Signor direttore,

nell'articolo di Ivano Barbiero «Fra le tombe [illegible] [illegible]mitero un esercito [illegible] micet[illegible] e cani fantasma» viene affermato che all'Enpa «amano solo cani, mucche, uccelli, cavalli, e oche». L'anonima signora che ha rilasciato la dichiarazione certo non immaginava di elargire il miglior complimento nei confronti di un Ente che è stato sovente accusato di interessarsi solo di cani e di gatti. In effetti l'Enpa torinese non ha «predilezione» per alcuna specie, intendendo il protezionismo come opera di tutela, contro la sofferenza e il maltrattamento, da ricercare a ogni animale indipendentemente dalla sua rarità, bellezza o simpatia. Rimane pertanto difficile comprendere persone, che si definiscono protezionisti, ma che limitano il loro interesse ai cani, ai gatti o agli uccelli. Non per questo critichiamo il loro modo [illegible] avvicinarsi agli animali, ma non stigmatizziamo l'azione [illegible] chi ritiene che cavalli, mucche, oche e galline non devono [illegible] oggetto [illegible] [illegible] solo quando si [illegible] cadaverizzati [illegible] banconi delle macellerie.

Cordiali saluti.

Silvano Traisci

Inchiesta-sondaggio del nuovo «Marie Claire»

MA QUANTO VALE IN ITALIA IL LAVORO FEMMINILE?

MILANO — In Italia, quanto vale il lavoro svolto [illegible] donna? Oggi [illegible] essere una [illegible] futile [illegible] considerato che nel nostro Paese [illegible] parità salariale che avrebbe dovuto cancellare l'eredità [illegible] norme fasciste, una scure pesante per gli stipendi femminili. Invece si scopre che [illegible] donne guadagnano, in barba alla parità, generalmente il 20% [illegible] meno degli uomini, e a qualsiasi livello, dall'operaia alla dirigente o libera professionista, come rivela un'inchiesta del nuovo mensile «Marie Claire».

[illegible] quante donne [illegible] di «valere [illegible] un uomo? Ben il 61,4% lo ignora, convinte che seduti [illegible] posto un uomo e una donna percepiscono lo stesso stipendio; solo il 28,4% è più realista e afferma che l'uomo guadagna di più. Ma ci sono anche le ottimiste, uno sparuto 2,1% che crede che l'uomo guadagni di meno: l'8,1% preferisce trincerarsi dietro un «non so». [illegible] rivela il sondaggio della SWG.

Una situazione [illegible] negativa che [illegible] un'accresciuta coscienza di sé, anche se ancora non generalmente diffusa: il 43,9% pensa di non essere pagata quanto vale e il 49,5% ritiene che gli uomini siano ancora avvantaggiati. Ma è interessante anche scoprire che per oltre la metà delle intervistate il lavoro significa «soprattutto realizzazione personale e indipendenza economica» (e non più per integrare il bilancio, una motivazione prevalente ancora solo qualche anno fa). Gli ostacoli arrivano dagli altri, dall'esterno.

Quali le cause di questa disparità? Secondo la responsabile del Centro Donna Cgil, Pina Adami, le donne sconterebbero la loro tardiva entrata nel mondo del lavoro per cui [illegible] bloccate in una «segregazione orizzontale, sono cioè concentrate nei settori produttivi meno pagati». [illegible] esempi? Il lavoro tessile è in prevalenza svolto da mani femminili e [illegible] delle operaie tessili è confinato al 2° livello, [illegible] dei più bassi; ma l'equivalente 3° livello nel settore metalmeccanico, prevalentemente maschile, porta a casa [illegible] milione e [illegible] più all'anno. Così nel [illegible] della scuola. Ai gradini più [illegible] ci sono in prevalenza donne (88,5% nelle elementari, fino a crollare a un 22,9% nell'università. E anche [illegible] vertici la musica non cambia: su [illegible] dirigenti, solo tremila [illegible] donne e anche in questo caso la [illegible] soldi è sempre dolente perché i guadagni femminili possono essere sbilanciati anche di 20 milioni all'anno.

I risvolti socio-psicologici giocano [illegible] determinante. Prendiamo il mondo manageriale dove [illegible] contrattazione personale, il saperal «vendere bene», è [illegible] importante per strappare stipendi migliori e promozioni. «In tutta la mia vita non ho mai chiesto un aumento. Pensavo che uno stipendio più alto dovesse esser mi [illegible] te, una volta riconosciuti i [illegible] meriti. Certo, mi sbagliavo», dice Carla Maestri, dirigente e combattiva coordinatrice del gruppo «Donna Manager» [illegible] Confederazione italiana dirigenti d'Italia.

Afferma lo psicologo Fausto Manara: «[illegible] donna non ha mai avuto un rapporto di [illegible] col denaro. [illegible] nel mondo del [illegible], deve far ancora suoi molti meccanismi». Spuntano anche ragioni storiche, perché le donne hanno sempre lavorato, ma a casa, «per amore» [illegible] glia, senza quindi maneggiare [illegible] propri. C'è voluto il femminismo per affermare il «valore» di scambio, economico, della pesante e non facile attività casalinga. Ora si parla sempre più di «donne in carriera», rimuovendo il falso che il doppio-lavoro rimane ancora una prerogativa femminile, un grosso handicap per aspirazioni carrieristiche.

Comunque i passi in avanti ci sono se il tasso di attività femminile è [illegible] dal 22% del '70 [illegible] 29% dell'85. E' però salita la disoccupazione femminile, anche perché sono sempre di più le donne che [illegible] lavorare. [illegible] questo punto le «azioni positive», [illegible] progetto Cee, [illegible] giocare un ruolo positivo [illegible] rimuovere le attuali discriminazioni. Secondo Paolo Santi, docente di Economia del Lavoro, nei prossimi anni [illegible] dell'offerta di lavori [illegible]. Ci [illegible] ricorderà che [illegible] molte donne in [illegible]

st. c.

CAMPANE A FESTA DURANTE IL FUNERALE

MACERATA — [illegible] *festoso scampanio a distesa ha accompagnato a Muccia, per tutta la sua durata, il funerale dell'operaio Giuseppe Ritelli. L'insolita circo[illegible] è stata originata dal maldestro azionamento, da parte dell'anziano vice parroco, dell'impianto elettrico che [illegible] i movi[illegible] delle campane: inserita, per errore, la funzione «campane a festa» anziché quella dei rintocchi funebri, il sacerdote non è riuscito a disattivare il [illegible] mando prima che [illegible] minasse il funerale.*

Al via la tradizionale rassegna

A SALUZZO SETTEMBRE DI FESTA

SALUZZO — (s. g.) *Tutto è pronto per lo svolgimento del tradizionale Settembre Saluzzese, che ha già avuto una premessa, nei giorni scorsi, con lo svolgimento di alcune gare sportive. Il programma «ufficiale» inizia però oggi con il gratuito incontro in caserma del complesso orchestrale «Bruni» di Cuneo. Il concerto si terrà nella caserma «Mario Musso» del gruppo di artiglieria da montagna «Aosta» in piazza Montebello ed è aperto al pubblico.*

Inizierà così il calendario promosso e [illegible] comitato Pro Saluzzo. Domani in piazza d'Armi verrà inaugurata la grande mostra di fiori e piante «Hobby verde», realizzata in collaborazione con la Asproflor di Cuneo. Si tratta della più grande rassegna del settore sinora realizzata in provincia con 11 mila metri quadrati espositivi e disposizione, entro i quali sono stati allestiti due specchi d'acqua: qui gli istruttori del Canoa Club di Cuneo (che durante l'estate hanno gestito la «navigabilità» del lago artificiale di Pontechianale) terranno dimostrazioni e [illegible] con canoe, kajak e canotti.

Sabato verrà quindi inaugurata, nel palazzo dell'arte Amleto Bertoni, [illegible] manifestazione regina del Settembre Saluzzese: la mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento, che [illegible] aperta [illegible] pubblico dal giorno seguente, domenica. Oltre quaranta le ambientazioni presentate al pubblico, con le [illegible] proposte per arredare e personalizzare la [illegible] con gusti e stili differenti, ma tutti rigorosamente «di bottega», in omaggio alla secolare [illegible] artigiana della città.

Il palazzo dell'arte si trova nell[illegible] di piazza d'Armi, a breve distanza dall'area di «Hobby verde»: sempre in questo [illegible] inoltre, si svolgerà (dal 5 al 7 settembre) la 40° Mostra regionale della meccanica agricola, unitamente alla 15° [illegible] regionale [illegible] bovini di [illegible] frisona. [illegible] città avrà così [illegible] grande area espositiva, consentendo a moltissimi visitatori di poter fruire di rassegne diverse: «Hobby verde» (fino a domenica 13 settembre), le manifestazioni legate all'agricoltura (fino a lunedì 7) e la sola mostra dell'artigianato e dell'antiquariato (fino a domenica 4 ottobre).

Domenica e lunedì prossimi [illegible] città festeggerà il Santo patrono, il [illegible] Chiaffredo, dalla cui ricorrenza deriva appunto la consuetudine del Settembre Saluzzese.

Aggiornamento tecnico e stilistico per la piccola berlina della Fiat

PANDA, LA QUINTA IN PIU'

TORINO — Nuovi aggiornamenti per la Panda, dopo il radicale rinnovamento [illegible] gennaio scorso che [illegible] visto tra l'altro l'adozione dei motori «Fire» da [illegible] e da [illegible] centimetri cubici. Nel dettaglio, la vettura della Fiat (che dal lancio commerciale avvenuto nel [illegible] è [illegible] prodotta in [illegible] unità) potrà contare da oggi [illegible] cambio a 5 [illegible] serie per [illegible] versioni «Super» (prima era [illegible] optional) e a richiesta per la «CL» [illegible] precedenza non era disponibile).

Tutte [illegible] versioni [illegible] Panda, inoltre, avranno [illegible] anteriori più avvolgenti e un filetto adesivo applicato al portellone posteriore, mentre le versioni «Super» presenteranno fascioni antiurto [illegible] materiale plastico nero con la scritta «super» a protezione delle fiancate. Le versioni «CL» e «Diesel» infine saranno dotate di sedili rivestiti con un nuovo tipo [illegible] tessuto.

[illegible] primo semestre [illegible] quest'anno la Panda ha fatto registrare in Italia [illegible] incremento delle vendite pari al 18,7 per cento rispetto [illegible] stesso periodo dello [illegible] anno, ponendosi al secondo posto nella [illegible] modelli più venduti.

Significativi anche i [illegible] vendita all'estero. Nel primo [illegible] in Germania [illegible] consegnate [illegible] Panda (+6,5% rispetto [illegible] stesso periodo dell'86, [illegible] una [illegible] nel segmento pari [illegible] 47,8%); in Francia [illegible] unità (+14,8% e 43,8% del segmento); in [illegible] Bretagna ha [illegible] quistato [illegible] 62,5% [illegible] segmento.

In un'azienda di Crotone

OPERAIO LICENZIATO E' SIEROPOSITIVO

CATANZARO — Un operaio, dipendente della «Agrimont» di Crotone, un'azienda con cento dipendenti del gruppo [illegible] tedison che produce fertilizzanti, è stato licenziato — a qu[illegible] sostiene la «sezione fabbrica» del pci di Crotone — perché «risultato sieropositivo [illegible] test dell'Aids». L'operaio, del quale non è stata [illegible] nota l'identità, sarebbe un giovane da tempo tossicodipendente. Secondo quanto ha dichiarato Rocco Gaetani, segretario de[illegible] sezione pci, la «Agrimont» avrebbe giustificato il licenziamento col fatto che l'operaio avrebbe maturato [illegible] totale di [illegible] giustificate superiore al limite consentito. Il dipendente ha però denunciato l'accaduto [illegible] «sezione fabbrica» della federazione di Crotone del pci, sostenendo che in realtà alla base del licenziamento ci sarebbe la sua condizione di sieropositivo. La sezione del pci ha chiesto l'immediata revoca del provvedimento adottato [illegible] l'operaio, sostenendo che «nessuna discriminazione deve [illegible] i soggetti sieropositivi».

ADESSO LA SCIENZA HA PAURA DI CREARE MOSTRI E NUOVI MALI

CORTINA D'AMPEZZO — E' urgente porre limiti all'ingegneria genetica. L'appello è degli stessi biologi ricercatori che hanno denunciato i pericoli legati alla «manipolazione della vita» in un convegno sul tema «Nuova genetica e società», organizzato in [illegible] del premio europeo Cortina [illegible]. Non [illegible] l'improbabile «uomo-scimmia» (da [illegible] in laboratorio [illegible] adibirlo a lavori pesanti o farne un donatore di organi), [illegible] la [illegible] «capra-pecora» (creata negli Usa) ed il [illegible] gigante (ottenuto con l'ormone che fa [illegible] esseri umani) preoccupano gli scienziati.

A parte i casi estremi (come produrre farmaci utilizzando [illegible] appositamente generati) i [illegible] denunciano [illegible] «cecità [illegible] ricerca condotta nel mondo [illegible] consapevolezza dei [illegible] pericoli». Ne ha parlato Jeremy Cherfas, professore di zoologia all'Università di Oxford e vincitore del premio Cortina Ulisse con il libro «Ingegneria genetica, la scienza della [illegible] artificiale». Cherfas scrive nel [illegible] «un batterio fuggitivo (sfuggito cioè al controllo [illegible] sperimentatori) potrebbe riprodurre, [illegible] 24 ore, circa [illegible] di miliardi di batteri», causando danni irreparabili all'umanità. L'uso degli «shotgun» (che [illegible] scienziati chiamano «doppietta a canne mozze» per sottolinearne [illegible] potenza e l'imprecisione) nella manipolazione delle cellule accresce, [illegible] Cherfas, le probabilità [illegible] errori dalle conseguenze imprevedibili.

Ciò che tuttavia sorprende di più — è stato rilevato da vari relatori — è che alcuni scienziati continuino i più [illegible] ricolosi esperimenti senza [illegible] in grado di rispondere ad una serie di angosciosi interrogativi sulle possibili conseguenze del loro lavoro. La verità — ha spiegato Benedetto Nicoletti, professore [illegible] biologia generale alla facoltà di medicina dell'Università [illegible] Roma — è che la grande industria internazionale preme sulla ricerca. E ciò mentre negli Usa si allentano i vincoli posti dalla legge alla biologia genetica e in altri Paesi questi vincoli sono deboli.

In Italia poi [illegible] esiste alcuna legge e le semplici «raccomandazioni» lasciano il tempo che trovano. «Devo dire — ha aggiunto Nicoletti — che [illegible] paura e con me [illegible] paura [illegible] scienziati consapevoli dei rischi indotti dall'ingegneria genetica». Per il biologo provoca timore la possibile diffusione di [illegible] oscuri. Stando ad alcuni studiosi la stessa Aids, ricorda Nicoletti, sarebbe stata creata in laboratorio.

Insomma al convegno di Cortina si è assistito ad un fatto singolare: forse per la prima volta la scienza ufficiale ha chiesto di essere limitata nella [illegible] libertà d'azione. [illegible] si tratta di schierarsi contro Galileo — ha detto, con altri, Jeremy Cherfas —. Oggi i pericoli sono troppo [illegible] e [illegible] criminale [illegible] al riparo. Per lo sviluppo della scienza a beneficio dell'uomo si è dichiarato monsignor Elio [illegible], docente di bioetica all'Università cattolica. Unica rigida condizione è che non ci si arroghi il diritto di imporre al proprio simile mutamenti genetici. L'essere umano sarebbe in [illegible] ridotto [illegible] cavia indifesa, [illegible] a subire sopraffa[illegible] dalle [illegible] imprevedibili. Peraltro, [illegible] i prelievi effettuati sul feto [illegible] studiarne i caratteri — [illegible] detto Sgreccia — causano [illegible] dal 3 all'8 per cento [illegible] casi. [illegible] è necessario che ogni ricercatore si imponga un chiaro codice morale, escludendo quell'utilitarismo esasperato che ha già dato tragici frutti. Su questa base, secondo Sgreccia, è possibile una perfetta concordanza fra una morale religiosa ed una morale laica preoccupata del benessere [illegible] l'umanità. Tesi [illegible] quale la concordanza di vedute degli studiosi si è frantumata.

Per Gabriele Milanesi, direttore di ricerca di [illegible] molecolare [illegible] Cnr, la morale è un fatto soggettivo che può trovare [illegible] denominatore comune soltanto il maggior benessere della comunità [illegible]. Sulla [illegible] linea Franco Graziosi, secondo il quale i popoli che soffrono di più [illegible] quelli che hanno lasciato alla natura decidere della propria esistenza. E' quindi necessario, a suo parere, correggere continuamente lo sviluppo naturale.

C'è un «buco» di 19 mila miliardi

SPESA IN ROSSO (E DI QUANTO...)

POSTE, IN VISTA NUOVI AUMENTI E TRASFERIMENTI

ROMA — Un aumento del 4% delle tariffe postali a partire dal prossimo gennaio, è stato proposto [illegible] ministro delle Poste e Telecomunicazioni Oscar Mammì nel corso del vertice a Palazzo Chigi. L'occasione ha consentito [illegible] ministro di rendere noti alcuni dati su poste e telecomunicazioni.

Il prossimo anno l'azienda [illegible] Stato del servizio telefonico dovrebbe [illegible] un avanzo [illegible] gestione di 267 miliardi a fronte di un aumento [illegible] 180 miliardi del contratto con lo Stato e ad un incremento di 400 miliardi degli investimenti. L'utile [illegible] quest'anno dovrebbe essere di 384 miliardi rispetto ai 237 previsti. Nonostante [illegible] circa [illegible] carenze di posti in organico, il ministro ha detto di ritenere che «non sia necessario coprirle. Vedremo se sarà il caso di riesaminare la pianta organica».

Per quanto riguarda le poste, invece, il 1988 dovrebbe registrare un disavanzo [illegible] 1800 miliardi inferiore [illegible] a quello previsto per quest'anno. «Con[illegible]mo di fare uno sforzo per ridurre il deficit di almeno 180 miliardi nonostante gli oneri del contratto», ha detto [illegible] ministro e per questo ha proposto al vertice [illegible] ritocco delle tariffe che in media ponderata è stato valutato appunto attorno al 4%.

«Credo sia un aumento più che [illegible] portabile e necessario se vogliamo far quadrare i conti», ha detto il ministro che [illegible] è poi soffermato sui problemi del personale delle poste rilevando tra l'altro che c'è «una distribuzione territoriale molto scompensata con compartimenti dove c'è un'effettiva carenza [illegible] organico e altri con eccedenze». Per questo si sta ipotizzando una manovra per procedere a dei trasferimenti. Si tratterà poi di puntare sulla produttività per migliorare il servizio.

Preoccupazione immediata in casa Uil per la proposta di aumentare del 4% le tariffe postali. Dopo aver sottolineato [illegible] i segnali provenienti da Palazzo Chigi facciano pensare ad una nuova «stangata», il [illegible] definisce «illogica» la proposta Mammì.

ROMA — Primo vertice dei ministri a Palazzo Chigi e prime preoccupazioni per la Finanziaria [illegible] che il governo [illegible] preparando. Secondo [illegible] ministro del Tesoro, Giuliano [illegible], il fabbisogno tendenziale [illegible] prossimo anno «a occhio e croce non [illegible] inferiore a 120 mila miliardi [illegible] lire». Quest'anno il disavanzo sarà di 109 mila miliardi, contro i 100 mila previsti. [illegible] conti fatti, però, il disavanzo '87 [illegible]que ben oltre la differenza tra stima e realtà, perché ai 9 mila miliardi così «identificati» vanno aggiunti i 10 mila miliardi di entrate superiori alla stima dell'anno scorso. Quindi, si arriva a 19 mila miliardi.

Ieri intanto il presidente del Consiglio Giovanni Goria ha spiegato in una nota che le misure fiscali adottate dal governo la scorsa settimana rappresentano il primo passo di «una strategia di intervento più complessa e di maggiore respiro, volta a portare avanti quel processo di rientro dei fattori di squilibrio e di miglioramento della competitività e della [illegible]pacità di offerta». Secondo Goria la manovra [illegible] finora attuata «non va intesa solo come conseguenza di esigenze di brevissimo termine». Questi interventi, continua Goria, [illegible] infatti visti come parte integrante della politica economica [illegible] delineata nel programma di governo.

L'integrazione della strategia generale di intervento con misure specifiche, ha sottolineato Goria, non sarà un'eccezione: è infatti questo che il governo conta di fare anche «nel [illegible] delle prossime scadenze, a cominciare da quello importante relativo alla presentazione della legge finanziaria per il [illegible]».

Le restrizioni fiscali adottate avranno anche un effetto immediato, che consentirà «di rallentare [illegible] domanda di consumo interno e di contenere [illegible] disavanzo pubblico entro limiti più vicini a quelli programmati, con il minor riflesso possibile sui prezzi interni».

L'obiettivo principale del governo [illegible] tuttavia quello [illegible] «migliorare le condizioni di equilibrio, senza mortificare i fattori di crescita, necessari nell'ambito [illegible] una strategia [illegible] a ridare [illegible] all'occupazione ed al miglioramento della capacità competitiva dell'offerta nazionale».

Goria ha quindi ribadito le linee di politica economica che ispireranno la finanziaria [illegible] e l'azione del governo in generale. [illegible] primo obiettivo è il rientro della finanza pubblica, attraverso provvedimenti [illegible] rallentino l'andamento [illegible] spesa corrente. Si dovrà poi ridurre l'incidenza delle imposte dirette e degli [illegible] sociali per «qualificare la struttura del prelievo fiscale e parafiscale». Sul fronte della [illegible] invece, secondo Goria [illegible] rende [illegible]rio «qualificare la [illegible] pubblica in favore di quegli investimenti che migliorino [illegible] vita civile ed economica del Paese». Dovrà inoltre es[illegible] rafforzata la lotta all'inflazione, mantenendo «un andamento controllato nella distribuzione del reddito».

La proposta è dell'ex sottosegretario liberale alla P.I., Giuseppe Fassino

A SCUOLA PER TUTTI UN'ORA DI STORIA DELLE RELIGIONI?

«Potrebbe essere una proposta conciliante, unitamente ad un'altra [illegible] facoltativa di approfondimento dei temi che riguardano la propria confessione religiosa»

ROMA — Un'ora di [illegible] religioni per tutti gli scolari delle scuole pubbliche: poi, per chi lo desidera, ancora un'ora facoltativa di studio [illegible] propria religione.

L'idea è del senatore piemontese Giuseppe Fassino, liberale, componente della commissione Istruzione di Palazzo Madama, già sottosegretario alla P.I. [illegible] ministro Falcucci (il parlamentare [illegible] legato il suo nome ai [illegible] programmi didattici per la scuola elementare che entrano in vigore quest'anno, avendo presieduto con competenza la commissione di esperti incaricata di elaborarne il testo).

«Mi sembra una proposta ragionevole — spiega — perché non priva nessuno della libertà [illegible] scelta e in più allarga gli orizzonti culturali dei ragazzi. Prima che si firmasse il [illegible] Concordato sarebbe stato molto facile avviarla senza discussioni. Allora la storia delle religioni avrebbe potuto offrire una valida alternativa alla tradizionale ora [illegible] insegnamento religioso. Ora, a Concordato rinnovato, nessuno impedisce di istituire con un decreto ministeriale le [illegible]ni di storia delle religioni.

[illegible] Fassino

[illegible] qualche cosa [illegible] più».

Rimane comunque, per ora, il «pasticciaccio» dell'ora di religione e delle tante incertezze legate alla normativa vigente, alla sentenza del Tar del Lazio e al prima pronunciamento del Consiglio di Stato su questo tema: «Ecco — si accalora Fassino — questa faccenda la trovo del tutto illiberale. In Italia, come [illegible] solito, siamo abituati a complicare gli affari semplici. Una volta chi non desiderava ascoltare le lezioni [illegible] religione poteva chiedere l'esonero. Non vedo perché oggi si debba tornare indietro».

Secondo la proposta di Fassino, le famiglie degli alunni [illegible] desiderano assicurare l'insegnamento della religione cattolica ai propri figli avranno modo [illegible] farlo e di pretenderlo, anche a scuola, oltre all'ora di storia delle religioni.

«Sarebbe un modo più consapevole — osserva Fassino — perché dovrebbero esplicitamente chiedere l'ora di insegnamento della religione cattolica ed avrebbero [illegible] modo [illegible] discutere fra loro sul problema, interessandosene di persona».

In assenza di una richiesta di questo genere, a tutti gli allievi verrebbe impartita la [illegible] di storia delle religioni.

Il sistema, è evidente, privilegerebbe una concezione nettamente laica della scuola.

Come reagirebbe il mondo cattolico (oggi ben tutelato dal Concordato) ad una simile eventualità? «L'intesa tra Stato e Chiesa su questo specifico punto — insiste Fassino — dovrebbe essere oggetto di verifica, almeno sullo spinoso problema dell'insegnamento religioso. Noi liberali lo consideriamo opportuno e ne abbiamo anche parlato all'ultima riunione della nostra direzione nazionale. E' in ogni caso necessario evitare il pericolo che l'ora di religione diventi nella sostanza un insegnamento obbligatorio per tutti o che, comunque, crei ulteriori discriminazioni».

Fassino, per ora, esclude una iniziativa personale: «Per correggere i programmi scolastici, lo ripeto, basta un decreto ministeriale, una volta che il dibattito si sia chiarito». Proprio mercoledì prossimo, 9 settembre, il ministro alla Pubblica Istruzione convocherà alle 9,30 la commissione dei 60 saggi che verranno informati su come si è svolto l'insegnamento religioso ad un anno dalle nuove normative che lo hanno ridefinito.

«Confido molto nel buon senso della commissione — dice Fassino — perché ha imparato ad apprezzarne l'equilibrio. E' riuscita a riformare la scuola elementare perché ha capito che si doveva incominciare il lavoro badando prima ai programmi e poi alle strutture. Esattamente il contrario di quanto si è fatto quando si pretendeva di riformare le scuole medie».

Maurizio Lupo

«LA DIFESA NON SI OCCUPI DI OBIETTORI»

ROMA — Alla Caritas Italiana non piace [illegible] gestione degli obiettori di coscienza rimanga [illegible] ministero della Difesa: è questo il messaggio lanciato da monsignor Mario Ismaele Castellano, arcivescovo [illegible] Siena, presidente della Caritas, in una intervi[illegible] al settimanale «Adista».

Secondo monsignor Castellano, che [illegible] anche vicepresidente della Conferenza episcopale italiana, [illegible] progetto [illegible] riforma della legge 772 sulla obie[illegible] [illegible] coscienza, presentato dall'onorevole [illegible] della democrazia cri[illegible] e decaduto [illegible] elezioni [illegible] giugno, «è molto manchevole sotto diversi aspetti e soprattutto in un punto, [illegible] nel lasciare al ministero [illegible] Difesa la gestione degli obiettori». «Noi speriamo — ha spiegato — che non venga nuovamente presentato alle Camere: sarebbe necessario [illegible] venisse fatto un altro, oppure che quello vecchio fosse ampiamente [illegible]dificato. Auspichiamo che il servizio civile si estenda non solo [illegible] campo del lavoro con gli ultimi e [illegible] i poveri. Dal punto [illegible] vista sociale, infatti, può es[illegible] molto utile [illegible] servizio civile in [illegible] ecologico».

■ REFERENDUM. [illegible] Capo dello [illegible] ha ricevuto, stamane, i dirigenti del partito radicale, i quali avevano richiesto ieri un colloquio urgente per esaminare [illegible] problema della convocazione dei referendum rimasti in sospeso. Al termine Negri e Calderisi hanno fatto [illegible] seguente dichiarazione congiunta: «Il presidente [illegible] Repubblica è [illegible] indubbiamente sollecito e sensibile nell'affrontare la questione [illegible] posta: ribadiamo che occorre immediatamente [illegible] la data [illegible] svolgimento dei referendum sulla giustizia e il nucleare. La decisione sulla [illegible] spetta comunque al governo: è perciò a Palazzo Chigi, non certo al Quirinale, che va [illegible] questa lacuna. Ci auguriamo che il Consiglio dei ministri, previsto [illegible] domani, provveda in questo [illegible]».

TEST-AIDS PER I FIGLI IN PROVETTA

Così non si tutela la salute dei bimbi nati fuori matrimonio

OBBLIGATORIO SOLO PER GLI SPOSATI?

ROMA — Per lo Stato la salute dei bambini è da [illegible]lare solo in certi casi: come si desume da un singolare decreto legge del ministro della Sanità Donat-Cattin, pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale, e che ha già suscitato reazioni e polemiche. In base a tale norma, da ieri i coniugi che ricorrono [illegible] fecondazione artificiale hanno l'obbligo [illegible] sottoporsi [illegible] test sull'Aids. Lo Stato dunque si preoccupa [illegible] della fecondazione artificiale «omologa», fra marito e moglie, ignorando quella eterologa, cioè fra individui estranei, che non è riconosciuta [illegible] solo tollerata, come hanno fatto notare alcuni giuristi. Questo significa che per i bambini nati fuori dal matrimonio non c'è alcun obbligo alla prevenzione. Si crea così un'assurda discriminazione in merito a [illegible] delicato problema sanitario.

Nel decreto è riportata [illegible] frase «sperma sierologicamente negativo» che, [illegible] spiegano [illegible] esperti [illegible] Aids, va interpretata come «donatori di sperma sierologicamente negativi». L'esame della sieropositività all'Aids infatti [illegible] può essere compiuto [illegible] liquido seminale (non esiste un test adatto) ma solo [illegible] sangue [illegible] sarà quindi sottoporre al test il [illegible] dei mariti donatori.

Fino a oggi il test sull'Aids nella fecondazione artificiale omologa era solo «raccomandato» [illegible] una circolare del ministero della Sanità. Con l'entrata in vigore del decreto legge diventa invece obbligatorio. E questo ha suscitato il parere negativo della Lila (Lega italiana per la lotta contro l'Aids): «Questa misura [illegible] appare grave per diversi [illegible] a partire dal fatto che ha reso obbligatorio quanto dovrebbe [illegible] affidato alla coscienza degli individui. Pare incongruente — prosegue il documento della Lila — la decisione presa in quanto è la fecondazione in generale tra partner sieropositivi, e non solo quella artificiale a rendere possibile la nascita di una persona sieropositiva. Delle due cose l'una: o il decreto è errato (e dovrebbe riferirsi alla fecondazione con partner sconosciuto), oppure si tratta [illegible] un ulteriore passo nella direzione di sottoporre a test gran parte della popola[illegible]. C'è invece [illegible] necessità di una seria campagna di pre[illegible] evitando inutili scorciatoie burocratiche e autoritarie». La Lila chiede il ritiro del decreto e un controllo delle banche di sperma.

Anche negli altri [illegible] europei occidentali il test-Aids è obbligatorio. In Australia, dove sono stati [illegible] quattro casi [illegible] trasmissione [illegible] virus dell'Aids in donne inseminate artificialmente, è proibito l'uso di sperma fre[illegible] in queste pratiche. Lo sperma viene congelato e usato dopo sei mesi. Nel frattempo il donatore viene sottoposto a ripetuti test.

Uno studio [illegible] negli Stati Uniti sulle inseminazioni [illegible] (cinquantamila all'anno) ha [illegible] di [illegible] che il rischio di tra[illegible] ogni tipo di ma[illegible] infettiva è tra sette e [illegible] infezioni per mille inseminazioni.

Alitalia e Ati

I PILOTI CHIEDONO AUMENTI DEL 80%

ROMA — Per i 1800 piloti Alitalia e Ati è di [illegible] tempo di [illegible]tratto. Sta per scadere il vecchio accordo e, prima dei tempi canonici, i sindacati [illegible] categoria hanno presentato le piattaforme rivendicative che saran[illegible] discusse a partire [illegible] 16 settembre prossimo, giorno del primo incontro negoziale in [illegible] Intersind. La novità principale di questa tornata contrattuale è che a fianco dello «storico» sindacato [illegible] Anpac, c'è il quasi neonato Appl che ha già dato testimonianza di «effervescenza» con numerosi scioperi.

La piattaforma contrattuale [illegible] questi ultimi prevede aumenti di stipendio come calcolato dall'agenzia specializzata Air Press sull'ordine del 80% («dobbiamo recuperare il potere d'acquisto perduto», dicono). Un pilota di Jumbo dovrebbe passare da 5 a 8 milioni [illegible] lire al mese [illegible]

Pre-finali di Miss Italia: in fila per il [illegible] e il fiocco. Le candidate si aiutano [illegible] gelose (ma sarà vero?)

In un Comune lombardo 2 liste di militari di leva

CERCASI UNA QUALCHE ELEZIONE PER AVERE UNA LUNGA LICENZA

COMO — E' probabilmente il sogno di tutti i militari [illegible] leva: riuscire a ritagliarsi, nella legalità, una lunga licenza. C'è chi scartabellando fra leggi e disposizioni ha scoperto che questa possibilità [illegible]. E' sufficiente candidarsi a qualche elezione. Sicuramente in passato [illegible] hanno fatto in molti, ma forse è senza precedenti il fatto che 23 giovani militari di leva calabresi decidano di candidarsi per le «amministrative» di un minuscolo Comune del quale forse neppure conoscevano l'esistenza. Tutto questo succede a Domaso, ultimo avamposto lariano, prima della Valtellina. Un Comune che vive di turismo: d'estate infatti diventa la «piccola Riccione del Lario».

Ma a questo punto facciamo un passo indietro, a quando l'altro ieri presso l'ufficio elettorale di Domaso sono [illegible] depositate due liste per [illegible] amministrative del 27 e [illegible] settembre per il rinnovo del consiglio comunale. [illegible] impiegati [illegible] sono chiesti chi erano i 23 candidati che in comune avevano due cose, la giovane [illegible] 20-23 [illegible] qualche escursione verso i [illegible] anni, e [illegible] regione [illegible] provenienza, cioè la Calabria. Catanzaro, Reggio Calabria, San Roberto, Melito Porto Salvo, Laganadi e via di [illegible]guito i Comuni di residenza dei giovani candidati.

Per scrupolo gli impiegati comunali sono andati a con[illegible] l'elenco dei cittadini [illegible]identi a Domaso e nessuno dei 23 candidati risulta tra gli abitanti [illegible] piccolo Comune, poco meno di 1500 abitanti, [illegible] cui 1170 elettori. Logici quindi i quesiti sorti, interrogativi sciolti dopo 24 ore. Cosa era accaduto? Un fatto inconsueto: si è scoperto che i 23 candidati sono appunto militari di leva che hanno colto l'occasione per ottenere un congedo straordinario. «I militari non hanno fatto altro che avvalersi della legge che prevede il congedo straordinario per il periodo relativo alla campagna elettorale. Congedo, ovviamente, concesso a coloro che [illegible] candidati», spiega Salvatore Cinquesanti, commissario prefettizio a Domaso.

Si è cercato di saperne di più [illegible] questi 23 militari di leva ma non è stato possibile sciogliere i molti quesiti. Si è solo appreso che stanno svolgendo il loro servizio in diverse caserme disseminate in tutto il Paese. Evidentemente li ha legati una sorta di «tam tam». [illegible] è appreso anche che alcuni [illegible] loro hanno parenti e conoscenti a Domaso e benevolmente hanno sottoscritto le liste tanto da poter essere ammessi alla prossima consultazione elettorale. «Sono ragazzi che da tempo non ottengono un per[illegible]» si sente dire. Fatto sta che da ieri i 23 candidati sono in congedo e vi rimar[illegible] fino al 28 settembre, giorno in cui si conoscerà l'esito delle votazioni.

C'è chi ha cercato [illegible] dare all'iniziativa dei giovani militari di leva un significato politico: una sorta [illegible] risposta al recente [illegible] ottenuto dalla Lega lombarda in [illegible]sione delle elezioni politiche. Questa Lega anche [illegible] Alto Lago ha infatti ottenuto [illegible] risultato. «E' solo [illegible] provocazione, una bravata», osservano in molti una volta svelato il mistero delle due liste che si sono date un simbolo neppure tanto ricercato e motivato. [illegible] hanno invece [illegible] le altre due liste che pure esse non mancano certo di proporre qualche curiosità. Basti dire che si tratta di democristiani-contro. Due liste entrambe composte [illegible] democ. La prima è guidata [illegible] prof. Gianpiero Torelli, primario d'ospedale, oltre che consigliere provinciale, l'altra invece è aperta da Andrea Ortelli, «pezzo da novanta» della dc domasina. Una faida fra democristiani che ha portato la direzione provinciale dello scudo [illegible]ciato a negare il simbolo del partito ad entrambe le liste. Se è certo che le liste dei militari non avranno [illegible] è altrettanto certo che a Domaso, dopo il voto di fine settembre, maggioranza e minoranza saranno rappresentate da democristiani. Un altro primato per questo Comune lariano, anche se [illegible] è in [illegible] prevedere chi avrà [illegible] meglio fra Torelli e Ortelli.

Marco Marelli

QUANTI GIORNI A CASA? IL PARERE CHE CONTA È DEL MEDICO CURANTE

ROMA — L'unico certificato [illegible] per attestare [illegible] malattia del dipendente è quello redatto dal medico [illegible]rante. E anche se il [illegible] quale è stato affidato l'incarico di effettuare la [illegible] fiscale diagnostica una [illegible]rigione in tempi più brevi di quelli stabiliti dal collega, il lavoratore non è obbligato a ripresentarsi prima in ufficio, né tantomeno deve avvertire la ditta della difformità di giudizio.

L'innovativo principio è stato stabilito [illegible] sezione lavoro della Cassazione, presieduta da Antonio Chiavelli, nella sentenza con la quale è stato respinto il ricorso presentato da una catena alberghiera contro la decisione [illegible] tribunale [illegible] dell'aprile del [illegible] che aveva ordinato la riassunzione di [illegible] dipendente licenziata perché [illegible] rimasta in malattia fino alla scadenza del periodo di convalescenza deciso dal medico curante. Per la Cassazione, in sostanza, la [illegible] fiscale ha il solo scopo di [illegible] «l'esistenza della malattia denunciata [illegible] lavoratore», e [illegible] quello [illegible] stabilire l'esatto periodo di convalescenza.

Congresso mondiale dei giornalisti a Cividale del Friuli

METTI L'INFANZIA IN 1ª PAGINA

[illegible] i «media» [illegible] parlare di diritti [illegible]

UDINE — Il Friuli Venezia Giulia ospiterà a giorni un congresso mondiale [illegible] giornalisti per i diritti all'infanzia. I lavori si svolgeranno — come ha annunciato il direttore del comitato italiano dell'Unicef, Arnoldo Farina — in due località: a Lignano Sabbiadoro e a Cividale del Friuli (11-13 settembre e 13-15); vi prenderanno parte [illegible] giornalisti dell'Est, dell'Ovest e [illegible] del mondo. Saranno affrontati i problemi legati ad una più intensa partecipazione [illegible] media all'azione in difesa dell'infanzia [illegible] del Terzo Mondo che di quelli industrializzati.

In particolare saranno discussi i modi e i mezzi più efficaci [illegible] divulgare il più capillarmente possibile tra il pubblico di ciascun Paese i principi e le [illegible] del progetto [illegible] convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, che dovrà essere approvata dall'Onu e poi recepita nelle legislazioni [illegible] singoli [illegible].

Si parlerà di casi eccezionali: bambini che muoiono di fame, di violenza sui minori, di sfruttamento della prostituzione di bambine e di ragazzini, di abbandono totale, [illegible] vendita di neonati. Per tutti basta solo una statistica: ogni giorno nel mondo [illegible] nutrizione 40 [illegible] bambini.

Nelle «giornate friulane» si analizzeranno i vari fenomeni e [illegible] valuterà quali criteri di comunicazione adottare per compiere un'opera di divulgazione [illegible] progressivo estendersi delle violenze [illegible] bambini.

Ai lavori del congresso mondiale del Club internazionale dei giornalisti per l'infanzia sarà portato, tra l'altro, un messaggio di sostegno al diritto allo sport dei giovani di tutto il mondo.

E' capricciosa e amabile la più bella delle Eolie

TOPLESS E TACCHI A SPILLO

PANAREA SOTTO L'ASSALTO DEI «FORESTIERI»

I «vecchi» gridano allo scandalo: navi e aliscafi hanno sbarcato centinaia di turiste in tacchi alti. Un'imprudenza? Una moda? O piuttosto un segnale? Cederanno le «straniere» (e andranno a piedi nudi) o cederà l'isola (e arriveranno le temutissime strade e con [illegible] la «civiltà»)?

La baia di Calajunco, [illegible] degli angoli più suggestivi di Panarea. Sopra: l'isolotto di Basiluzzo con i suoi faraglioni

La grande rivoluzione di Panarea non è stato l'avvento della luce elettrica, [illegible] del tacco a spillo. Comparso per la prima volta quest'anno ai piedi di turiste sprovvedute e ignare dei sentieri impervi che le aspettavano, ha fatto gridare immediatamente allo scandalo. Abituati [illegible] sofisticatissima trasandatezza, fatta di djellaba africani e piedi nudi, o al massimo espadrillas, gli *habitués* commentavano con aria preoccupata: *«Oddio, cosa sta succedendo? Magari il tacco seguiranno le strade e sarebbe proprio la fine... Povera Panarea, ormai ci vengono proprio tutti»*.

Sembrerebbe di sì: [illegible] come quest'anno si è registrata una tanto vistosa «calata sulle Eolie», che [illegible] ha risparmiato neppure Panarea, la più piccola, la più elitaria, la più viziata isola dell'arcipelago. E, naturalmente, la più capricciosa. *«Difficile tenerla [illegible] controllo* — dicono rassegnati all'Ente Turismo di Lipari — *poiché lì nessuno si preoccupa di osservare i regolamenti o di chiedere permessi. Impossibile perfino sapere il [illegible] delle presenze, perché [illegible] si preoccupa di denunciarle. A Panarea le leggi se le fanno da sé»*.

Malgrado [illegible], Panarea la [illegible] rimane una [illegible] più ambite del turismo d'élite: con i suoi declivi fitti di capperi dai fiori violacei e di fichi d'India, interrotti qua e là dalle fiammate rosse dell'ibisco, si specchia su un mare di cristallo che si tinge di rosa, alle prime luci del tramonto.

Tremila anni, poi il cinema...

DAI FENICI AI «VIP» STORIA D'INVASIONI

Regalate al Tirreno dalle furie di antichi vulcani, le isole Eolie sono oggi un po' meno intatte, [illegible] sempre splendide. Una volta popolate soltanto di pescatori e contadini, profumate di capperi e malvasia, le «sette sorelle» che [illegible] validamente avevano saputo resistere alle scorrerie [illegible] pirati turchi, hanno [illegible] tolato di fronte ai turi[illegible]. Dopo i fenici e i romani, [illegible] arrivati i registi che le hanno [illegible] fa[illegible] con film celebri: *Vulcano* con la Magnani, *Stromboli* con la [illegible]gman, *l'Avventura* con Monica Vitti girato a Basiluzzo, l'isolotto che fronteggia Panarea.

Sulla scia cinematografico-mondana negli anni del boom sbarcarono a Panarea i milanesi ricchi, [illegible] i giradischi a gas, i gruppi elettrogeni e l'arredatore al seguito [illegible] ristrutturare il rudere [illegible]tico.

Così, estate dopo [illegible], le tre minuscole contrade dell'isola, Drauto, San Pietro e Iditella si ricoprono di [illegible] bianchissime incrostate di bouganville con interni da *Mille e Una Notte*.

Oggi, [illegible] le mura imbiancate a calce, su cui sono appesi antichi rosari [illegible], ex voto d'argento e quadri d'autore, in giardini chiusi alla vista dei curiosi e profumati di eucalipto, trascorrono le vacanze pittori e scultori, attori e alcuni tra i più grandi nomi del Gotha.

Fra le case più suggestive, quella della contessa Betleem a Drauto, tutta terrazze fiorite degradanti sul mare, la casa di Esmeralda Ruspoli a [illegible]tella, coloratissima e confusa in [illegible] continuo andirivieni di attori, la casa [illegible] Bulgari, sempre a Iditella, e quella dello [illegible] Giorgio Correggiari, con incredibili tende di lino [illegible] che si gonfiano [illegible] marina.

Il termometro delle celebrità [illegible] è [illegible] Giulio Contarini, arredatore-antiquario, con boutique sul porto. Magro, piccolo, sempre vestito di bianco e con un'immancabile papalina araba sulla nuca, Contarini, meglio conosciuto come «Giulio di Panarea», si muove tra antichi piatti siciliani, collane d'ambra e opaline, offrendo caffè e ragguagli aggiornati su tutti i Vip di [illegible]ggio nell'isola.

Sopra la sua boutique, punto d'incontro d'obbligo durante la passeggiata serale, il *Circolo del Bridge* di Liliana Guadagni dalla cui terrazza si gode il più suggestivo tramonto sulla baia.

A BORDO DI QUEI TAXI A TRE RUOTE SUI POLVEROSI SENTIERI DELL'ISOLA

A Panarea [illegible] esistono strade e, di conseguenza, non esistono macchine: ci si muove a piedi, oppure sul mezzo locale per eccellenza, l'Ape, ribattezzata la Lapa, che funge da taxi. Queste moto-furgoncino, sgangherate, incrostate e rombanti, sfrecciano per i sentieri in terra battuta [illegible] mattino alla [illegible] ma specialmente dopo cena, quando ferve la vita mondana e vengono usate per spostarsi tra Drauto e Iditella, benché [illegible] un regolamento che ne vieta la circolazione dopo le 20, placidamente ignorato. Misterioso anche l'approvvigionamento di carburante, in un'isola nella quale non esistono distributori. Sino a due anni fa, gli isolani si r[illegible] una volta la settimana a Lipari a fare il pieno con un gran carico di taniche; ma dopo l'incendio di un aliscafo avvenuto l'anno [illegible] c'è l'assoluto divieto di trasportare carburanti su navi e aliscafi. Comunque, la benzina arriva lo stesso: [illegible] naturalmente rivenduta a carissimo prezzo. Chi viene qui, d'altronde, [illegible] che i prezzi non seguono un [illegible]no, [illegible] cliente a cliente e secondo l'umore del momento. E' chiaro che il turista non è sacro e non si fa niente per facilitargli la vacanza. [illegible] esistono campeggi, pensioni, ostelli e i saccopelisti [illegible] stati messi al bando molto tempo prima che a Venezia.

Anche la capienza alberghiera è limitata: quattro alberghi in tutto, il *Raya*, il *Lisca Bianca*, il *Piazza* e *Cincotta* dove non si fanno sconti per comitive né contratti [illegible] agenzie, preferendo una clientela di affezionati, sempre la stessa, che prenota di so[illegible] un anno all'altro «secondo un *principio molto snobistico e molto [illegible] commerciale*», come commentano gli operatori di Lipari. Ne [illegible] che è pressoché impossibile trovare una stanza in albergo durante l'alta stagione a meno che non si sia amici di amici, mentre durante la bassa stagione gli hotel [illegible] deserti. L'albergo più prestigioso è il *Raya*, tutto bianco e in stile moresco, con grandi terrazze che si affacciano su Punta Peppemaria. [illegible] altri tre appartengono tutti alla famiglia Cincotta che vanta qui [illegible] antichissime [illegible] dottor Giuseppe Cincotta fu il primo «continentale» che sbarcò a Panarea, nel lontano 1925): il *Lisca Bianca* [illegible] una grande terrazza sul porto, meta dei giovanissimi che vi trascorrono il pomeriggio a sentir musica e mangiar granite; *La Spiaggia* con piscina e clientela molto esclusiva; infine *Cincotta*, il più in, punto d'incontro di tutta la gioventù dorata di Panarea.

Per il bagno ogni giorno un posto diverso. Basta affittare una barca...

D'INVERNO RITORNA SELVAGGIA

Quanto poi ai bagni [illegible] mare, esistono regole molto precise. Van[illegible] fatti ogni giorno in un punto diverso scegliendo a turno uno degli splendidi isolotti che spuntano neri e misteriosi intorno a Panarea: [illegible] fiorito d'eliotropio e [illegible] smarino, Lisca Bianca candido e alto 29 metri, Dattilo a forma di dito puntato verso il cielo, Bottaro ribollente di anidride carbonica.

Ci sono barche che portano da Panarea allo scoglio prescelto (7 mila [illegible] a persona an[illegible] e ritorno) dove si può nuotare in solitudine e prendere il sole seguendo i pesci rondi[illegible] che volano sull'acqua.

La stagione è lunga, dura [illegible] maggio a ottobre: soltanto d'inverno la piccola Panarea, perduta nelle tempeste di scirocco, prigioniera del [illegible] che spesso la lascia senz'acqua, né luce, né rifornimenti, ritrova la [illegible] vera natura aspra, selvaggia, immersa [illegible] totale sol[illegible] soltanto dalle grida dei gabbiani. In realtà, nessuno l'ha mai conquistata veramente.

Servizi di
Donata Gianeri

Lotto

NOVITA' ALLE SPALLE DEI TRE CENTENARI IN CLASSIFICA GENERALE

I centenari [illegible] sempre tre (17 di Cagliari, a quota 124, e [illegible] di Venezia, a 117, doppio [illegible] Cadenza, e 82 di Milano a 112), [illegible] ci sono state interessanti novità [illegible] loro spalle: il quarto assoluto, [illegible] di Torino, è stato estratto dopo 87 settimane, a Roma sono usciti il capolista 51 [illegible] 65) e il secondo, 15, [illegible] «vertibile» (a [illegible] un numero — anche stavolta a Venezia — ha ripetuto l'uscita: 15.

Molte combinazioni: un ambo nei Gemelli a Venezia (55-11), due [illegible] Vertibili a Palermo (71-17) e Roma (51-15); terni nelle Cadenze a Napoli (51-71-21), a Venezia (55-15-35), nelle Figure a Roma (51-24-15) e nelle Decine a Napoli (77-78-73).

[illegible]

Ruota										
BARI	38	10	33	8	31	36	73	81	8	21
	78	75	75	71	63	52	42	40	39	39
CAGLIARI	17	64	22	12	88	35	61	18	47	80
	124	62	59	49	[illegible]	42	42	40	39	37
FIRENZE	5	42	69	65	54	14	37	78	79	65
	74	69	65	53	51	43	49	45	44	43
GENOVA	61	26	74	83	80	8	48	56	37	84
	84	54	42	42	39	32	32	31	31	31
MILANO	82	26	83	43	33	66	58	26	77	22
	112	84	74	67	58	51	48	46	46	43
NAPOLI	50	10	86	72	97	6	33	82	78	38
	85	61	61	66	50	46	40	39	37	37
PALERMO	29	11	44	83	61	52	79	68	21	22
	74	64	48	44	44	43	42	41	35	36
[illegible]	68	29	35	11	36	37	21	78	81	80
	58	54	50	40	45	41	39	30	37	36
TORINO	78	19	8	54	63	28	45	68	34	80
	83	76	72	85	50	49	40	43	47	35
VENEZIA	27	31	33	1	80	2	48	84	17	66
	117	78	73	64	[illegible]	49	40	38	[illegible]	[illegible]

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza.

[illegible] NEL [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	6	2	1	2	21	9	9	14	6	—
VERTIBILI	10	29	10	6	1	13	—	—	4	13
[illegible]	1	1	7	1	3	5	9	1	7	1
	16	17	47	23	[illegible]	[illegible]	36	[illegible]	32	24
FIGURE	8	2	6	6	5	2	5	2	6	9
	19	23	65	42	20	13	17	24	31	20
DECINE	2	2	0	3	6	6	5	0	7	4
	17	[illegible]	[illegible]	31	[illegible]	24	[illegible]	17	25	27

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza.

SOLTANTO NELL'88 IL GIOCO NUOVO?

«La verità è che [illegible] si può [illegible] al lotto. Non metto in dubbio che siano stati prescelti i primi tabaccai che gestiranno il gioco, [illegible] mi sembra [illegible] non funzionino [illegible] e nel frattempo non ci [illegible] più botteghini aperti...». Lo [illegible] non è soltanto [illegible] lettrice Anna[illegible] Coltre: [illegible] di tanti. Quando [illegible] al «vuoto» durante il [illegible]gio dalle ricevitorie tradizionali ai tabaccai, volevamo appunto indicare tale fenomeno.

Qualcuno rileva [illegible] nel frattempo il lotto «nero», ossia clandestino, [illegible] facendo proseliti un po' ovunque. [illegible] «addetti» ritirano i soldi che i «lottisti» non sanno dove spendere e al lunedì [illegible] le vincite con rapidità. E' un illecito, la legge lo vieta e lo punisce, eppure funziona. Unico modo per annientare la clandestinità [illegible] gioco [illegible] utilizzare [illegible] che ancora funzionava del vecchio lotto mentre si in[illegible] il sistema [illegible]vo.

Intanto sembra accertato che per tutto il 1987, anche con i tabaccai, il lotto continuerà ad essere manuale. Le macchinette già sperimentate — simili a quelle in uso per il Totocalcio — non erano di così facile impianto come qualcuno aveva supposto. Le vedremo forse all'inizio del 1988, se tutto andrà bene...

ENALOTTO

[illegible] il [illegible] [illegible] 36 del 5-9-1987 proponiamo queste [illegible] colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

Ruota		
BARI	2	1
CAGLIARI	2	x
FIRENZE	1	2
GENOVA	2	x
MILANO	1	2
NAPOLI	2	1
PALERMO	1	x
ROMA	1	2
[illegible]	1	2
VENEZIA	1	2
NAPOLI 2°	1	x
ROMA 2°	2	1

SE AVETE SOGNATO CONTADINE AL MERCATO

Consoli q.	62
Consolidare	22
Consonare	[illegible]
Consorella	48
Consorte	35
Consorteria	28
Consorzio	25
Consuetudine	[illegible]
Consulente	28
Consulta	11
Consultare	[illegible]
• gli amici	[illegible]
• parenti	25
• persone q.	[illegible]
• il medico	14
• il chirurgo	68
Consultato-ta	61
Consultatore-trice	9
Consulto	20
• medico	67
• chirurgico	18
• d'avvocati	19
• d'amici	9
Consultore-ri	67
Consumare	78
• il matrimonio	63
• un delitto	41
• il patrimonio	70
• un furto	[illegible]
Consumatore-trice	34
Consumazione	4
• al caffè	13
Consumé (brodo)	56
Consumo	48
• di farina	[illegible]
• di vino	[illegible]
• d'olio	[illegible]
• di pane	1
• di paste	30
• di moneta	15
• spropositato	44
• d'abiti	25
• di legna	56
Consunto	3
Consunzione	20
[illegible]	64
[illegible]	2
• al campo	32
• al mercato	27
• con fiori	22
• che zappa	5
• con erbe	83
• che balla 71	
• col latte	88
• che munge	44
• che canta	59
• che amoreggia	12
• che raccoglie erbe	18
• che allatta	28
• che vende	47
• [illegible] frutti	87
• alla città	90
• del burro	55
• che alterca	49
• giovane	22
• vecchia	10
• prostituta	78
Contadine	88
• a cavallo	34
Contadinella-le	19
Contadini	4
• che [illegible]	16
• che cantano	2
• a cavallo	23
• che si rissano	81

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

Dopo la risoluzione che ordina la cessazione delle ostilità nel Golfo

L'ONU SPACCATA SULLE SANZIONI

Cina e Unione Sovietica contrarie a porre un ultimatum all'Iran

NEW [illegible] — Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu, [illegible] stante la crescente impazienza americana, non è disposto, almeno per il momento, a fissare una scadenza perché l'Iran si adegui al dettato della risoluzione che chiede ai due stati belligeranti nel Golfo Persico, di sospendere le operazioni belliche. Questo è quanto è stato rivelato da fonti diplomatiche occidentali. In riunioni [illegible] [illegible]; i membri [illegible] Consiglio [illegible] hanno [illegible] questa settimana un punto di accordo sui termini da imporre al governo di Teheran per rispondere [illegible] un appello alla tregua lanciato dalle Nazioni Unite, minacciando, come alternativa [illegible] [illegible] embargo sulle armi. «Alcuni membri hanno insistito che si deve concedere all'Iran ancora un po' di tempo», hanno rivelato le fonti.

Secondo [illegible] Stati Uniti, il Consiglio dovrebbe imporre drastiche sanzioni contro Teheran se il regime degli ayatollah non risponde entro domani [illegible] risoluzione sulla tregua che il Consiglio approvò all'unanimità il 20 luglio scorso. L'Unione Sovietica [illegible] [illegible] Cina sono invece favorevoli ad una maggiore azione diplomatica, prima di imporre sanzioni.

Subito dopo l'adozione della risoluzione di luglio, il governo di Baghdad si disse pronto a rispettarne i termini, mentre il regime iraniano rimase [illegible] una posizione ambigua. [illegible] far sapere se [illegible] disposto ad [illegible] [illegible] [illegible] spingere [illegible] [illegible] In realtà, l'attività [illegible] nel confronto tra i due Paesi che ormai dura [illegible] oltre sette anni si attenuò fino a raggiungere una quasi tregua, ma sabato scorso l'Iraq ha ripreso ad attaccare con la sua [illegible] [illegible] le installazioni petrolifere iraniane, provocando [illegible] lo [illegible] di rappresaglia [illegible] [illegible] Teheran.

Le fonti diplomatiche hanno ricordato che la settimana [illegible] il viceministro degli Esteri iraniano, Mohammad Javad Larijani, ha chiesto al segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuellar, maggior tempo per decidere una risposta, risposta che non si sa quando sarà data.

COLPITA UNA NAVE ITALIANA DAI «PIRATI DEL GOLFO»

(Segue dalla 1ª pagina)

stata prestata molta attenzione: si è pensato infatti ad un peschereccio. Ma quando l'ufficiale [illegible] è recato sulla vetta di dritta per controllare una boa ha visto sottobordo, molto vicino [illegible] nave, un motoscafo [illegible] 4-5 metri [illegible] quattro [illegible] che gridavano all'indirizzo della nave. L'ufficiale è rientrato subito in plancia per avvertire il comandante ed è stato allora che è esploso il primo colpo [illegible] bazooka. L'ufficiale ha dato l'allarme all'equipaggio con i colpi di sirena convenzionali: è stata una fortuna perché di lì a poco altri colpi di bazooka, cinque con [illegible] di qualche minuto tra l'uno e l'altro, hanno raggiunto [illegible] alloggi. Non hanno mirato allo scafo ma solo alle cabine, alcune delle quali sono state gravemente danneggiate. Evidentemente hanno sparato per colpire il personale».

Dopo l'attacco il [illegible] si è allontanato, veloce come [illegible] apparso. La [illegible] [illegible] non ha riportato danni [illegible] scafo, né alle macchine, ha ripreso la navigazione a tutta velocità diretta verso Dubai. «L'attacco — [illegible] il 1° ufficiale — *si è verificato mentre la Jolly Rubino navigava in acque internazionali a 15-18 miglia dalla più vicina isoletta iraniana. Eravamo [illegible] al fuori della zona di guerra*».

La «Jolly Rubino» era partita da La Spezia piena di containers che ha scaricato ad Aqaba, Gedda, Dubai e Damman. Avrebbe dovuto toccare ancora e probabil[illegible] lo farà il Kuwait e Obeida, nello Yemen del Nord. Il rientro a La Spezia era previsto tra due settimane. Prima della scorsa notte la nave italiana non aveva mai avuto problemi nell'at[illegible]nto del Golfo Persico.

Un contatto radio [illegible] [illegible] stabilito fra la centrale operativa del ministero della Marina Mercantile e la motonave «Jolly Rubino».

Un comunicato del ministero informa che il responsabile del dicastero senatore Giovanni Prandini segue costantemente l'evolversi della situazione. I colpi [illegible] [illegible] «*sparati da una motovedetta [illegible] [illegible] nazionalità non risulta individuata con certezza*» h[illegible] interessato solo le sovrastrutture della nave senza però compromettere e ritar[illegible] la navigazione nel Golfo.

[illegible] per procura negli [illegible] «Voglio tenermi i gemelli»

WASHINGTON — A Ithaca, nel Michigan, una donna si è rivolta al tribunale perché sia formalmente annullato un contratto in base al quale sta portando a termine una gravidanza plurima per procura: vuol tenere per sé i gemelli che dovrebbe mettere al [illegible]do ai primi di ottobre. Anche la coppia dell'Arkansas che ha «affittato» l'utero della donna, Laurie Ellen Yates, si è rivolta all'autorità giudiziaria chiedendo l'affidamento dei gemelli appena saranno nati.

Nell'esposto presentato al tribunale, Laurie Yates afferma che dopo una prima gravidanza terminata con un aborto non avrebbe più voluto saperne ma, sotto la minaccia di essere denunciata per il mancato rispetto del contratto, avrebbe accettato di subire una seconda inseminazione artificiale.

[illegible] sul lago [illegible] capitale di [illegible] vasto impero

LUQURMATA (Bolivia) — Una spedizione archeologi[illegible] sulla sponda boliviana del Lago Titicaca (il più gran[illegible] lago dell'America Meridionale, a oltre [illegible] [illegible] di [illegible]itudine, sulle Ande) sta raccogliendo le prove che l'enigmatica cultura tiwanaku, fino ad ora considerata di scarsa rilevanza per la storia del continente, dette in realtà vita ad un vastissimo impero, in grado di mantenere [illegible] capitale popolata da parecchie decine di migliaia di abitanti.

I pirati nel Golfo [illegible] Bengala bruciano vivi 12 ma[illegible]

DACCA — Truce impresa dei pirati nel Golfo del Bengala. Il 24 agosto [illegible] hanno assaltato [illegible] peschereccio, hanno bruciato vivi 12 membri dell'equipaggio e quindi hanno gettato in mare i poveri resti.

Cinque [illegible] e mezzo rapina all'aeroporto [illegible] [illegible]

TOLOSA — E' di almeno 25 milioni di franchi (5 miliardi e mezzo [illegible] lire) il bottino della [illegible] avvenuta ieri sera all'aeroporto [illegible] Tolosa. Il denaro, che proveniva da diverse banche di Andorra, doveva [illegible] trasferi[illegible] a Parigi su un [illegible] interno della Air Inter. Un commando di sette-otto rapinatori è penetrato nell'hangar dove i sacchi di denaro venivano [illegible].

[illegible] indipendente per gli aborigeni australiani

SYDNEY — Il primo ministro laborista Bob Hawke [illegible] impegnato il suo governo a realizzare una forma di tra[illegible] gli aborigeni australiani, che porti entro la fine dell'ann[illegible] alla costituzione di un ente indipendente incaricato di gestire gli affari aborigeni.

Quasi del tutto insoddisfatte le richieste dei leader aborigeni che vogliono un vero trattato sancito dalla Costituzione tramite opportuni emendamenti e che riconosca i diritti sovrani della comunità aborigena a esistere [illegible] nazione separata entro l'Australi[illegible] bianca.

[illegible] [illegible] morti in Spagna per straripamento di [illegible] [illegible]

MADRID — Sei bambini sono morti la scorsa notte quando un fiume in piena è straripato travolgendo il furgoncino in cui [illegible] viaggiavano con due donne. Queste hanno potuto salvarsi. Il furgoncino percorreva una strada parallela al fiume [illegible]ex, in provincia [illegible] Lerida.

La seconda giornata del processo contro Mathias Rust

«QUEL PILOTA POTEVA FARE UNA STRAGE»

I testimoni che lo videro atterrare sulla Piazza Rossa

Mosca. La madre e il fratello dello spericolat[illegible] tedesco

MOSCA — Seconda giornata a Mosca del processo contro Mathias Rust, il pilota diciann[illegible] atterrato con il suo aereo da turismo sulla Piazza Rossa di Mosca e accusato di teppismo aggravato, [illegible] violazione delle frontiere sovietiche e [illegible] violazione delle [illegible] internazionali sul traffico aereo.

Oggi si sono succeduti alla sbarra [illegible] testimoni, che si trovavano sulla Piazza Rossa [illegible] [illegible] dell'atterraggio di Rust. «*La gente aveva paura*», ha raccontato Yuri Talyzin: di diverso parere Yevgeny Trufanov, che ha riferito di essersi sentito più stupito che spaventato, quando vide Rust sorvolare ripetutamente [illegible] Piazza Rossa e poi atterrare vicino alle mura del Cremlino. Trufanov ha aggiun[illegible] che [illegible] volta uscito [illegible] velivolo, Rust ha allargato le braccia e si è fermato a parlare con i passanti: «*Non mi pareva spaventato; appariva anzi molto calmo*».

Alexander Lyubimov, un altro testimone, ha definito l'impresa di Rust [illegible] *missione di pace che ha messo a repentaglio la vita di molte persone*»; un messagger[illegible] di pace si considera infatti il giovane pilota, il quale ieri ha detto che l'obiettivo della sua missione era discutere con Mikhail Gorbaciov di un [illegible] [illegible] ma politico in grado di [illegible] Est e Ovest «*in piena democrazia*».

Rust ha d[illegible] di essere rimasto [illegible] della conclusione del vertice di Reykjavik tra il pre[illegible] americano Ronald Reagan ed [illegible] leader sovietico e di aver voluto smuovere l'opinione pubblica [illegible] con un g[illegible] in favore della pace e del disarmo, che avrebbe dovuto concludersi con un incontro con il leader sovietico Gorbaciov. «*Io speravo che* [illegible] *sarebbe stata la possibilità di incontrare Gorbaciov e di spiegargli le mie idee*» ha detto [illegible] quando ieri il presidente del tribunale al primo giorno del processo gli ha dato la possibilità di fornire [illegible] versione [illegible] fatti.

[illegible] madre di [illegible] Monika, nel corso di un breve interrogatorio [illegible] confermato la simpatia del figlio per il leader sovietico, pur non appartenendo — ha detto la madre — «*ad al[illegible] organizzazione politica*».

Ad una domanda dei giudici Monika Rust ha detto [illegible] «*Mathias parlava spesso dei problemi della pace e del disarmo e pensava che Gorbaciov fosse* [illegible] *leader più capace di Reagan*».

Monika Rust [illegible] definito suo figlio «*un giovane dal cuore nobile, cui manca l'esperienza*» ed ha confermato che lei non sapeva nulla del progetto di suo figlio di att[illegible]re a Mosca e di avere appreso l'impresa di [illegible] figlio dalla ra[illegible]. «*Quando l'ho saputo non ero d'accordo con quello che mio figlio ave[illegible] fatto. Però era già successo*» ha concluso la madre del giovane pilota. L'agenzia sovietica «Tass», riferendo [illegible] sera sulla prima giornata del processo [illegible] Mathias Rust, sottolinea che il giovane pilo[illegible] tedesco «*ha chiesto scusa*».

Definitivamente superato lo scoglio dei Pershing

DISARMO, STRADA IN DISCESA PER SHULTZ E SHEVARDNADZE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno accettato la richiesta sovietica [illegible] includere il ritiro delle 72 testate nucleari Pershing dalla Germa[illegible] Federale nell'accordo sugli armamenti intermedi. L'ha annunciato ieri a Washington un portavoce del Dipartimento di Stato.

«*Siamo ovviamente disposti a ritirare le testate nucleari dalla Germania Federale*», [illegible] dichiarato la portavoce Phyllis Oakley.

Martedì [illegible] vice-ministro degli Esteri sovietico Vladimir Petrovsky aveva dichiarato in una conferenza stampa che le testate nucleari statunitensi dei missili Pershing restavano «*il vero problema*» dell'accordo sugli armamenti intermedi.

La scorsa settimana il [illegible]celliere tedesco federale Helmut Kohl aveva accettato di smantellare i Pershing [illegible] le [illegible] superpotenze avessero concluso un accordo sulla eliminazione degli armamenti a medio raggio.

A quel punto, però, il Cremlino aveva insistito — ripetendolo ancora martedì per bocca di Petrovski — che ad essere eliminati [illegible] dovuto [illegible] non solo i [illegible]tori, [illegible] anche le loro testate, sempre rimaste sotto controllo americano.

Phyllis Oakley ha preso ieri atto della situazione e, pur ripetendo che i missili tedeschi non possono essere oggetto di trattative tra Mosca e Washington, ha dato per scontat[illegible] che [illegible] Kohl rinuncerà ai vettori gli Stati Uniti rinunceranno a loro volta alle testate, ormai comunque inutili.

Prima della formalizzazione di un accordo, le due superpotenze hanno ancora da discutere [illegible] procedure per verificare l'attuazione delle intese e quelle da seguire [illegible]rante i tre anni che saranno necessari [illegible] la graduale eliminazione degli euromissili. Ne parleranno Shultz e Shevardnadze a Washington e gli esperti dei due Paesi alle trattative di Ginevra, ma questa volta nessuno degli ostacoli che ancora sicuramente sorgeranno dovrebbe essere insormontabile.

BOMBE LIBICHE IN CIAD

N'DJAMENA (Ciad) — Secondo [illegible] bollettino [illegible] guerra del comando militare ciadiano, gli aerei libici hanno bom[illegible] anche ieri diverse località del Ciad settentrionale, fra cui il villaggio di [illegible] Doum e di Ouniango Kebir (riconquistati con l'offensiva ciadina [illegible] primavera scorsa) e [illegible] sulle montagne [illegible] Tibesti. Il bollettino [illegible] accusa i libici di avere colpito le popolazioni con gas tossici, e sostiene che queste incursioni aeree preludono ad un attacco generale su vasta scala.

Il leader libico Gheddafi aveva affermato martedì che le sue truppe non si sarebbero spinte più a sud dell'oasi di Aouzou.

Lo sostengono alcuni esperti militari occidentali

«I COSMOS SOVIETICI SONO DEI SATELLITI-KILLER»

WASHINGTON — Venerdì scorso l'Urss ha lanciato nello spazio un nuovo misterioso satellite, contrassegnato con la sigla «*Cosmos 1873*», che potrebbe, secondo un giornale statunitense, servire alla superpotenza [illegible] per sperimentare segretissime armi anti-satellite al laser. La possibilità che con il «*Cosmos 1873*» l'Urss porti avanti un proprio pr[illegible] di «guerre stellari» è stata avanzata ieri dal «*Washington Times*», sulla base di congetture e commenti da parte di vari specialisti o[illegible] in [illegible] spaziali.

Il «*Cosmos 1873*» sarebbe analogo ad altri satelliti, in particolare — [illegible] quanto riguarda la struttura — al «*Cosmos 1871*», che [illegible] è disintegrato nell'atmosfera il 10 agosto scorso dieci giorni dopo il lancio e che [illegible] suscitato molta curiosità [illegible] [illegible] esperti occidentali per due peculiarità: era molto più pesante dei predecessori [illegible] in apparenza non emetteva segnali radio.

Il quotidiano ultra-conservatore di Washington scrive che il «*Cosmos 1871*» [illegible] stato lanciato su un'orbita tipica per i satelliti-spia mentre l'orbita del «*1873*» sembra far escludere del tutto l'ipotesi che si tratti di una s[illegible] per ricognizione ed è simile a quella del «*Cosmos 1820*» (lanciato a marzo) e ad altri due [illegible] [illegible]ali contrassegnati [illegible] [illegible] sigle 1787 e 1789. A detta [illegible] «*Washington Times*» [illegible] [illegible] occidentali stanno dibattendo sulla natura e lo [illegible] [illegible] misteriosi «*Cosmos*» senza venirne a capo in modo concorde e convincente.

Non meglio specificati «*osservatori spaziali occidentali*» avrebbero notato che i «*Cosmos*» 1787 e 1820 hanno messo in orbita «*piccoli oggetti*» che sarebbero poi stati utilizzati [illegible] bersagli. I «*Cosmos*» in questione sarebbero [illegible] messi [illegible] grado di funzionare come satelliti-killer grazie ad armi [illegible] laser funzionanti «*a propellente chimico*».

CAPITOLO SEDICESIMO

La spedizione contro Labuan

Intanto i tre legni cominciavano a veleggiare verso l'oriente, spinti da un vento leggero e che soffiava irregolarmente, facendo talora rallentare di molto la [illegible].

Invano gli equipaggi, che erano in preda a una vivissima impazienza e calcolavano metro per metro la via percorsa, aggiungevano nuove vele, fiocchi, piccole rande e scopamari per raccogliere maggior vento. La [illegible] diventava sempre più lenta, a mano a mano che le nubi si alzavano sull'orizzonte.

Questa situazione però non doveva durare. Infatti, verso le nove di sera, il vento cominciò a soffiare con una certa violenza, venendo dalla direzione dove s'alzavano le nubi, [illegible]gno evidente che qualche tempesta sconvolgeva l'oceano meridionale.

Gli equipaggi salutarono con liete grida quei soffi vigorosi, niente affatto spaventati dall'uragano che li [illegible]nacciava e che poteva diventare funesto per i loro legni. Il solo portoghese cominciò a sentirsi inquieto [illegible] avrebbe voluto diminuire almeno la superficie delle vele, ma Sandokan non glielo permise, ansioso com'era di giungere presto sulle rive di Labuan, che a lui questa volta sembrava immensamente lontana.

All'indomani il mare [illegible] cattivissimo. Lunghe ondate, che salivano dal Sud, percorrevano quel vasto spazio, cozzando [illegible] [illegible] contro le altre con profondi ruggiti, facendo vivamente rollare e beccheggiare i tre legni. In cielo poi correvano sbrigliatamente immensi nuvoloni, neri come la pece e colle frange tinte di [illegible] rosso fuoco.

Alla sera il vento raddoppiò [illegible] violenza, minacciando di spezzare gli alberi, se non si diminuiva la superficie delle vele.

Qualunque altro navigante, vedendo quel mare e quel cielo, si sarebbe affrettato a poggiare verso la terra più vicina, ma Sandokan, che sapeva ormai di essere a settanta [illegible] ottanta miglia da Labuan, e che piuttosto di perdere una sola ora avrebbe perduto volentieri uno dei suoi legni, non lo pensò nemmeno.

«Sandokan», disse Yanez, che diventava sempre più inquieto. «*Bada che noi corriamo un grave pericolo*».

«*Di che temi, fratello mio?*» chiese la Tigre.

«*Temo che l'uragano ci mandi tutti a bere nella grande tazza*».

«*I nostri legni sono solidi*».

«*Ma tu pure che l'uragano minacci di diventare tremendo*».

«*Non lo temo, Yanez. Andiamo avanti! Labuan non è lontana. Scorgi gli altri legni?*».

«*Mi pare di distinguerne uno verso il Sud. L'oscurità è così profonda che non si si vede al di là di cento metri*».

«*Se ci perdono, sapranno ritrovarcis*».

«*Ma possono anche perdersi per sempre, Sandokan*».

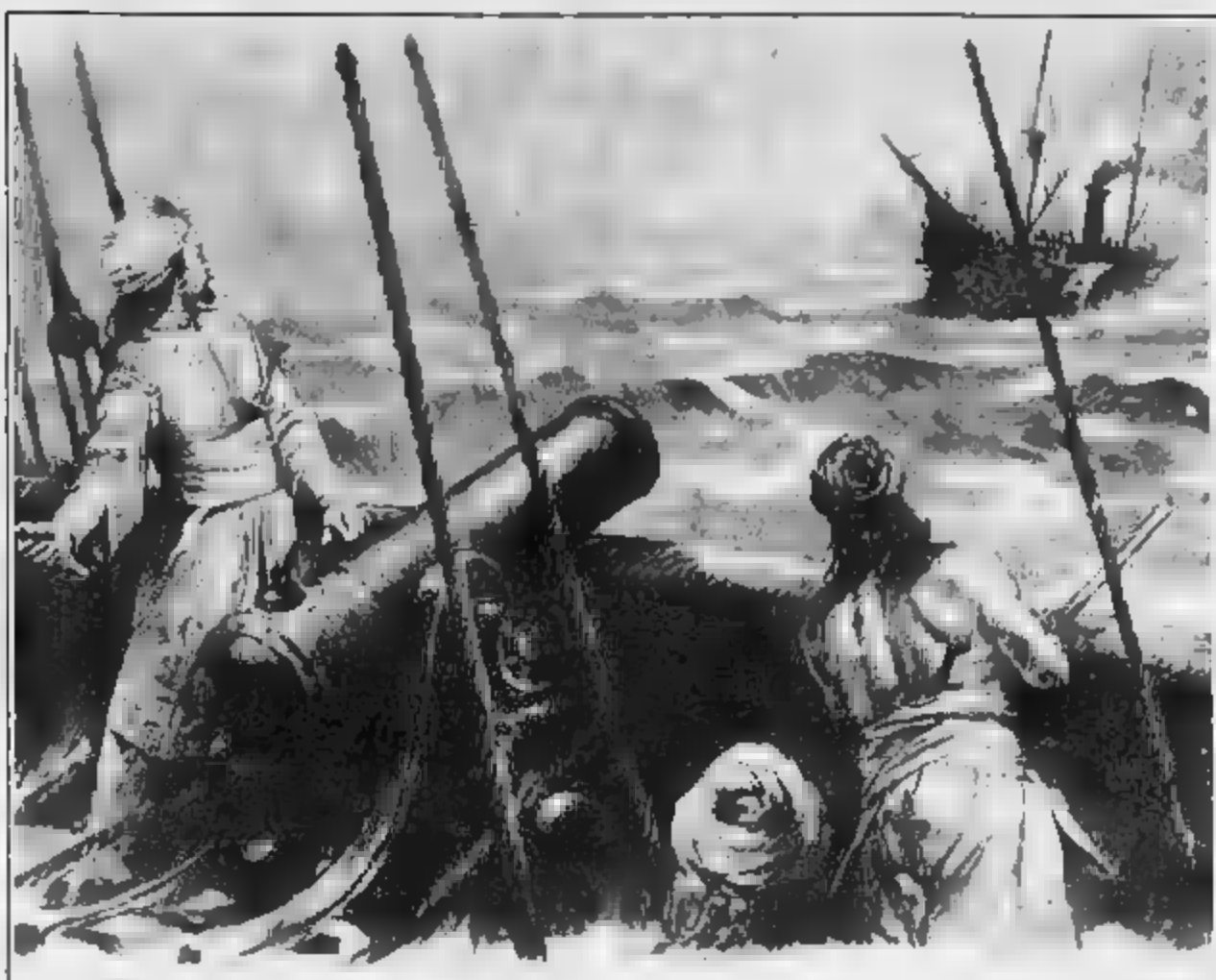
«*Non retrocedo, Yanez*».

«*Sta in guardia, fratello*».

In quel momento un lampo abbagliante squarciò le tenebre, illuminando il mare fino agli estremi dell'orizzonte, seguito subito da un tuono spaventevole.

Sandokan, che si era seduto, si alzò di scatto, guardando fieramente le nubi, e stendendo la mano verso il Sud, disse:

«*Vieni a lottare con me, o uragano; [illegible] ti sfido!...*».

Attraversò il ponte e si mise alla ribolla del timone, mentre i suoi marinai assicuravano i cannoni e le spingarde, armi che non volevano perdere a nessun patto, ìtiravano [illegible] coperta la scialuppa da sbarco e rafforzavano le manovre fisse triplicando i cavi.

L'illustrazione è tratta dall'edizione Fabbri

Le tigri di Mompracem

di EMILIO SALGARI

Già [illegible] prime raffiche giungevano dal Sud, con quella rapidità che sogliono acquistare i venti nelle tempeste, spingendo innanzi a sé le prime montagne d'acqua.

Il *praho*, colla velatura ridotta, si mise a filare con la rapidità di [illegible] freccia verso l'oriente, tenendo bravamente testa agli elementi [illegible] senza deviare di una sola linea dalla sua rotta, sotto la ferrea [illegible] di Sandokan.

Per mezz'ora durò un po' di calma, rotta solo dai muggiti del mare e dallo scrosciare delle scariche elettriche che crescevano di intensità ad ogni istante; ma verso le undici l'uragano si scatenò quasi improvvisamente in tutta la sua terribile maestà, mettendo sottosopra cielo e mare.

Le [illegible]bi, accavallate sin dal giorno innanzi, correvano furiosamente attraverso lo spazio, ora sospinte in alto ed ora cacciate [illegible] in basso da toccare, coi loro neri lembi, le onde, mentre [illegible] mare si precipitava [illegible] impeto strano verso il Nord, quasi fosse una immensa fiumana.

Il *praho*, vero guscio di noce che sfidava la natura irritata, affogato dai marosi che lo assalivano da ogni parte, barcollava disordinatamente, ora sulle creste spumeggianti delle onde e ora nel fondo dei mobili abissi, rovesciando gli uomini, facendo scricchiolare gli alberi, sbattere i bozzelli [illegible] crepitare le vele [illegible] tanta forza, che pareva fossero sempre lì lì per scoppiare.

Sandokan tuttavia, malgrado quel furioso rimescolamento d'acqua, non cedeva e guidava il legno verso Labuan, sfidando impavido la tempesta.

Era bello vedere quell'uomo, fer[illegible] alla ribolla [illegible] timone, con gli occhi [illegible] fiamme, i lunghi capelli sciolti al vento, irremovibile fra gli scatenati elementi che ruggivano intorno a lui; era ancora la Tigre della Malesia che, non contento di aver sfidato gli uomini, sfidava ora i furori della natura.

I suoi uomini non erano da meno [illegible] lui. Aggrappati alle sartie, miravano impassibili quegli assalti del mare, pronti a eseguire la più pericolosa manovra, dovesse costare la vita a tutti.

E intanto l'uragano cresceva sempre d'intensità, quasi volesse spiegare tutta la sua potenza per tener testa a quell'uomo che lo sfidava. Il mare si alzava in montagne d'acqua che correvano all'assalto con mille urla, mille tremendi ruggiti, accavallandosi le [illegible] alle altre e scavando abissi profondi che pareva dovessero giungere fino alle sabbie dell'oceano; il vento urlava su [illegible]tti i toni, spingendo innanzi a sé vere colonne d'acqua e rimescolando orribilmente le nubi, entro le quali rombava incessantemente il tuono.

Il *praho* lottava disperatamente, opponendo alle onde, che volevano trascinarlo al Nord, i robusti fianchi. Sbandava sempre più, si raddrizzava pari a un cavallo imbizzarrito, si tuffava sferzando l'acqua colla prua, gemeva come fosse lì lì per aprirsi in due e in certi momenti rollava tanto, da far temere che non si sarebbe più rimesso in equilibrio.

Lottare ancora contro quel mare, che diventava sempre più impetuoso, era follia. Bisognava assolutamente lasciarsi trasportare al Nord, come forse avevano fatto gli altri *prahos*, che da parecchie ore erano scompar[illegible].

Yanez, che comprendeva quanto fosse imprudente l'ostinarsi in quella lotta, stava per recarsi a poppa onde pregare Sandokan di cambiare rotta, quando [illegible] detonazione, che non si poteva confondere collo scroscio di una folgore, echeggiò al largo.

Un istante dopo [illegible] palla passava fischiando sopra la coperta, smussando il pennone di trinchetto.

Un urlo di rabbia scoppiò a bordo del *praho* a quell'inaspettata aggressione, che nessuno certamente si aspettava [illegible] un simile tempo e in momenti così critici.

Sandokan, abbandonata la ribolla a un marinaio, si slanciò a prua, cercando di scoprire l'audace che lo assaliva in mezzo alla tempesta.

«*Ah!*» esclamò. «*Vi sono degli [illegible]crociatori che vegliano ancora!*».

Infatti l'aggressore, che in mezzo al formidabile rimescolamento del mare aveva lanciato così bene quella palla, era un grosso vascello a vapore, sul cui picco sventolava [illegible] bandiera inglese, e che sulla cima dell'albero di maestra portava il gran nastro dei legni da guerra. Che cosa faceva in pieno mare con quel tempo? Incrociava dinanzi alle coste di Labuan o veniva da qualche vicina isola?

«*Viriamo, Sandokan*», disse Yanez, che lo aveva raggiunto.

«*Virare!*»

«*Sì, fratellino mio. Quel legno sospetta in noi dei pirati diretti a Labuan*».

Un secondo colpo di cannone tuonò sul ponte del vascello e una seconda palla fischiò attraverso l'attrezzatura del *praho*.

I pirati, nonostante i violenti rollii, si precipitarono verso i cannoni e le spingarde per rispondere, ma Sandokan [illegible] arrestò con un gesto.

Infatti non [illegible] n'era bisogno. Il gran vascello, che si sforzava di tener testa alle onde che lo assalivano a prua, inabissandosi quasi tutto sotto il peso della sua costruzione in ferro, veniva suo malgrado trascinato verso il Nord. In brevi istanti fu tanto lontano, che le sue artiglierie non erano più da temere.

«*Peccato che mi abbia trovato in mezzo a questa tempesta*», disse Sandokan con accento tetro. «*L'avrei assalito ed espugnato malgrado la [illegible] mole e il suo equipaggio*».

«*Meglio così, Sandokan*», disse Yanez. «*Che il diavolo se lo porti e lo cacci in fondo al mare*».

«*Ma che [illegible] faceva quel legno in pieno mare, mentre tutti cercano un rifugio? Siamo vicini a Labuan?*».

«*Lo sospetto anch'io*».

«*Vedi nulla dinanzi a noi?*».

«*Nulla fuorché montagne d'acqua*».

«*Eppure sento che il mio cuore batte forte, Yanez*».

«*I cuori talvolta s'ingannano*».

«*Non il mio. Ah!...*».

«*Che [illegible] hai veduto?*».

«*Un punto oscuro verso Est. L'ho distinto al chiarore d'un lampo*».

«*Ma quand'anche fossimo presso Labuan, come vorresti approdare con simile tempo?*».

«*Approderemo, Yanez, dovessi mandare in frantumi il mio legno*».

In quel momento si udì un malese gridare dall'alto del pennone di trinchetto:

«*Terra dritto l'asta di prua!...*».

Sandokan mandò un grido di gioia:

«*Labuan!... Labuan!...*» esclamò. «*A [illegible] la ribolla*».

Riattraversò il ponte, malgrado le onde che lo spazzavano, e si [illegible] al timone, lanciando il *praho* sulla via dell'Est.

Mentre però si avvicinava alla costa, il mare pareva raddoppiasse di furore, come se volesse impedire a ogni costo lo sbarco. Onde mostruose, prodotte dai così detti flutti [illegible] fondo, balzavano in tutte le direzioni, mentre il vento raddoppiava di violenza, rotto dalle alture dell'isola.

Sandokan però non cedeva e cogli occhi fissi verso l'Est continuava impavido la sua via, valendosi della luce [illegible] lampi per dirigersi. Ben presto si trovò a poche gomene dalla costa.

«*Prudenza, Sandokan*», disse Yanez, che gli si era messo al fianco.

«*Non temere, fratello*».

«*Bada alle scogliere*».

«*Le eviterò*».

«*Ma dove troverai un riparo?*».

«*Lo vedrai*».

A due gomene si disegnava confusamente la costa, contro la quale si rompeva con furia indicibile il [illegible]. Sandokan la esaminò per alcuni secondi, poi con [illegible] vigoroso colpo di barra piegò a babordo.

«*Attenzione!*» gridò ai pirati che stavano ai bracci delle manovre.

Spinse il *praho* innanzi con una temerità da far drizzare i capelli ai più intrepidi lupi di mare, attraversò uno stretto passo aperto fra due grandi rupi ed entrò in una piccola ma profonda baia, che pareva terminasse in un fiume.

La risacca era però così violenta entro quel rifugio, da mettere il *praho* in gravissimo pericolo. Era meglio sfidare l'ira del mare aperto che tentare un approdo su quelle sponde spazzate dalle onde rotolanti e accavallantisi.

«*Non si può tentare nulla, Sandokan*», disse Yanez. «*Se cerchiamo di accostare, manderemo il nostro legno in frantumi*».

«*Tu sei un abile nuotatore, è vero?*» chiese Sandokan.

«*Come i nostri malesi*».

«*Delle onde non hai paura*».

«*Non le temo*».

«*Allora noi approderemo egualmente*».

«*Che cosa vuoi tentare?*».

Invece di rispondere, Sandokan gridò:

«*Paranoa!... Alla barra!...*».

Il dayaco si lanciò verso poppa, afferrando la ribolla che Sandokan gli abbandonava.

«*Che cosa devo fare?*» gli chiese.

«*Mantenere per ora il praho attraverso il vento*», rispose Sandokan. «*Bada di non mandarlo attraverso i banchi*».

«*Non temere, Tigre della Malesia*».

Si volse verso i marinai e disse loro:

«*Preparate la scialuppa e issatela sulla murata. Quando l'onda spazzerà il bordo, la lascerete andare*».

Quali intenzioni aveva la Tigre della Malesia? Voleva tentare lo sbarco in quella scialuppa, misero giocattolo fra quelle tremende ondate? I suoi uomini, udendo quel comando, si guardarono l'un l'altro con viva ansietà, pure s'affrettarono a obbedire senza chiedere spiegazioni.

21 - (continua)

Riassunto

A Mompracem, dove è giunto con Giro-Batol dopo essere sfuggito agli inglesi, Sandokan racconta che due dei suoi prahos sono stati abbattuti presso Labuan. L'equipaggio sterminato. Tutto [illegible] a infiammare gli animi dei pirati.

Sandokan medita di tornare a Labuan per vendicare i compagni e soprattutto per ritrovare Marianna, la nipote di lord Guillonk, di cui è innamorato. Mentre arringa i suoi, ecco profilarsi un veliero: è il praho di Jujoko, che a Labuan ha catturato un inglese. La nave entra nella baia e una scialuppa porta a terra il prigioniero. [illegible] se lo trova davanti è il caporale che aveva [illegible] nella villa di lord Guillonk. Il prigioniero si chiude in un ostinato silenzio [illegible] il poi costretto a parlare davanti a un tagliente kriss. Confessa che dalla villa del lord era partito un «commando» per catturare Sandokan. C'era anche stato un diverbio fra il lord e la nipote. Lo zio l'aveva accusata d'aver favorito la fuga di Sandokan! L'inglese confessa pure che lady Marianna sta per sposare il baronetto Rosenthal. Sandokan decide di partire per Labuan. Affida la rocca dei pirati a Giro-Batol e s'imbarca. San[illegible] [illegible] [illegible] rapire Marianna.

FIATSAVA OFFRE DUE GRANDI OPPORTUNITA' SULLA UNO, IL MODELLO FIAT PIU' VENDUTO IN EUROPA.

Due grandi vantaggi, per una sola passione.

RIDUZIONE DEGLI INTERESSI

25%

1ª RATA GENNAIO

Vedi la Uno dal concessionario. Ti innamori, la vuoi e [illegible] vuoi subito.
Dal 1° al 30 settembre, oltre alla riduzione media del 15% voluta da FIATSAVA sull'acquisto rateale delle auto e dei Veicoli Commerciali, puoi portarti via subito la tua Uno con un tasso di interesse ulteriormente ridotto [illegible] 25%, versando solamente IVA e messa in strada.
La passione, subito.

La vuoi subito e a condizioni eccezionalmente favorevoli.
E puoi iniziare a pagare la prima rata dopo 4 mesi.
Qualche esempio!
Sulla Uno Fire [illegible] porte, con 47 rate da L. 238.000 risparmi L. 1.064.870.
Sulla Uno Diesel 3 porte, [illegible] 47 rate da L. 297.000 risparmi L. 1.301.256.
Fino [illegible] 30 settembre SAVALEASING riduce anche il costo del finanziamento attuale, facendo risparmiare fino ad [illegible] milione IVA inclusa.

FIAT

Speciale offerta non cumulabile [illegible] altre iniziative in corso in base ai prezzi [illegible] tassi in vigore dall'1/9/87 e per clienti [illegible] possesso dei requisiti di solvibilità richiesti [illegible] FIATSAVA.

Presso le Succursali e Concessionarie Fiat dal 1° al [illegible] settembre 1987 su tutti i modelli della gamma Uno disponibili in rete.

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Poco amato il campione del mondo

LITIGATE CON ARGENTIN E LUI VINCERA'

La scontrosità del veneto, antipatico a tutti, è un problema per il c.t. Martini che gli ha messo a disposizione una «scorta» di tre gregari. Ma il corridore è tranquillo: «Dopo aver bisticciato, vado sempre molto forte»

DAL NOSTRO INVIATO

VILLACH — Uno [illegible] problemi [illegible] squadra azzurra di ciclismo professionistico su strada è costituito da Argentin. E c'è persino chi dice che non si tratta di uno dei problemi, si tratta del problema, l'unico che possiamo concederci. E cioè: siamo, sì, a corto di problemi da risolvere, [illegible] perché quasi tutti i problemi siano risolti: semplicemente perché [illegible] sono altri problemi, nel senso che nessun azzurro propone, come invece Argentin, una speranza soda, ed una tattica per assecondarla. Argentin è l'unico italiano ad avere vinto quest'anno una corsa internazionale, e parliamo della Liegi-Bastogne-Liegi. E' campione del mondo, ma con una maglia che non deve significare il coronamento bensì l'inizio di una carriera. Argentin [illegible] Nazionale ha tre gregari (Bombini, Pagnin e Piccolo), ma può avere tutta la squadra al suo servizio.

Però Argentin sta antipatico a tanti, e lui lo sa e non cerca di ovviare, persuaso che soltanto se si è antipatici si dimostra di aver carattere. Argentin non ha amici nel ciclismo italiano: non ne aveva l'anno scorso quando vinse il titolo mondiale, adesso ha anche dei nemici, che lo accusano di opportunismo e anzi di parassitismo. Al Giro d'Italia modesti corridori lo hanno apostrofato: non ti vergogni di fare così, [illegible] farti spingere, tu campione del mondo? E si sono presi insulti e anche ceffoni. Argentin ha maltrattato pure direttori tecnici e giudici di gara.

Martini si deve essere [illegible] conto di ciò. L'anno scorso mancò un gregario, quest'anno ben tre, quasi a dargli una scorta. Il suo Giro d'Italia è stato pessimo per la classifica, però con tre vittorie di tappa. Prima del Giro c'era stato l'ottimo acuto della Liegi-Bastogne-Liegi, successo preceduto da alcuni colpetti minori. Dopo il Giro c'è stata una volatina vincente [illegible] Coppa Placci, corsa quest'anno disertata da troppa gente per essere indicativa.

Argentin è quel che si dice un bel tipo. I [illegible] nemici dicono: un tipaccio. Lui si proclama un uomo libero.: e in effetti è l'unico che ha avuto il coraggio di mettersi contro Moser, contro Visentini. Però tutti questi personaggi in quale corridore si fonderanno, a Villach, raggiunta stamani dagli azzurri di Martini in pedalata [illegible] gruppo da Gemona, dove ieri si è concluso il [illegible] del Friuli, ultima prova [illegible] dalla presenza di Roche, Kelly, Delgado, e altri stranieri, onorata dall'ordine d'arrivo che dice di Bontempi, Leali e Pagnin, tre azzurri primo secondo terzo, finalmente?

La posizione di Argentin è complicata, se lui vince domenica a Villach va tutto bene, se perde lo sbranano in molti, e mica soltanto stranieri. Anzi Lui, che è furbo, su queste cose, si sta legando un pochino a Fondriest, che patisce più i vecchi signori del ciclismo che questo signorotto nuovo. La sua posizione è complicata, la salute di Bontempi impone una corsa per lo sprint di massa, se davvero il circuito di Villach si rivelerà facile. La sua posizione è complicata. Roche e Kelly si aiuteranno a vicenda per non farsi fregare dal piccolo italiano.

Argentin è al sesto grado superiore. Finita ogni possibilità di giocare sulla sorpresa, esclusa ogni speranza di devozione da parte dei compagni. Lui dice che questa è la situazione ideale per dare il meglio: «*Di solito ho reso bene quando ho litigato forte, e con quasi tutti*». Dice che rovesciare addosso agli altri tutto quello che pensa significa alleggerirsi, togliersi la zavorra più dannosa.

Gian Paolo Ormezzano

Le aspirazioni per Monza della scuderia italiana

UN TERZO INCOMODO TRA MANSELL E PIQUET SI CHIAMA FERRARI

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — Piquet-Mansell, uomini contro. La sfida fra i due piloti della Williams [illegible] assume toni sempre più accesi. [illegible] l'appuntamento con il G.P. d'Italia, [illegible] «lla» domani [illegible] la prima giornata di prove, diventa il «clou» della stagione. Il brasiliano, [illegible]grado il suo ruolo di leader della classifica iridata, deve assolutamente vincere a [illegible] degli scarti di punti [illegible] dovrà effettuare nelle prossime gare. L'inglese, dopo quattro successi pieni, vuole continuare sulla stessa strada, tanto per far capire che non desiste ma che anzi desidera aumentare le sue chances.

E' una lotta avvincente che [illegible] basterebbe a tenere viva l'attenzione. [illegible] l'autodromo nazionale di Monza palpita anche e soprattutto per un altro motivo: la prevista [illegible] della Ferrari.

«*Monza mi ha sempre portato fortuna* — dice Piquet sorridendo — *su questa pista ho vinto tre volte e penso di* [illegible] *costruito buona parte dei miei successi proprio nel Gran Premio d'Italia. So benissimo che non potrò adottare una tattica prudente come a Zeltweg, che non potrò accontentarmi di un piazzamento. Ragion per cui questa volta non mi voglio nascondere. Attaccherò in prova ed in gara, per raccogliere il massimo. Mansell è avvertito,* [illegible] *come lo sono Prost e Senna*».

Piquet dunque esce dalla pelle del coniglio per indossare quella del l[illegible]. Ma questo atteggiamento insolitamente spavaldo del sudamericano non sembra intimorire il flemmatico Nigel Mansell. «*Lasciatelo fare* — risponde l'inglese — io [illegible] mi [illegible] cupo. *Piquet è forte, è un pilota esperto,* [illegible] *sfruttare al meglio tutte le occasioni che gli si presentano. Io però non intendo lasciargliene di occasioni. Sinora mi pare di avere dimostrato di essere veloce. Sono stato battuto solo quando la* [illegible] *mi ha tradito ed ero sempre davanti al mio compagno di squadra. In ogni caso vivrò ancora alla gi*[illegible]*ta, i conti li faremo a fine campionato*».

Sono dichiarazioni di guerra. Del resto la rivalità fra i due piloti della [illegible] non è un mistero. Per vincere a Monza bisognerà fare i conti con loro e con le Williams. Piquet avrà a disposizione anche una vettura con le sospensioni a controllo elettronico, simili ma meno sofisticate di quelle delle Lotus utilizzate da Senna e Nakajima. Un'arma in più per il brasiliano? Oppure un impegno troppo gravoso? «*Io non voglio guidare la vettura con le sospensioni attive* — dice Mansell — *la considero ancora molto pericolosa. Meglio andare sul sicuro. Se Nelson vuole rischiare, faccia pure. Io mi concentro sulla gara con la monoposto tradizionale, che conosco molto bene*».

La Williams, dunque, è ancora largamente favorita nel pronostici. Riuscirà la Ferrari a rompere l'egemonia della squadra inglese? E' questo l'interrogativo che si [illegible]no i tifosi di Maranello, già [illegible] [illegible]rosissimi sull'autodromo nazionale. Ma il dubbio, le domande senza risposta, assillano anche i tecnici ed i piloti della Ferrari [illegible]. Alboreto e Berger ostentano parecchia fiducia. E loro hanno il metro esatto per misurare la situazione. Tuttavia, i recenti risultati sottolineano la [illegible] affidabilità dimostrata nelle ultime gare dalle vetture modenesi. Troppe rotture, troppi imprevisti. Dalla conclusione del G. P. d'Austria, nelle officine di Fiorano si è lavorato senza sosta per ovviare a questi problemi. Sarà una Ferrari più robusta quella che si presenterà domani in prova a Monza? Domenica avremo una risposta precisa.

Cristiano Chiavegato

Mezzo paese sull'erta di Superga per incitare il beniamino

APPLAUSI AMARI PER FERDY DA S. MAURO

Rambaudo è giunto 12° ma spera ancora di vincere il «Valle d'Aosta»

«*Forza Ferdy, sei tutti noi*». La scritta si ripete, una, due, dieci volte sui cinque chilometri di rampe della Sassi-Superga. I «fuggiaschi» hanno iniziato da poco la loro solitaria scalata, sgranati sui tornanti che conducono sul piazzale della Basilica. L'arrivo a Superga non ha precedenti nella storia ultraventennale del Giro della Valle d'Aosta. La fatica si legge [illegible] volto dei corridori che sprizzano sudore da tutti i pori.

Ferdinando Rambaudo, Ferdy per gli amici, nel tatto conclusivo della seconda tappa Saint Vincent-Torino, non trova la forza di pavoneggiarsi neppure un poco. Lo vorrebbe, anche perché quelle scritte sull'asfalto, tutte per lui, hanno caratteri cubitali.

All'arrivo è soltanto dodicesimo, ma riceve gli applausi più del vincitore Philipot, uno spavaldo francese d[illegible] indubbie doti di scalatore. Mezza [illegible] Mauro è accorsa al traguardo per salutare il proprio beniamino, l'eroe [illegible] casa. Davanti a lui giunge il fior fiore del dilettantismo nazionale. Tutti quelli che come lui amano gli strappi «violenti» verso il cielo: Gioia, Lecchi, Pianegonda, Mosele, Vairetti, Lanteri, Tonetti, Gualdi, Zaina, Politano.

«*Il mio distacco in classifica* — precisa Rambaudo — *è piuttosto contenuto. Al momento siamo una decina a poter ambire al* [illegible] *finale. Tutto si deciderà domani o sabato nelle tappe di Valsavarenche e St. Christophe*».

Rambaudo sembra sicuro [illegible] fatto suo, così come il vincitore Fabrice Philipot, francese di Montbart nei pressi di Digione, giunto alla sua dodicesima vittoria stagionale. Ventidue anni, [illegible] carriera brillante, costellata da alcuni exploit sensazionali: un paio di tappe conquistate negli estenuanti «tours» di Dôme e di Lione. L'anno scorso Philipot riuscì addirittura a conquistare un secondo posto nella classifica Parigi-Auxerre. [illegible] delle «pietre miliari», [illegible] [illegible] francese per dilettanti. «*Per* [illegible] *ho conquistato la maglia di leader* — sostiene il transalpino — *e sono soddisfatto. Domani si vedrà. Un giudizio su questa tappa? Un po' troppa pianura per i miei gusti. Sono uno scalatore e solo in salita riesco esprimermi al meglio*».

Alle spalle [illegible] rappresentante francese [illegible] stranieri [illegible] complessivamente 20 in rappresentanza di quattro nazioni) nella classifica generale attardato di 38" è Moravio Pianegonda, mentre al terzo posto si trova Marco Lanteri, vincitore della prima [illegible] [illegible] tappe, quella di ieri l'altro sul Colle de Joux. Il piccolo atleta della Fiatagri, prima maglia del Giro, si trova ora attardato di un minuto. Seguono nell'ordine Tonetti a 1'08", Rambaudo a 1'48" e Mantegazza a 1'50".

La tappa odierna, la più lunga di questa ventiquattresima edizione, condurrà il plotone [illegible] [illegible] superstiti [illegible] Venaria Reale a Fenis: 143 chilometri, con l'asperità di Champremier (1380 metri sul livello del mare) a complicare la vita ai corridori. L'arrivo a Fenis è previsto per le 15.30.

Piero Abrate

Scheda Totip di domenica 6 settembre

Corsa	gruppo 1	gruppo X	gruppo 2
1	[illegible] (galoppo) Pr. Ande (ascendente) - L. 10.692.500 - m. 1600		
	1 Ginevra Benci 63 6 Jam Tart 59 7 Federico Blu 58 [illegible] Sporting [illegible] 48	2 Sander 61 8 Aureliano Biuendia 58 11 Hel Orange 47½	8 Evita Santos 58½ 5 Daira Dance 58 8 Menaur 57 9 Erco Strong 47½
2	[illegible] (galoppo) Pr. Bonnie Dundee (ascendente) - L. 9.387.500 - m. 1500		
	2 Cincinnato [illegible] [illegible] Teofrasto 61½ 8 My Haldi 48	3 Damascus Road 58 [illegible] Sambapali 58 [illegible] Shoot the Moon 47½ 10 Momo [illegible]	1 Atall [illegible] 5 Tangdontpay 52 7 Red Yap 51
3	TARANTO (trotto) Pr. Mirandolino - L. 8.912.500 - m. 1600		
	2 Asso Bi 1600 9 Epoa » [illegible] Ciampino » [illegible] Brabante » [illegible] Corollario »	3 Hollins 1600 4 Demois » 6 Brividogal » [illegible] Every Way » 11 Raguseo »	1 Biscos 1600 5 Delfi Om » 7 Exblerum » [illegible] Elvirosa » 13 Baffotup »
4	TARANTO (trotto) Pr. Cesar (cat. E) - L. 8.857.500 - m. [illegible]		
	2 Fort Lamy 2020 4 Absalom » 7 Diaz Fc »	1 Elverum [illegible] 3 Elegant Effe » 5 Albali » [illegible] Foley »	6 Draconlin [illegible] [illegible] Bagaro » 10 Elkadiri »
5	TARANTO (trotto) Pr. [illegible] (cat. F-G) - L. 7.857.500 - m. 2020		
	[illegible] Davenitz 2020 4 Etar Aver » 8 Bioisbell 2040	3 [illegible] [illegible] 6 Sottalo » 7 Lasar » 10 Diagramme 2040	1 Allen Gar [illegible] 5 Doria » 9 Elfetto 2040
6	TREVISO (trotto) Pr. Li[illegible] (cat. G-F) - L. 8.197.500 - m. 1600		
	1 Arsal 1600 3 Enintа » 5 [illegible] » 12 Episio »	4 Emolera 1600 8 Gharian » 10 Diavolo Effe » 11 Antoniazzi »	2 Evasiva 1600 4 Asciangbi » 7 Gecusson » 6 Cles »

Pronostici

Prima corsa
Gr. 1° arrivato [illegible]
Gr. 2° arrivato 1 x 2
Sander, del gruppo «x», ha le maggiori possibilità di aggiudicarsi il successo, in relazione all'ultima positiva prestazione. Per il secondo posto consigliamo la tripla.

Seconda corsa
Gr. 1° arrivato 2
Gr. 2° arrivato 1 x
[illegible] fermo dell'handicap fiorentino dovrebbe essere [illegible] [illegible] sigla «2», che, nonostante il peso gravoso, è in forma. Due alternative: Cincinnato e Sambapali.

Terza corsa
Gr. 1° arrivato 1
Gr. 2° arrivato x 2 1
Pronostico orientato principalmente su Corollario del gruppo «1». Per il secondo posto, spiccano, nell'ordine, Raguseo, Elvirosa e il ben allenato Asso Bi

Quarta corsa
Gr. 1° arrivato [illegible]
Gr. 2° arrivato 1 x
Gruppo «2» in buona evidenza per merito di Bagaro ed Elkadiri. In sottordine, si fanno notare Diaz Fc della sigla «1» ed Elegant Effe del gruppo «x».

Quinta corsa
Gr. 1° [illegible] 1 x
Gr. 2° arrivato 2 x
Etar Ever, del gruppo «1», pur senza riferimenti vittoriosi, ha chances di primaria importanza sulla distanza. Se no, bisognerà puntare su Elfetto e Diagramme

[illegible] corsa
Gr. 1° arrivato 1 x
Gr. 2° arrivato [illegible] 2
Episio, del gruppo «1», dopo i due recenti successi punta al Tris. Dovrà guardarsi dagli alleati Emolera-Gharian della sigla «x» e da Asciangbi (gruppo «2»).

Ad Aosta vincono le piemontesi, k.o. i maschi

LE TERRIBILI BIMBE DEL VOLLEY

Sasso e Sussetto tecnici bravi ma licenziati

Mario [illegible]

AOSTA — Quasi tutta la pallavolo «che conta» è in questi giorni ad Aosta, dove ieri ha preso il «via» la 5ª edizione del «Trofeo delle regioni» per selezioni Under 18. Dagli alti vertici federali ai presidenti dei comitati regionali, dallo *staff* del settore tecnico nazionale (Pittera, Prandi, Paolini, ecc.) ad un gran numero di attentissimi osservatori, la manifestazione è riuscita a radunare molti personaggi interessati a verificare lo stato di salute dei vivai regionali.

Il Piemonte-Valle d'Aosta ha ricevuto dalla prima giornata di gare il responso che attendeva. Le ragazze, nonostante una partenza assai nervosa, hanno piegato il Lazio (2-1, 15-13 nel terzo set) e, grazie al *forfait* della Calabria, sono automaticamente qualificate per la [illegible] [illegible]siva.

Campioni tricolori due anni fa sono con un *team* che schierava gli attuali juniores Gallia, Gaddo, Bovolo e Scarini, i ragazzi hanno invece esordito con una sconfitta di [illegible] [illegible] la Toscana. Per evitare la relegazione nella poule dal 13° al 18° posto, oggi dovranno battere in due set la Campania. L'impresa si annuncia difficilissima, soprattutto perché i tecnici Sasso e [illegible] non possono disporre di un [illegible] regista.

Nonostante il risultato negativo, i [illegible] allenatori piemontesi sono comunque tra i protagonisti più «chiacchierati» [illegible] rassegna, per una particolarità [illegible] quest'anno, purtroppo per loro, li [illegible] [illegible]: [illegible] e Sussetto. Infatti, pur essendo tra i più quotati tecnici regionali nel prossimo camp[illegible] saranno per la prima volta a spasso dopo aver rotto il sodalizio che [illegible] tempo li legava [illegible] i rispettivi club (4 anni [illegible] la Sa.Fa. per Maurizio Sussetto, addirittura 17 con il Mondovì per Mario Sasso).

Entrambi sono [illegible] a prendersi [illegible] «pausa di riflessione», [illegible] modo come un altro per annunciare la loro intenzione di allontanarsi almeno per un anno dal volley ad [illegible] [illegible] per poter valutare a mente fredda certe spiacevoli situazioni. Sussetto [illegible] alla finestra, mentre [illegible] si dedicherà con maggior impegno alla sua seconda passione, quel pallone elastico di cui è presidente del settore tecnico federale.

[illegible] il fatto che una regione che si permette il lusso di [illegible] a riposo due allenatori di questo calibro [illegible]vrebbe [illegible] [illegible] «top» nelle graduatorie nazionali. Purtroppo, però, non è questo il caso del Piemonte che, al contrario, ultimamente ha perso parecchie posizioni. Molti indicano nella penuria di tecnici di valore il vero [illegible]tivo di questa crisi, salvo poi accorgersi che chi ha buoni allenatori li sfrutta male o addirittura li lascia a casa. E se fossero a[illegible] dirigenti di società i veri colpevoli?

Roberto Condio

ITALIANI E SUPERMEN USA GRANDE MOTOCROSS A BRA

BRA — Questa sera, il campo di motocross dell'America dei Boschi vivrà un'altra importante pagina della sua ormai [illegible] esistenza. Si svolgerà infatti l'ultima prova del «Golden Trophy», una manifestazione in notturna su una pista outdoor che, per la spettacolarità e le spiccate caratteristiche tecniche, ha determinato uno strepitoso successo [illegible] formula.

Il «Golden Trophy» è una competizione che contempla cinque prove distribuite durante l'estate; ogni sera si corrono batterie, recuperi, semifinali e finale (contano, per la classifica finale, i punteggi acquisiti nelle ultime due prove).

La nuova pista ha il pregio di concentrare in poco spazio tutte le insidie, le esaltazioni e i passaggi più straordinari del cross; è illuminata a giorno ed è posta in una ideale conca naturale che permette la massima visibilità a tutti gli spettatori.

[illegible] spettacolo è garantito inoltre anche da un [illegible] di telecamere a circuito chiuso che proiettano su un maxi-video le fasi salienti, i passaggi più arditi e i duelli mozzafiato della gara.

In una sera, gli appassionati assistono in pratica a quattro o cinque [illegible], con i più importanti [illegible] [illegible] cross sempre in [illegible]ta e sempre al massimo.

Oltre ai [illegible] di maggior valore e richiamo in campo nazionale, quest'anno spiccano tra gli iscritti due americani: Billy Liles e Trompak Parker.

Dopo la quarta prova, svoltasi a fine luglio, occupano rispettivamente il primo e il quinto posto della classifica generale (con 52 e 42 punti). Secondo è Stefano Inguscio (47 punti), che era in testa fino alla terza prova; terzo Paolo Carmellino (44 punti), vittima di una rovinosa caduta a luglio; quarto Maurizio Dolce [illegible] punti), che ha ingaggiato grintosi duelli con i due americani.

In teoria, questi primi cinque classificati [illegible] ancora tutti in [illegible] per aggiudicarsi il prestigioso trofeo, ma pare difficile che la determinazione degli italiani riesca a spuntarla sulla classe degli americani.

I [illegible] piloti d'oltreoceano sembrano avere, rispetto ai nostri, la classica «marcia in più». Ancora una volta, come [illegible] è già [illegible] molte volte [illegible] possibilità di rilevare, saranno in competizione due scuole di cross, due modi di affrontare passaggi ed avversari.

In pista, comunque, oltre ai candidati alla vittoria finale, tutti i migliori piloti nazionali: Bosi, Ferrarini, Cavatorta, Gaspardone, Faussone.

Il [illegible]cesso decretato dal pubblico, dai piloti e dall'ambiente sportivo per questa nuova e avvincente formula consolida ai vertici nazionali il campo di Bra e lo *staff* dirigenziale del Motoclub che, oltre al già nutrito calendario di gare che si succedono con regolarità sull'impianto braidese, sta cercando [illegible] formule per divertire gli appassionati. Ad esempio, sono in costruzione nuove strutture (come la pista out-door su cui si corre il Golden Trophy), ed è nata una scuola di motocross per giovanissimi, già [illegible] frequentata, e che si avvale nientemeno che della collaborazione tecnica di Alex Puzar.

«*Rimanere ai massimi livelli* — dice il dinamico presidente Mario Tortone — *non è facile: c'è un grosso impegno di organizzazione, creatività, rapporti e relazioni sportive, nonché di ingenti aspetti finanziari. Siamo però convinti di essere con il pubblico, di lavorare per lo sport e lo spettacolo, di ricercare queste nuove esperienze tecnico-sportive per valorizzare sempre di più lo sport che amiamo. Un'altra novità per il campo di Bra, subito dopo il Golden Trophy, è un raduno di fuoristrada che si svolgerà sabato e domenica e che rappresenterà il "Primo adventurai raid" attraverso le colline di Langa e Roero*».

Partita deludente dei bianconeri ancora alla ricerca di un gioco. E intanto Marchesi rischia di perdere Buso e Cabrini per infortunio

A sinistra De Agostini: un palo, [illegible] troppe incertezze. Qui [illegible] [illegible]alo, a caccia del gol

LA SIGNORA FANTASMA E' SALVATA DAI RIGORI

Neppure [illegible] soddisfazione per aver raggiunto con [illegible] giornata di anticipo la qualificazione in Coppa Italia serve a lenire [illegible] rabbia [illegible] [illegible] figuraccia che riporta la Juventus indietro nel tempo ai giorni [illegible] bui del primo anno [illegible] gestione Marchesi. I tifosi speravano che [illegible] peggio fosse passato, che dopo [illegible] profonda rivoluzione estiva molto fosse cambiato, ed invece a dieci giorni dall'inizio del campionato la Juve è ancora alla ricerca di [illegible] gioco accettabile.

E' vero, [illegible] sono assenze importanti, mancano uomini chiave in reparti nevralgici della squadra, ma pur con tutte le attenuanti possibili non [illegible] accettabile che [illegible] squadra di rango come la Juventus tocchi punte così basse da lasciare increduli e preoccupati gli stessi giocatori, molti dei quali si trincerano dietro giustificazioni [illegible] troppo scontate.

In questa prima fase [illegible] stagione [illegible] [illegible] e bassi di rendimento sono all'ordine del giorno, ma quello che lascia perplessi [illegible] q[illegible] Juve nuova edizione è la difficoltà [illegible] [illegible] gioco, nell'impostare una manovra limpida che metta gli attaccanti in condizione di colpire. Dopo le prime brillanti esibizioni stagionali, c'è stato una specie di black-out delle idee e le ca[illegible] del centrocampo sono venute a galla. In breve: [illegible] Rush e Laudrup in campo, pronti a sfruttare le palle lunghe che i compagni lanciavano, tutto è filato liscio. [illegible] senza i due [illegible]ti titolari, ecco [illegible] a galla la momentanea povertà di [illegible] settore che non sa creare una manovra accettabile.

Chiamati ancora una volta a salire sul banco degli imputati, i centrocampisti ovviamente non ammettono le difficoltà e [illegible] [illegible] che preoccupano a [illegible] punto Boniperti [illegible] obbligarlo [illegible] a correre ai ripari [illegible] a tentare [illegible] strappare all'Avellino Benedetti. Dice Magrin: *«Abbiamo fatto una figuraccia, ma chi ha detto che la Juve debba essere sempre travolgente? Questi [illegible] e bassi sono normali ed abbiamo bisogno di giocare tanto proprio per capirci di più, [illegible] raggiungere un'intesa che adesso è an[illegible] tutta [illegible] verificare. [illegible] sarei preoccupato comunque. Abbiamo bisogno di lavorare e soprattutto di giocare insieme».*

Rino Marchesi

In effetti quello [illegible] infortuni sta diventando un handicap troppo pesante. Ieri sera, [illegible] per gradire, si sono fatti male anche Buso e Cabrini. Incidenti [illegible] gra[illegible], ma tali da metterli in dubbio per domenica. Se dovessero dare forfait, Marchesi sarebbe costretto a mandare in c[illegible] a Pisa una Juve-baby e soprattutto a presentarsi al via del campionato con una squadra che è ancora lontanissima dalla condizione migliore.

Aggiunge De Agostini: *«Prevedevo che contro la Casertana avremmo faticato, perché all'inizio di stagione capita [illegible] imbattersi in squadre [illegible] categoria inferiore più rodate e soprattutto disposte più a rompere il gioco avversario che a costruire. [illegible] questo sarebbe il bello della coppa nuova formula! In realtà il calcio non [illegible]bia e può [illegible]cedere che [illegible] Juve ancora alla [illegible] dell'intesa tra vecchi e nuovi si imbatta in una serata storta».*

E Marchesi? E' in un mare di guai. Deve ovviare alle carenze del centrocampo e [illegible]prattutto contare gli uomini validi per rimettere in piedi una squadra che sappia essere almeno concreta, se non proprio bella. Certo sperava in un inizio più felice, invece sembra che l'emergenza gli [illegible] [illegible] appiccicata addosso e non voglia [illegible] lasciarlo.

Pablo Vergnano

La Samp vuole vincere a Torino

LANCIATO IL GUANTO DI SFIDA

La qualificazione in anticipo ha reso ottimista Boskov che dice: «Questa è la squadra bella e forte che volevo e domenica andremo al Comunale per conquistare il primo posto nel girone». Elogi per tutti.

[illegible] NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — Nella valutazione, e [illegible] [illegible]no anche nell'immaginazione di Boskov, almeno a parer nostro, questa Samp è già un puledro lanciato [illegible] [illegible] [illegible]. La franca affermazione conseguita contro l'Atalanta, una formazione che ha per altro fatto soffrire a lungo i blucerchiati prima di inchinarsi alla loro superiorità, ha rilanciato [illegible] entusiasmi del [illegible]co slavo, ormai liberato — almeno in apparenza — dalle preoccupazioni che l'a[illegible] [illegible]itto ancora recentemente. La conseguenza è che gli elogi pio[illegible] in abbondanza, per il complesso e per i singoli e, ultima ratio, arriva anche il guanto di sfida per il Torino. Sentiamo Boskov: *«La Samp gioca molto bene, sono [illegible] soddisfatto. Contro l'Atalanta, una formazione molto forte, i miei hanno sofferto per un certo periodo all'inizio ma poi hanno superato ogni incertezza».*

La partita di domenica non avrà altro significato che quello di [illegible] prologo [illegible] classe [illegible] campionato perché Samp e Torino hanno dominato le avversarie dall'alto di una superiorità netta acquisendo [illegible] anticipo [illegible] qualificazione. Il tecnico, però, è tutt'altro che appagato: *«E noi andremo a Torino per vincere, piazzarci al primo posto del girone»* tuona, lasciando qu[illegible] senza fiato gli ultimi incerti. [illegible] a chi non ne ha abbastanza, aggiunge: *«Non vedete che razza di squadra è questa, come si fa a non essere contenti? E nessuno forse considera che giochiamo sempre fuori casa, che siamo più in pullman che a Genova?».*

Ancora una volta, Mancini e Vialli sono rimasti all'asciutto ma ci vuol altro per annacquare gli entusiasmi di Boskov l'ottimista. *«E che cosa mi importa? Non han segnato loro [illegible] l'hanno fatto altri. I due ragazzi han giocato bene, dribblando, creando spazi, muovendosi per tutta l'area. La Samp gioca proprio come si deve, tutti per uno e uno per tutti».*

Ma l'allenatore non si ferma ancora: *«E Cerezo? Bravissimo, tuttavia sono convinto che [illegible] vero Cerezo dobbiamo ancora vederlo».*

Un incauto chiede lumi sulla difesa. E che [illegible] potrebbe venirne, se non un diluvio di altri elogi? *«Mi sembra che non ci siano problemi, siamo pronti. Non avete visto Vierchowod? Fantastico, [illegible] c'è nessun attaccante [illegible] Italia che possa far paura a [illegible] [illegible] lui. Vierchowod [illegible] [illegible] infischierebbe di Butragueño, figuriamoci di Garlini».* Con tutto il rispetto del caso naturalmente.

Piercarlo Alfonsetti

A Vicenza il «bomber» austriaco ha colpito ancora, ma Radice invita alla calma

POLSTER E' SEMPRE L'UOMO DELLA PROVVIDENZA CON LUI IL TORINO PUO' CONTINUARE A VOLARE

E' di nuovo rissa per Manfredonia

FOLLIE A ROMA SCATTANO I COLTELLI

Lionello Manfredonia

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Coltelli al Flaminio impugnati da fratelli, che si mettono contro. Un'assurdità. Il pomo della discordia è Lionello Manfredonia. La lunga storia di una contestazione grottesca registra questa pagina sanguinosa, anche se per fortuna la vittima, il ventinovenne Marco Biagiotti, non è grave nonostante le due ferite riportate all'emitorace ed alla regione lombare. La lama gli ha procurato ferite suturate con otto punti globali.

Manfredonia, ex laziale ed ex juventino, non ha mai [illegible] consensi plebiscitari da che ha [illegible] piede nella sede giallorossa. Si tratta di [illegible] gruppo isolato, certamente inquantificabile, [illegible] [illegible]to ed irriducibile, se anche ieri sera al Flaminio ha [illegible] in un settore esterno della curva [illegible] [illegible] striscione «gruppo anti Manfredonia». [illegible]ell'esibizione antisportiva, medievale rievocazione di esasperate lotte municipali, [illegible] è piaciuta a[illegible] sportivi autentici. I quali, a una decina di minuti circa dalla fine del match, sono riusciti a strappare quell'assurda bandiera di antagonismo esasperato e senza [illegible]. Un gesto che [illegible] scatenato un putiferio tra opposte linee di pensiero, una zuffa che, purtroppo, si è conclusa con il descritto accoltellamento.

[illegible]rco Biagiotti sta bene, la prognosi parla di [illegible] giorni. E' l'unico ferito materialmente, ma quanti tifosi saranno usciti disgustati dal Flaminio, con una ferita ben più ampia nell'animo. Certi eventi sospingono verso la retorica, ma è tempo di porre fine a questa vicenda squallida, anche per restituire, come ha confessato Manfredonia a fine gara, tranquillità alla squadra e tutela al pubblico.

Il presidente Dino Viola si è invece limitato a dichiarare: *«Sono cose che non riguardano me, ma le forze di polizia».* E bravo il presidente, la [illegible] sbalorditiva frase ha tonalità storiche e ci ricorda molto un [illegible] di Ponzio Pilato.

La gravità dell'episodio [illegible] in sgradevole contrasto [illegible] con la pacificità monumentale dei mondiali di atletica che, [illegible] questi giorni, si stanno svolgendo nello stadio Olimpico. Il discorso in tal caso si fa ecumenico, e va al [illegible] là delle lotte comunali e regionali. [illegible] stessa riflessione rende queste ultime molto più avvilenti, e addirittura irreali [illegible] pensa all'epilogo sanguinoso [illegible] partita disputata al Flaminio. E' tempo che il calcio, nella sua generalità (tifosi, calciatori, dirigenti, giornalisti, arbitri), riveda in fretta il modo [illegible] gestire questo [illegible]. [illegible] modo per molti versi discutibilissimo.

Dimenticavamo di ricorda[illegible] [illegible] cosa: la Roma ha superato il Genoa battendolo per 3 a 1 ed è pas[illegible] al turno successivo [illegible] Coppa [illegible]ia.

ang. car.

Il Milan costretto a subire un k.o.

PARMA INGRATO SACCHI TRADITO

Arrigo Sacchi

MILANO — Niente da fare per il Milan con il Parma. Quando i rossoneri incontrano i parmigiani in Coppa Italia il risultato è scontato: vince la formazione emiliana. E' accaduto due volte nell'ultima stagione, in agosto a Parma e il 26 febbraio a Milano e ieri sera ai rigori, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sul 2-2. Un tabù che nemmeno il Milan stellare messo insieme da Berlusconi è riuscito a sfatare. Una mezza beffa per Arrigo Sacchi, ex allenatore del Parma, e grande gioia per Zeman, che ha preso il suo posto, per aver saputo mettere assieme un complesso valido in poco tempo, con ben sette giocatori nuovi.

Il Milan, più tecnico ma meno dotato sul piano atletico, dopo aver dominato nella prima mezz'ora ha sofferto la miglior condizione fisica, la grinta e la determinazione degli avversari. Si è in sostanza ripetuto quello che era accaduto domenica scorsa con il Monza, quando i milanisti avevano dominato il primo tempo ma poi avevano subito, ma allora i monzesi non erano riusciti a recuperare lo svantaggio iniziale. Ieri sera, invece, il Parma, grazie anche a un'autorete di Filippo Galli, ha prima recuperato lo svantaggio iniziale, solita rete di Van Basten, che porta a quota 6 il totale delle [illegible] realizzazioni in coppa, e poi è passato a condurre.

Il Milan è riuscito a riagguantare il pareggio a pochi minuti dal termine, grazie a Gullit che era rimasto in ombra per tutta [illegible] gara, [illegible] è stato sconfitto [illegible] rigori [illegible] due errori [illegible] Donadoni e Bortolazzi, mentre il Parma ha sbagliato un solo tiro dal dischetto.

Per Sacchi, [illegible] il Milan non ha giocato male, [illegible] si dice soddisfatto da quanto ha fatto la sua squa[illegible]. *«Il Parma è riuscito a fare risultato — dice — perché è più avanti [illegible] noi nella preparazione. Comunque questo passo falso è salutare per noi perché ci riporta [illegible] piedi per terra, dopo le facili illusioni dei giorni [illegible]si. Ho vi[illegible] [illegible] buona partita e il risultato di parità è giusto. Noi purtroppo abbiamo speso troppo nella prima parte della gara e sbagliato troppe conclusioni, e quando si commettono certi errori poi si pagano. Abbiamo avuto la possibilità di portarci sul 3[illegible] e chiudere definitivamente la gara, invece n[illegible] siamo stati capaci esponendoci così [illegible] rimonta degli avversari».*

Molti si sono meravigliati perché Gullit non ha voluto tirare uno dei calci di rigore. L'olandese ha spiegato [illegible] [illegible] spogliatoi che a lui non piace calciare dal dischetto e ha lanciato [illegible] mezza accusa ai compagni che ieri l'hanno quasi sempre ignorato. *«Devo giocare sulla fascia destra — dice — ma non mi arrivano palloni così sono stato costretto a spostarmi per cercare qualche palla. In alcuni momenti sono andato a fare da spalla a Van Basten che era troppo solo là davanti, ma sono stato troppo sfortunato nelle conclusioni».*

Nino Sormani

DAL NOSTRO INVIATO

VICENZA — Tony Polster ha colpito [illegible] [illegible] «panzer» austriaco ha firmato il gol decisivo della vittoria di Vicenza che consente al Torino [illegible] qualificarsi virtualmente per il prossimo turno di Coppa Italia anche se gli resta da disputare una partita in casa con [illegible] Sampdoria, domenica prossima. Polster, al 5' della ripresa, ha raccolto [illegible] passaggio di Comi e sfruttando la [illegible] potenza, [illegible] è liberato prepotentemente dello stopper Ricci e del libero Mascheroni, infi[illegible] di destro (il suo piede peggiore) il portiere Mattias[illegible]. Un bel gol che si aggiunge ai tre precedenti [illegible] Coppa Italia e [illegible] permette a Polster [illegible] diventare il capocannoniere granata con una rete in più del suo «gemello» (si fa per dire) Gritti.

Gol a parte, Polster aveva effettuato alcune giocate interessanti, dimostrando che, [illegible] il miglioramento della condizione, il suo tocco è meno grezzo di quanto apparisse nelle prime esibizioni della stagione. Ha scodellato un bel pallone nel primo tempo a Comi, ha effettuato un cross sul quale Gritti non è riuscito a dare il colpo [illegible] grazia e, soprattutto, si è sacrificato anche in un lavoro di copertura nei momenti di maggior pressione esercitata da un Vicenza pimpante e tutt'altro che rassegnato alla sconfitta.

Per una leggera contusione, per il dispendio [illegible] energie e per ragioni tattiche, Radice aveva sostituito Polster al 71', inserendo Lentini con il compito di tenere un po' di [illegible] il pallone e far rifiatare possibilmente i compagni. *«Naturalmente sono soddisfatto di questo gol che [illegible] dato la vittoria al Torino ma posso fare [illegible] più, come del resto l'intera squadra»*, ha commentato Polster.

E Radice è pienamente d'accordo [illegible] il suo attaccante. L'allenatore ammette con franchezza che attualmente il Torino raccoglie più di quanto meriterebbe. C'è da dire che oltre al gol di Polster, due tiri di Gritti e di Sabato si sono stampati contro la traversa. Ma c'è anche [illegible] aggiungere che Lorieri ha effettuato alcune parate decisive e che Cisco e Bertozza l'hanno clamorosamente graziato fallendo il possibile pareggio da distanza ravvicinata e a porta spalancata nel finale di partita.

Nel calcio chi segna ha [illegible] gione e il Torino torna [illegible] [illegible] [illegible] altri tre punti. E' a pieno punteggio in queste quattro partite di Coppa Ita[illegible], e, per [illegible] squadra rinnovata e ringiovanita, il bilancio è davvero lusinghiero.

Ieri sera Radice riproponeva la formazione-tipo, [illegible] Cravero che rientrava nel ruolo di libero dopo aver saltato [illegible] trasferta di Arezzo per un leggero stiramento, e con Comi che tornava a centrocampo. [illegible]ni rappresenta ormai il punto di riferimento nel delicato settore mediano dove, per la verità, manca un pizzico di fantasia e di creatività. Il Torino sopperisce a questa lacuna con il gioco collettivo, con la semplicità, cercando di [illegible] alterare gli equilibri tattici e sfruttando ogni errore degli avversari.

E' emerso ieri sera anche il temperamento e la grinta che Radice riesce a trasmettere ai suoi giocatori. Sabato [illegible] fatto addirittura espellere per eccesso [illegible] proteste ma l'inferiorità numerica del Torino è durata soltanto 2' (dal 64' al 66') perché anche il vicentino Montani è stato ricacciato in anticipo negli spogliatoi per gioco scorretto.

Con le squadre ridotte [illegible] [illegible] il pubblico è riuscito ugualmente ad avere una serie di emozioni finali senza che il risultato cambiasse.

Bruno Bernardi

Polster, [illegible] cannoniere al servizio del [illegible] Torino

ANTEPRIMA VENEZIA / «The Dead» in concorso

HUSTON E LA GENTE DI DUBLINO

Il regista seleziona e raffigura la parola scritta con fedeltà e serenità assolute. Tra gli interpreti la figlia Anjelica e Donal McCann. Ieri in gara il coreano «Madre in affitto»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Come ha proceduto Huston quando si è trovato per le mani il copione che riassumeva i nodi narrativi dello straziante racconto originale? Dapprima non smentisce la sua immaginosità e la sua corposità. In The Dead i visitatori delle Morkan balzano immediatamente all'occhio per le concise battute e per le secche implicazioni, con tutti i loro difetti e i loro tic. C'è il tiratardi, l'ubriacone, l'intellettuale e naturalmente la sognatrice, la femminista, la delusa. Nel via vai delle persone che si salutano e si riscoprono più stanche (ma immutabili e magnifiche, secondo la bonaria ipocrisia dell'occasione festiva) i caratteri risultano rapidamente delineati.

Subito hanno spicco Gabriel e Gretta, una coppia sul 40, che attira e spegne le fiammate di gelosia, di aggressività, di golosità da parte degli invitati. Si ride e qualche «break» di malinconia o di smarritezza che non stona con l'atmosfera di fondo. Così le discussioni sul melodramma suscitano perplessità e fondano partiti di opinione, immediatamente destinati a scomparire per ripresentarsi magari l'istante dopo per un contrasto sulla politica, sulla religione.

Nel novero di personaggi che sfogano con ironia qualche oscura insoddisfazione, Joyce e Huston portano in primo piano Freddy che non sa trattenersi dal bere e dallo sragionare. Ha promesso alla vecchia mamma da vecchio bambino di astenersi dall'alcol ma non è arrivato al di là di una settimana e, francamente, conta di recuperare il tempo perduto. Eppure è l'unico a complimentarsi di cuore, ingarbugliando i termini e ripetendo i concetti, con una delle padrone di casa che canta una strofetta matrimoniale con la capricciosità di una fanciulla che per la prima volta i suoi genitori autorizzano a recitare in pubblico.

Una scena di «The Dead». A destra Anjelica Huston

Ed è ancora Freddy a promuovere un divertente bisticcio nel sentire più volte il chiacchiera molto, con l'espressione «Che gelida manina», che non immagina possa uscire da un'opera mentre pensa si riferisca a una distinta signorina alla quale converrebbe avvicinarsi al caminetto acceso. L'attore Donal Donnelly — il naso arcuato quasi a captare nell'aria i segreti della conversazione, la frangetta mai tagliata che gli falsa la fisionomia avvilita — ne offre un'esemplare rappresentazione.

Intanto la cinepresa di Huston, concluso lo studio dei caratteri, si esprime nel pieno della sua fisicità. Via via, mentre si serve un'acclamata oca arrosto, si passa dal piano americano al primo piano, al dettaglio. Ci soffermiamo sulle mani che manovrano con allegria le posate, ascoltiamo piccole lamentele sulla mancanza di una certa passata di mele, torniamo a ritroso nella tavolata per scoprire altri piatti, altri entusiasmi.

Huston, con le persone immobili sulle sedie e a stretto contatto di gomiti, riesce incredibilmente a ravvivare il ritmo del racconto. Ora più che mai la fotografia di Fred Murphy ha una tonalità calda la quale tiene ancora lontani l'umor nero e il brivido pauroso che a poco a poco cominciano ad aleggiare sulle tovaglie spiegazzate e sui piatti sporchi.

E' il momento dell'addio. Una romanza dozzinale cesellata con trasporto da un tenore che pareva soltanto un vanitoso, ha il potere di scendere nell'animo di mrs. Gretta (Angelica Huston) la quale nella camera d'albergo confiderà al marito Gabriel che la cantava un suo corteggiatore in campagna, morto a 17 anni senza immaginare che cosa fosse l'amore.

Gabriel (Donald McCann) avverte di non riuscire a comprendere la moglie che si accascia in lacrime sul letto. Nel monologo interiore — unico momento convenzionale del film perché di natura prettamente letteraria — egli poensa all'umanità tutta in termini di ombre fugaci, di lugubri presenze.

Poche doverose righe per il film coreano di Kwon-Taek Im «Madre in affitto» presentato ieri in competizione con l'intento di aprire un discorso contemporaneo attraverso una vicenda settecentesca. Una ragazza di campagna, vergine e delicata, ha il duro compito di fornire clandestinamente a un signore il figlio maschio che gli manca al fine di perpetuare la gloria della famiglia e del clan.

17 anni, un universo di illusioni. Facile innamorarsi del signore e attaccarsi al piccino, terribile separarsene per sempre secondo le usanze del tempo.

La polemica di classe e di sentimento non sbocca in uno stile personale. Al contrario la rapida descrizione della passionalità degli amanti vanta un piglio e una commozione che non lasciano indifferenti. Indimenticabile un convegno notturno nel giardino contrappuntato dalle chiacchiere delle guardie che discutono di spiriti e di apparizioni senza rendersi conto di una realtà calda e carnale, pronta a esplodere dietro un cespuglio nel silenzio minaccioso della nottata.

Piero Perona

INTERVISTA / Volontè e Abatantuono

ALTRI RAGAZZI DI CALABRIA

Il savio e l'istrione in un confronto di personaggi

VENEZIA — Gian Maria Volontè e Diego Abatantuono, l'allenatore e il padre del piccolo Santo, il maratoneta protagonista di «Un ragazzo di Calabria» di Comencini, hanno trovato un accordo facile.

A Volontè tocca la parte del savio, con il gesto e la promessa dell'impegno civile; ad Abatantuono la parte dell'istrione, con la freddura e il gusto del sarcasmo educato. Sono al Lido per salvare il settantunenne Comencini dal fastidio delle interviste, dalla tortura delle convenzionalità («Il segreto nel dirigere i bambini consiste nel non dirigerli»).

Volontè esige che nessuno degli spettatori dimentichi mai che la Calabria è oggi una regione insanguinata: «Il film vuole essere una speranza non per un solo ragazzo di Calabria che è bravo nella corsa. In Italia non abbiamo la pena di morte eppure in Calabria esistono tribunali che da un momento all'altro decidono dei destini degli uomini. Girando questo film, abbiamo incontrato gente che non crede in questo tipo di giustizia e non partecipa a questo tipo di esecuzioni».

Il cinema è un rimedio contro un simile stato di cose?

«Non so perché io credo in ogni forma di buona operosità e di fantasia sana. Bisogna sognare e anche lavorare, pensare. Un giorno di conseguenza ci accorgeremo che le tracce sanguinose della storia di Calabria si saranno cancellate».

Diversa l'angolazione del problema visto da Abatantuono.

«La Calabria non è un'isola ma ti obbliga a navigare. Noi per fortuna conoscevamo solo gente per bene, per primo il sindaco del paese che mi invitava sempre al bar per il caffè. Io accettavo ma rimanevo ad un paio di metri di distanza per non rischiare una fucilata. Ecco, il discorso è questo».

Diego Abatantuono abbozza un personaggio ottuso, che desta simpatia perché odia la maratona in quanto strapperebbe il ragazzo agli studi, unica possibilità di rigenerazione sociale per un piccolo cafone. **Ma non fa persin troppo ridere questo barbaro benefico?**

«Nel mio retaggio c'è tuttora la risata. Ho sfruttato per anni una certa parlata, che inventavo sera per sera (dacché sono nato a Milano, non lo dico pe' vantarmi). Forse certe mie proposte sono state accettate in sede di ripresa e buttate in sede di montaggio. Non ho ancora visto il film per disteso e magari mi si scorge soltanto da lontano, piccolo piccolo».

Comencini lo fulminerebbe ma in pubblico non può. Racconta che Mennea, con la sua ascesa dal Sud alla celebrità, c'entra un pochino anche lui nella storia di «Un ragazzo di Calabria». E infine una battuta per definire tematica e prospettive che non cambieranno mai: «Il mondo salvato dai ragazzi, per usare un titolo della Morante».

p.per.

CIBO PER DRAGHI IN TAVOLA ALLA SETTIMANA DELLA CRITICA

VENEZIA — La Settimana della Critica, sezione di notevole interesse di questa XLIV Mostra cinematografica, si sta avviando alla conclusione. Oggi sullo schermo del Lido passerà il penultimo dei sette film che compongono il programma: «Poussière d'ange» (Povere d'angelo) seconda esperienza nel lungometraggio di finzione di Edouard Niermans, parigino quarantaquattrenne, che aveva già svolto attività di attore in teatro oltre che davanti alla macchina da presa e alle telecamere. Un film — secondo le sue dichiarazioni — per il grande pubblico, incentrato su una «particolare» giornata di un ispettore di polizia.

Ne parleremo domani. Ora ci troviamo ancora emozionati dalla visione di un delicatissimo film offerto alla Sezione della critica da una coproduzione svizzero-tedesca: «Drachenfutter» (Cibo per draghi) di Jan Schutte, poco più che trentenne, di Mannheim. Pare il titolo d'una favola, e in certo senso di favola, anzi di un sogno, si tratta: un sogno infranto, quello che brutalmente s'interrompe per tanti immigrati nella Germania Occidentale dai Paesi più diversi. In questo caso, protagonisti sono un pakistano e un cinese. In ottima compagnia, comunque. Tanti sbandati, divisi dalla famiglia, ricercati per motivi politici in patria, senza permessi di soggiorno quindi con l'incubo costante d'essere espulsi. Anche perché, talora, giunti in Germania clandestinamente: buttati allo sbaraglio da mercanti senza scrupoli.

Un film a basso costo, in bianco e nero, di finzione, quindi «interpretato», sia pure da presenze non professionali. Di taglio televisivo, preceduto da un documentario sullo stesso argomento di prova, avente il medesimo titolo.

E' la storia di Shezad, pakistano, e insieme quella di Xiao, cinese. I due si trovano a lavorare nello stesso ristorante: il primo come cuoco il secondo come cameriere. Angariati in vario modo dal capocuoco e dal proprietario. Mentre un amico di Shezad è costretto ad allontanarsi illegalmente poiché non è stata accettata la sua domanda di soggiorno, i due sognano di aprire un ristorante proprio. E il sogno si compie, a seguito di rinunce e stratagemmi per trovare i soldi necessari. Cinquemila marchi! La cucina sarà pakistana, come vuole una giuria di amici di varia provenienza che han gustato sia piatti pakistani che cinesi, preparati dai due. E finalmente arriva il giorno dell'inaugurazione. Molti clienti e molta soddisfazione. In quel momento arriva la polizia: gli agenti cercano Shezad. Il suo permesso di soggiorno non è stato accettato. Deve andarsene. Subito.

«Avevo incontrato un pakistano molto simile al protagonista del film — dice Schutte — *ed è stato quest'incontro il mio desiderio di affrontare la problematica dell'immigrazione, oggi. Potevo farne lo specchio documentaristico di una cruda realtà, ma spesso gli immigrati sono persone che hanno problemi politici e non vogliono apparire. Da qui la necessità di ripiegare sulla ricostruzione degli eventi, dei fatti».*

Costato soltanto mezzo milione di marchi, riesce ad affrontare un bruciante problema alitandolo di poesia, espressa anche dalla serenità degli interpreti, palesemente presi dalla strada.

Piero Zanotto

IN PROGRAMMA

Settimana della critica: «Poussière d'ange» di Edouard Niermans (opera seconda, Francia)

In concorso: «Si le soleil ne revenait pas» di Claude Goretta (Svizzera)

Fuori concorso: «Gente di Dublino».

Dove andiamo stasera in città

BIG CLUB
Stasera si riapre

Concerti

Settembre Musica. Questo pomeriggio alle 16 nella chiesa Gran Madre di Dio, concerto dei madrigalisti di Madrid: Carmen Rodriguez soprano, Ifigenia Sanchez mezzosoprano, Tomás Cabrera tenore, Manuel Bermudez baritono.

In programma brani del Cinquecento religioso, con musiche di Cristobal de Morales, Tomas Luis De Victoria, Francisco Guerrero.

Alle 21, nella caserma Cernaia, prima dei concerti dedicati a Nono con «Quei si gelidi mostri», per due contralti, flauto, clarinetto, tuba, viola, violoncello e live electronic. Direttore Roberto Cecconi.

L'ingresso al concerto pomeridiano è gratuito. Per il concerto serale sono disponibili biglietti d'ingresso con posto a sedere a lire 7000 dalle ore 20 al Teatro Regio. La biglietteria di Settembre Musica (presso il Teatro Carignano orario 9-13, 15-19) comunica che sono esauriti i biglietti per i concerti del del 1°, 14, 16, 17, 22, 22, 23 settembre.

Per gli altri concerti sono in vendita posti numerati a lire 10 mila.

Sono possibili prenotazioni telefoniche (al 011-544.754; 511.623), accettate solamente se provenienti da numeri telefonici esterni al distretto torinese. L'importo dovrà pervenire esclusivamente tramite vaglia indirizzato a «Settembre Musica» fermo posta via Alfieri, 10, 10100 Torino Centro.

I biglietti dovranno essere ritirati entro le ore 18,30 del giorno del concerto presso la biglietteria di Settembre Musica.

Ingressi lire 7000 in vendita un'ora prima dei singoli concerti presso la biglietteria della sede corrispondente.

La quantità di ingressi posta in vendita sarà limitata ai posti non contrassegnati in grigio sulle piante delle sale utilizzate.

Verrà così garantito il posto a sedere.

Ingresso gratuito a tutti i pensionati sociali e militari di leva, previo ritiro di biglietto omaggio un'ora prima dei singoli concerti presso la biglietteria della sede corrispondente.

Madonna. Conto alla rovescia per il concerto «Who's that girl?». Madonna terrà il suo attesissimo concerto venerdì 4 allo Stadio Comunale di Torino (inizio ore 21, con il patrocinio della Città di Torino).

La Tribuna d'onore è stata offerta all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Con un contributo di 300 mila lire, 350 spettatori eccellenti potranno finanziare l'attività del Comitato per la Ricerca del Piemonte e Valle d'Aosta.

E' confermata la ripresa televisiva in diretta del concerto, trasmessa da Raiuno e si discute intanto a Firenze la possibilità di un secondo concerto, dopo quello del 6 settembre.

Settembre rock. Terminata la stagione dei concerti estivi, ricca quest'anno come non mai, già si pensa a settembre, quando numerosi cantautori italiani arriveranno a Torino secondo un fitto calendario.

La prevendita per i concerti di Vasco Rossi e Pino Daniele (il 10 e il 14 settembre allo stadio, biglietto rispettivamente a 20.000 e 15.000 lire più diritto di prevendita) si effettua da: Maschio, Hot Point, Ricordi, Rock and Folk, Disco Shopping, Gischiano, Birreria Manzoni, Videotim, Discoiò, Master Sound, New My Music, Fab's Shop, Pomo Dischi, Punto Audio, Top Music, Max Eva, oltre che in una serie di negozi della provincia. Per informazioni rivolgersi a Good Music, telefonando ai numeri 319.43.70 e 319.44.55.

Inizierà ai primi di settembre, nei soliti punti, la prevendita per i biglietti dei concerti di Litfiba (9 settembre), Bill Bragg (15 settembre), Zucchero (il 16), Edoardo Bennato (il 18) e Francesco Guccini (il 25), organizzati da Radioflash al palazzetto dello sport, nell'ambito del Festival dell'Unità.

Accade

Big Club. Questa sera alle 22,30 riapre il Big Club con un party inaugurale.

Come già da alcuni anni avviene, il club di corso Francia proporrà al pubblico il suo nuovo aspetto, con modifiche estetiche e funzionali.

Il giovedì notte continuerà ad essere dedicato alle nuove tendenze e alle eccentricità, e questa sera ci sarà appunto la presentazione di musiche e stili che contraddistingueranno la nuova stagione.

In particolare, questa sera si parlerà di Madonna, con una piccola festa di celebrazione e benvenuto.

Il primo concerto è in programma per il 10 settembre, con i Thai Petrol Emotion.

L'idrovolante. Prosegue l'Estate sul Po promossa dall'associazione l'Idrovolante presso il circolo imbarcadero del Castello Medioevale, in viale Virgilio. L'iniziativa intende rivalutare, insieme alla cultura di alcune zone d'Europa, uno dei luoghi più suggestivi della città per una più approfondita conoscenza del fiume e delle sue sponde. Questa sera «Jazz Night», Rindone Trio in concerto.

L'ingresso è gratuito e riservato ai soci. La quota annuale d'iscrizione è di 10.000 lire. Per informazioni, telefonare al 687.601.

GiovaniCiak. Il Centro GiovaniCiak dell'assessorato alla Gioventù ha promosso la pubblicazione della 2ª edizione del Catalogo «Cinema e Video a Torino '88», che uscirà nel gennaio '88. Si invitano tutti gli operatori (autori e tecnici non devono superare i 35 anni) ad inviare il materiale documentativo della propria attività, entro il 30 ottobre, a GiovaniCiak, Assessorato della Gioventù, via Assarotti 2 - 10122 Torino. Tel 011 / 5765.3579 / 3588 / 3554.

In poltrona davanti alla TV

UOMINI, CAPORALI
E Totò nel mezzo

Italia 1

Ore 20,30: Mi faccia causa. Italia commedia 1984. Nel 1984, a poco più di trent'anni dal successo di «Un giorno in pretura» (film tutt'altro che disprezzabile, con Peppino De Filippo, protagonista e nel cast le presenze di Walter Chiari e Alberto Sordi), il regista Steno tentò di fare il bis con questo «Mi faccia causa», storie di un giorno qualunque nella pretura penale di Roma. Il cast è tipico da commedia italiana dei giorni nostri: Christian De Sica, Gigi Proietti, Enrico Montesano, Stefania Sandrelli e la sconosciutissima (allora) Marisa Laurito in una particina. Protagonista è un giovane pretore, De Sica, che, oltre alle numerose grane familiari da cui è afflitto, deve accettare di vedersi sfilare davanti ogni giorno personaggi di varia e dubbia moralità, abituati a vivere alla giornata truffando, vendendo frottole e rubacchiando.

Dotato di una forzosa quanto profonda umanità e consapevole che i mali dell'Italia sono ben altri rispetto ai piccoli casi che deve giudicare, il pretore tratta con molta bonomia e indulgenza quasi tutti i poveracci che gli capitano davanti. Per il film del 1953, Sordi inventò il personaggio di Meniconi, l'americano di Roma, che gli fruttò fra l'altro la cittadinanza onoraria di Kansas City (gli americani non sembravano aver capito fino in fondo il senso della macchietta), mentre Silvana Pampanini interpretando due ruoli, di vecchia derelitta e di giovane brillante, mostrava tra l'altro di saper anche un po' recitare. Niente di tutto ciò in questa seconda versione, ignorata dai critici, e dimenticata perfino dal grande pubblico.

Facile indovinare quali sono i temi comuni della stragrande maggioranza degli episodi: il sesso e le parolacce.

Ore 22,40: Jonathan. L'acqua tumultuosa dei fiumi e delle cascate costituisce l'argomento del servizio di apertura della dodicesima puntata del programma condotto da Ambrogio Fogar. Come si scende lungo un fiume? Con gommoni, canoe e zattere. Quando è ghiacciato, invece, si può usare una slitta. Immagini mozzafiato mostrano i ponti sospesi che permettono, ai più coraggiosi, di attraversare i fiumi alpini.

A un cuore avventuroso non si comanda, così anche le cascate del Niagara diventano teatro di svariati tentativi di discesa: molti, nei modi più singolari (barili, zattere, barchette) osano saltare cercando di rimanere vivi.

Jonathan presenta, infine, «L'urlo pietrificato», documentario inedito che registra la straordinaria impresa di Marco Pedrini (alpinista morto recentemente in un incidente di montagna) che ha effettuato la prima salita solitaria del Cerro Torre, in Patagonia. Questa vetta, poco rilevante per quel che riguarda l'altezza, ha però pareti estremamente lisce e difficoltose. In passato aveva impegnato Cesare Maestri: il celebre alpinista aveva affrontato la salita munito di un pesantissimo compressore trovato, in parete, da Pedrini.

Canale 5

Ore 20,30: Il meglio del Festivalbar 1987. Vittorio Salvetti ritorna sui teleschermi di Canale 5 per presentare (sostituendosi per una volta a Claudio Cecchetto, Susanna Messaggio e suo figlio Andrea) una rassegna degli ospiti più famosi e delle canzoni più interessanti trasmesse durante le sette puntate del Festivalbar. Rivedremo quindi fra gli altri anche Nick Kamen, Jill Jones, Boy George, Mandy Smith, Zucchero, Edoardo Bennato, l'immancabile Tracy Spencer e l'altrettanto immancabile Celeste.

Raiuno

Ore 21,25: Siamo uomini o caporali? Italia comico 1955. «Siamo uomini o caporali» è uno dei titoli più celebri del repertorio di Totò, talmente noto da essere diventato una frase proverbiale, quasi uno slogan. Gli uomini e i caporali sono le due categorie in cui è diviso il mondo di Totò: i primi rappresentano quelli che lavorano e che soffrono, i secondi quelli che comandano. Totò illustra questa filosofia a un medico: il protagonista del film è stato rinchiuso in una casa psichiatrica e per sostenere le sue ragioni comincia a rievocare una serie di episodi rappresentativi di questo supposto sdoppiamento della condizione umana.

La sua vita è stata tormentata dalla continua presenza di caporali (tutti interpretati da Paolo Stoppa): durante il periodo fascista, durante l'occupazione tedesca, quando il direttore di un campo di concentramento lo fa addirittura condannare alla fucilazione.

Più tardi i caporali di turno saranno un ufficiale americano e il direttore di un settimanale a causa del quale Totò viene addirittura condannato per truffa. Convinto della totale sanità mentale del paziente, il medico lo autorizza a lasciare la clinica. Riacquistata la libertà il protagonista deve fare i conti con le sue antiche ossessioni. La ragazza amata da sempre (Fiorella Mari) gli passa davanti a bordo di una macchina lussuosa: accanto a lei c'è il nuovo marito, industriale milanese: per Totò è un nuovo caporale. Si tratta di uno fra i migliori film del comico napoletano.

Eurotv

Ore 20,30: L'inquilina del piano di sopra. Italia commedia 1977. Non è un film da registrare o mettere in cineteca, ma non è un bruttissimo film. Silvia Dionisio (che fine ha fatto dopo lo spot d'autore per l'aperitivo?) paga il suo piccolo contributo di nudo alla cassetta, poi flirta con un simpatico Lino Toffolo, professore compresso da tutto e tutti, e ci accompagna verso il finale agrodolce. Una storiella inaspettatamente divertente. Regia dell'onesto artigiano Ferdinando Baldi.

Raiuno

Totò alle 21,25

- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
- FILM 14 — **Il monello della strada**, di Carlo Borghesio, con Macario, Saro Urzì, Luisa Rossi. Italia commedia 1948 — *Simpatica favola moderna guidata dal gusto dell'irreale che ha fatto di Macario un grande maestro. Carletto Fo ritrova Paolino, suo figlio, e insieme, dopo molte avventure, troveranno la felicità. Un Macario molto diverso dal solito*
- 15,30 **Rosaura**, cartoni animati
- 16,20 **Campionati mondiali di atletica leggera (da Roma)**
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- — **Che tempo fa**
- 20 — **Campionati mondiali di atletica leggera (da Roma)**
- 20,50 **Telegiornale**
- FILM 21,25 **Siamo uomini o caporali?**, di Camillo Mastrocinque, con Totò, Paolo Stoppa, Franca Faldini. Italia commedia 1955 — *Forse il miglior film di Totò: un poveraccio tenta per tutta la vita di sfondare nel varietà assieme ad una sua protetta che ama in silenzio. Ma ogni volta a infrangere i suoi sogni intervengono prepotenti di ogni sorta: un gerarca fascista, un ufficiale americano, un giornalista imbroglione, un industriale milanese (tutti interpretati dal bravissimo Stoppa). L'ultimo gli porta anche via la ragazza*
- 22,55 **Telegiornale**
- 23,05 **Donna Summer in concerto dal Nuovo Teatro Giuseppe Verdi di Montecatini**
- 0,20 **Tg1 notte**

Raitre

- 19 — **Telegiornale**
- 19,30 **Tv3 regioni**
- 20 — **L'Italia vista dal mare**, documentario
- 20,05 **Atletica 1987: Processo ai Mondiali**, con Aldo Biscardi
- 20,30 **Thriller**, videoclip di John Landis. Con Michael Jackson
- 20,50 **Atletica 1987 — Processo ai mondiali**
- 21,30 **Tg3**
- FILM 21,45 **Improvvisamente l'estate scorsa**, di Joseph L. Mankiewicz, con Elizabeth Taylor, Katharine Hepburn. Gran Bretagna drammatico 1959 — *Caterina è sconvolta per aver assistito alla morte del cugino, poeta omosessuale. La madre dell'ucciso teme che possa raccontare ogni cosa e chiede a un medico di lobotomizzarla*
- 23,35 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 23,40 **Fino all'ultimo film. Cronache in diretta dalla XLIV Mostra del Cinema di Venezia**
- 0,15 **Tg1 notte**

Raidue

- 13 — **Tg2**
- 13,25 **Tg2 lo sport**
- 13,30 **Saranno famosi**, telefilm
- 14,20 **Arcobaleno: giochi, magia, gente dell'estate**, con Tony Binarelli e Marta Flavi
- — **Il grande sonno**, documenti
- — **Dick Tracy**, cartoni animati
- — **Blondie**, telefilm
- FILM 16,45 **Il segreto dello sparviero nero**, di Domenico Paolella, con Lex Barker, Livio Lorenzon, Nadia Marlowa, Gino Buzzanca. Italia avventuroso 1961 — *Nel Seicento lotta senza quartiere fra pirati inglesi, spagnoli e corsari al servizio degli inglesi. Gli spagnoli in questo caso sono i buoni, e il sergente Rodriguez ottiene la vittoria e la ragazza-premio*
- 18,25 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 18,45 **Le strade di San Francisco**, telefilm
- 19,45 **Tg2 Telegiornale**
- 20,20 **Tg2 lo sport**
- FILM 20,30 **Serie nera: Partita con la morte**, di György Gal, con Philippe Nicaud, Patricia Barzyk. Francia-Italia-Svizzera-Ungheria giallo 1985 — *Un calciatore ungherese viene rapito a scopo di estorsione, ma dopo il pagamento del riscatto è torturato e ucciso. Perché? Nessuno riesce a capirlo. Solo un compagno di squadra ha un'idea...*
- 22,10 **Il meglio di «Moda»**, attualità
- 22,40 **Tg2 stasera**

Mimsy Farmer alle 24

- 22,55 **Il milionario**, gioco a premi presentato da Jocelyn
- 23,45 **Tg2 notte flash**
- — **Meteo 2**
- FILM 24 — **L'amante tascabile**, di Bernard Queysanne, con Mimsy Farmer, Andrée Ferreol, Madeline Robinson, Bernard Fresson, Stephane Jobert. Francia commedia 1976 — *Jiulien, quindici anni, si trova in un bar con l'amico Caporelli, con il quale è solito parlare di immaginarie conquiste femminili, quando gli si avvicina una ragazza trentenne che presto dietro gli si concede in casa sua nel letto dei genitori. Arrivano i suoi: la madre ha una crisi isterica ed il padre sembra odiare il figlio che «non ha neanche dovuto pagare». Jiulien perde la testa e non capisce più niente. Tocca alla sua matura amante sistemare le cose.*

Eurotv
Canali 24, 36, 65

- 15 — **L'uomo e la città**, telefilm
- 16,30 **Dottor Slump e Rala**, cartoni animati
- — **I predatori del tempo**, cartoni animati
- — **Phantoman**, cartoni animati
- — **Starzinger**, cartoni animati
- — **Voltron**, cartoni animati
- 19 — **Sanford and son**, telefilm
- 19,30 **Insiders**, telefilm
- FILM 20,30 **L'inquilina del piano di sopra**, di Ferdinando Baldi, con Lino Toffolo, Silvia Dionisio. Italia commedia 1977 — *Gli incontri amorosi della signorina Aurora con il marchesino suo fidanzato sono estremamente rumorosi e disturbano tutto il caseggiato. Gli inquilini incaricano il professor Arturo di cacciarla via, ma lui se ne innamora*
- 22,30 **Lady Universo 1987**
- FILM 23,30 **L'ombra del nazismo**, di Patrick O'Neal, con Peter Evans, Astrid Heeren. Usa drammatico 1974

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

- 13 — **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm
- 14 — **Deejay Beach**, musicale
- 15 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
- 15,30 **Furia**, telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
- — **Flo, la piccola Robinson**, cartoni animati
- — **Magica, magica Emi**, cartoni animati
- — **Nanà supergirl**, cartoni animati
- — **Ewoks**, cartoni animati
- 18 — **Rin Tin Tin**, telefilm
- 18,30 **Flipper**, telefilm
- 19 — **Chips**, telefilm
- 20 — **Alice nel Paese delle meraviglie**, cartoni animati
- FILM 20,30 **Mi faccia causa**, di Steno, con Christian De Sica, Gigi Proietti, Stefania Sandrelli, Enrico Montesano, Marisa Laurito. Italia commedia 1984 — *Il pretore Giovanni Pennisi vive un periodo un po' travagliato: la suocera vuole una camera per sé in casa sua, e lui la fa costruire (abusivamente) sul terrazzo. Intanto ogni mattina sfilano davanti a lui i personaggi più curiosi.* Prima parte
- 22,40 **Jonathan dimensione avventura**, documenti
- 23,40 **Ai confini della realtà**, telefilm
- 0,10 **Samurai**, telefilm
- 1,25 **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

- 13,30 **Sentieri**, soap
- FILM 14,30 **Se mia moglie lo sapesse**, di Edmund Goulding, con Paul Douglas, Linda Darnell. Stati Uniti commedia 1950 — *Leonardo, uomo d'affari, sposa Doris, figlia di un ricco militare. Le cose si complicano perché Doris vuol fare la cantante e lui glielo impedisce. Leonardo però un giorno si scopre una voce splendida da baritono*
- 16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
- 17,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 18 — **Una famiglia americana**, telefilm
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Love Boat**, telefilm
- 20,30 **Il meglio del Festivalbar 1987**, varietà musicale. Presentano Claudio Cecchetto, Susanna Messaggio, Andrea Salvetti
- 23 — **Mc Gruder e Loud**, telefilm
- 24 — **Sceriffo a New York**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

- 13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
- — **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
- — **Juny Peperina inventa tutto**, cartoni animati
- — **Speed Buggy**, cartoni animati
- — **Vola mio pony**, cartoni animati
- 14,30 **La valle dei pini**, soap
- 15,30 **Così gira il mondo**, soap
- 16,15 **I giorni di Brian**, telefilm
- 17,30 **Il Santo**, telefilm
- 18,30 **Switch**, telefilm
- 19,30 **New York New York**, telefilm
- 20,30 **Lucky Luciano**, telefilm con Michael Noury, Joe Penny — **Dodicesimo episodio:** *Charlie grazie ai suoi appoggi politici riesce a far arrestare Al Capone, vendicando così Chris, che fu selvaggiamente picchiato dai gangster. Ben scopre di essere stato tradito dal cognato e lo uccide. Charlie va a Chicago per seguire le elezioni presidenziali*
- 21,30 **Nero Wolfe**, telefilm
- 22,30 **Peyton Place**, telefilm
- 23,30 **Mod Squad**, telefilm
- 0,30 **Madigan**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 Tosca dei gatti, sceneggiato
14 — Musica oggi, musicale
15 — Radiouno per tutti: Eco... eco... eco...
16 — Il paginone estate
16,20 Atletica 1987 — I Mondiali di Roma minuto per minuto
20,30 Ascolta, si fa sera
20,35 Grande fumetto parlante, prosa. Regia di Pietro Formentini
21 — Il suono e l'anima — Improbabili pensieri di Billie Holiday, con Marzia Ubaldi
22 — C'era una volta il night
23,05 La telefonata

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
16 — Stereobig
19,20 Stereodrome
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 [illegible]? — Urbane urgenti con risposta ben pagata
14 — Programmi regionali
15,05 ... estate con noi, varietà, attualità e musica
15,45 Cappello a cilindro, I grandi della commedia musicale hollywoodiana
16,40 Matilde, originale radiofonico
16,35 La [illegible] delle pentole di latta, la vita di Gershwin in un originale radiofonico
20,10 Sera in due, musicale
22,40 Sera in due, musicale (II parte)

RAISTEREODUE

15 — Studiodue, in diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo
20,30 Stereo Due Classic, classica hi-fi e compact

TRE (FM 98,2)

14,30 Diario di rete, attualità
15,15 Un certo discorso estate, attualità
17 — Le fiabe di Andersen
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
19 — Spazio Tre (II)
21 — Concerto dei finalisti del 39° Concorso Pianistico Internazionale Ferruccio Busoni (2ª parte)
23,40 Il racconto di mezzanotte

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

13,45 Sportissimo
14 — Natura amica, documenti
15 — Snack, cartoni animati
— Batman, telefilm
FILM 16 — Congratulazioni, è maschio!, con Bill Bixby. Usa film commedia per la tv 1971
18 — Sale, pepe e fantasia, telemenù
18,10 Agua viva, telenovela
19 — Get Smart, telefilm
19,30 Tmc News
19,50 Tmc Sport
FILM 20,20 L'inferno può attendere, con Peter Strauss, Richard Kiley. Usa film commedia per la tv 1980
22,10 Notte news
22,30 Campionati mondiali di atletica leggera (da Roma)
FILM 23,30 I figli della gloria, Usa guerra 1951

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 Monsignore, di Frank Perry, co Christopher Reeve. Usa drammatico 1982
15 — Hello Larry, telefilm
16 — Diario di soldati, telefilm
16,30 La famiglia Smith, telefilm
17 — Kodiak, telefilm
19 — Selvaggio West, telefilm
20 — Hello Larry, telefilm
FILM 20,30 Gli occhi freddi della paura, di Enzo Girolami, con Giovanna Ralli, Frank Wolff, Fernando Rey. Italia giallo 1971
22 — La schiava Isaura, telenovela. Con Lucelia Santos
22,30 L'uomo dell'Uncle, telefilm
FILM 0,30 Il terrore del karatè, Cina avventuroso
FILM 2 — Il gigante del Bengala, Italia avventuroso
FILM 3,30 Un killer per uno sceriffo, con Klaus Kinski. Italia western 1969
FILM 5 — Sperone selvaggio, di R. Lee Frost, con James Arness, Virginia Gordon. Usa western

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Hello Larry, telefilm
14 — I cavalieri del cielo, telefilm
15 — Le auto della settimana, promozionale
FILM 15,30 Tre segreti, di Robert Wise, con Patricia Neal, Eleanor Parker, Ruth Roman. Usa drammatico 1951
18,05 Hello Larry, telefilm
19 — La tela di Ritter, telefilm
FILM 20,30 Lo svitato, di Carlo Lizzani, con Dario Fo, Franca Rame, Georgia Moll. Italia comico 1955 — *Le peripezie di un ingenuo fattorino che sogna di diventare giornalista e tenta in tutti i modi di realizzare il suo sogno*
22,15 L'incredibile dottor Hogg, telefilm
23 — Le auto della settimana, promozionale
23,30 I detectives, telefilm
0,30 Le auto della settimana, promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Carmin, telenovela
15 — I cento giorni di Andrea, telenovela
16 — Occhio al prezzo
16,30 David Niven Show, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
18,30 Affari di cuore, telefilm
19,30 Il meraviglioso mondo della magia, documenti
20 — L'evo di Eva, telefilm
FILM 20,30 Otto falsari, una ragazza, un cane onesto, di Howard Morris, con Jim Hutton, Dorothy Provine. Usa commedia 1967 — *Un impiegato della Zecca statunitense distrugge involontariamente 60 mila dollari. Assieme ad alcuni amici torna di notte nel laboratorio per stamparne altrettanti*
22,30 New Scotland Yard, telefilm
23,30 Le auto della settimana
FILM 24 — Il vostro super agente Flit, di Mariano Laurenti, con Raimondo Vianello, Raffaella Carrà. Italia comedia 1967

Svizzera R1 tv

16 — Campionati mondiali di atletica leggera (da Roma)
19 — Telegiornale
FILM 20,30 Guardato a vista, di Claude Miller, con Lino Ventura, Michel Serrault, Romy Schneider, Guy Marchand. Francia drammatico 1981
21,55 Telegiornale
22,05 La fabbrica dei sogni, documentario
23 — Campionati mondiali di atletica leggera (da Roma)

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 Explosion, di Jules Bricken, con Don Stroud, Michele Chicoine. Drammatico.
14 — Le auto della settimana — Pomeriggio con simpatia
17 — Momento magico, parapsicologia
20,30 Mike il detective, telefilm
21,30 Le auto della settimana, promozionale
23 — Agguato, telefilm
FILM 24 — Film
1,30 Le auto della settimana

Pan Tv Canali 31, 62, 33

13,30 Vetrine che luccicano, shopping
FILM 15,30 Film
17 — Cartoni animati no stop
18,45 Nati per vivere, documentario
19,10 New Scotland Yard, telefilm
20 — Povera Clara, telenovela
FILM 21 — L'amico di famiglia, di Claude Chabrol, con Michel Piccoli, Stephane Audran. Francia drammatico 1971 — *La moglie di un notabile di provincia ha l'amante nella figura di uno stretto collaboratore del marito. Il consorte scopre tutto, non si arrabbia, ma incomincia a ricattare entrambi. Loro allora decidono di ucciderlo. Chabrol fustiga i malcostumi borghesi, come fa sempre nei suoi film*
22,45 Musicale

Quartarete Canali 22, 35, 23

FILM 14,30 Film
17,15 Pat la ragazza del basket, cartoni animati
18 — Monty Nash, telefilm
18,30 Avventure in alto mare, telefilm
20 — Gli occhi azzurri, sceneggiato
FILM 21 — Il giardino del dottor Cook, con Bing Crosby. Usa film drammatico per la tv 1970
22,10 Rotociclo
23,30 Automarket tv
FILM 0,30 Arriva Sabata!, di Tullio Demicheli, con Anthony Steffen, Peter Lee Lawrence. Italia western 1970 — *Due banditi, Sabata e Mangosta, con la complicità dell'impiegato Peter, svaligiano una banca. Mangosta fa il furbo e scappa col denaro. Sabata e Peter lo inseguono. Interviene un quarto bandito che comunque agisce solo da elemento disturbatore. Film girato in pochi giorni*

Capodistria

18,25 Campionati mondiali di atletica leggera (da Roma)
FILM 20,30 Gung Ho!, di Ray Enright, con Randolph Scott. Usa guerra 1943
22,10 Tuttoggi, informazione e attualità
22,15 Campionati mondiali di atletica leggera (da Roma)
23,15 Piccolo mondo antico, sceneggiato

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 Nagana, con Barbara Laage. Italia avventuroso 1964
18,30 Monty Nash, telefilm
19 — Presenze anziani, , documenti
19,30 Monty Nash, telefilm
FILM 20,30 Sulle orme di Scaramouche, di W. W. Wallroth, con Manfred Krug, Regina Beyer. Germania commedia 1974
22,20 La Chiesa in cammino, documenti

Telecupole Canali 64, 57, 21

15 — Povera Clara, telenovela
16 — Cartoni animati
17,30 Bon Richard l'immortale, telefilm
18,30 Rubrica d'attualità
20 — Povera Clara, telenovela
FILM 21 — L'allegro fantasma, di Amleto Palermi, con Totò, Amelia Chellini, Lydia Johnson, Jone Salinas. Italia commedia 1941 — *Un ricco signore muore e lascia eredi i figli illegittimi avuti dalla relazione con una cavallerizza. I ragazzi sono sparsi per tutto il mondo, ma sono tutti gemelli. Non è difficile trovarli. Uno dei primi Totò, con il comico napoletano in ruoli diversi*
22,40 Trentatrè, medicina
FILM 24 — Non rompete i chiavistelli, con Charlie Drake. Gran Bretagna commedia 1964

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 17 — Film
19 — Spazio redazionale, promozionale
19,15 Le più belle favole del mondo, cartoni animati
19,45 Victoria Hospital, telefilm
FILM 20,15 I verdi anni della nostra vita, di Jean-Gabriel Albicocco, con Brigitte Fossey, Jean Blaise, Alain Libolt, Alain Noury. Francia drammatico 1967
22,45 Swat, telefilm
23,45 Chi telefona vince, promozionale

Rete Manila Canale 37

FILM 13 — Gli eroi del doppio gioco, di Camillo Mastrocinque, con Mario Carotenuto e Aroldo Tieri. Italia commedia
FILM 16 — Notte di bivacco, di Raoul Walsh. Usa western 1948
18,35 La Calabria, documentario
FILM 20 — Gli eroi del doppio gioco, di Camillo Mastrocinque, con Mario Carotenuto e Aroldo Tieri. Italia commedia
22,30 Cameo Theatre, telefilm

Quinta Rete Canale 47

16 — Milleidee, promozionale
17 — Viva l'estate, attualità
18 — Cartoni animati
18,30 L'ispettore Maggie, telefilm
19,30 Amanda, telefilm
20 — Una modella per l'onorevole, telefilm
FILM 20,30 Il gioco del giovedì, con Gene Wilder, Bob Newhart. Usa film commedia per la tv 1974 — *Due inseparabili giocatori di poker sfogano sul tavolo verde tutti i loro problemi di famiglia e di lavoro*
22,30 Polvere di stelle, telefilm
FILM 23,30 Il trono di fuoco, di Jess Franco, con Christopher Lee, Hans Hasse. Italia - Spagna - Germania avventuroso 1970 — *In Inghilterra alla fine del XVII secolo una giovane che ha congiurato contro Giacomo II viene bruciata come strega, poi il giudice che ne ha decretato la condanna si accanisce anche contro la sorella. La ragazza sta per fare una brutta fine ma viene salvata da un giudice che l'ama. Giacomo II è deposto, mentre il giudice riceve la sua punizione*
2 — Amanda, telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 14 — Film
16 — The Detective, telefilm
16,25 Campionati mondiali di atletica leggera (da Roma)
FILM 20,30 Gung Ho!, di Ray Enright, con Randolph Scott. Usa guerra 1943
22,10 Tuttoggi, informazione e attualità
22,15 Campionati mondiali di atletica leggera (da Roma)
23,15 Piccolo mondo antico, sceneggiato

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

15 — Cartoni animati non stop
20,25 The doctors, telefilm
21,30 Condo, telefilm
FILM 22 — Una casa per tutti, con Jason Miller. Usa drammatico 1975
24 — Storie di donne, telefilm
1 — The Delphy Bureau, telefilm

Hägar l'orribile

SAI TESORO- NON CAMBIEREI NULLA DI TE

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Malessere fisico e psichico per gran parte della giornata, con tendenza alla confusione di idee e al disordine mentale. Verso sera un problema si risolve all'improvviso, ritornano il buon umore e la grinta ottimale nel dinamismo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Venerdì molto fortunato in ogni campo della vita. Ma occorre agire durante le ore diurne, quando le stelle facilitano notevolmente il successo e offrono gradevoli vantaggi da sfruttare. In serata, invece, momenti di inspiegabile malinconia.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Andate a fondo dei problemi e scoprirete quali sono i vostri errori. [illegible] cioè riflessivi, oltre che attivi irrazionalmente. Valutate ogni circostanza, senza lasciare spazio al caso. In amore, se siete fra due fuochi, non buttatevi ad occhi chiusi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Non appoggiatevi a persone più importanti di voi nella scala gerarchica e diffidate di qualsiasi nuova impresa vi venga proposta, per allettante che appaia. Soltanto verso sera potrete rilassarvi, in compagnia del partner e di amici fidati.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Fortuna nelle ore diurne, con totale dominio delle circostanze e con responsabilità gratificanti che stimolano l'orgoglio. Dopo il tramonto, potrebbe nascere qualche insidia dal temperamento troppo recidivo e bisognoso di emergere.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Ottimi investimenti di denaro e proficui incontri d'affari. Le attività migliorano sensibilmente e molti problemi si risolvono da soli. In amore, un sentimento contrapposto vi offre sicurezza e stabilità. In serata, però, l'orgoglio è [illegible].

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Occorre fare uno sforzo di volontà, anche se vi sentite disarmati da pressioni contrastanti, per mettere ordine nei sentimenti e nelle idee. Soprattutto bisogna far leva sulla resistenza passiva, per non lasciarsi coinvolgere in un errore.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Vi sentirete come oppressi dalla monotonia per il susseguirsi di giornate sempre uguali, certamente positive, ma che non offrono un appagamento al bisogno di combattere né alla necessità di polemizzare, prima di ottenere ciò che si vuole.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Conflittualità in aumento e tendenza a polemizzare su tutto e con tutti. Per i più giovani, malintesi e incomprensioni con il padre o con le autorità in genere. In amore, crisi profonda, con segreto desiderio di rompere i legami.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Una strana fortunatissima impresa, diversa dal consueto, eccita positivamente l'immaginazione e favorisce una maggiore sensibilità anche nei confronti del prossimo. Si rinsaldano le amicizie e gli amori, e ne nascono di nuovi.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Non lasciate perdere, per pigrezza di comportamento, una impresa importante che avete varato e seguitene gli sviluppi anche se vi sembrano troppo lenti per i vostri gusti. Impegnarsi in qualcosa non significa rinunciare a svagarsi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Ancora nostalgie velate e malinconie invincibili. Fate uno sforzo di immaginazione, visto che la fantasia non vi manca certo, per capire i motivi di una crisi che coinvolge amicizia e amore. Dopo di che, agite secondo il vostro intuito.

Bobette Levesque ed Eugenio Allegri in «Eugenio e sregolatezza»

Al Garybaldi di Settimo il divertente «Eugenio e sregolatezza»

UNA STRANA COPPIA

SETTIMO — Con una serie di tutto esaurito va avanti a tutto gas la rassegna teatrale di Settimo «Viaggio in Italia», nel rinnovato «Garybaldi», ex cinemino a luci rosse, trasformato in locale di spettacolo multiuso dal Fiat/Teatro Settimo. E a conferma della vitalità del gruppo viene la notizia, strabiliante, che la cooperativa è stata invitata dall'Unesco a progettare e realizzare un programma di animazione teatrale urbana a Melbourne, dopo la tournée australiana dell'anno scorso. Per tutta la durata delle serate del «Viaggio», cioè fino a domenica, nel foyer del teatro, che è anche luogo di ristoro con sedie e tavolini, c'è una mostra del fotografo Giuseppe Murador di Treviso, che fotografa le compagnie ospiti ed espone le immagini giorno per giorno. Il materiale costituirà un prezioso archivio fotografico della galassia del teatro alternativo italiano, pieno di umori.

Ieri sera erano di scena Eugenio Allegri, torinese, e la vulcanica Bobette Levesque, francese, che sotto l'etichetta del Tag Teatro di Venezia hanno proposto «Eugenio e sregolatezza» (testo e regia di Allegri), storia di una coppia scalcinata e litigiosa, alle prese con storie quotidiane di sopravvivenza materiale e psicologica. I due passano la notte in bianco facendo cagnara, lui, aspirante pugile per necessità, emozionato perché l'indomani deve affrontare un combattimento, lei nevrastenica per un provino che potrebbe aprirle le porte del cinema.

Molto divertente la Bobette, con un perfetto italiano d'accento francese, carica di vitalità e capacità espressive, mentre il suo partner, sarcastico e derelitto, le oppone una presenza più misurata e stralunata. I due, suonati e miserelli, fracassoni, uniti nelle miserie della vita, cominciano e finiscono la vicenda scenica al suono di un'anacronistica «Amapola». *«Innocenza e maturità, comico e tragico* — scrivono un po' ermeticamente nella presentazione dello spettacolo —. *L'essere una cosa e l'altra: questo è il problema, e la soluzione è di pochi. Ma c'è un'altra amletica possibilità. Il non essere né l'una né l'altra cosa, poiché esiste un tempo di mezzo quando non è ancora perduta l'innocenza e non è ancora raggiunta la maturità»*.

Ospiti d'onore nella stessa serata il torinese Claudio Montagna, che ha compiuto una breve «apparizione» in una teca da san Sebastiano, e Giovanni Moretti, fondatore del teatro dell'Angolo, che sotto la sigla del «Teatro del Mediterraneo» ha proposto una lettura delle lettere di Pirandello al figlio Stefano, in forma di oratorio drammatico. La presenza specialmente di Montagna è dovuta al decennale di inizio dell'avventura del Teatro Settimo, quando proprio Montagna tenne i primi corsi di animazione e da quelle lontane lezioni nacque il nucleo della cooperativa di oggi.

Renato Scagliola

SETTEMBRE MUSICA / Ieri al Carignano

OMAGGIO A NONO

INCONTRO FRA MUSICOLOGI E IL COMPOSITORE

L'omaggio a *Luigi Nono*, punto riservato alla musica contemporanea caratterizzante questa decima edizione di *Settembre Musica*, ha avuto ieri mattina al Teatro Carignano il prologo ufficiale con l'incontro con il compositore cui hanno partecipato Mario Messinis, Massimo Mila, Luigi Pestalozza, Enzo Restagno, Wolfgang Schreiber e Jürg Stenzl.

Era anche il momento per presentare il volume pubblicato per l'occasione dall'assessorato per la Cultura per i tipi delle Edizioni di Torino e curato da Enzo Restagno: la formula è quella già felicemente collaudata dall'esperienza degli anni scorsi (con Ligeti ed Henze come soggetto di studio e di omaggio) e vede in apertura un'ampia «autobiografia», ricchissima di testimonianze sui fermenti culturali che hanno agito e agiscono su Nono, stimolata e raccolta con la consueta perizia da Enzo Restagno.

Seguono un serie di saggi sulle opere, frutto dell'appassionata attenzione di alcuni musicologi per questo straordinario percorso creativo, alcuni scritti di Nono, ed un gruppo di affettuose testimonianze di artisti ed intellettuali legati al compositore (tra l'altro una tavola di Emilio Vedova).

Ma più ancora si è trattato di svelare alcuni tratti della personalità di Nono, grazie agli interrogativi ed alle proposte critiche avanzate dai partecipanti. Coordinati da Restagno, i vari interventi hanno stimolato il racconto del suo modo di intendere l'impegno artistico in chiave intellettuale e politica, del suo rapporto con il materiale-suono, con la storia, molti degli elementi nei quali la sua musica affonda le radici.

Il musicista Luigi Nono

Il versante concertistico dell'*Omaggio* è stato avviato nel pomeriggio presso la chiesa del Carmine con un magnifico concerto del Coro della Radio della Repubblica Federale Tedesca di Colonia diretto da Herbert Schernus. In programma tre di quelle pagine corali composte poco meno di trent'anni fa e che allora inventavano uno stile inconfondibile nella vocalità e nella frantumazione del testo nelle parti; oggi, conservata intatta la carica espressiva ed artistica, aiutano anche a comprendere le origini della ricerca attuale sul suono.

Si trattava di *Sarà dolce tacere* per 8 voci soliste (1960), del coevo *«Ha venido», canciones para Silvia* per soprano solista (l'eccellente Ellen Genenger, emanazione — come tutti i suoi colleghi con compiti individuali — dell'insieme corale maggiore) e sei soprani, e dei bellissimi *Cori di Didone* per coro e percussione, composti su testo di Ungaretti nel 1958.

Dopo aver mostrato quanta cura espressiva si possa dedicare al repertorio contemporaneo, col seguire le leggi naturali del fraseggio e del senso musicale anziché imporre false categorie di durezza e di diversità, il maestro Schernus ed il suo Coro hanno poi svelato la bellezza, ai più — credo — sconosciuta, dei 4 Canti per doppio coro op. 141 di Robert Schumann: il primo soprattutto, *An die Sterne*, ripetuto alla fine per ricambiare alla calorosa accoglienza del pubblico, racchiude preziosità armoniche, palpiti liederistici e modernità di concezione veramente affascinanti.

* *

L'Auditorium Rai ha ospitato in serata una schiera di giovani ed ottimi musicisti: l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna «Arturo Toscanini» nella formazione appunto «giovanile» (una denominazione puramente anagrafica, che nulla lascia invidiare a complessi professionali), impegnata con passione ed entusiasmo ben superiori ai doveri istituzionali nel presentare i due vincitori ex aequo del concorso internazionale di direzione d'orchestra che l'istituzione stessa promuove ormai da tre anni.

Si è perfettamente compreso il felice imbarazzo della giuria, sciolto da un verdetto di parità, nello stabilire una graduatoria di merito tra due musicisti ventisettenni egualmente preparati e già dotati di individualità: il giapponese Kazushi Ono, di fronte alla *Terza Sinfonia* di Beethoven, ha forse mostrato una maggiore estroversione che si traduce in una più immediata comunicativa; ma lo stile più raccolto di Olaf Henzold (Repubblica Democratica Tedesca) ha dato ottimi esiti nell'individuazione delle linee portanti della *Seconda Sinfonia* di Robert Schumann.

Con la direzione di Ono si è anche esibita la giovane pianista sovietica Tamriko Sipraschwili, già vincitrice del Concorso di Zwickau: l'emozione l'ha messa un po' in difficoltà all'inizio del *Concerto in la minore* di Schumann; ma, acquistata via via sicurezza, ha colto anche lei insieme con i due colleghi e l'orchestra la sua meritata razione di applausi.

Giorgio Pugliaro

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000. Da martedì a domenica lire 6500/7000 (riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. 858.521
Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa - Colori) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. Aria condizionata. Lire 7000. — Commedia
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★★/●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 858.521
Dimenticare Mozart, di Slavo Luther, con Max Tidof, Catarina Raacke (Germania-Colori) — Attorno a Mozart morente sono riuniti quelli che lo hanno frequentato: rievocazioni, sospetti e intrighi — Drammatico
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Assassination, di Peter Hunt, con Charles Bronson, Jill Ireland, Stephen Elliot (Usa-Colori) — Anziano e acciaccato agente segreto salva la First Lady da tre attentati. Potrebbe nascere una tenera amicizia... — Thrilling
Ore 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Eco, la storia di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Aria condizionata — Giallo storico
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 33, Tel. 587.190
Arizona Junior, di Joel Coen, con Nicholas Cage, Holly Hunter (Usa-Colori) — Commedia grottesca dai risvolti demenziali. Al centro della storia seguiamo le vicende concitate di un bimbo rapito. Non vietato — Commedia
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — Prima visione

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Delitti, di Michele Soavi, con David Brandon, Michelle Philips (Italia-Colori). Vietato 18. — Si sta provando un musical ispirato ad un orribile fatto di cronaca nera, ma tra un rock e l'altro, ecco ritorna vivo il vero criminale — Terrore
Ore 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 — Prima visione

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Malcolm di Nadia Tass, con John Hargraves, Lindy Davies (Australia-Colori) — Un ragazzo col talento della meccanica e due suoi amici progettano una folle rapina tutta automatica. Lieto fine per tutti. — Commedia
Ore 15,40; 17,20; 19; 20,50; 22,40. — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 543.265
Betty Blue, di Jean-Jacques Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però degenera in follia. Viet. 18. Ultimi giorni — Drammatico
Ore 16,15; 18,30; 20,40; 22,45 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 543.265
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (Gran Bretagna-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine. N.V. — Avventuroso
Ore 16,20; 18,30; 20,40; 22,45 — ★★★/●●●●●

CRISTALLO — via Gallo 3, Tel. 658.71.00
Predator, di John McTiernan, con Arnold Schwarzenegger (Usa-Colori) — Squadraccia di mercenari pronti a tutto cala nella giungla per vedersela con un nemico che ha molto poco di umano. Non vietato — Avventuroso
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
Meat Balls — Porcellini in vacanza, di George Mendeluk, con Sally Kellerman, Al Waxman (Usa-Colori) — Goliardiche vacanze estive in California. [illegible] sono solo a «quello», ma c'è chi trova l'amore (vero) — Comico
Ore 15,40; 17,25; 19,[illegible]; 22,40 — Prima visione

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Qualcosa di travolgente, di Jonathan Demme, con Jeff Daniels, Melanie Griffith, Su Tissue (Usa-Colori) — Yuppie viene conquistato da una donna ambigua e sexy che ci finisce dentro ed è minacciata da qualcuno... — Avventuroso
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La luce del giorno, di Paul Schrader, con Michael J. Fox, Gena Rowlands (Usa-Colori) — Liti, malattie, amor fraterno e canzoni. Protagonista un [illegible] che sogna di diventare star della canzone — Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Volto segreto, di Claude Chabrol, con Philippe Noiret, Robin Renucci, Bernadette Lafont (Francia-Colori) — Un intricatissimo giallo con al centro una sorta di affabile Pippo Baudo transalpino che però ha molte cose da nascondere — Giallo
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.057
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin, Piper Laurie (Usa-Colori) — Insegnante poco ortodosso in una scuola per sordomuti s'innamora di un'allieva che lo ricambia. Non sarà facile. — Drammatico
Ore 16,10; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 505.790
Emmanuelle 5, di Walerian Borowczyk, con Monique Gabrielle (Francia-Colori) — Emmanuelle stavolta viene rapita da uno sceicco libertino e birbone. Ma ecco arrivare un americano buono che la salva — Erotico
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Vietato 18 — Prima visione

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.42.18
Predator, di John McTiernan, con Arnold Schwarzenegger (Usa-Colori) — Squadraccia di mercenari pronti a tutto cala nella giungla per vedersela con un nemico che ha molto poco di umano. Non vietato — Avventuroso
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.73.62
Querelle de Brest, di R. W. Fassbinder, con Brad Davis, Franco Nero, Jeanne Moreau (Germania-Francia - Col.) — Marinaio concupito da un tenente uccide un collega e incolpa il fratello che ama e odia. V. 18. — Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Riedizione 1982

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Mississippi adventure di Walter Hill, con Ralph Macchio e Joe Seneca (Usa - Colori) — Un ragazzo diventa compagno di strada e di avventure di un vecchio bluesman: insieme raggiungeranno il grande buma — Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Avventura nel tempo, di John Hough, con N. Dickson, F. Hutchinson (Usa-Colori). Non vietato
Ore 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 — Oggi la prima

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 814.288
Chiuso per ristrutturazione dei locali.

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Giulia e Giulia, di Peter Del Monte, con Kathleen Turner, Sting (Italia-Colori) — Una donna vive due personalità: vedova angosciata e moglie insoddisfatta. Ucciderà l'amante del tempo reale. V. 14 — Drammatico
Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere, di Woody Allen, con Woody Allen (Usa, Colori) — Uno dei più brillanti film di Allen, che indaga intorno ai principali tabù sessuali. V. 18. — Commedia
Ore 15,35; 17,15; 18,55; 20,30; 22,30 — Riedizione

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
The Stepfather (Il patrigno), di Joseph Ruben, con Terry O'Quinn, Jill Schoelen (Usa-Colori) — Padre tranquillo è in realtà un pazzo furioso. Diventerà l'aguzzino della propria famiglia — Drammatico
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Oggi la prima

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.149
Dogtags Il collare della vergogna, di Romano Scavolini, con Clive Wood, Jackie Gaines, Baird Stafford (Italia-Colori) — Tornano nel Vietnam per riprendere amici prigionieri e recuperare un carico d'oro — Guerra
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.821
Cartoline italiane, di Memè Perlini, con Lindsay Kemp, Geneviève Page (Italia-Colori) — In una pensione per teatranti, una vecchia attrice spia tutto quanto avviene nelle altre stanze (Cannes 87). Ultimo giorno — Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.799
La casa di Helen di Ethan Wiley, con Arye Gross, Jonathan Starck (Usa -Colori) — Nella casa del delitto, ritornano inquietanti e spaventevoli forme di vita tra cui il nonno zombie che gioca con i teschi. — Horror
Ore 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★/●●●

ZETA D'ESSAI — via Colleasco 12, Tel. 749.2307
Malcolm di Nadia Tass, con John Hargraves, Lindy Davies (Australia-Colori) — Un ragazzo col talento della meccanica e due suoi amici progettano una folle rapina tutta automatica. Lieto fine per tutti — Commedia
Ore 20,45; 22,30. — ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Sclaie 77, Tel. 297.187
L'arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcom McDowell, Patrick Magee (Gran Bretagna - Colori) — Il capo di una banda di teppisti è sottoposto ad una cura che gli riduce l'aggressività. Viet. 18 — Drammatico
Ore 20,30; 22,30 — Riedizione 1972

FARO — via Po 30, Tel. 833.214
Chiusura estiva. Riapertura sabato con Platoon

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 486.188
Il ribelle, di Michael Chapman, con Tom Cruise, Lea Thompson, Christopher Penn, Craig T. Nelson (Usa-Colori) — Il ragazzo Stef deve sfondare al football per accedere all'università. Ma litiga con l'allenatore. — Sportivo
Ore 20,30; 22,30 — ★★/●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 795.802
Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. — Avventuroso
Ore 20,40; 22,30 — ★★/●●●●●

NUOVO ODEON — via Venezia 9, Tel. 749.2383
«Sere d'estate» **Stand by me**, di Bob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Colori) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La crisi li porterà a superare complessi e frustrazioni. — Drammatico
Ore 20,20; 22,20 — ★★★/●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, Tel. 874.171
Attenzione alla puttana santa, di R. W. Fassbinder, con Eddie Constantine, Hanna Schygulla (Germania-Col.) — La travagliata lavorazione di un film: mancano i soldi e insorgono difficoltà — Drammatico
Ore 20,30; 22,30. V. 14 — ★★★/●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.156) Oggi chiuso.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.784) Oggi chiuso.
CUORE (via Nizza 56, tel. 687.[illegible]) Oggi chiuso.
FOLCHETTA (via Tenaro [illegible], tel. 262.[illegible]) Oggi chiuso.
LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 284.134) Oggi chiuso.
VALDOCCO (via Salerno 16, tel. 521.[illegible]) Oggi chiuso.
STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 66, tel. 358.[illegible]) Oggi chiuso.
S. RITA (v. Vernazza 20/A, tel. 325.006) Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.233) **Elizabeth e i suoi incontri molto... particolari**, con Yvonne Wallas. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.
ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.[illegible]) **Moglie supermaniaca bisex**, con Valentine Kc. (prima visione) — **Transex Excitation** Ap. ore 15; ult. ore 22,30.
CINECLUB (v. Fr. Calandra 15) **Fick [illegible]** (novità assoluta). Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.
HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. [illegible]) **Desiderio di sesso**, con Olinka, Gabriel Pontello — **Transex blue pleasure**. Non stop dalle 14 alle 2. Ult. 24. Ingr. 5000.
MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 655.334) **Marina, una bestia in calore**, con Marina Lotar, Valerie Biddi. Apertura 14,30, ultimo 22,30.
MANZONI (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.074) **Sharon e Dominique le superbocche** Col. Ap. 15; ult. 22,30.
METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70) **Il mistero sulla blocca**, con Trinity Loren, Vanessa D'Oro. Ap. 14,30; ult 22,30.
MILANO BOY DU SEXE (via Milano 6, tel. 530.358) **Donne, un brivido di piacere**, con Marina Frajese, Mariel Harrison (fully erotic love — novità) Non stop dalle 9 all'1. Ult. Ore 23,30.
PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 748.6801) **Momenti privati (flash dance ultrasex)** Ap. 14,30; ult. 22,30.
REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 523.885) **Caldo di giorno infuocato di notte** (Usa), con Pamela Mann, Eric Edwards — **Lady Dinamite** (Usa), con Coleen Brannan. Ap. ore 14; ult. 22,30. Continuato.
ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785) **Le voglie bagnate di mia moglie**, con Rhonda Campbell, Ron Jeremy (super american hard core). Apertura ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3611) **Hot feeling**. Ap. ore 15; ult. 22,30.
TORINO (v. Bucciri 8, tel. 530.363) **Oscene**, con Karin Schubert, Marina Lotar. Ore 14,30; ult. 22,30. Non stop.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) **Ragazze vogliose (Uomo più)** Non stop dalle 14 alle 24. Ingr. 3500, 2500, [illegible].

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Il club dell'aquila.
CARMAGNOLA
LUX: Sapore di sia. Viet. 18.
MARGHERITA: Radio Days.
CHIVASSO
CINECITTA': Radio Days.
MODERNO: Il camping del terrore.
POLITEAMA: Ore 13: dopo il massacro la caccia.
CIRIE'
ITALIA: Dogtags. Il collare della vergogna.
NUOVO: Poltergeist II.
CUORGNE'
PERONA: Platoon.
MARGHERITA: Il nome della rosa.
IVREA
POLITEAMA: Arizona junior.